

RASSEGNA STAMPA

del

01/09/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 29-08-2014 al 01-09-2014

29-08-2014 24Emilia.com	
Lago Verde, escursionista si ferisce alla caviglia: recuperato dal soccorso alpino	1
29-08-2014 24Emilia.com	
Argini, attivi 52 cantieri nel modenese. La mappa dei lavori in corso	2
29-08-2014 24Emilia.com	
Modena, danni alle imprese per alluvione: le domande di contributo dal 1 settembre	3
29-08-2014 ANSA.it	
Alluvione, da 1/9 le domande per danni	4
31-08-2014 ANSA.it	
Meteo: da domani forti rovesci a Roma	5
29-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
Spettro di rischio sismico sul "Ss Annunziata", il caso all'attenzione della Regione	6
30-08-2014 Agi.it	
Scossa terremoto 2. 3 tra province Macerata e Ascoli Piceno	7
29-08-2014 AltaRimini.it	
Nevone 2012: entro 30 settembre domande per accedere ai contributi regionali - Rimini - Attualità	8
29-08-2014 AnconaToday	
Torrette, blackout all'Ospedale: corrente a singhiozzo per ore	10
30-08-2014 AnconaToday	
Maltempo: avviso Protezione Civile, da lunedì temporali e vento forte	11
30-08-2014 Bologna 2000.com	
Sabato 13 Settembre a San Possidonio, inaugurerà il campo di calcio Walter Gualdi	12
29-08-2014 BolognaToday	
Incendio a Casalfiumanese, in fiamme un ettaro di area boschiva	13
30-08-2014 CesenaToday	
Mareggiate, temporali e raffiche di vento: scatta l'allerta meteo della Protezione Civile	14
29-08-2014 Con i Piedi per Terra.com	
Alluvione Modena: dal 1 settembre domande di contributo per danni	15
29-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Ponte di Rubbianello La Regione replica	16
29-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Blackout all'ospedale Pesanti disagi a Torrette	17
29-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Due sorelle si picchiano Arrivano i carabinieri	18
29-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Minaccia il rivale in amore e gli incendia l'auto	19
30-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Da lunedì temporali Rischio esondazioni	20
31-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Brusca frenata dell'estate In arrivo vento e nubifragi	21
30-08-2014 Corriere Fiorentino	
Supertuscan alla guerra delle vigne «Noi non siamo degli speculatori»	22
31-08-2014 Corriere Fiorentino	
Versilia in crisi, Rossi chiama le stelle	24
30-08-2014 Corriere Romagna.it	
Per uno stagionale su tre a rischio l'indennità di disoccupazione	25
30-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Mezza Notte Bianca: musica, sport e giochi il 6 settembre	26

30-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Fiamme nel parcheggio Ipercoop: distrutte cinque auto	27
31-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Incendio all'officina, a fuoco il deposito di gomme	28
31-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Frana di viale Sant'Antonio, arrivano i primi fondi	29
30-08-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Le potature estive pratica condivisa	30
01-09-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
Oggi temporali e vento forte Allarme della Protezione civile	31
01-09-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
«Elettra» colpisce Roma «Ma in settimana tornerà il bel tempo»	32
31-08-2014 Corriere della Sera.it (ed. Roma)	
Allerta maltempo nel Lazio	33
29-08-2014 Cronache Maceratesi.it	
Auto devastata dalle fiamme: fuoco e paura a due passi dal centro	35
30-08-2014 Cronache Maceratesi.it	
Sì ai falò di rami e sterpaglie sui campi, ma occhio agli incendi	37
31-08-2014 Cronache Maceratesi.it	
In 40mila con Pippo Franco alla prima Notte Vintage	38
31-08-2014 Fai Informazione.it	
Vasto incendio svela discarica abusiva tra Triscina e Tre Fontane	41
31-08-2014 Ferrara24ore.it	
Pioggia in arrivo a Ferrara	42
29-08-2014 FirenzeToday	
Emergenza Casa, privati in soccorso dello Stato con incentivi all'affitto concordato	43
29-08-2014 ForlìToday	
Predappio investe nelle scuole: estate di lavori per gli istituti "Zoli" e "Anna Frank"	44
30-08-2014 ForlìToday	
Meteo, assaggio d'autunno con freddo e temporali. La Protezione Civile attiva l'allerta	45
29-08-2014 Gazzetta di Parma.it	
Erutta il vulcano Bardarbunga	46
29-08-2014 Gazzetta di Parma.it	
Torneo di Burraco a sostegno del neonato	47
29-08-2014 Gazzetta di Parma.it	
Incendi: rogo nell'Oristanese, usati Canadair ed elicotteri	48
30-08-2014 Gazzetta di Parma.it	
Incendio in deposito di auto, muore per spengerlo	49
30-08-2014 Gazzetta di Parma.it	
Immigrazione: naufragio Libia, ripescati 41 corpi in Tunisia	50
30-08-2014 Gazzetta di Reggio	
task force per aumentare la sicurezza in appennino	51
30-08-2014 Gazzetta di Reggio	
la croce verde di villa minozzo ha festeggiato i 35 anni di attività	52
31-08-2014 Gazzetta di Reggio	
fumo invade un palazzo, 12 intossicati	53
31-08-2014 Gazzetta di Reggio	

due motociclisti all'ospedale dopo lo schianto con un furgone	54
31-08-2014 Gazzetta di Reggio la biblioteca ritorna al "frattini"	55
31-08-2014 Gazzetta di Reggio grande fienile devastato dalle fiamme	56
31-08-2014 Gazzetta di Reggio fuoco nel palazzo, rischiano di morire intossicati	57
30-08-2014 Giornale dell'Umbria.it Incidente a Campello sul Clitunno, muore motociclista	58
29-08-2014 Giornale dell'Umbria.it Antonella De Miro nuovo prefetto di Perugia	59
30-08-2014 GoMarche.it Terremoto nei Monti Sibillini, trema anche il Piceno	60
30-08-2014 Il Centro turismo ok a ferragosto, ma non basta	61
31-08-2014 Il Centro arrivano gli angeli con corda e piccozza	63
31-08-2014 Il Centro ele, mistero sulla morte: la procura rinvia i funerali	64
31-08-2014 Il Centro liquami a villa fumosa e torna il rischio alluvioni	65
31-08-2014 Il Centro transenne incendiate nel quartiere	66
31-08-2014 Il Centro tutti a scuola di protezione civile	67
31-08-2014 Il Centro escursionisti analfabeti della montagna	68
31-08-2014 Il Centro in breve	69
01-09-2014 Il Centro volontari di protezione civile ripuliscono i vicoli del centro	70
01-09-2014 Il Centro maltempo, scatta l'allerta a pescara e montesilvano	71
01-09-2014 Il Centro le tappe delle ricerche	72
01-09-2014 Il Centro ordine dei geometri: la legge antisismica blocca l'edilizia	73
01-09-2014 Il Centro un logo per ricordare la tragedia di frattura	74
29-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it ESERVOL 2014: un'esercitazione della FIR CB fra passato e futuro	75
31-08-2014 Il Giunco.net Allerta meteo della Protezione civile: domani il tempo peggiorerà	76
29-08-2014 Il Mascalzone.it dalla Regione Marche	77
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo) Bosco in fiamme chiesto l'elicottero	82

01-09-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Fiamme in zona Acquasanta minacciano le abitazioni	83
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Jesi, chiesti 1,5 milioni di danni per la tromba d'aria a Minonna	84
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Fabriano, rinnovano il guardaroba rubando	85
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Fabriano evasori fiscali nel mirino	86
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Valtellina, volo fatale per 4 alpinisti: erano in cordata sul monte Disgrazia	87
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Civitavecchia)	
Aggiornamento alla Cavaccia per seicento volontari della Cri	88
30-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Rogo, paura e danni sul monte	89
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Appassionato di trial resta ferito sui monti: salvato	90
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Allerta meteo fino a domani	91
30-08-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Incendia l'auto dell'ex socio credendolo rivale in amore	92
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
L'Ecoservices assegna le maglie tricolori Uisp	93
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Addio estate, arriva il ciclone Elettra Allarme nubifragi	94
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
Il TevereLa vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici ...	96
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
Cade pino su una villa, controlli su altri alberi	97
30-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
La Provincia spende un milione per i suoi undici dirigenti	98
30-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Black out pazienti rianimati a "mano"	99
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Maltempo	100
31-08-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Sugano, frana della rupe via ai lavori di recupero	101
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Castello, cade un albero ferrovia interrotta	102
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Fiorenzuola in rivolta per la frana	103
30-08-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Supporto all'economia mani libere alla Cdp	104
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Dalla Regione	105
01-09-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Perde portafogli Riconsegnato	106
29-08-2014 Il Messaggero.it	

Latina, moto in fiamme a Cisterna: paura in un palazzo in pieno centro	107
29-08-2014 Il Messaggero.it	
Islanda, eruzione vulcano Bardarbunga: vietato per qualche ora il sorvolo dell'isola	108
29-08-2014 Il Messaggero.it	
Grecia, forte scossa a largo delle coste dell'Egeo. Il terremoto avvertito a chilometri di distanza ...	109
30-08-2014 Il Messaggero.it	
Incendio a Collestrada a fuoco auto parcheggiate	110
30-08-2014 Il Messaggero.it	
Meteo, domenica finisce l'estate: ultimi due giorni di sole. Poi arriva il ciclone Elettra /Previsioni ..	111
31-08-2014 Il Messaggero.it	
Frosinone, estate agli sgoccioli diramata un'allerta meteo da domani: previsti pioggia e vento forte	112
31-08-2014 Il Messaggero.it	
Scatta l'allerta meteo in tutta la provincia da domani mattina e per almeno altre 36 ore	113
31-08-2014 Il Messaggero.it	
Valtellina, muoiono quattro escursionisti sul monte Disgrazia	114
31-08-2014 Il Messaggero.it	
Maltempo, arriva la bufera Crolla un albero, treno bloccato	115
31-08-2014 Il Messaggero.it	
Pescara, allerta meteo previsti nubifragi lunedì e martedì	116
31-08-2014 Il Messaggero.it	
Maltempo, l'estate delle piogge record da dimenticare	117
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Un super-esperto dalla Toscana	119
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Black-out all'ospedale regionale E' panico in corsia tra i pazienti	120
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Tornano temporali e vento «C'è il rischio esondazioni»	121
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Danni a Borgo Minonna, contributi dal Comune	122
01-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
L'allarme nubifragio «Pronti ad intervenire»	123
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Autocostruzione, nuovo incontro	124
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
L'adozione dei cani randagi al centro del consiglio	125
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Aerei, scatta il divieto sulla raccolta' dei pezzi	126
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Piazza Azzarita, vanno a fuoco due bar	127
01-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Valtellina, tragedia a tremila metri Quattro alpinisti morti nel crepaccio	128
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Fermo)	
Giorgi: «Stanziare le risorse per il ponte»	130
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Incontro in Provincia per calcolare i danni «Priorità alle frane»	131
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	

«LA SFIDA alla Regionali si giocherà tra Pd e Movimento 5 Stelle. E la ...	132
01-09-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)	
Cielo: ancora una mattinata di maltempo sulla Romagna con piogge in attenua...	133
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
La festa dell'ospitalità dedicata a Romagna mia	134
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Sei giovani rivivono l'incubo terremoto in California	135
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Alluvione, via ai rimborsi Ma l'iter è complicato	136
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Il carro degli artisti torna a Finale	137
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Ancora allerta maltempo Attesi nuovi temporali	138
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
A Sozzigalli la festa dedicata alla nutria	139
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Assistenti civici, boom' di adesioni	140
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Festa del Volontariato	141
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Si sceglie il più bello tra i meticci	142
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Da domani addio estate e giorni di tempesta	143
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Le bracciate vincenti sono quelle di Luzzi	144
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
«Il sindaco ha deliberato all'insaputa di tutti»	145
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
Allerta meteo dalle 20 di oggi fino a domani sera	146
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Esercitazioni sulla Pietra per il soccorso	147
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Il prefetto: «A Reggio non solo antimafia»	148
31-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Lavori terminati, la biblioteca pronta a riaprire	149
30-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Rimini)	
La stagione diventa sempre più corta: «Poche prenotazioni, chiudo l'albergo»	150
01-09-2014 Il Tempo.it	
Scatta l'allerta meteo a Pescara e Montesilvano	151
29-08-2014 Il Tirreno	
nella chiesa di cavo messa in ricordo di giancarlo mancusi	152
30-08-2014 Il Tirreno	
incassi crollati del 30%? scatta la verifica del fisco	153
30-08-2014 Il Tirreno	
oggi il brindisi con staccioli per l'anello "rinato" a s. martino	155
30-08-2014 Il Tirreno	
alluvioni, fondi per proteggere pisa e firenze	156

31-08-2014 Il Tirreno	
al pronto soccorso stessi guai	157
31-08-2014 Il Tirreno	
sos dal circolo tennis così si deve chiudere	158
31-08-2014 Il Tirreno	
allarme provinciale 2 la strada frana	159
31-08-2014 Il Tirreno	
comunque è andata bene benini ringrazia e rilancia	161
01-09-2014 Il Tirreno	
temporali e burrasche, è allerta meteo	162
29-08-2014 IlPiacenza	
Vigili del fuoco all'attacco: Per soccorrere la gente servono meno manie di protagonismo	163
31-08-2014 L'Indiscreto	
Maltempo in arrivo a Senigallia, diramato avviso allerta meteo	165
30-08-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Genitori e ragazzi imbiancano la scuola	166
30-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
SAN CASCIAANO La festa dei volontari	167
30-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5,8: né danni né feriti, epicentro vicino all&... 	168
31-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Ottantenne perde la vita nel rogo incendio davanti alla carrozzeria	169
31-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Dà fuoco ad uno scooter E sta a guardare: arrestato	170
01-09-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
BOLZANO. È morto un pompiere che ieri sera a Campodazzo, in Alto Adige, è stato tr...	171
30-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Fiamme nella notte in via Grecia Bruciata un'auto abbandonata	172
31-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Benini non ci sta: «Manifestazione splendida Grazie ai volontari»	173
01-09-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
Oggi attesa la pioggia. E forte vento	174
01-09-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
A Baccinello inaugurazione del parco pubblico Il rischio idrogeologico adesso non fa più paura ...	175
30-08-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Auto da «Belle Epoque»	176
31-08-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
Edilizia scolastica: investiti 300mila euro Ecco gli interventi per migliorare gli edifici	177
30-08-2014 La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)	
«Rischio amianto Serve una mappatura»	178
01-09-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Cade nella scarpata, escursionista grave	179
31-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
«Qui troverà piena collaborazione»	180
30-08-2014 La Nuova Ferrara	
frane e viabilità la provincia chiede 500mila euro	181
31-08-2014 La Nuova Ferrara	

sconfitti sisma e incendio	182
31-08-2014 La Nuova Ferrara ingiusta l'iva sui lavori post terremoto	183
31-08-2014 La Nuova Ferrara incendio doloso distrutto a porotto un carroattrezzi	184
31-08-2014 La Repubblica fiamme tra le auto della carrozzeria tenta di domare il rogo e muore	185
01-09-2014 La Repubblica "grandinate, piogge, vento forte, mareggiate" da oggi scatta per due giorni l'allarme meteo	186
29-08-2014 Latina24ore.it Frosinone, in fiamme il monte Radacino	187
30-08-2014 Libertà Resta grave il 54enne caduto nella scarpata	188
31-08-2014 Libertà Soccorsi in montagna, sale la tensione I vigili del fuoco scrivono al prefetto	189
31-08-2014 Libertà Vigili del fuoco volontari sotto i riflettori	190
29-08-2014 Libertà.it Gravissimo l'uomo precipitato in un burrone nella zona di Bettola	191
29-08-2014 Mediaddress.it 29 ago 2014 : PONTE DI RUBBIANELLO: INTERVIENE L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE PAOLA GIORGI	192
29-08-2014 MeteoWeb.eu Maltempo Toscana: revocato il divieto di balneazione a Marina di Grosseto	193
30-08-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo Emilia-Romagna: temporali, grandine e vento forte in arrivo	194
29-08-2014 MeteoWeb.eu Pre-Allerta Meteo per lunedì a Roma: domani spazzamento e pulizia nelle zone a rischio alluvione	195
30-08-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo Marche: da lunedì temporali e rovesci, rischio esondazioni	196
30-08-2014 MeteoWeb.eu Toscana, turismo in crisi a causa del maltempo: la Regione chiede aiuto ai VIP	197
31-08-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo Lazio: temporali e vento forte da domani per 24-36 ore	199
31-08-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo Roma: da domani forti rovesci e temporali, possibili nubifragi	200
31-08-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo, preoccupazione in Abruzzo. Il sindaco di Montesilvano invita i cittadini alla prudenza	201
31-08-2014 MeteoWeb.eu Allerta Meteo, due giorni di forte maltempo in Abruzzo: rischio frane e alluvioni	202
29-08-2014 Modena2000.it Alluvione: finiti i lavori sugli argini a S. Matteo	203
29-08-2014 Modena2000.it Danni alle imprese per l'alluvione, le domande di contributo da lunedì 1 settembre	205
29-08-2014 ModenaToday Contributi alle imprese alluvionate, da lunedì si presentano le domande	206

29-08-2014 ModenaToday	
Manutenzione degli argini, il punto sui cantieri di Aipo	207
30-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
sisma.12, lista alle regionali e cerca alleati tra i comitati	209
30-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
imprese colpite alluvione e trombe d'aria da lunedì le domande di risarcimento	210
29-08-2014 ParmaToday	
Pratospilla, escursionista 60enne parmigiano si infortuna: recuperato dal Soccorso Alpino	211
30-08-2014 PerugiaToday	
Prende fuoco un negozio di parrucchieria, intervento nella notte dei Vigili del Fuoco	212
29-08-2014 PiacenzaSera.it	
Soccorso a Groppo Ducale, Vigili del Fuoco "Dovevamo intervenire noi"	213
31-08-2014 PiacenzaSera.it	
Bel tempo già finito, da stasera nuova perturbazione	215
29-08-2014 PisaToday	
Pronto Soccorso di Cisanello, passi in avanti per un servizio migliore: assunzioni e posti letto in più	216
29-08-2014 RavennaToday	
Una settimana in tenda: 20 ragazzini conosceranno il sistema di Protezione Civile	218
29-08-2014 RiminiToday	
Nevone del 2012: entro il 30 settembre le domande per accedere ai contributi regionali	219
30-08-2014 Roma Online	
Arriva la Scirocco, sbarcati a Napoli 323 migranti	221
31-08-2014 Roma Online	
Sbarcano 323 migranti, rischio scabbia	222
30-08-2014 RomaToday	
Violenta rissa a Termini: un uomo ferito grave. Sette arresti	223
30-08-2014 RomaToday	
Allerta meteo a Roma dal 1 settembre. Ama a lavoro contro allagamenti	224
31-08-2014 RomaToday	
L'estate sta finendo. In arrivo temporali, venti forti e mareggiate: è allerta meteo	225
29-08-2014 RomagnaNOI.it	
Travolto mentre attraversa le strisce è grave	226
31-08-2014 Saturno Notizie.it	
Problemi a causa del maltempo nel Tifernate: a San Secondo, un albero caduto sui binari della ex Ferrovia Centrale Umbra	227
31-08-2014 SienaFree.it	
Protezione civile: avviso di criticità ordinaria su tutta la Toscana causa piogge per lunedì 1 settembre	228
30-08-2014 Tgcom24	
Scossa di terremoto nell'Ascolano	229
30-08-2014 Tgcom24	
Tenta di spegnere incendio: morto	230
31-08-2014 Uno Notizie.it	
MALTEMPO REGIONE LAZIO / Arriva il maltempo ed è allerta meteo per prossime 24-36 ore	231
30-08-2014 Vivere Civitanova	
3BMeteo: "Fino a domenica sole prevalente salvo qualche temporale, poi stop all'Estate al Centrosud"	232

Lago Verde, escursionista si ferisce alla caviglia: recuperato dal soccorso alpino

- 24Emilia

24Emilia.com

"Lago Verde, escursionista si ferisce alla caviglia: recuperato dal soccorso alpino"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Lago Verde, escursionista si ferisce alla caviglia: recuperato dal soccorso alpino

Si è concluso intorno alle 13.15 di venerdì l'intervento dei tecnici della Stazione "Monte Orsaro" di Parma, del Soccorso Alpino dell'Emilia Romagna, allertati dalla Centrale Operativa del 118 per il recupero di un escursionista infortunato. L'uomo, un parmigiano sessantenne, era impegnato in un'escursione in compagnia di un amico nei pressi del Lago Verde, non distante dal comprensorio di Prato Spilla, nel comune di Monchio delle Corti. Partito in mattinata per una giornata di trekking sulle vette del crinale tosco-emiliano, P.W. (queste le sue iniziali) durante la gita ha riportato una dolorosa distorsione alla caviglia che non gli ha consentito di proseguire l'escursione. L'amico ha quindi allertato il 118 di Parma, che a sua volta ha attivato il Soccorso Alpino, partito con il fuoristrada di stanza a Valditacca e una squadra di tecnici. Nel frattempo lo sfortunato trekker è riuscito, con l'aiuto del compagno di escursione, a ridiscendere faticosamente il sentiero fino al Lago Ballano, dove i volontari del Saer lo hanno preso in consegna sul fuoristrada e accompagnato alla propria autovettura a Prato Spilla, da cui è partito autonomamente verso l'ospedale di Parma per accertamenti.

Ultimo aggiornamento: 29/08/14

Argini, attivi 52 cantieri nel modenese. La mappa dei lavori in corso

- 24Emilia

24Emilia.com

"Argini, attivi 52 cantieri nel modenese. La mappa dei lavori in corso"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Argini, attivi 52 cantieri nel modenese. La mappa dei lavori in corso

Sono terminati i lavori di Aipo nel tratto dell'argine del Secchia a S.Matteo di Modena dove nel gennaio scorso si era verificata la rottura arginale. Con un investimento complessivo di oltre due milioni e mezzo di euro (compresi i lavori di emergenza per la chiusura della falla) è stato ripristinato e risagomato tutto il tratto dal viadotto dell'alta velocità ferroviaria fino a ponte dell'Uccellino.

Lavori tuttora in corso a S. Martino Secchia tra S.Prospiero e Cavezzo, sempre sul Secchia, in un altro punto critico dove nel corso dell'alluvione si era verificata una importante filtrazione di acqua dalla golena che aveva messo a rischio la stabilità dell'argine. Per rinforzare la tenuta dell'argine stesso in questi giorni si stanno inserendo nel terreno delle palancole, profonde quasi una quindicina di metri per un tratto di quasi un centinaio di metri.

Il cantiere fa parte del piano che prevede 52 interventi estivi, tutti partiti, di messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana con un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro finanziati con ordinanza regionale.

Il lavori sono coordinati dallo staff tecnico, composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica, costituito nella sede del Centro unificato provinciale della Protezione civile a Marzaglia di Modena e diretto da Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile della Provincia di Modena, con la collaborazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

L'obiettivo del piano è di risolvere tutte le situazione critiche rilevate sui fiumi e il reticolo minore soprattutto quello danneggiato dall'alluvione. I lavori termineranno entro le fine del 2014. Intanto lo staff tecnico sta lavorando a un nuovo piano di interventi già finanziati, sempre con ordinanza regionale, per complessivi 23 milioni di euro.

Tra gli interventi in corso sugli argini spiccano i lavori dell'Aipo tra Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese; quelli sul Secchia in diversi tratti, praticamente di tutti i comuni, per il ripristino degli argini danneggiati da tane di animali, un'attività questa che è seguita anche da un monitoraggio per verificare la funzionalità degli interventi. Sempre sul Secchia si lavora da ponte Motta al confine mantovano, poi a Bastiglia nella frazione di Cantone, a S.Prospiero in via Viazza e in via Roma, a Novi a monte di ponte Pioppa, a Concordia nelle località S.Caterina e S.Giovanni, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente Grizzaga, sul Tiepido e sul Panaro a Spilamberto, S.Cesario e Savignano. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del ponte di Navicello a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia.

A Modena i lavori interessano le erosioni spondali lungo il Naviglio, il cavo Minutara e il cavo Argine.

Il piano prevede anche l'accelerazione delle procedure per interventi strutturali, programmati da tempo per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro: il completamento dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana a Modena, il completamento della cassa di espansione del Naviglio nella località Prati di S.Clemente (il primo stralcio dei lavori è partito, il secondo il prossimo anno) e la sistemazione del torrente Grizzaga.

Ultimo aggiornamento: 29/08/14

Modena, danni alle imprese per alluvione: le domande di contributo dal 1 settembre

Modena, danni alle imprese per alluvione: le domande di contributo dal 1° settembre - 24Emilia

24Emilia.com

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

Modena, danni alle imprese per alluvione: le domande di contributo dal 1° settembre

Da lunedì 1 settembre le imprese colpite dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2014 e 2013 possono presentare online alla Regione (fino al 28 febbraio) le domande di contributo per i danni subiti. Una volta presentata la domanda sarà la Provincia di Modena a gestire l'istruttoria tecnica e amministrativa; il contributo, stabilito dal Nucleo di valutazione, sarà concesso con provvedimento del commissario, mentre il pagamento sarà effettuato dalla Protezione civile. Sono disponibili risorse pari a 80 milioni di euro.

Per i chiarimenti sui criteri stabiliti dalle ordinanze della Regione (in particolare la numero 6 del 10 luglio) le imprese potranno rivolgersi alla Provincia: le imprese non agricole (commerciali, industriali e artigianali) all'assessorato alle Politiche economiche (tel. 059 200807), oppure tramite mail: alluvioneindustria@provincia.modena.it; le imprese agricole possono rivolgersi dall'assessorato provinciale Agricoltura (059 209739-059 209150-335 6681153, mail: leporati.a@provincia.modena.it). Per l'assistenza informatica nell'utilizzo del sistema Sfinge, per la presentazione delle domande, è possibile rivolgersi al numero verde della Regione 800969817.

Come confermano Daniela Sirotti Mattioli, assessore provinciale alle Politiche per l'economia, e Luca Gozzoli, assessore provinciale all'Agricoltura "sono circa 700 le imprese danneggiate per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, mentre quelle agricole sono oltre 300. Per illustrare i contenuti delle ordinanze abbiamo già effettuato una serie di momenti formativi e incontri con le associazioni di categoria che proseguiranno nei prossimi giorni".

Possono beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite indicate nelle ordinanze stesse. I comuni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 sono, nel bolognese Bologna, Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale; nel modenese Castelfranco Emilia e Mirandola. I comuni colpiti dall'alluvione del gennaio 2014 sono Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero (a cui si aggiungono in Comune di Modena le frazioni di Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo). Per la tromba d'aria 2014 i Comuni nei quali è stato dichiarato di recente lo stato d'emergenza sono quelli di Castelfranco Emilia e Nonantola.

Le ordinanze sono consultabili nei siti della Regione

(www.regione.emilia-romagna.it/i-provvedimenti-per-alluvione-e-tromba-d-aria) e della Provincia di Modena (tema Economia).

Ultimo aggiornamento: 29/08/14

l••

Alluvione, da 1/9 le domande per danni

- Emilia-Romagna - ANSA.it

ANSA.it

"Alluvione, da 1/9 le domande per danni"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Emilia-Romagna Alluvione, da 1/9 le domande per danni

Alluvione, da 1/9 le domande per danni

Da inviare entro il 28 febbraio, 80 i milioni disponibili

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA MODENA

29 agosto 2014 15:06

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - MODENA, 29 AGO - Da lunedì 1 settembre le imprese colpite dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2014 e 2013 potranno presentare on-line alla Regione Emilia-Romagna (fino al 28 febbraio) le domande di contributo per i danni subiti. Lo ha comunicato la Provincia di Modena. Sono disponibili risorse pari a 80 milioni.

Il contributo, stabilito dal Nucleo di valutazione, sarà concesso con provvedimento del commissario, mentre il pagamento sarà effettuato dalla Protezione civile.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Meteo: da domani forti rovesci a Roma

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it

"Meteo: da domani forti rovesci a Roma"

Data: **01/09/2014**

Indietro

ANSA.it Lazio Meteo: da domani forti rovesci a Roma

Meteo: da domani forti rovesci a Roma

Venti forti sul Lazio e mareggiate

+CLICCA PER INGRANDIRE

Redazione ANSA ROMA

31 agosto 2014 20:31

News

Suggerisci Facebook Twitter Google+ Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

Archiviato in

(ANSA) - ROMA, 31 AGO - La Protezione Civile di Roma Capitale informa che dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore, si prevedono sul Lazio venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA l••

Spettro di rischio sismico sul "Ss Annunziata", il caso all'attenzione della Regione

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Spettro di rischio sismico sul "Ss Annunziata", il caso all'attenzione della Regione"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - Chieti

Vedi anche Ospedale dell'Aquila, interrogazione di Pietrucci sul reparto...03/07/2014 Melilla (SEL), presenta interrogazione al Governo sul Mario Negri Sud27/03/2014 Bambino di 4 anni muore in ospedale a Lanciano, disposta autopsia21/01/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Spettro di rischio sismico sul "Ss Annunziata", il caso all'attenzione della Regione

Attesa per la decisione sulla proroga del contratto di Zavattaro

venerdì 29 agosto 2014, 13:27

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

L'ospedale "Ss. Annunziata" di Chieti

Si profilano giorni di importanti decisioni per quanto riguarda l'Asl di Chieti, tra interrogativi sulla sicurezza dell'ospedale "Ss. Annunziata" ed altre relative al contratto del manager Francesco Zavattaro.

Gli edifici C ed F del policlinico teatino, infatti, a quanto risulta rimangono a rischio sismico, a più di due anni dalle perizie che ne stabilirono la pericolosità degli edifici di 14 piani ciascuno. Di conseguenza, il presidente della commissione consiliare Sanità Mario Olivieri (Abruzzo civico) ha presentato un'interrogazione al presidente Luciano D'Alfonso domandando "quale sia, allo stato attuale, la situazione nella quale si trova l'ospedale clinicizzato di Chieti, per ciò che riguarda i rilievi sulla statica dello stesso e se, in ogni caso, c'è certezza che le indagini eseguite sono definitive".

Proprio in questi giorni, tra l'altro, la Asl è in attesa delle decisioni circa l'eventuale proroga del contratto di Zavattaro, dopo una valutazione dei primi 18 mesi di svolgimento dell'incarico da parte della Commissione sanità, la quale con tutta probabilità terrà conto anche dell'interrogazione promossa da Olivieri, che ha fatto inoltre notare come, riguardo l'ospedale teatino, il manager avesse parlato in un'intervista di "cemento che non copre completamente lo spazio fisico, quindi ci sono dei buchi".

Scossa terremoto 2. 3 tra province Macerata e Ascoli Piceno**Agi.it***"Scossa terremoto 2. 3 tra province Macerata e Ascoli Piceno"*Data: **30/08/2014**[Indietro](#)[Cronaca](#)

Scossa terremoto 2. 3 tra province Macerata e Ascoli Piceno

11:39 30 AGO 2014

(AGI) - Pesaro, 30 ago. - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 e' stata registrata questa mattina, alle 5.15, a cavallo tra le province di Macerata e Ascoli Piceno. Secondo l'istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, l'evento ha avuto come epicentro le citta' di Bolognola, (Mc), Amandola, Montefortino e Montemonaco (Ap), nel distretto sismico dei monti Sibillini, ad una profondita' di 27 chilometri. Secondo quanto si e' appreso, al momento la scossa tellurica non ha causato danni ne' ai cittadini, ne' alle cose. .

Nevone 2012: entro 30 settembre domande per accedere ai contributi regionali - Rimini - Attualità

Nevone 2012: entro 30 settembre domande per accedere ai contributi regionali | altarimini.it

AltaRimini.it

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

Attualità Nevone 2012: entro 30 settembre domande per accedere ai...

Nevone 2012: entro 30 settembre domande per accedere ai contributi regionali

Attualità Rimini

11:45 - 29 Agosto 2014

La Regione Emilia Romagna ha definito le modalità e i criteri per la concessione di contributi per i danni subiti dagli immobili in occasione delle eccezionali nevicate di febbraio 2012. Possono presentare domanda sia i privati che le imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini. La domanda va presentata al comune in cui è ubicato l'immobile distrutto o danneggiato entro il 30 settembre 2014.

Il contributo può rimborsare fino all'80% delle spese sostenute per la ricostruzione, l'acquisto di un'unità abitativa e il ripristino dei danni, ma anche per le spese finalizzate alla demolizione, ricostruzione, nuova costruzione o acquisto di un immobile destinato ad attività produttiva al netto della franchigia di 2.600 euro per i privati e di 5.000 euro per le imprese e di eventuali indennizzi ricevuti da altri enti pubblici o compagnie assicurative. La percentuale potrebbe essere ridotta in relazione al numero complessivo delle richieste inoltrate e ammissibili a contributo: solo in seguito alla presentazione delle domande e alla quantificazione dei danni ammissibili sarà infatti possibile stabilire le quote da destinare ai singoli soggetti.

Soggetti privati

I contributi sono previsti per le unità immobiliari adibite, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo (titolare di un diritto come usufrutto, locazione, comodato…), distrutte o danneggiate. I danni subiti devono avere un nesso di causalità diretta con l'evento calamitoso.

Attività produttive

I contributi sono previsti per gli interventi di riparazione, ripristino, demolizione, ricostruzione o acquisto di un nuovo immobile volti a ristabilire la piena funzionalità degli edifici destinati all'attività produttiva. Anche in questo caso i danni devono essere compatibili e congruenti con l'evento calamitoso.

Presentazione delle domande

Sia i soggetti privati che le attività produttive devono presentare domanda (sotto forma di autocertificazione e corredata della relativa documentazione prevista) al Comune di Rimini entro il 30 settembre 2014 con le seguenti modalità:

- a mano direttamente al Protocollo generale - corso d'Augusto 158 (orario da lunedì a venerdì 8-13 - martedì e giovedì anche 15-17),

- per posta indirizzandola a: Comune di Rimini - piazza Cavour 27 - 47921 Rimini,

- per posta elettronica certificata protocollo.generale@pec.comune.rimini.it.

I soggetti interessati devono ultimare i lavori e presentare al Comune - entro il termine perentorio del 30 settembre 2015 - la relativa documentazione di spesa e gli atti tecnici previsti dalla delibera.

Per informazioni e ritiro della modulistica

rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico del comune di Rimini - piazza Cavour 29 - Orario: . da lunedì a sabato 9-13 - martedì e giovedì anche 14-17 - Tel. 0541/704.704 - e-mail: urp@comune.rimini.it

oppure consultare il sito della protezione civile della regione Emilia Romagna:

Nevone 2012: entro 30 settembre domande per accedere ai contributi regionali - Rimini - Attualità

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/news/nevicate-2012-3-milioni-di-euro-di-contributi-per-le-province-di-forl-i-cesena-e-rimini>

Lascia un commento

1••

Torrette, blackout all'Ospedale: corrente a singhiozzo per ore**AnconaToday**

"Torrette, blackout all'Ospedale: corrente a singhiozzo per ore"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Torrette, blackout all'Ospedale: corrente a singhiozzo per ore

L'Ospedale di Torrette è stato interessato a partire dalle 22 di ieri da una serie di blackout. Questa mattina i tecnici si sono subito recati sul posto, e sembra che l'attività sia ormai ripresa regolarmente

Redazione 29 agosto 2014

L'Ospedale di Torrette è stato interessato a partire dalle 22 di ieri da una serie di blackout che a intermittenza hanno lasciato senza luce il nosocomio regionale, che ha dovuto fare affidamento sui gruppi elettrogeni per garantire l'attività nei vari reparti, con tutte le incognite per il trattamento e la conservazione dei farmaci.

Il blackout è stato originato da un guasto a uno dei quattro gruppi di continuità, ma secondo quanto si apprende non ci sono state situazioni critiche o di emergenza tra i pazienti, nè persone bloccate negli ascensori. Nel corso dell'emergenza sono entrate in funzione le squadre tecniche dell'azienda ospedaliera, i vigili del fuoco e la Protezione civile. Il personale ha prolungato i turni ed effettuato manualmente alcune procedure per il reparto di rianimazione.

Il distacco di corrente più grande è stato proprio il primo, alle 10 di ieri sera, durato un'ora e mezzo. Questa mattina i tecnici si sono subito recati sul posto, e dopo le 7 e mezza l'attività ripresa regolarmente. L'impianto ha solo due anni e ora si dovrà capire la causa del malfunzionamento. La direzione dell'ospedale ha subito aperto un'inchiesta.

[Annuncio promozionale](#)

Maltempo: avviso Protezione Civile, da lunedì temporali e vento forte**AnconaToday**

"Maltempo: avviso Protezione Civile, da lunedì temporali e vento forte"

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: avviso Protezione Civile, da lunedì temporali e vento forte

Il transito di un fronte freddo determinerà un peggioramento del tempo, portando forti temporali e rovesci nelle Marche. Previste raffiche di vento fino a 40 km da Nord-Est, mare mosso con onde alte fino a 2 metri

Redazione 30 agosto 2014

La Protezione Civile della Regione Marche ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse valido per l'intera giornata di lunedì 1 settembre, a partire dalla mezzanotte: il transito di un fronte freddo determinerà un peggioramento del tempo, portando forti temporali e rovesci nelle Marche. Previste raffiche di vento fino a 40 km da Nord-Est, e mare mosso con onde alte fino a 2 metri sulla costa.

Associati ai fenomeni temporaleschi più intensi si avranno anche grandinate, attività elettrica e raffiche di vento. La Protezione Civile ha emesso contestualmente anche un avviso di criticità idrogeologica e idraulica con livello di criticità "moderata", valido per tutte le province.

Annuncio promozionale

Sabato 13 Settembre a San Possidonio, inaugurerà il campo di calcio Walter Gualdi

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sabato 13 Settembre a San Possidonio, inaugurerà il campo di calcio Walter Gualdi"*

Data: 30/08/2014

Indietro

» Bassa modenese - Sport

Sabato 13 Settembre a San Possidonio, inaugurerà il campo di calcio Walter Gualdi

30 ago 2014 - 168 letture //

Sabato 13 Settembre dalle ore 9.30 in Via Chiavica Mari si terrà l'inaugurazione del campo di calcio Walter Gualdi.

L'evento è stato realizzato dal Comune di San Possidonio in collaborazione con la Polisportiva Possidiese.

Il campo è stato utilizzato, dopo il 29 Maggio 2012, come ricovero temporaneo per i cittadini colpiti dal sisma ed ha costituito, per tutta l'estate, un rifugio sicuro per le persone di San Possidonio. Il campo, che ora ritorna alla sua funzione originaria, è stato gestito dalla colonna di Protezione Civile della Regione Lazio.

Il programma per la giornata prevede, la mattina:

Alle ore 09.30 Prova scuola calcio per bambini nati dal 2006 al 2009.

Alle ore 10.00 Partita di esibizione categoria pulcini 2004

Alle ore 11.00 Partita di esibizione categoria esordienti 2002.

Alle ore 12.30 verrà aperto lo stand gastronomico con gnocco fritto, piadine, patatine fritte e birra, che resterà aperto tutta la giornata.

Nel pomeriggio alle ore 16.00 Inizio Campionato Juniores e calcio bolla per tutti!

Alle ore 17.30 ci sarà l'inaugurazione campo alla presenza delle autorità, la presentazione della Polisportiva Possidiese e delle sue attività e a seguire la presentazione squadre di calcio Possidiese che parteciperanno ai campionati 2014/2015

Incendio a Casalfiumanese, in fiamme un ettaro di area boschiva**BolognaToday**

"Incendio a Casalfiumanese, in fiamme un ettaro di area boschiva"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Incendio a Casalfiumanese, in fiamme un ettaro di area boschiva

Le fiamme, divampate per cause in corso di accertamento, sono state spente due ore dopo l'allarme da una squadra dei Vigili del Fuoco. Sterpaglie bruciate, nessuna persona coinvolta

Redazione 29 agosto 2014

sul luogo dell'incendio

Storie Correlate Ozzano, incendio doloso in azienda agricola: denunciata una 60enne Incendio doloso a Monte San Pietro, chiosco mandato a fuoco per vendettaIncendio nella giornata di ieri a Casalfiumanese. dove intorno alle 13.45 i carabinieri del posto sono stati informati che sul versante di una collina - tra via Croara e via Ceredola - si era sviluppato un rogo che aveva coinvolto un'area boschiva di un ettaro.

Le fiamme, divampate per cause in corso di accertamento da parte del Corpo Forestale dello Stato, sono state spente due ore dopo da una squadra dei Vigili del Fuoco.

A parte le sterpaglie bruciate, nessuna persona è rimasta ferita.

[Annuncio promozionale](#)

Mareggiate, temporali e raffiche di vento: scatta l'allerta meteo della Protezione Civile

Temporali in arrivo, nuova allerta meteo della Protezione Civile

CesenaToday

""

Data: **31/08/2014**

Indietro

Mareggiate, temporali e raffiche di vento: scatta l'allerta meteo della Protezione Civile

Scatta un nuovo allerta per l'arrivo di temporali. La Protezione Civile regionale ha comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' dalla sera di domenica 31 agosto per le 48 ore successive.

Giovanni Petrillo 30 agosto 2014

Scatta un nuovo allerta per l'arrivo di temporali. La Protezione Civile regionale ha comunicato l'attivazione della 'fase di attenzione' dalla serata di domenica per le 48 ore successive. Sono attese forte precipitazioni, con una media di 30 millimetri nelle 24 ore, ma anche forti raffiche di vento dai quadranti nord orientali e mare agitato. Il provvedimento riguarda l'intero territorio regionale ed è stato preso alla luce delle previsioni meteo, che indicano una forte probabilità di intense precipitazioni: questo potrebbe comportare rapidi innalzamenti dei livelli dei corsi d'acqua minori con il rischio di inondazione nelle aree limitrofe, smottamenti e colate di fango nelle zone collinari, mentre anche per le aree urbane si paventano allagamenti localizzati, qualora la rete di scolo non riuscisse a smaltire tutta l'acqua caduta.

Lungo la costa l'altezza delle onde sarà di circa 2,5 metri, mentre al largo la capienza sarà superiore. I servizi comunali sono già allertati per entrare immediatamente in azione in caso di necessità. Ai cittadini si raccomanda di verificare che i pozzetti e i tombini delle loro abitazioni siano liberi, in modo da favorire il deflusso dell'acqua e di seguire le raccomandazioni stilate dalla Protezione Civile, che possono essere consultate collegandosi al seguente indirizzo:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/allerte-regionali>

"Il massimo accumulo medio areale, pari a circa 30 millimetri sulle 24 ore, sarà raggiunto sulle aree romagnole", viene illustrato dagli esperti. I meteorologi aggiungono che i fenomeni saranno accompagnati da fulmini, raffiche di vento e locali grandinate. "Il vento - viene spiegato - è previsto dai quadranti nord orientali e sarà in forte intensificazione nella notte tra domenica e lunedì, con valori massimi compresi tra i 65 ed gli 85 chilometri orari sulla fascia costiera, 85-93 chilometri sui rilievi orientali".

Il peggioramento è atteso nella nottata tra domenica e lunedì, con primi temporali sui settori adiacenti al Po, per poi estendersi al resto della regione. Lunedì mattina sono attese precipitazioni diffuse, prevalentemente a carattere temporalesco. I fenomeni tenderanno ad attenuarsi entro la serata. Sensibile il crollo delle temperature: si passerà dai 28°C di domenica ai 20°C di lunedì. La settimana trascorrerà all'insegna dell'instabilità per la persistenza di un'area depressionaria, che favorirà lo sviluppo di deboli e sporadiche precipitazioni temporalesche. In particolare nella giornata di mercoledì si prevede una temporanea intensificazione dei temporali per un'avvezione fredda proveniente dall'Europa Centrale.

Annuncio promozionale

Alluvione Modena: dal 1 settembre domande di contributo per danni

Alluvione Modena: dal 1° settembre domande di contributo per danni | Con i piedi per terra

Con i Piedi per Terra.com

""

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

[Home](#) » [Primo Piano](#) » Alluvione Modena: dal 1° settembre domande di contributo per danni

Alluvione Modena: dal 1° settembre domande di contributo per danni venerdì, 29 agosto 2014, 14:36 Primo Piano 1 views [Commenta](#)

Da lunedì 1 settembre le imprese colpite dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2014 e 2013 potranno presentare on-line alla Regione Emilia-Romagna (fino al 28 febbraio) le domande di contributo per i danni subiti. Lo ha comunicato la Provincia di Modena, che gestirà l'istruttoria tecnica amministrativa. Il contributo, stabilito dal Nucleo di valutazione, sarà concesso con provvedimento del commissario, mentre il pagamento sarà effettuato dalla Protezione civile. Sono disponibili risorse pari a 80 milioni. Sono circa 700 le imprese danneggiate per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, mentre quelle agricole sono oltre 300. hanno spiegato Daniela Sirotti Mattioli, assessore provinciale alle Politiche per l'economia, e Luca Gozzoli, assessore provinciale all'Agricoltura. Per illustrare i contenuti delle ordinanze abbiamo già effettuato una serie di momenti formativi e incontri con le associazioni di categoria che proseguiranno nei prossimi giorni. Potranno beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite. I comuni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 sono, nel bolognese, Bologna, Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale; nel modenese Castelfranco Emilia e Mirandola. I comuni colpiti dall'alluvione del gennaio 2014 sono Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero (cui si aggiungono nel Comune di Modena le frazioni di Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo). Per la tromba d'aria 2014 i Comuni nei quali è stato dichiarato di recente lo stato d'emergenza sono quelli di Castelfranco Emilia e Nonantola.

Ponte di Rubbianello La Regione replica**Corriere Adriatico.it***"Ponte di Rubbianello La Regione replica"*Data: **29/08/2014**

Indietro

Maltempo, ponte crollato a Rubbianello**La Regione tranquillizza e fa il punto**

PER APPROFONDIRE: ponte, Rubbianello, Giorgi, protezione civile, regione

FERMO - Il ponte di Rubbianello crollato? La Regione dice di aver fatto la sua parte. "In relazione alla questione del ponte di Rubbianello la Regione Marche si è mossa subito per tutti gli adempimenti del caso creando le condizioni per una celere soluzione del problema". Lo afferma l'assessore alla Protezione Civile Paola Giorgi dopo le richieste di questi giorni anche di esponenti del consiglio regionale di fare presto per trovare una soluzione adeguata per la viabilità del territorio dopo l'ennesimo danno enorme dovuto al maltempo e all'esondazione dei fiumi nel Fermano.

All'indomani dell' ondata di maltempo, spiegano oggi dalla Regione, il presidente Spacca e l'assessore Giorgi insieme al Prefetto Gabrielli e a Roberto Oreficini direttore del Dipartimento della Protezione Civile, avevano effettuato un sopralluogo, considerata anche l'importanza del ponte per la viabilità nell'area fermana, garantendo il massimo impegno per la soluzione del problema.

"Infatti - prosegue Giorgi - le risorse per la realizzazione dell'intervento sono state già individuate: con il decreto del commissario delegato n. 2/cdm13 del 3 aprile 2014 sono stati accantonati 3 milioni di euro (50% Provincia Ascoli, 50% Provincia Fermo). Allo stesso tempo sono stati avviati tutti gli iter procedurali necessari. Attendiamo quindi il trasferimento delle risorse da parte del Governo. Nel frattempo è fondamentale la predisposizione del progetto da parte delle Provincie così da poter partire al più presto con i lavori".

Blackout all'ospedale Pesanti disagi a Torrette**Corriere Adriatico.it***"Blackout all'ospedale Pesanti disagi a Torrette"*Data: **29/08/2014**

Indietro

Blackout all'ospedale**Pesanti disagi a Torrette**

PER APPROFONDIRE: Ospedale, torrette, blackout, ancona, marche

ANCONA - Un blackout elettrico all'ospedale di Torrette ha creato forti disagi.

L'improvviso guasto agli impianti elettrici si è verificato ieri sera attorno alle 22. La situazione è tornata alla normalità da questa mattina. Forti le ripercussioni sulle attività del plesso ospedaliero. Sul posto lavorano da ieri sera la protezione civile e i vigili del fuoco impegnati a rifornire di gasolio i gruppi elettrogeni per garantire l'attività nei vari reparti. Anche la Prefettura di Ancona è stata informata della situazione.

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui per la PROMO](#)

Due sorelle si picchiano Arrivano i carabinieri**Corriere Adriatico.it***"Due sorelle si picchiano Arrivano i carabinieri"*Data: **29/08/2014**

Indietro

Due sorelle si picchiano**Arrivano i carabinieri**

PER APPROFONDIRE: lite, sorelle, carabinieri, ospedale, Sassoferrato

SASSOFERRATO - Se ne sono date di santa ragione. Tanto che per dividerle sono dovuti intervenire i carabinieri. Protagoniste due sorelle quarantenni originarie della Vallesina finite al pronto soccorso. L'episodio è accaduto ieri pomeriggio a casa di una delle due, alla periferia di Sassoferrato. Far loro è scoppiata una lite che è poi degenerata. Sono cominciati a volare schiaffi, insulti. Fino ad arrivare pesantemente alle mani.

I vicini, richiamati dalle grida, hanno pensato bene di chiamare i carabinieri. I quali, intervenuti verso le 19, hanno provveduto a dividerle e a portarle al pronto soccorso dell'ospedale di Fabriano. Per loro la prognosi è di 20 e 7 giorni. I carabinieri hanno segnalato l'episodio inviando una informativa alla procura ipotizzando per entrambe il reato di lesioni dolose.

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui per la PROMO](#)

Minaccia il rivale in amore e gli incendia l'auto**Corriere Adriatico.it***"Minaccia il rivale in amore e gli incendia l'auto"*

Data: 30/08/2014

Indietro

**Minaccia il rivale in amore
e gli incendia l'auto**

PER APPROFONDIRE: bottiglie incendiarie, carabinieri, arresto, Fermo, Porto San Giorgio, benzina

FERMO - Lo hanno arrestato sul luogo di lavoro, gli hanno trovato benzina e bottiglie incendiarie in casa. Lo hanno tratto in arresto giovedì pomeriggio nel suo ufficio a Fermo. Lui è di Porto San Giorgio, P.R. le iniziali del suo nome, ha 51 anni, è accusato di essere l'autore di alcune intimidazioni nei confronti di un coetaneo artigiano di Monte Urano. Nella sua abitazione i carabinieri hanno pure trovato una tanica di benzina e, soprattutto, "numeroso bottiglie incendiarie appositamente confezionate" secondo i carabinieri per "altri raid intimidatori".

Nel tardo pomeriggio di ieri, i carabinieri della stazione di Monte Urano su ordine del gip del tribunale di Fermo hanno tratto in arresto, sorprendendolo sul luogo di lavoro in un ufficio a Fermo, P.R. Su di lui secondo le indagini svolte dai militari pesa l'ipotesi di reato di pesanti intimidazioni ai danni di un artigiano.

Tutto trae origine da alcune lettere minatorie che il malcapitato monteuranese aveva ricevuto presso il suo domicilio, all'inizio dell'estate. Con corrispondenza ordinaria, in una busta, gli era anche stata recapitata una cartuccia. Poi una serie di telefonate minatorie da un numero sconosciuto attivato da una scheda telefonica estera. Infine, nella notte del 7 agosto, la vittima aveva anche dovuto subire l'incendio della sua Lancia Y, parcheggiata sotto casa.

Nel frattempo, però, erano in corso le indagini dei carabinieri, che abilmente ricostruivano la vicenda ed erano nel frattempo riusciti, attraverso il servizio di polizia internazionale, a risalire dapprima al telefono e poi all'uomo che aveva effettuato le telefonate minatorie, individuandolo in P.R., che era un amico della vittima. Inoltre i due avevano gestito, in società con un terzo socio, una palestra di difesa personale nel fermano.

Dopo l'incendio, i carabinieri hanno recuperato una serie di ulteriori indizi che hanno stretto ulteriormente il cerchio. Da qui l'intervento e la perquisizione in casa.

Sulla base degli elementi raccolti dai carabinieri, al pubblico ministero Alessandro Piscitelli non rimaneva altro che richiedere l'arresto del sangiorgese, per il timore che che gli episodi potessero ripetersi.

Il movente potrebbe avere una matrice passionale. P.R. avrebbe messo in atto tutti quei gesti di crescente intimidazione ai danni del suo vecchio socio, ritenendo (pare però erroneamente) che intrattenesse una relazione con una giovane donna, una comune conoscente, sulla quale aveva invece P.R. riposto le sue attenzioni, ma non venendo corrisposto nei sentimenti.

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui per la PROMO](#)

Da lunedì temporali Rischio esondazioni**Corriere Adriatico.it***"Da lunedì temporali Rischio esondazioni"*Data: **30/08/2014**

Indietro

Da lunedì temporali**Rischio esondazioni**

PER APPROFONDIRE: marche, meteo, allerta, previsioni, temporali, esondazioni

ANCONA - Il transito di un fronte freddo porterà forti temporali e rovesci nelle Marche nella giornata di lunedì e fino alla mattinata di martedì 2 settembre. Un avviso di allerta meteo della Protezione civile prevede venti fino a 40 km da Nord-Est, con mare mosso e onde alte fino a 2 metri sulla costa.

L'ondata di maltempo interesserà tutta la regione, con possibili frane, smottamenti, allagamenti ed esondazioni (moderato l'indice di criticità idrogeologica).

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui per la PROMO](#)

Brusca frenata dell'estate In arrivo vento e nubifragi**Corriere Adriatico.it***"Brusca frenata dell'estate In arrivo vento e nubifragi"*Data: **01/09/2014**

Indietro

Brusca frenata dell'estate**In arrivo vento e nubifragi**

PER APPROFONDIRE: marche, protezione, civile, allerta, meteo

ROMA - Brusca frenata dell'estate. E Protezione civile Marche che ha diffuso un avviso di condizioni meteo avverse e di criticità idrogeologiche.

Un'intensa perturbazione proveniente dal Nord-Europa, porterà, da stasera, una fase di tempo instabile sull'Italia, con fenomeni intensi che interesseranno dapprima il nord-est e da lunedì mattina anche il centro-sud.

Il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra e estende quello diramato in precedenza. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche.

L'avviso meteo prevede dalle prime ore di lunedì venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, dapprima su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Marche, in successiva estensione a Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise. Venti forti, con rinforzi fino a burrasca, a prevalente componente nord-occidentale sono previsti pure sulla Sardegna in estensione a Sicilia, Campania, Basilicata e Calabria.

Attese anche mareggiate lungo le coste esposte. Previste, inoltre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, dapprima su Marche e Umbria, in successiva estensione ad Abruzzo, Molise, Lazio, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia.

Questi fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani criticità arancione per rischio idrogeologico su Friuli Venezia Giulia, Umbria, Marche, Abruzzo, Molise, Campania, Calabria, parte della Lombardia, del Lazio, della Puglia e della Basilicata. Prevista criticità gialla per rischio idraulico e idrogeologico sulle restanti zone di Lombardia, Lazio, Puglia e Basilicata, nonché su Veneto, Emilia-Romagna, Toscana, sulla Sicilia settentrionale e Sardegna occidentale.

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - Clicca qui per la PROMO

*Supertuscan alla guerra delle vigne «Noi non siamo degli speculatori»***Corriere Fiorentino**

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 30/08/2014 - pag: 3

Supertuscan alla guerra delle vigne «Noi non siamo degli speculatori»

Da Banfi a Ornellaia: il rischio idrogeologico? Ci sarà se togliamo le viti

È una levata di scudi quella che arriva dal mondo dei Supertuscan, i vini di alto livello nati nell'ultimo mezzo secolo dall'unicità dei terreni toscani e dal genio creativo degli enologi, nei confronti del Pit della Regione Toscana. L'idea di limitare gli impianti di vigne, e anzi di prevedere la riconversione ad altre colture, piace poco: per cambiare il Piano, fanno capire, sarà guerra. C'è chi si riserva di leggere nel dettaglio le carte, prima di esprimere un parere dettagliato: è il caso di Carlo Paoli, direttore della Tenuta San Guido e quindi responsabile del celebre e celebrato Sassicaia, che prima di leggere il documento vuole decidere le fasi di raccolta delle uve. Ed è il caso di Federico Zileri dal Verme, direttore tecnico della Tenuta Argenteria e presidente del consorzio Bolgheri Doc, che deve ancora valutare nel dettaglio il Piano ma ammette di essere perplesso dopo aver letto le anticipazioni sui media. C'è poi chi non vuole essere citato, ed è di umore nero: «Non siamo speculatori, noi ci teniamo al paesaggio toscano afferma un produttore quando i politici si mettono a dettare regole sul corso dell'agricoltura, l'agricoltura è finita». Lo scontento per il Pit accomuna grandi e piccoli viticoltori. «Un piano del genere dà un'interpretazione del territorio toscano che non corrisponde alla realtà che si è sviluppata in questi anni, il concetto della coltura intensiva non si sposa con la viticoltura che si è sviluppata in Toscana», attacca Enrico Viglierchio, amministratore delegato di un'azienda come Castello Banfi che al Brunello negli ultimi anni ha affiancato alcuni Super Tuscan. «In Toscana abbiamo una superficie complessiva di 2800 ettari spiega di questi meno di un terzo è coltivato a vigneti, poi ci sono altre colture di frutta e alcuni terreni adibiti a foraggio. Non ci sono programmi di espansione, anche perché il 60% della nostra superficie aziendale è macchia mediterranea che viene preservata e mantenuta». L'apertura alle osservazioni per il Pit conforta in qualche modo i produttori: «Fa bene il presidente Rossi a dire che il Piano va sistemato», dichiara Leonardo Raspini, direttore generale della Tenuta dell'Ornellaia, che rivendica il ruolo dei viticoltori nella gestione del territorio, perché «l'agricoltore tende a conservarlo come un suo bene più che prezioso; e questo mi sembra che non si legga nelle righe di questo piano, bensì si legge la volontà di imporre qualcosa». Bolgheri quindi non si riconosce nel ritratto di territorio vitivinicolo toscano così com'è tracciato nel Pit. Parola di Gaddo della Gherardesca, la cui famiglia da sempre ha dominato quelle terre, e che oggi produce duemila bottiglie all'anno del suo «Le Vedute» fatto con Cabernet Franc, Merlot, Cabernet Sauvignon e Petit Verdot. «Se togliamo le vigne si chiede cosa ci mettiamo? In Maremma mi affaccio e vedo una distesa di vigne che hanno sostituito le vigne di mio nonno, sono 40 ettari in più ma il paesaggio è straordinario, e sono grato ad Antinori che ha piantato viti scongiurando uno sfacelo urbanistico». Per il conte «bisogna mettersi a tavolino e ragionare fra gente di buon senso», e soprattutto «vedere quali sono le colture sostitutive e se sono sostenibili. Se si toglie la vigna ma il territorio viene abbandonato, altro che rischio idrogeologico!». Inoltre bisogna andare a capire la situazione economica, quindi «il saldo fra impianti ed espanti, verificare le reali esigenze commerciali, e vedere se esistono opportunità di sostituire le vigne», aggiunge Gaddo della Gherardesca, che dubita siano in programma grandi espansioni da parte delle aziende. «Si può dire di non aumentare la viticoltura, capisco, ma credo che l'aumento possibile sia abbastanza modesto, e una buona viticoltura non deturpa il paesaggio», gli fa eco Federico Carletti, proprietario della Tenuta Poliziano a Montepulciano, a testimonianza del fatto che il Pit raccoglie dissensi anche fuori dalla galassia dei Supertuscan. Nel frattempo continua il confronto, fin qui a colpi di dichiarazioni, fra le associazioni di categoria e la Regione, che cercano di lavorare insieme per smussare gli angoli. «Ci fa piacere leggere spiega Luca Brunelli, presidente di Cia Toscana e produttore vinicolo a Montalcino nelle dichiarazioni del presidente Enrico Rossi e degli assessori competenti, che la Regione Toscana non vuole vietare i nuovi vigneti. Ne prendiamo atto con soddisfazione. Tuttavia nel Piano i divieti per i nuovi vigneti ci sono, eccome; così come ci sono per il florovivaismo, l'ortofrutticoltura, l'agricoltura intensiva in genere. Altrimenti di cosa parla il Piano quando usa termini come "limitare", "contrastare", "ostacolare" "evitare"?». Ma Rossi corregge nuovamente il tiro: «I termini presenti nel

Supertuscan alla guerra delle vigne «Noi non siamo degli speculatori»

piano e citati da Brunelli ha dichiarato non si riferiscono affatto a vincoli o divieti. Sono infatti contenuti nelle direttive del Piano, e costituiscono raccomandazioni che ovviamente vanno calate nella realtà del territorio delle varie aziende e da cui ci si può discostare motivatamente». Leonardo Testai RIPRODUZIONE RISERVATA

*Versilia in crisi, Rossi chiama le stelle***Corriere Fiorentino**

""

Data: **31/08/2014**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Fiorentino data: 31/08/2014 - pag: 5

Versilia in crisi, Rossi chiama le stelle

Appello a Bocelli, Conti, Panariello, Pieraccioni e Grandi: servono idee

Serve «lo slancio», dice Enrico Rossi cercando sostegno. E servono i soldi molti per realizzare un progetto di sostegno, recupero e rilancio della Versilia, simbolo dell'Italia e della Toscana nel bene (di un tempo) e nel male (di oggi). La crisi economica com'è noto ha fatto la sua parte, mentre devastazioni, incuria, disorganizzazione e maltempo hanno fatto il resto. Così il presidente della Toscana Enrico Rossi, in tempi di campagne mediatiche massicce e virali, ha pensato bene di chiamare a raccolta i volti noti toscani dello showbiz. «Cari Andrea, Irene, Carlo, Giorgio, Leonardo scrive Rossi in una lettera aperta rivolgendosi a Bocelli, Grandi, Conti, Panariello e Pieraccioni sono qui a chiedervi una mano». Il governatore ha lanciato ieri l'appello «per sostenere la nostra costa, flagellata dal maltempo che quest'anno ha compromesso gravemente la stagione turistica, mettendo in ginocchio albergatori, bagnini, operatori turistici, così come tutte le lavoratrici e i lavoratori che del turismo vivono e che ora rischiano una crisi senza precedenti». A stretto giro le prime adesioni, con il conduttore Carlo Conti e il regista/attore Leonardo Pieraccioni in prima linea. Il primo spiega di essere «a disposizione per ogni iniziativa» e ricorda: «Nel mio piccolo sono molte le iniziative che ho fatto in Toscana per valorizzarla : dalla trasmissione Baciarmi Versilia (in onda a giugno per tre anni su Raiuno) fino alla "Pesca del cuore" a Rosignano, Orbetello e Forte dei Marmi . Ogni anno conclude Conti faccio anche una cosa molto importante : trascorro le mie vacanze in Toscana». Pieraccioni sceglie invece l'ironia e lancia il suo slogan «Evviva la Toscana e le sue coste meravigliose!», da decantare in uno spot artigianale, tanto per cominciare. Uno slogan che, secondo il comico, dovrebbe essere pronunciato da ciascuno dei vip chiamati in causa da Rossi «magari guardando ognuno il proprio pezzo di costa». E aggiunge: «Parla Banderas ad una gallina, si può parlare noi ad uno scoglio, no?». Prime idee, insomma. Rossi del resto aveva chiesto proprio questo agli artisti, «un'idea, anche solo una testimonianza di sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori della costa che ora ha bisogno di voi». È il principio, forse, di uno sforzo di cambiamento che oltre che mediatico deve essere culturale come emerso nel dibattito degli ultimi giorni per far tornare la costa a brillare nel panorama turistico italiano. Gi.Be. RIPRODUZIONE RISERVATA

Per uno stagionale su tre a rischio l'indennità di disoccupazione

- Corriere di Romagna

Corriere Romagna.it

"Per uno stagionale su tre a rischio l'indennità di disoccupazione"

Data: **30/08/2014**

Indietro

MALTEMPO

Per uno stagionale su tre a rischio l'indennità di disoccupazione

Sindacati in apprensione: la pioggia di quest'estate ha ridotto il numero totale di giornate lavorative

30/08/2014 - 12:55

0

RAVENNA. Un'estate fredda e un autunno caldissimo all'orizzonte per migliaia di lavoratori stagionali. La pioggia di luglio e agosto ha infatti ridotto ai minimi termini il totale di giornate lavorative e ora almeno uno su tre rischia di non arrivare nemmeno a quelle necessarie per poter maturare il diritto alla cosiddetta "disoccupazione". Un vero e proprio dramma per moltissime famiglie romagnole che tiene sulle spine Cgil, Cisl e Uil. Anche perché questa volta a rischiare, per la prima volta in tanti anni, sono non solo quelli che ambiscono all'ex disoccupazione ordinaria (oggi Aspi), ma anche chi puntava a raggiungere le tredici settimane piene di contributi pagati per avere poi diritto alla "Mini Aspi" (una volta conosciuta come "disoccupazione stagionale"). «Tra gli effetti negativi che il maltempo ha causato sul turismo romagnolo - spiega Roberto Cornigli, segretario provinciale della Filcams Cgil - questo è forse il meno conosciuto, ma è un aspetto che da diverse settimane ci preoccupa non poco perché coinvolge sempre più lavoratori. Luglio è stato un mese disastroso: 21 giorni su 31 sono stati caratterizzati dalla pioggia e di fronte a questi dati non ci sono margini di ripresa per il 2014, indipendentemente da come finirà agosto e settembre. Tuttavia non è solo il maltempo a generare questo disastro. Viviamo un momento di difficoltà economica che non permette ai cittadini di muoversi come una volta». Ma guardare il cielo la domenica mattina quest'anno non erano solo i bagnini: «Non abbiamo dati definitivi - spiega Cornigli - ma stimiamo che almeno un trenta per cento dei lavoratori stagionali che nel 2013 hanno ricevuto l'indennità di disoccupazione stagionale quest'anno non riusciranno ad avere i requisiti. Del resto 13 settimane sono due mesi e mezzo e se contiamo che sono in aumento i contratti part time e quelli a chiamata quel limite non è certo facile da raggiungere. Ma problemi potrebbe averne anche chi punta a ottenere la disoccupazione ordinaria che prevede almeno 52 settimane lavorative in un biennio. Anche per loro c'è il rischio di non percepire nulla e in un territorio come il nostro si tratta di tantissime famiglie in ansia». Purtroppo dal sindacato arriva anche un allarme su un uso non proprio corretto delle forme più flessibili di contratto, tra cui proprio quello a chiamata.

«Sono sempre di più i casi di lavoratori che vengono chiamati a lavorare la mattina. Poi magari, in base al tempo, vengono pagati solo mezza giornata e quando comincia a piovere vengono mandati via».

Tra i territori più in sofferenza della provincia c'è proprio quello ravennate. «Rispetto a Cervia - spiega Cornigli - la costa ravennate sembra aver accusato di più l'andamento del meteo, mentre nell'entroterra le cose sono andate persino bene».

Mezza Notte Bianca: musica, sport e giochi il 6 settembre

Mezza Notte Bianca: tanta musica, sport e giochi il 6 settembre - Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

""

Data: 30/08/2014

Indietro

Mezza Notte Bianca: tanta musica, sport e giochi il 6 settembre

30/agosto/2014 - 16:41

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Una serata tra divertimento, buona tavola e shopping in un centro commerciale naturale sotto le stelle. E' questa la formula vincente e consolidata che il consorzio Bastia Umbra City Mall ha mantenuto per realizzare la sesta edizione della Mezza Notte Bianca, in programma a Bastia Umbra sabato 6 settembre, dalle 21.00 alle 3.00.

Tante iniziative, tutte ad ingresso gratuito, animeranno l'intera area del centro storico, che resterà chiusa al traffico per tutta la durata della manifestazione lasciando però liberi i principali parcheggi del centro.

Concerti di Lucio Camacho e della Santana Tribute Band in piazza Mazzini; festival rock open air ai giardini pubblici di viale Marconi, che si trasformeranno poi in discoteca sotto le stelle con lo show dance rock e house a cura dello Staff Celebrity.

In via Roma ancora spazio alla musica con "Bastia canta", rassegna canora che vedrà esibirsi i giovani talenti locali.

Il nouveau cirque animerà piazza Franchi fino alle 22.30, per poi diventare show itinerante per le vie del centro, con la "White parade" a cura della compagnia Piccolo Nuovo Teatro e del circo Rataplan.

Un vero Villaggio dello sport sarà allestito in piazza Togliatti, dove si daranno appuntamento associazioni sportive e ricreative pronte a dare spettacolo con esibizioni di danza e ginnastica ritmica, pallamano, basket, salto con l'asta, calcio e karate.

Il gioco la farà da padrone ai piedi della Rocca Baglionesca, trasformata in "wargame zone" con il campo di esercitazione per softair e giochi tattici.

Associazionismo, volontariato e cultura troveranno ampio spazio con stand e gazebo a cura di Pro loco, Ente Palio de San Michele, Protezione civile, Croce rossa, InfoJò e biblioteca comunale.

La Mezza Notte Bianca sarà anche una notte di shopping con l'apertura serale dei negozi del centro. L'offerta commerciale sarà arricchita da un mercatino di notte allestito lungo il corso di piazza Mazzini che esporrà oggetti ricercati di ogni genere e settore merceologico.

I bar e ristoranti del centro (da piazza Mazzini fino al polo Giontella) allieteranno la serata con degustazioni speciali e intrattenimenti musicali.

Fiamme nel parcheggio Ipercoop: distrutte cinque auto

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Fiamme nel parcheggio Ipercoop: distrutte cinque auto"

Data: **30/08/2014**

Indietro

Fiamme nel parcheggio Ipercoop: distrutte cinque auto

30/agosto/2014 - 16:16

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Fiamme nel parcheggio dell'Ipercoop di Collestrada; distrutte cinque autovetture. E' stato necessario l'intervento di due squadre di Vigili del Fuoco per isolare l'incendio e impedire che si propagasse ad altri mezzi. L'allarme è scattato intorno alle 16 di sabato 30 agosto, ora in cui l'affluenza è alta all'ipermercato, e anche per questo molta è stata la paura.

L'incendio è scoppiato nel piazzale: le fiamme si sono sviluppate prima su un'auto, e poi propagate a catena ad altre quattro, distruggendole.

Incendio all'officina, a fuoco il deposito di gomme

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Incendio all'officina, a fuoco il deposito di gomme"

Data: **31/08/2014**

Indietro

Incendio all'officina, a fuoco il deposito di gomme

31/agosto/2014 - 15:47

N° commenti 0

L'intervento dei vigili del fuoco

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

La chiamata al 115 è arrivata poco dopo le 14. A Calzolaro, nel comune di Umbertide, un'officina stava andando in fiamme.

GUARDA le foto

Arrivati nel giro di pochi minuti i pompieri hanno trovato il deposito delle gomme avvolto dal fuoco. Iniziate immediatamente le operazioni di spegnimento, l'incendio ha però parzialmente distrutto il tetto del deposito, coperto con pannelli solari. Al vaglio dei vigili del fuoco le cause del rogo, che sembra accidentale. Sul posto anche la polizia municipale di Umbertide.

Frana di viale Sant'Antonio, arrivano i primi fondi

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Frana di viale Sant'Antonio, arrivano i primi fondi"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

Frana di viale Sant'Antonio, arrivano i primi fondi

Alessandra Borghi

31/agosto/2014 - 08:50

N° commenti 0

); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Qualcosa si muove per la frana di viale Sant'Antonio: arrivano i primi fondi. Si tratterebbe di circa 150mila-180mila euro dalla protezione civile che serviranno per portare avanti, anzitutto, l'indagine tecnica destinata a svelare la reale entità del fenomeno. La frana è stata definita "attiva" ma le dimensioni vanno accertate con metodi scientifici. Tra l'altro, il Comune - come emerge dall'assessorato guidato da Urbano Barelli - si sta confrontando con la Regione per "scongiurare ipotesi di finanziamenti parziali e avere la certezza di poter destinare ai lavori di risanamento veri e propri ulteriori somme". Il tutto tenuto conto del fatto che la frana di viale Sant'Antonio si inserisce in un "progetto più ampio, che affronti il problema del dissesto idrogeologico nel territorio comunale a 360 gradi". Il progetto in questione darà anche un segnale all'economia, valorizzando manutenzione e conservazione del territorio come strumenti per rilanciare l'edilizia locale. La frana di viale Sant'Antonio ne rappresenta di certo un tassello importante. Lo ribadiranno le associazioni del centro storico all'incontro col sindaco di martedì 2 settembre.

*Le potature estive pratica condivisa***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Lettere data: 30/08/2014 - pag: 10

Le potature estive pratica condivisa

Spett.le Redazione, in riferimento alla lettera del lettore Francesco Isgrò, apparsa sulla rubrica «La nostra Posta» di giovedì 28 agosto, la Direzione del Servizio Giardini, vorrebbe precisare che, durante i primi giorni di Aprile 2014 la Direzione ha effettuato una valutazione approfondita delle condizioni vegetative, fitosanitarie e di stabilità degli alberi di tiglio radicati lungo Via Brofferio. Lo studio ha interessato 70 alberi di tiglio e ha rilevato che le condizioni fitosanitarie risultavano nella normalità, visto il sito di radicazione e le cure colturali alle quali sono stati sottoposti negli anni. Il popolamento analizzato mostrava tuttavia tutte le limitazioni tipiche degli alberi messi a dimora in spazi non ottimali per la specie, ossia spazi angusti e con palazzi alti molto vicini. Disagi superabili con interventi cesori adeguati che risultano essere possibili sia in inverno che in tarda primavera-estate. Si è programmato quindi la potatura di messa in sicurezza nel primo periodo utile possibile, cioè a fine agosto 2014, anche alla luce di esperienze maturate dal Dipartimento Tutela Ambientale-Protezione Civile, che da ben 14 anni pota le latifoglie anche nel periodo estivo. Ad esempio delle circa 10.000 piante di platano potate sul lungotevere e nel quartiere Prati (Angelico, Milizie, ecc) nessuna risulta compromessa da tale attività. Le potature estive, infatti, sono una pratica condivisa da molti rappresentanti dell'arboricoltura moderna. L'intento del Dipartimento Tutela Ambientale è la manutenzione del verde che assicuri la migliore tutela per le piante coniugando le esigenze vegetative con quelle di sicurezza e con i fattori derivanti dalla presenza delle piante in aree urbanizzate. Dipartimento Tutela Ambiente-Protezione Civile, Roma Capitale

Oggi temporali e vento forte Allarme della Protezione civile**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **01/09/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Roma data: 01/09/2014 - pag: 1

Oggi temporali e vento forte Allarme della Protezione civile

Oggi piove e il termometro segna almeno dieci gradi in meno: è l'effetto di «Elettra», la forte perturbazione che sta colpendo duro su tutta Italia. Ma per Antonio Sanò, meteorologo de IlMeteo.it, il passaggio non dovrebbe essere troppo pesante per la Capitale: «Già dal pomeriggio il tempo dovrebbe migliorare, senza più precipitazioni, anche se resterà abbastanza variabile per tutta la settimana, fino al ritorno "forte" dell'estate, previsto per sabato e domenica». Mentre dalla prossima settimana il clima dovrebbe stabilizzarsi su un caldo moderato, col sole più o meno fisso, ma «disturbato» da qualche pioggia. Le aree laziali su cui invece «Elettra» dovrebbe picchiare forte sono il reatino e il frusinate, dove sono previsti nubifragi e tramontana. A PAGINA 7 Ester Palma

«Elettra» colpisce Roma «Ma in settimana tornerà il bel tempo»**Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **01/09/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 01/09/2014 - pag: 7

«Elettra» colpisce Roma «Ma in settimana tornerà il bel tempo»

Ci risiamo: «Il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. E non basta: c'è anche un «Avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice arancione - moderata sulle zone Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri; codice giallo - ordinaria Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud», emesso dal Centro Funzionale Regionale. L'estate sta finendo, insomma, come tanti anni fa cantavano i mitici Righeira: se mai è iniziata davvero. Anche se Antonio Sanò, meteorologo de IlMeteo.it, non la vede così brutta: «La perturbazione Elettra, che segna la fine dell'estate meteorologica è già sull'Italia e sta colpendo pesantemente il Nord. Ma a Roma non sarà troppo "cattiva"». Insomma, per Sanò, Elettra porterà temporali e vento forte a Roma, ma solo stamattina, «al massimo fino alle 14»: «Già oggi pomeriggio il tempo migliorerà, anche se il termometro si abbasserà di otto - dieci gradi, soprattutto per effetto della tramontana». Già da domani però l'estate romana dovrebbe riprendere quota, con la temperatura di nuovo a 28 gradi e il ritorno del sole, nonostante temporali e piogge a tratti. «Andrà un po' così tutta la settimana, ma per sabato e domenica prevediamo di nuovo caldo estivo e sole "da mare" - aggiunge Sanò - E dalla settimana successiva le temperature dovrebbero attestarsi sui 25 gradi, con sole e bel tempo». L'area del Lazio su cui invece oggi Elettra dovrebbe picchiare duro è il reatino, con nubifragi e tempeste di vento. Anche per il frusinate le previsioni non sono buone anche se meno catastrofiche. Intanto ieri è andata in scena l'ultima puntata del controesodo: per l'Anas è stata una «giornata di traffico intenso anche nel Lazio, ma senza particolari disagi. La circolazione è stata intensa fino alla tarda serata ed anche nella mattinata di oggi. Sul Gra da venerdì sono stati registrati oltre 350 mila passaggi. Flussi elevati anche per la Roma-Fiumicino con 178 mila e per il tratto laziale della SS1 «Aurelia» con 131 mila. Fino alle 22 il traffico insomma è stato da «bollino rosso», poi piano piano è cominciato a defluire. E oggi per molti è il giorno del rientro al lavoro, tanto che il traffico in città dovrebbe riprendere un ritmo decisamente sostenuto. Ma per il ritorno alla normalità (ovvero al caos) basta aspettare: il 15 settembre, con la riapertura delle scuole». Ester Palma RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta maltempo nel Lazio

Corriere Roma: ultime notizie Roma e provincia

Corriere della Sera.it (ed. Roma)

""

Data: **01/09/2014**

Indietro

fine estate

Milano, 31 agosto 2014 - 18:24

Allerta maltempo nel Lazio

Venti forti, mareggiate e pioggia

La Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse a partire da lunedì mattina e per le successive 24-36 ore. Previsti rovesci di forte intensità

di Redazione Roma Online

di

MI INTERESSA

gli argomenti

MI INTERESSA

A-A+

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

Il montiano: tengo 2500 euro, il resto ai poveri

shadow

totale voti

0

0

0 0 0 0

Allerta maltempo nel Lazio

Da Guardare

Evidenzia onoff

Stampa

Ascolta

Email

ROMA - La Protezione Civile del Lazio ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse con indicazione che dalla mattinata di lunedì 1 settembre e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio «venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale». Lo comunica in una nota la Regione Lazio. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Criticità idrogeologica

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica nelle zone di allerta del Lazio: codice arancione - moderata per Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri; codice giallo - ordinaria Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare gli adempimenti di competenza. Per ogni emergenza, Sala Operativa Regionale al numero 803.555.

31 agosto 2014 | 18:24

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Auto devastata dalle fiamme: fuoco e paura a due passi dal centro

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it*"Auto devastata dalle fiamme: fuoco e paura a due passi dal centro"*Data: **30/08/2014**

Indietro

Auto devastata dalle fiamme:

fuoco e paura a due passi dal centro

CIVITANOVA - E' successo in via Cecchetti: il rogo ha avvolto anche un pino ed una seconda vettura. Causa dell'incendio un guasto al motore

venerdì 29 agosto 2014 - Ore 18:05 - caricamento letture

Auto devastata dalle fiamme:

fuoco e paura a due passi dal centro '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/29/auto-devastata-dalle-fiamme-fuoco-e-paura-a-due-passi-dal-centro/566164/' displayText='facebook'> Auto devastata dalle fiamme:

fuoco e paura a due passi dal centro '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/29/auto-devastata-dalle-fiamme-fuoco-e-paura-a-due-passi-dal-centro/566164/' displayText='twitter'> Auto devastata dalle fiamme:

fuoco e paura a due passi dal centro '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/29/auto-devastata-dalle-fiamme-fuoco-e-paura-a-due-passi-dal-centro/566164/' displayText='email'> Auto devastata dalle fiamme:

fuoco e paura a due passi dal centro '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/29/auto-devastata-dalle-fiamme-fuoco-e-paura-a-due-passi-dal-centro/566164/' displayText='plusone'> Auto devastata dalle fiamme:

fuoco e paura a due passi dal centro '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/29/auto-devastata-dalle-fiamme-fuoco-e-paura-a-due-passi-dal-centro/566164/' displayText='pinterest'>

La Citroen Xsara è stata completamente carbonizzata

di Laura Boccanera

Momenti di paura in via Cecchetti, a Civitanova, dove un auto ha preso fuoco e l'incendio si è poi propagato ad un pino di un'abitazione e ad un'altra auto.

L'episodio intorno alle 17.20 quando la Citroen Xsara condotta da un pachistano di 42 anni, S.N., stava percorrendo via Cecchetti in direzione del centro quando dal cofano ha iniziato a fuoriuscire fumo. L'uomo ha posteggiato ed è subito uscito dall'auto, a metano, ma le fiamme si sono propagate con grande velocità carbonizzandola. Il fuoco ha raggiunto anche i rami di un pino che si trova nel giardino di un condominio lungo la via al civico 56. Lì parcheggiata lungo la carreggiata c'era anche la Fiat 500 nuovo modello di una civitanovese danneggiata nella parte posteriore. L'incidente fortunatamente non ha procurato nessun ferito. L'uomo si è accorto in tempo del guasto ed è uscito fuori. Ad allertare la Polizia un passante. Completamente carbonizzato l'interno della vettura e tutti i documenti presenti. Andato in frantumi il lunotto posteriore dell'auto e un fumo acre ha invaso la strada riempiendo di fuliggine l'aria. La macchina infatti ha bruciato per circa 10 minuti abbondanti come racconta la donna che risiede nella palazzina coinvolto dal rogo: io ero dall'estetista qui di fronte racconta ho sentito due scoppi e poi ho visto l'albero prendere fuoco, avevo tutte le finestre aperte e anche un bambino piccolo in casa. Quest'albero ha 58 anni, ha resistito, poteva essere davvero un muro di fiamme. All'origine dell'accaduto sembrerebbe esserci un guasto tecnico. Sul posto i vigili fuoco, la polizia e la

Auto devastata dalle fiamme: fuoco e paura a due passi dal centro

municipale di Civitanova. Per consentire le operazioni di spegnimento la strada è rimasta chiusa per circa 45 minuti.

Sì ai falò di rami e sterpaglie sui campi, ma occhio agli incendi

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it

"Sì ai falò di rami e sterpaglie sui campi, ma occhio agli incendi"

Data: 31/08/2014

Indietro

Sì ai falò di rami e sterpaglie sui campi, ma occhio agli incendi

AMBIENTE - Una nuova legge regionale ripristina dal primo settembre una pratica antica. L'assessore Malaspina: "Si potranno bruciare i residui vegetali, con attenzione e buonsenso. Costi insostenibili per smaltirli come materiali pericolosi"

sabato 30 agosto 2014 - Ore 19:04 - caricamento letture

2 commenti

L assessore Malaspina

“Dal primo settembre gli agricoltori potranno tornare a fare ciò che facevano i loro nonni, bruciando con attenzione, sul campo, i residui delle lavorazioni agricole e forestali: col dovuto buonsenso, ma senza appesantimenti burocratici e costi perché le ramaglie non sono rifiuti, ma un residuo che se bruciate sul posto contribuiscono alla concimazione dei terreni, evitando la diffusione di dannosi parassiti”. A dirlo è l'assessore regionale all'Agricoltura Maura Malaspina. Una nuova legge pone fine ad una situazione nata per combattere il fenomeno di incendi di rifiuti (veri), il cosiddetto e deleterio fenomeno della terra dei fuochi. Si decise di vietare ovunque l'accensione dei fuochi all'aperto, costringendo le imprese agricole a trattare foglie, ramaglie e frasche come materiali pericolosi, con rischio di procedimenti penali per chi infrangeva il divieto. “Un costo per le aziende marchigiane e delle altre Regioni insostenibile – spiega la Malaspina. L'abbruciamento è pratica tradizionale per produttori di olive, uva e non solo se pensiamo agli scarti di coltivazioni, al diserbo manuale nelle coltivazioni biologiche eccetera. Pure i vivaisti hanno subito le conseguenze dell'illogico divieto, si pensi al caso di piante danneggiate e quindi invendibili: al danno del mancato incasso si è aggiunta per un certo periodo la beffa del costo di smaltimento della pianta secca, da effettuare tramite ditta specializzata in rifiuti, con più spese e tanta burocrazia a seguito. Grazie alla nostra azione e degli emendamenti da noi presentati e riportati nella legge, avanzati attraverso la Conferenza permanente degli assessori dalla sottoscritta e sposata dal presidente Gian Mario Spacca in sede di Conferenza Unificata, la nuova legge ha riportato all'antico le modalità per togliere dal campo residui di potature di viti, ulivi e piante. Dal primo settembre dunque, al termine del periodo di massimo rischio stabilito dalla Regione, le nostre aziende agricole, ma anche i proprietari di terreni che non esercitano professionalmente l'attività agricola, potranno bruciare i residui vegetali”.

La legge prevede la possibilità di effettuare raccolta e abbruciamento in piccoli cumuli e in quantità giornaliere non superiori a tre metri steri per ettaro dei materiali vegetali agroforestali effettuati nel luogo di produzione. Naturalmente permane il divieto dei fuochi nel periodo di massimo rischio incendi, che quest'anno termina il 31 agosto. Non saranno necessari atti preventivi dei Comuni per individuare aree, periodi ed orari per effettuare gli abbruciamenti. I Comuni e altri enti pubblici hanno naturalmente facoltà di intervenire in situazioni a rischio, qualora intendano sospendere, differire o vietare la combustione dei materiali.

In 40mila con Pippo Franco alla prima Notte Vintage

| Cronache Maceratesi

Cronache Maceratesi.it*"In 40mila con Pippo Franco alla prima Notte Vintage"*Data: **31/08/2014**

Indietro

In 40mila con Pippo Franco
alla prima Notte Vintage

PORTO RECANATI - La città si è riempita di mode e canzoni del passato. L'assessore Canaletti: "Missione compiuta, con questo evento siamo riusciti ad allungare la stagione estiva, che è stata pessima a causa del maltempo"
domenica 31 agosto 2014 - Ore 17:43 - caricamento letture

In 40mila con Pippo Franco
alla prima Notte Vintage '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/31/in-40mila-con-pippo-franco-alla-prima-notte-vintage/566770/'

displayText='facebook'> In 40mila con Pippo Franco

alla prima Notte Vintage '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/31/in-40mila-con-pippo-franco-alla-prima-notte-vintage/566770/'

displayText='twitter'> In 40mila con Pippo Franco

alla prima Notte Vintage '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/31/in-40mila-con-pippo-franco-alla-prima-notte-vintage/566770/'

displayText='email'> In 40mila con Pippo Franco

alla prima Notte Vintage '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/31/in-40mila-con-pippo-franco-alla-prima-notte-vintage/566770/'

displayText='plusone'> In 40mila con Pippo Franco

alla prima Notte Vintage '

st_url='http://www.cronachemaceratesi.it/2014/08/31/in-40mila-con-pippo-franco-alla-prima-notte-vintage/566770/'

displayText='pinterest'>

Scooter e lambrette.

La Fiat 1100, chiamata Torpedo Blu, resa immortale da una canzone di Paolo Conte.

Lambrette davanti al Castello Svevo.

Notte vintage (1)

Notte vintage (2)

Notte vintage (3)

Notte vintage (4)

Notte vintage (5)

In 40mila con Pippo Franco alla prima Notte Vintage*Notte vintage (6)**Notte vintage (7)**Notte vintage (8)**Notte vintage (9)**Notte vintage (10)**Notte vintage (11)**Notte vintage (12)**Notte vintage (13)**Notte vintage (14)**Notte vintage (15)**Notte vintage (16)**Notte vintage (17)**(In alto la galleria fotografica)*

Il comico Pippo Franco con il sindaco Sabrina Montali
di Alessandro Trevisani

Molto dopo la mezzanotte una ragazza sui 20 anni, perfettamente agghindata in stile anni 50, balla un boogie woogie sotto al palco davanti al balneare Sotto le stelle. Poco più indietro, un signore sui 70 batte mani e piedi a tempo. Un chilometro più in là, davanti all'Escobal, una band di R&B-soul fa ballare una coppia di cinquantenni sulle note di un evergreen anni 90. La Notte Vintage a Porto Recanati, con la presenza di 40mila persone, è stato questo: mescolanza di generi e generazioni, divertimento, musica e fantasia, con una dozzina di punti spettacolo e centinaia di ragazzi e adulti che hanno giocato a vestirsi di bretelle, chignon, nastri, pois, bandane, jeans e gonnelloni a vita alta. “Missione compiuta – dice l'assessore al Turismo e alle Politiche giovanili Italo Canaletti – contrariamente a quanto credeva qualcuno abbiamo portato gente il 30 agosto a Porto Recanati, e alla fine di un'estate pessima a causa del maltempo abbiamo ‘allungato’ la stagione proprio come chiedeva il presidente Spacca”. Tra stand gastronomici e punti spettacolo ha fatto colpo la rassegna di concerti al Castello Svevo, dove fino alle 3 si sono esibiti gruppi musicali di altissima qualità (specie dal punto di vista vocale), mentre i giovanissimi hanno dato la loro preferenza alla band che ha proposto cover dei brani storici dei Bee Gees, a Largo Porto Giulio, subito dopo il partecipatissimo show di Pippo Franco. “Grazie per la targa, ma la prossima volta vorrei la macchina”, ha detto con una battuta il comico 74enne alla sindaco Sabrina Montali che gli consegnava un omaggio, dopo avere sciorinato un repertorio fatto di riferimenti all'attualità e concluso con un esilarante elenco di insegne commerciali e scritte funebri (un inserto particolarmente apprezzato) raccolte in giro per l'Italia.

Lambrette davanti al Castello Svevo

In 40mila con Pippo Franco alla prima Notte Vintage

Ma l'evento organizzato dalla Eventi Live di Nevio Russo è stato un successo non solo per la quantità, ma anche per la qualità della partecipazione, resa evidente dal piacere con cui centinaia di persone del posto hanno girato vestite a tema, imitate da tantissimi venuti da fuori. “Abbiamo consegnato un premio ai tre gruppi più scenografici – continua Canaletti, in cima al podio si sono piazzati dei ragazzi di Fermo, che hanno voluto chiamarsi ‘gruppo Peace and Love’, secondo posto per un gruppo di donne di Porto Recanati, terzi dei ragazzi di Jesi”. La Notte Vintage è stata il vero grande debutto dell'amministrazione Montali a livello di eventi. “Esatto – conferma Canaletti – finora ci eravamo limitati a rispettare il programma impostato dai nostri predecessori, ma voglio sottolineare che per la prima volta il Comune si è limitato a consegnare gli spazi: le mani in tasca le hanno messe i commercianti, un modello che con una partecipazione sempre più massiccia potrebbe consentire, nel 2015, a Porto Recanati di vestire un abito del tutto nuovo, allestendo un cartellone estivo dove tutti possono dire la propria, riconsegnando la città ai vecchi fasti”.

Data:

31-08-2014

Fai Informazione.it

Vasto incendio svela discarica abusiva tra Triscina e Tre Fontane

Fai info - (fin)

Fai Informazione.it

"Vasto incendio svela discarica abusiva tra Triscina e Tre Fontane"

Data: **31/08/2014**

Indietro

Vasto incendio svela discarica abusiva tra Triscina e Tre Fontane

16

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

31/08/2014

Ancora paura e danni nella frazione di Tre Fontane dove venerdì mattina un vasto incendio ha distrutto quasi venti ettari di macchia mediterranea, a confine col territorio di Triscina. L'incendio, paradossalmente, ha portato alla luce anche un'ampia discarica abusiva proprio nella zona centrale del terreno. L'articolo Vasto incendio svela discarica abusiva tra Triscina e Tre Fontane sembra essere il primo su Castelvetroano Selinunte // News Blog. **1**••

Pioggia in arrivo a Ferrara

| Ferrara24ore

Ferrara24ore.it

"Pioggia in arrivo a Ferrara"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

31 Agosto 2014 Ferrara Cronaca

Pioggia in arrivo a Ferrara

Ferrara - L'Agenzia regionale di Protezione civile dell'Emilia Romagna ha emesso un'allerta (n.131/2014) per le prossime ore (valida dalle 20 di domenica 31 agosto 2014 per 24 ore) con previsione di temporali nel territorio ferrarese.

Secondo l'ARPA, da questa sera il nostro cielo sarà caratterizzato da nuvolosità variabile con rovesci temporaleschi. La situazione permarrà anche nella mattinata di domani, lunedì 1 settembre, mentre nel pomeriggio sono previsti temporanei annuvolamenti con occasionali rovesci o temporali; dalla sera cielo velato per nubi alte.

Temperature minime del mattino attorno a 15 °C, massime pomeridiane comprese tra 21 °C nell'interno e 20 °C sulla costa. Velocità massima del vento compresa tra 57 (pianura) e 75 km/h (costa). Mare agitato al mattino, nel pomeriggio mare molto mosso, dalla sera mare mosso.

Emergenza Casa, privati in soccorso dello Stato con incentivi all'affitto concordato**FirenzeToday**

"Emergenza Casa, privati in soccorso dello Stato con incentivi all'affitto concordato"

Data: 29/08/2014

Indietro

Emergenza Casa, privati in soccorso dello Stato con incentivi all'affitto concordato

L'ipotesi è quella di inserire un piano fiscale sulla casa nella bozza del decreto "Sblocca Italia"

redazione 29 agosto 2014

Offrire uno sgravio per chi compra un immobile, nuovo o completamente ristrutturato, al fine di affittarlo per almeno otto anni a canone concordato.

Dove non arrivano gli immobili pubblici, o case popolari, potrebbero intervenire i privati. Si tratterebbe di un mercato alternativo "in soccorso" dell'emergenza abitativa.

Risultano tanti gli stabili di nuova costruzione invenduti da parte dei costruttori. Ma l'impedimento all'acquisto sarebbe solo una questione di tasse? In un momento di scarsa offerta di lavoro, i risparmiatori potrebbero investire nel mattone ottenendo così una rendita dalla locazione. Niente di nuovo, è già stato fatto in passato.

Il problema. Forse si tratta solo di una percezione psicologica, ma il sempre più elevato numero di sfratti per morosità dovrebbe far riflettere sull'opportunità dell'iniziativa. Molte sono le procedure di sfratto in corso in attesa di esecuzione.

Un contratto di 8 anni non è un Bed and Breakfast, soluzione che invece ha preso piede nella turistica Italia.

Se lo sgravio fiscale potrebbe avvicinare gli investitori, non è detto che gli affittuari siano pronti a sostenere il costo degli affitti. In fin dei conti il lavoro manca anche per loro ed il canone dovrebbe essere molto inferiore alla soglia di mercato.

Il rischio è dunque quello di trovarsi un secondo o terzo immobile vuoto.

Firenze è tra le grandi città quella con il 50% delle locazioni a canone concordato. Di cosa si tratta? Per stabilire un canone d'affitto concordato è necessario che il Comune e le associazioni che rappresentano inquilini e proprietari stabiliscano le modalità di valutazione degli immobili. Per ogni tipologia individuata e per ogni zona o quartiere, poi, occorre definire una forbice entro cui far rientrare il canone.

Annuncio promozionale

Daniele Mancini, Amministratore Delegato di Casa.it ha dichiarato: "L'obiettivo del governo è chiaramente quello di alleggerire il carico degli immobili invenduti dai costruttori, smuovendo un mercato che in questi anni ha sofferto la crisi più di tutti e garantendo, allo stesso tempo, un certo numero di abitazioni in affitto a prezzo calmierato".

Ma quanto può essere basso il canone? "Questa tipologia contrattuale - risponde Mancini - risulta conveniente per tutte le parti quando la differenza tra il canone concordato e quello libero non è troppo alta, in linea di massima entro il 20%".

Basterà?

Predappio investe nelle scuole: estate di lavori per gli istituti "Zoli" e "Anna Frank"**ForlìToday**

"Predappio investe nelle scuole: estate di lavori per gli istituti "Zoli" e "Anna Frank"

Data: 29/08/2014

Indietro

Predappio investe nelle scuole: estate di lavori per gli istituti "Zoli" e "Anna Frank"

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta "Natura Verde" di Predappio, ultimando l'opera prima delle scadenze previste con il rifacimento dei bagni, i controsoffitti, la sistemazione delle lavagne LIM e con le tinteggiature colorate alle pareti delle aule

Redazione 29 agosto 2014

Estate di lavoro per il Comune di Predappio, in particolare sul fronte della ristrutturazione e ripristino di strutture pubbliche. Oggetto degli interventi sono stati, in particolare, gli edifici scolastici del territorio comunale: il principale e più impegnativo è stato il lavoro di miglioramento sismico della Scuola Primaria "Adone Zoli" di Predappio, per un importo complessivo di circa 182mila euro ricevuti grazie ai fondi della Protezione Civile Nazionale.

I lavori sono stati eseguiti dalla ditta "Natura Verde" di Predappio, ultimando l'opera prima delle scadenze previste con il rifacimento dei bagni, i controsoffitti, la sistemazione delle lavagne LIM e con le tinteggiature colorate alle pareti delle aule. Durante l'estate sono stati eseguiti anche altri interventi, di minore entità ma non meno importanti. Tra questi c'è la messa in sicurezza e l'adeguamento normativo per la creazione di una nuova classe al piano terra, nella Scuola Primaria "Anna Frank" di Fiumana, per un totale di circa 6mila eur

Annuncio promozionale

"Conformemente al programma con cui si è presentata agli elettori - spiegano Chiara Venturi, vicesindaco e assessore all'Istruzione e Livio Vetricini, assessore ai Lavori Pubblici - l'Amministrazione comunale ha continuato a investire in particolare sulle scuole, con interventi importanti ed eseguiti nel migliore dei modi prima dell'inizio dell'anno scolastico. Ringraziamo per la solerzia le ditte appaltatrici e i tecnici comunali che hanno seguito con precisione, durante l'estate, la prosecuzione dei lavori".

1••

Meteo, assaggio d'autunno con freddo e temporali. La Protezione Civile attiva l'allerta

ForlìToday

"Meteo, assaggio d'autunno con freddo e temporali. La Protezione Civile attiva l'allerta"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

Meteo, assaggio d'autunno con freddo e temporali. La Protezione Civile attiva l'allerta

La settimana trascorrerà all'insegna dell'instabilità per la persistenza di un'area depressionaria, che favorirà lo sviluppo di deboli e sporadiche precipitazioni temporalesche

Giovanni Petrillo 30 agosto 2014

1

Temporali, vento forte e crollo repentino delle temperature. L'autunno meteorologico, che inizierà lunedì, si presenterà con una perturbazione alimentata da una discesa d'aria fredda dal Mare del Nord, che si manifesterà con precipitazioni violente, a tal punto che la Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha attivato un'allerta di Protezione Civile che inizierà dalle 20 di domenica e che durerà per 24 ore. "Il massimo accumulo medio areale, pari a circa 30 millimetri sulle 24 ore, sarà raggiunto sulle aree romagnole", viene illustrato dagli esperti.

I meteorologi aggiungono che i fenomeni saranno accompagnati da fulmini, raffiche di vento e locali grandinate. "Il vento - viene spiegato - è previsto dai quadranti nord orientali e sarà in forte intensificazione nella notte tra domenica e lunedì, con valori massimi compresi tra i 65 ed gli 85 chilometri orari sulla fascia costiera, 85-93 chilometri sui rilievi orientali". Il peggioramento è atteso nella nottata tra domenica e lunedì, con primi temporali sui settori adiacenti al Po, per poi estendersi al resto della regione. Lunedì mattina sono attese precipitazioni diffuse, prevalentemente a carattere temporalesco. I fenomeni tenderanno ad attenuarsi entro la serata. Sensibile il crollo delle temperature: si passerà dai 28°C di domenica ai 20°C di lunedì.

Annuncio promozionale

La settimana trascorrerà all'insegna dell'instabilità per la persistenza di un'area depressionaria, che favorirà lo sviluppo di deboli e sporadiche precipitazioni temporalesche. In particolare nella giornata di mercoledì si prevede una temporanea intensificazione dei temporali per un'avvezione fredda proveniente dall'Europa Centrale.

1••

Erutta il vulcano Bardarbunga

Il vulcano Bardabunga preoccupa molto, potrebbe innescare un nuovo sistema vulcanico - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

Erutta il vulcano Bardarbunga

29/08/2014 - 15:40

0

L'Islanda ha autorizzato la ripresa dei voli sopra al vulcano in eruzione Bardabunga (la diretta). L'Istituto meteorologico islandese ha declassato l'allarme da rosso, il livello massimo, ad arancio. Finora non si è verificata un'emissione di cenere, che comprometterebbe il traffico aereo.

In precedenza l'Islanda aveva interdetto il traffico aereo sopra il vulcano Bardarbunga decretando l'allerta rossa, la più alta della scala delle emergenze, dopo che la scorsa notte era in corso un'eruzione, senza tuttavia un'emissione di cenere.

L'istituto meteorologico islandese non ha per il momento disposto la chiusura degli aeroporti. La Protezione civile islandese ha diffuso un comunicato nel quale spiega che "l'eruzione del vulcano Bardarbunga è cominciata appena dopo lo scoccare della mezzanotte nell'area di Holuhraun, un campo di lava nel centro dell'isola, molto lontano dalla zona abitata". "I radar - prosegue il comunicato - non hanno per il momento rilevato alcuna emissione di cenere».

Sono oltre 10 giorni che l'Istituto meteorologico islandese monitora l'evoluzione della situazione del più grande vulcano dell'isola ritornato attivo dopo una serie di scosse sismiche.

Nel 2010 l'eruzione del più piccolo vulcano Eyjafjallajokull mandò in tilt il traffico aereo in tutta Europa per diversi giorni.

Segui sul canale Youtube la diretta dell'eruzione

Torneo di Burraco a sostegno del neonato

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Torneo di Burraco a sostegno del neonato"

Data: **30/08/2014**

Indietro

Torneo di Burraco a sostegno del neonato

29/08/2014 - 18:46

0

La protezione civile di Lesignano Bagni organizza il Primo Burraco Vab

Torneo di Burraco a sostegno del neonato corpo di Protezione Civile

ORE 21.00 - Circolo S. Martino di Stadirano - E' Gradita la Preiscrizione Telefonando alla segreteria.Vab 329.2162432

Elio

L'incasso sarà totalmente devoluto alla Vab per l'acquisto delle uniformi e attrezzature di sicurezza" Iscrizione in loco 15
€ - Ricchi premi ai vincitori

l••

Incendi: rogo nell'Oristanese, usati Canadair ed elicotteri

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Incendi: rogo nell'Oristanese, usati Canadair ed elicotteri"

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

Incendi: rogo nell'Oristanese, usati Canadair ed elicotteri

Fiamme anche nel Nuorese vicino zona industriale

29/08/2014 - 18:47

0

(ANSA) - ORISTANO, 29 AGO - Ancora incendi in Sardegna. Le squadre del Corpo forestale, dei vigili del fuoco e dell'Ente foreste e Protezione civile stanno cercando di arginare un rogo scoppiato a Sagama nell'Oristanese e che sta distruggendo pascoli e cespugli. Impiegati due Canadair e due elicotteri regionali. Non si registrano danni ad aziende o case. Spento invece l'incendio a Prato Sardo nel Nuorese: ha operato anche un elicottero e l'incendio è stato spento prima che potesse avvicinarsi alla zona industriale.

l••

Incendio in deposito di auto, muore per spengerlo

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Incendio in deposito di auto, muore per spengerlo"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

Incendio in deposito di auto, muore per spengerlo

Nei pressi di Firenze, è rimasto intossicato e ustionato

30/08/2014 - 17:53

0

(ANSA) - FIRENZE, 30 AGO - Un uomo dell'apparente età di oltre 60 anni è morto nel pomeriggio a Badia a Settimo (Firenze) in un incendio sviluppatosi in un deposito di auto, sembra nel tentativo di spengere le fiamme. L'uomo, secondo prime informazioni, è rimasto intossicato e ustionato. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Accertamenti in corso sulla causa delle fiamme e sull'identità della vittima che, pare, fosse in possesso di chiavi per accedere al piazzale. (ANSA).

Immigrazione: naufragio Libia, ripescati 41 corpi in Tunisia

- Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

"Immigrazione: naufragio Libia, ripescati 41 corpi in Tunisia"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

Immigrazione: naufragio Libia, ripescati 41 corpi in Tunisia

Naufragati mentre tentavano di giungere Italia

30/08/2014 - 22:17

0

(ANSA) - BEN GUERDANE (TUNISIA), 30 AGO - Sono 41 i corpi senza vita dei migranti partiti dalla Libia e naufragati nei giorni scorsi ripescati dai guardiacoste tunisini. Lo hanno riferito le autorità del porto di El Ktef, a Ben Guerdane, precisando che le ricerche riprenderanno domani con la luce. La protezione civile tunisina, tenuto conto dello stato di decomposizione dei corpi, è certa che si tratta delle vittime di un naufragio avvenuto al largo della Libia la settimana scorsa. La barca era diretta in Italia.

task force per aumentare la sicurezza in appennino

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- *Provincia*

Task force per aumentare la sicurezza in Appennino

Castelnovo Monti: esercitazione congiunta della Forestale e del Soccorso alpino L obiettivo: rinforzare la collaborazione e garantire efficacia in caso di incidenti

CASTELNOVO MONTI Nella giornata di ieri un importante esercitazione congiunta del Corpo nazionale di Soccorso alpino e speleologico, e del Corpo Forestale dello Stato è stata condotta alla Pietra di Bismantova, con anche l'utilizzo degli elicotteri. Si è trattato di un'esercitazione di ricerca e di soccorso in montagna, che ha visto infatti la partecipazione di un elicottero AB 412 del Corpo Forestale, e di una ventina di volontari del Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna. I volontari hanno svolto un'attività addestrativa insieme ai piloti e al personale del Corpo Forestale per poter mettere a punto le tecniche di soccorso con l'utilizzo del mezzo aereo. L'esercitazione è stata possibile grazie all'Accordo Operativo firmato il 5 agosto scorso dal comandante regionale del Cfs (Corpo forestale dello Stato), Giuseppe Giove, e dal presidente regionale del Soccorso Alpino dell'Emilia-Romagna, Danilo Righi. La collaborazione tra i due corpi punta a rafforzare la cooperazione per la ricerca di dispersi in zone impervie e di montagna, nonché per la prevenzione e il soccorso in caso di valanga. Con questa esercitazione sale a 90 il numero di volontari del Soccorso alpino che, a livello regionale, hanno svolto attività addestrativa su un mezzo aereo del Cfs e che possono quindi essere immediatamente imbarcati sugli elicotteri del Corpo per interventi di emergenza. Spiega una nota congiunta delle due forze di soccorso: «I protocolli di ricerca previsti a livello provinciale vedono sia il Corpo Forestale dello Stato che il Corpo nazionale di Soccorso Alpino e Speleologico inseriti nel sistema coordinato di intervento, con particolare riferimento alle zone di montagna; l'attività addestrativa preventiva risulta pertanto essenziale per garantire interventi efficaci in caso di emergenza, ottimizzazione delle risorse ed elevati standard di sicurezza per i cittadini. Molte sono, purtroppo, le vittime di incidenti in territorio impervio, dato anche l'alto numero di persone che si recano in montagna sia durante la stagione estiva che invernale. Basti pensare che in media ogni anno in Italia si verificano circa 600 incidenti, in cui circa 300 sono i deceduti, mille e 700 gli illesi e 4mila i feriti. Le cause degli incidenti sono molteplici conclude la nota per lo più riguardano la perdita di orientamento, il maltempo, i ritardi nel rientro, le cadute nei crepacci, l'affaticamento nonché le valanghe (nella stagione invernale). È dunque per garantire un livello sempre più elevato di sicurezza che Corpo Forestale e Soccorso Alpino collaborano e cooperano insieme, mettendo a disposizione uomini, mezzi ed esperienza a beneficio della collettività per la sicurezza in montagna». (l.t.)

l••

la croce verde di villa minozzo ha festeggiato i 35 anni di attività

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- Nazionale

La Croce Verde di Villa Minozzo ha festeggiato i 35 anni di attività

La Croce Verde di Villa Minozzo ha festeggiato i 35 anni di attività in occasione della Festa del volontariato.

All'iniziativa hanno partecipato alcune pubbliche assistenze giunte dalla provincia e non solo, i cittadini, i volontari di Villa Minozzo e diverse autorità. Tra i partecipanti anche Paola Gazzolo, assessore regionale alla Protezione civile, che ha sfilato insieme agli altri rappresentanti delle istituzioni nel corteo per le vie del paese accompagnato dalla banda e dalle sirene dei mezzi di soccorso. «Fare, lavorare in silenzio e aiutare chiunque ha bisogno, nonostante il mondo complesso e pieno di problemi che ci ritroviamo»: sono queste le parole pronunciate nell'occasione da Elio Ivo Sassi, presidente della Croce Verde del comune della montagna, che ha elogiato i volontari del soccorso che donano il loro tempo per il bene della comunità. «Sono il segno tangibile di un tessuto sociale attivo e non rassegnato, dove il loro sacrificio viene ripagato dalla più bella riconoscenza possibile: quella umana di chi ha bisogno, il sorriso regalato dai più deboli».

fumo invade un palazzo, 12 intossicati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Cronaca

Fumo invade un palazzo, 12 intossicati

Anche otto bambini fra i salvati dai vigili del fuoco. Le fiamme provocate da un mozzicone di sigaretta di qualche sbandato

di Elisa Pederzoli wREGGIO EMILIA Dodici persone intossicate dal fumo, fra cui otto bambini alcuni anche in tenera età. E il bilancio dell'incendio divampato nel sottoscala dello stabile al civico 24 di via Jacopo da Mandra, nel quartiere di Santa Croce, ieri mattina verso le 10. Per fortuna, nessuno ha riportato gravi conseguenze. Mentre sulle cause dell'incendio, sono ancora in corso gli accertamenti dei vigili del fuoco: a bruciare è stata una vecchia poltrona. Forse, per colpa di un mozzicone di sigaretta. Anche se non ci sono testimoni oculari di quanto avvenuto. Tutto è successo verso le 10. E a quell'ora che il fumo ha invaso la tromba delle scale della palazzina e gli inquilini hanno iniziato a chiedere aiuto. «Io ero in cortile quando ho sentito le richieste di aiuto: mi sono messo la maglietta sulla faccia per proteggere le vie respiratorie e sono corso dentro per raggiungere i miei amici all'ultimo e terzo piano. Ma quando sono arrivato su, il fumo era troppo forte e anch'io ho dovuto attendere l'arrivo dei mezzi di soccorso» racconta Enrico Talotti, 27 anni. E stato il padre del ragazzo, Salvatore Talotti, a prendere il cellulare e a chiedere l'intervento dei vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti due mezzi dei pompieri con l'autoscala. Sono stati loro a recuperare le persone rimaste intrappolate all'interno degli alloggi, facendole uscire dalle finestre e poi calandole a terra. Mentre una squadra si è recata nel seminterrato per trovare l'origine dell'incendio e domarlo: è così che hanno scoperto che a bruciare era una vecchia poltrona, che si trovava nel seminterrato, dove ci sono garage e cantine. Ma il fumo nero e denso è riuscito a risalire rapidamente fino a raggiungere l'ultimo piano. Invaso di fuliggine l'intero edificio. Fuori dallo stabile, intanto, si erano portate già tre ambulanze e un automedica. E toccato al personale sanitario fatto intervenire prestare le prime cure alle persone coinvolte: tutte presentavano sintomi da intossicazione da fumo. In dodici sono state portate al pronto soccorso del Santa Maria Nuova. Adulti e bambini sono sottoposti alle analisi, che per fortuna hanno scongiurato danni gravi alle vie respiratorie. E tutti dopo qualche ora sono stati dimessi: si tratta di una famiglia di italiani, una di egiziani con tre figli e una mamma di origine nigeriana con i cinque figli, il più grande di 12 anni e il più piccolo di 4. Per gli accertamenti, è intervenuta la polizia municipale. Che confermerebbe le cause accidentali del rogo. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

due motociclisti all'ospedale dopo lo schianto con un furgone

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/08/2014

Indietro

CASALGRANDE

Due motociclisti all'ospedale dopo lo schianto con un furgone

CASALGRANDE Scontro fra due motociclette ed un furgone ieri pomeriggio alla Veggia di Casalgrande. Feriti i due motociclisti di Viadana (Mantova), che a seguito dello schianto sono stati ricoverati all'ospedale di Baggiovara (Modena). Le loro condizioni non vengono giudicate gravi ed i sanitari escludono che siano in pericolo di vita. Vista la dinamica, l'incidente poteva avere conseguenze ben più gravi, dal momento che lo scontro ha coinvolto un furgone che viaggiava in senso contrario rispetto alla direzione di marcia delle due motociclette. L'incidente è avvenuto attorno alle 17 sulla strada provinciale 486, all'altezza della stazione di servizio Agip della Veggia. Per cause in corso d'accertamento da parte della polizia municipale Tresinaro Secchia, il furgone Ford Transit condotto da E.M.A., 54enne di Casalgrande, si è scontrato con le moto condotte da E.S., 47 anni, e S.C., 56 anni, entrambi residenti nel paese in provincia di Mantova.

Immediatamente è scattato l'allarme che ha portato la centrale operativa del 118 a inviare sul posto le ambulanze dell'Ema di Casalgrande e della Croce Rossa di Castellarano, oltre all'automedica dell'ospedale Magati di Scandiano. Sul posto sono arrivati anche gli agenti del nucleo infortunistico della polizia municipale Tresinaro Secchia, che hanno compiuto i rilievi per cercare di fare luce sulle cause dell'incidente stradale. I due motociclisti di Viadana sono stati trasportati dalle ambulanze di Castellarano e Casalgrande al pronto soccorso dell'ospedale di Baggiovara. Illeso invece il conducente del furgone. A causa dell'incidente stradale, la viabilità lungo la provinciale 486 ha subito rallentamenti. Inizialmente il traffico è stato bloccato per consentire al personale sanitario di prestare soccorso ai due motociclisti feriti, poi la circolazione è ripresa su una sola corsia. Solo al termine dell'intervento da parte degli agenti della polizia municipale Tresinaro Secchia la circolazione è ripresa normalmente.

la biblioteca ritorna al "frattini"

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/08/2014

Indietro

GUASTALLA

La biblioteca ritorna al Frattini

Completati i lavori di messa in sicurezza dopo il terremoto del 2012

GUASTALLA A breve verrà riaperta la biblioteca comunale nella sede storica di Palazzo Frattini. L'edificio è stato sottoposto a lavori di messa in sicurezza post terremoto che hanno interessato i luoghi frequentati dal pubblico. I lavori sono terminati ed è già stata condotta la visita di controllo da parte dei funzionari della Regione al fine di verificare l'avvenuto completamento delle opere finanziate. È stato inoltre necessario attendere il nuovo responsabile dell'ufficio tecnico comunale per completare il controllo dello stato dei locali che, pur essendo già agibili sul piano della sicurezza strutturale, richiedevano ulteriori opere di finitura per essere utilizzabili dal pubblico. La data di riapertura è imminente e sarà comunicata non appena valutati i tempi necessari per completare lo spostamento dei materiali e degli arredi. Le attività di prestito e contatto col pubblico verranno ripristinate immediatamente nella sede di Palazzo Frattini, così come le nuove salette studio, mentre rimarranno collocati a Palazzo Fracassi gli uffici dell'assessorato e dei funzionari che erano in precedenza situati nel piano seminterrato. Ciò è dovuto alla necessità di eseguire ulteriori lavori di manutenzione straordinaria che non sono legati a problemi di sicurezza strutturale. Rimane da attuare anche una seconda tranche di opere sulla copertura dell'immobile che non sono necessarie per la messa in sicurezza, ma sono richieste dalle normative vigenti. Questa fase, oggetto di un secondo finanziamento regionale, verrà attuata in tempi e modi tali da garantire la continuità di funzionamento della biblioteca. (m.p.)

grande fienile devastato dalle fiamme

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- *Provincia*

Grande fienile devastato dalle fiamme

Reggiolo: duemila rotoballe a fuoco e danni per 400mila euro alle Fattorie San Lorenzo di Brugneto . Salvati i macchinari

REGGIOLO Un incendio di vastissime proporzioni ha distrutto una barchessa contenente circa duemila rotoballe di fieno. Il danno, struttura in cemento compresa, ammonta a circa 400mila euro. Il rogo, le cui cause sono ancora in via di accertamento, è scoppiato intorno alle 18 di ieri nell'azienda agricola "Fattorie San Lorenzo" che ha sede in viale San Lorenzo a Pegognaga, nel Mantovano. Il titolare, Elio Bussolotti, 73 anni, assieme ai suoi colleghi, prima che le fiamme divorassero rotoballe e barchessa, hanno fatto appena in tempo a far uscire trattori e macchinari. All'interno è rimasto solo un vecchio miscelatore che è andato completamente distrutto. «Avevamo spostato alcune rotoballe in questa barchessa perché negli altri capannoni abbiamo svolto i necessari lavori di adeguamento sismico. Non so cosa possa essere successo racconta affranto Bussolotti . Il problema ora è dove andare a reperire altro foraggio per i miei animali, dato che quello andato distrutto è tutto fieno biologico». La "Fattorie San Lorenzo", infatti, è una società agricola che da oltre vent'anni coltiva i propri campi e alleva i propri bovini da carne seguendo il disciplinare dell'agricoltura biologica. L'azienda e i suoi terreni sono dislocati a cavallo delle provincie di Mantova e Reggio, dove si trovano i campi e le stalle del bestiame, oltre che l'impianto produttivo, gli uffici amministrativi e la sede legale. Sul posto sono arrivate tre autobotti dei vigili del fuoco, da Reggio, Guastalla e dal distaccamento dei volontari di Luzzara. L'impresa non si è rivelata semplice per i mezzi di soccorso, perché la strada d'accesso per raggiungere la barchessa in fiamme è stretta e sterrata. Dalla valle di Brugneto si è alzata una grande colonna di fumo, visibile anche da Reggio, Guastalla e dal Mantovano. Per un sopralluogo sono arrivati anche i carabinieri di Reggiolo e del nucleo radiomobile di Guastalla. Il lavoro dei vigili del fuoco è durato tutta la notte. I contadini residenti vicino alle "Fattorie San Lorenzo" hanno messo a disposizione i loro mezzi per spegnere le fiamme. Mauro Pinotti

fuoco nel palazzo, rischiano di morire intossicati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

- *Prima Pagina*

Fuoco nel palazzo, rischiano di morire intossicati

DEGRADO, I VIGILI SALVANO 8 BAMBINI E 4 ADULTI A SANTA CROCE

Dodici persone hanno rischiato di morire intossicate e fra queste anche otto bambini. Tutto per colpa di un incendio causato da un mozzicone di sigaretta lasciato da uno sbandato che ha incendiato una poltrona. I dodici sono stati salvati dai vigili del fuoco. Proteste in via Jacopo da Mandra per il degrado.nPEDERZOLI A PAGINA 11

Incidente a Campello sul Clitunno, muore motociclista

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it

"Incidente a Campello sul Clitunno, muore motociclista"

Data: **30/08/2014**

Indietro

Incidente a Campello sul Clitunno, muore motociclista -->

Cronaca

Incidente a Campello sul Clitunno, muore motociclista

Vigili del fuoco impegnati per tutta la notte. Altri due incidenti stradali con feriti a Todi e Ponte Felcino. Un incendio ha distrutto un negozio a Ponte San Giovanni

Articolo |

Sab, 30/08/2014 - 07:51

Incidenti a raffica sulle strade umbre. Nelle ultime ore ben tre sinistri hanno interessato il Perugino.

Il più grave in località Campello sul Clitunno dove un motociclista, finito fuori strada, ha perso la vita.

L'uomo è un 42enne residente a Foligno. Dalle prime informazioni, a dare l'allarme per il suo mancato rientro a casa, sono stati i familiari che all'alba hanno sollecitato l'intervento dei Carabinieri.

Dipendente di una struttura ricettiva, l'uomo era solito percorrere una strada impervia e caratterizzata da curve pericolose lungo il tragitto lavorativo. Forse la stanchezza o una distrazione all'origine del tragico incidente che ha fatto terminare la corsa del centauro in un profondo dirupo.

I militari hanno individuato tracce di frenata sul fondo stradale e poi il corpo dell'uomo nella scarpata. Agli operatori del 118 non è rimasto altro che constatarne il decesso.

I carabinieri di Spoleto stanno indagando sulla dinamica dell'incidente

Impegnativa l'opera dei Vigili del fuoco per le operazioni di recupero del corpo e del mezzo.

La notte, però, aveva già visto altri due incidenti.

Il primo, intorno alle 1, in località San Damiano di Todi: due autovetture si sono scontrate coinvolgendo 4 persone.

Accorsi i soccorsi del 118 e dei Vigili del fuoco, intervento che si è concluso solo verso le 4.

Il secondo sinistro si è verificato intorno alle 1.45 tra Ponte Felcino e Bosco, lungo la strada Tiberina. Anche qui un frontale tra due autovetture ha portato al ferimento degli occupanti. Soccorsi dai Vigili del fuoco e dal personale sanitario, i feriti sono stati accompagnati in ospedale per le cure del caso.

E a movimentare la mattinata, anche un incendio.

Alle 04.08 due squadre di Vigili del fuoco della sede centrale di Madonna Alta si sono recate in via San Bartolomeo a Ponte San Giovanni per l'incendio di un negozio; l'intervento si è concluso alle ore 05.45.

Antonella De Miro nuovo prefetto di Perugia

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Antonella De Miro nuovo prefetto di Perugia"*Data: **30/08/2014**

Indietro

Antonella De Miro nuovo prefetto di Perugia -->

Cronaca

Antonella De Miro nuovo prefetto di Perugia

Catanese di origine, ha retto gli uffici di Reggio Emilia nei giorni del terremoto. Prende il posto di Antonio Reppucci, rimosso dall'incarico dopo le infelici frasi sulle madri che non si accorgono dei figli drogati

Articolo |

Ven, 29/08/2014 - 19:55

PERUGIA - Antonella De Miro, prefetto di Reggio Emilia, prende il posto di Antonio Reppucci, rimosso dalla carica dopo le infelici frasi sulle madri che non si accorgono del destino dei figli drogati. Il Consiglio dei ministri l'ha designata come nuovo prefetto di Perugia. Antonella De Miro è molto apprezzata dall'Amministrazione per la sua competenza e ha un curriculum di tutto rispetto. Molto soddisfatto il sottosegretario all'Interno Gianpiero Bocci «per l'alto profilo del prefetto De Miro e per quanto con questa nomina l'Amministrazione ha riconosciuto alla Provincia di Perugia».

Antonella De Miro è nata a Catania nel 1955 e si è occupata dei controlli di prevenzione delle infiltrazioni mafiose nei pubblici appalti e negli enti locali, ha coordinato la Commissione di accesso ispettivo antimafia presso i comuni di Santa Margherita Belice, Ribera e Favara ed il Gruppo Ispettivo presso l'Ente Acquedotto del Voltano.

È stata vice prefetto vicario presso la Prefettura di Messina. Ha curato adempimenti connessi all'emergenza rifiuti in Sicilia; ha curato complessi adempimenti connessi alla realizzazione dei nuovi approdi di Messina volti a superare l'attraversamento cittadino dei mezzi pesanti, occupandosi anche delle procedure espropriative. Per incarico del Tar Catania è stata commissario ad acta per l'esecuzione di giudicati e/o per verifiche di procedure elettorali. Poi vice prefetto vicario presso la Prefettura di Palermo, dove ha collaborato nelle più delicate problematiche riguardanti l'ordine e la sicurezza pubblica, occupandosi tra l'altro della effettiva destinazione a finalità sociali o di sicurezza dei beni confiscati alla mafia, individuando anche le risorse pubbliche per i necessari interventi di ristrutturazione e adeguamento. Ha coordinato il gruppo interforze di accesso ispettivo antimafia presso il comune di Bagheria. È stata anche responsabile dell'accordo di programma quadro "Carlo Alberto Dalla Chiesa", sottoscritto dal ministero dell'Interno, ministero dell'Economia e delle Finanze e dalla Regione Siciliana «al fine di contribuire ad un'azione di prevenzione volta a garantire coesione sociale e diffusione della legalità». In tale ambito si occupa pure della stesura del protocollo unico di legalità volto ad estendere i controlli antimafia agli appalti regionali sotto soglia siglato nel luglio 2005 dai soggetti firmatari dell'Apq e dai prefetti della Regione, oltre che da altri uffici pubblici.

Nel 2007 ha coordinato il tavolo di Protezione civile e soccorso pubblico in occasione degli incendi che hanno colpito la provincia di Palermo nell'agosto 2007. Dal 3 marzo 2008 è a Benevento. Dal 1 settembre 2009 a Reggio Emilia dove ha curato il coordinamento dei soccorsi e della sicurezza correlati al terremoto che ha colpito l'Emilia Romagna nei giorni 22 e 29 maggio 2012, avviando anche i controlli antimafia sulle ditte interessate a partecipare alla ricostruzione.

Terremoto nei Monti Sibillini, trema anche il Piceno

GoMarche.it - Il primo portale d'informazione delle Marche

GoMarche.it

""

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

Sabato 30 Agosto 2014

Terremoto nei Monti Sibillini, trema anche il Piceno

Trema la terra anche nel Piceno nella prima mattinata di sabato 30 settembre. Alle ore 5.15, l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha registrato una scossa di terremoto di magnitudo 2.3.

A cavallo tra le province di Ascoli Piceno e Macerata, il sisma ha avuto una profondità di 27 km, con epicentro i Monti Sibillini: Bolognola, Amandola, Montemonaco e Montefortino.

Al momento non sembrano essersi verificati danni a cose o a persone. Puoi commentare l'articolo su [Vivere Ascoli](#)
Rocco Bellesi

turismo ok a ferragosto, ma non basta

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- Teramo

Turismo ok a Ferragosto, ma non basta

Le strutture della costa bene soltanto nella settimana clou dell'estate. Roseto in controtendenza: pienone nell'intera stagione

estate tra crisi e maltempo

TERAMO I dati non sono ancora ufficiali (per quelli si dovrà aspettare tra settembre e ottobre), ma è sotto gli occhi di tutti che questa stagione estiva è tra le più difficili che l'Abruzzo ricordi sotto il profilo delle presenze turistiche. In linea, d'altra parte, con il resto d'Italia dove, tranne qualche rara eccezione, si sono registrati momenti anche di vuoti di presenze. Giugno e luglio i mesi più neri. Per effetto della combinazione crisi economica-maltempo, in Abruzzo si è registrato il 35% in meno di presenze nelle strutture alberghiere (secondo una prima stima di Federalberghi); del 50% negli alloggi privati e del 30-35% nel mercato balneare. Un calo del 20% si è registrato, infine, nelle strutture montane. Tante le speranze riversate dagli albergatori nel periodo ferragostano. Con pienone quasi ovunque lungo la costa teramana almeno nella settimana clou dell'estate. In totale controtendenza Roseto, dove l'intera stagione è stata positiva e lo sarà fino a settembre. MARTINSICURO. Pienone sia negli hotel che nei campeggi a Ferragosto, mentre le agenzie che affittano gli appartamenti rivendicano maggiore attenzione da parte degli enti. Il presidente di «Martinsicuro Vacanze» (associazione che raccoglie gli operatori turistici della cittadina), Amedeo Corsi, il quale ha fatto notare che «nonostante ci sia stata una settimana di carenza idrica e gli operatori turistici abbiano fatto i salti mortali per cercare di alleviare la penuria di acqua, la settimana di Ferragosto ha fatto registrare il pieno. Va ricordato», prosegue, «che una settimana non salva una stagione. Bisogna sedersi intorno a un tavolo per trovare la soluzione ai problemi, quello dell'acqua in primis». «Una stagione da dimenticare», invece, per Massimo Clementoni dell'omonima agenzia di affitti, che attacca: «La crisi idrica ha portato diversi turisti ad abbandonare gli appartamenti in affitto. Turisti che non vedremo più». ALBA ADRIATICA. C'è voluto agosto per alleviare i guai di una stagione turistica difficile anche ad Alba Adriatica tra crisi economica, Bandiera Blu persa e maltempo da record. Il «tutto esaurito» di Ferragosto nelle strutture alberghiere non è mancato e, dai primi di agosto a domenica 24, trovare una stanza libera è stato pressoché impossibile. Di certo in passato il sold out durava di più, ma in questi tempi di crisi il buon risultato turistico di agosto è stata una bella notizia anche per tutto l'indotto che ne ha sentito gli effetti benefici, compresi gli albensì che hanno messo a disposizione dei turisti i propri appartamenti. Tra settembre e ottobre, gli operatori potranno tirare le somme di questa strana stagione. TORTORETO. Meno forte che ad Alba la crisi economica e turistica di Tortoreto, soprattutto nel settore degli affitti. Anche qui, il tutto esaurito è arrivato intorno al 10 agosto. Tortoreto ha potuto affrontare ancora un'estate con una Bandiera Blu sull'asta. GIULIANOVA. Tutto esaurito a Ferragosto. «Anche se», ammette il presidente della Federalberghi Giulianova, Marco Di Carlo, «una sola settimana di pienone non basta per risollevere le sorti di questa stagione nera. Sei giorni di tutto esaurito non compensano i numeri negativi della stagione». Il responsabile di Federalberghi torna a rilanciare l'idea di destagionalizzare gli eventi per creare un afflusso turistico anche durante la bassa stagione, da metà settembre in poi, che siano di richiamo per i turisti del nord Europa. «Il nostro», spiega Di Carlo, «è un turismo influenzato dalla chiusura e dalla riapertura delle scuole. Bisognerebbe studiare un programma ad ampio raggio per attrarre la clientela del nord Europa». Di Carlo fa anche notare l'esigenza di cambiare la gestione dei dati definitivi delle affluenze. «Le sapremo solo a fine settembre perché li gestisce la Provincia», spiega, «anche questo è un metodo da cambiare: sapere gli afflussi giornalmente o settimanalmente permetterebbe di aggiustare il tiro in corsa». ROSETO. Villaggi-vacanze e campeggi con il vento in poppa; aumenta il settore degli appartamenti; tengono gli alberghi. Questo il quadro legato alle presenze della stagione estiva 2014. «Non ricordo un'estate così positiva dal 2003» dice Katia Soardi, referente Faita (Federazione italiana del turismo all'aria aperta) Abruzzo per Roseto, «abbiamo lavorato bene per l'intera stagione e avremo ospiti fino

turismo ok a ferragosto, ma non basta

a metà settembre». Il cosiddetto turismo all'aria aperta si conferma dunque leader nella ricettività a Roseto, seguito da chi sceglie di trascorrere le vacanze in appartamento, con «un incremento del 10% rispetto alla passata stagione» rivela Sergio Rapagnà, titolare di un'agenzia che affitta appartamenti. Anche per Daniele Cimosi, gestore di due importanti alberghi a Roseto, «il bilancio può definirsi positivo, anche se bisogna lavorare con anticipo per promuovere in Italia e all'estero il prodotto turistico di Roseto». SILVI. Impennata di prenotazioni per Ferragosto. Ma è stato solo un fuoco di paglia. Per il referente dell'associazione albergatori di Silvi, Roberto Mion, «le due settimane a cavallo del Ferragosto hanno fatto registrare una occupazionalità delle stanze che ha superato l'80% e le prenotazioni, da qui alla fine del mese considerando anche la prima settimana di settembre, dovrebbero reggere. Ma si è lavorato solo 15 giorni su un totale di 120». PINETO. Nelle settimane centrali di agosto c'è stato un lieve incremento turistico. A confermarlo è il presidente dell'associazione albergatori, Gino Aretusi: «Qualcosa in più dell'anno scorso», spiega, «però non si è recuperato quello che si è perso a causa del maltempo». Intanto, crescono le prenotazioni per settembre. (hanno collaborato Sandro Di Stanislao Luca Tomassoni Margherita Totaro Federico Centola e Domenico Forcella) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

arrivano gli angeli con corda e piccozza

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Teramo

Arrivano gli angeli con corda e piccozza

Sono 30 gli interventi del Soccorso alpino, da chi resta appeso a cavi d'acciaio a chi scambia i segni Cai per divieti d'accesso

TERAMO Fortuna il maltempo, altrimenti l'estate ormai a quasi alle spalle rischiava d'essere ricordata come la peggiore degli ultimi anni sul fronte degli incidenti in montagna. Venti gli interventi del Soccorso alpino sui monti teramani in poco meno di tre mesi, i due terzi di quelli registrati quest'anno ma soprattutto nessun calo rispetto alla passata stagione turistica quando le condizioni climatiche furono ben più clementi. Pioggia e freddo insomma avranno pure creato non pochi danni all'indotto del comprensorio, ma sono serviti a tener lontano da sentieri e monti escursionisti impreparati e dell'ultima ora. Montagna o trappola? «L'incidenza è stata alta, praticamente stabile rispetto a un anno fa», traccia un primo bilancio il capostazione del corpo del Soccorso Alpino di Teramo, Pino Sabbatini. «Certo», aggiunge, «se non ci fosse stato il brutto tempo le richieste sarebbero praticamente raddoppiate». L'area più colpita è il versante orientale del Gran Sasso Prati di Tivo, il Corno Grande e il Corno Piccolo che com'è noto è il più battuto da turisti ed escursionisti nella stagione turistica. Qui ogni anno, e il 2014 non fa eccezione, si concentra l'80% dei soccorsi. Il restante 20% riguarda invece le altre due catene della montagna teramana, la Laga e i Monti Gemelli. Regno dei cercatori di funghi, la zona può trasformarsi in una trappola per quanti s'avventurano tra boschi e sentieri, spesso poco conosciuti, rischiando di smarrire l'orientamento e restare isolati. «I Monti della Laga sono tra i più critici, ci sono posti scivolosi per la presenza d'acqua sulle arenarie», spiega ancora, «e il pericolo più grande è di cadere sulle pietre e rimetterci anche la vita». A differenza del Gran Sasso, il periodo caldo per questo versante del Teramano inizia adesso, con la ricerca dei funghi, e va avanti per tutto l'autunno. D'inverno l'attenzione torna sul comprensorio sciistico per il rischio valanghe.

L'escursionista improvvisato. L'identikit di chi chiede l'aiuto del Soccorso Alpino è difficile da tracciare. Tra i 30 soccorsi effettuati da gennaio ad oggi dai 15 volontari del corpo teramano per fortuna non ci sono episodi gravi, neanche un intervento alpinistico ad esempio. «Chi scala le rocce è molto preparato, invece troppo spesso qualcuno s'improvvisa escursionista senza vedere le previsioni, studiare il percorso o saper leggere una bussola o una cartina». E non mancano casi anche comici: c'è chi in vetta scambia i segnali rosso-bianchi dei sentieri Cai per divieti d'accesso e, quindi, invece di seguire il percorso fa la strada contraria. È accaduto a un turista di 46 anni di Sassuolo che si è ritrovato dopo ore di giri per evitare le vie col divieto di accesso sull'orlo di un burrone vicino al Passo del cannone a 2.700 metri. C'è il turista romeno che s'arrampica ai cavi d'acciaio sulla roccia della via ferrata per raggiungere il rifugio Franchetti ma poi ci resta appeso, o ancora quello che si perde, va nel panico e si confonde tra i soccorritori che continuano a cercarlo ignari di tutto. E poi famiglie con bambini all'arrembaggio, scalatori su pareti friabili e chi più ne ha ne metta. «Ne vediamo di tutti i colori», ammette Sabbatini, «ogni sera riceviamo una chiamata per avere indicazioni su come recuperare la strada o per un intervento. Chi va in montagna crede di poter arrivare ovunque ma non è così. È un ambiente ostile, va affrontato con un approccio tecnico». I consigli, dunque, sono quelli di sempre: studiare bene il percorso, dotarsi di cartine e sistemi Gps, avere un abbigliamento adeguato e non avventurarsi in sentieri troppo difficoltosi. Fabio Marini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ele, mistero sulla morte: la procura rinvia i funerali

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Chieti

Ele, mistero sulla morte: la Procura rinvia i funerali

Com è deceduta la giovane che si era allontanata da casa lo scorso 28 marzo? Tracce di scarpe nel punto di ritrovamento del corpo, disposti altri accertamenti

cupello

LA MAESTRA SCOMPARSATA LE INDAGINI

Lontra investita: cercava il cibo

CUPELLO. È stata investita mentre cercava cibo. Una lontra è stata uccisa all'alba di ieri nella zona industriale di Cupello. A segnalare la presenza dell'animale morto sulla strada è stato Mirko Di Gregorio, operatore della Protezione civile del gruppo Vasto. «Da quanto è stato possibile appurare la povera bestiola è stata investita accidentalmente da un mezzo della raccolta dei rifiuti», racconta Eustachio Frangione, responsabile della Protezione civile. Allertato immediatamente il servizio veterinario della Asl. La carcassa della lontra è stata recuperata dalla Protezione civile e trasferita nei laboratori Asl di via Marco Polo. (p.c.)

VASTO Che quei poveri resti trovati sotto un cavalcavia dell'autostrada appartengono ad Eleonora Gizzi, 34 anni, l'educatrice di Vasto che lavorava a Pescara, ora è una certezza. Ma come è morta Eleonora e a distanza di quanti giorni dal suo allontanamento volontario? Per rispondere a questi due interrogativi i periti potrebbero aver bisogno di fare nuovi prelievi. Per questo la Procura non ha ancora riconsegnato i resti della salma alla famiglia per i funerali. L'indagine prosegue. Il pm Giuseppe Bellelli di Pescara prenderà una decisione lunedì pomeriggio. Il magistrato attende anche i risultati delle indagini affidate alla polizia scientifica di Ancona e al commissariato di Vasto. Gli investigatori hanno sequestrato accanto al giaciglio di cemento della Gizzi alcuni sacchetti di plastica contenenti rifiuti. Quei rifiuti potrebbero raccontare le ultime ore di vita della giovane. Nella stessa zona è stata individuata anche una impronta di scarpa che sembra diversa dal calco degli stivaletti indossati da Eleonora recuperati a poca distanza dal corpo. La famiglia di Eleonora si è chiusa in un doloroso riserbo. I genitori Italo Gizzi e Grazia Marinucci non hanno ancora deciso se la camera ardente sarà allestita al cimitero o nella propria casa, in via San Michele. Intanto ieri è tornata a Vasto, Noemi, la sorella maggiore di Eleonora che vive a Lecco, la città dove anche la famiglia Gizzi ha vissuto a lungo e dove Eleonora ha conseguito il diploma liceale. Per i colleghi e gli amici di Pescara la notizia del ritrovamento del corpo senza vita di Eleonora è stato un colpo durissimo. Qualche amico è ancora incredulo. «Non riesco a rassegnarmi al fatto che una persona come Eleonora che aveva fatto dell'impegno sociale un motivo di vita abbia deciso di lasciarsi morire», commenta un amico. Il giorno in cui Eleonora ha deciso di lasciare la casa dei genitori non ha mandato sms neppure agli amici più stretti. Eleonora creatura fragile e riservata ha portato il segreto del suo male di vivere nella tomba. Si è congedata dal mondo che, spesso era stato crudele con lei, scegliendo uno dei posti che più amava: via Salce, una scarpata affacciata sul mare. Sulle pagine di Facebook piovono commenti e dediche. I funerali dell'educatrice non saranno celebrati prima di martedì. Quel giorno arriveranno a Vasto da Pescara colleghi e responsabili di associazioni musicali e umanitarie con cui Eleonora aveva diviso un percorso di vita: il conservatorio Luisa D'Annunzio, l'associazione Arda, l'associazione Baobab, i colleghi dell'asilo di via Benedetto Croce. Paola Calvano ©RIPRODUZIONE RISERVATA

liquami a villa fumosa e torna il rischio alluvioni

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/08/2014

Indietro

PINETO

Liquami a Villa Fumosa E torna il rischio alluvioni

silvi marina

Allerta maltempo il Comune si attiva

Allerta meteo in Abruzzo. E il sindaco di Silvi, Francesco Comignani, mette le mani avanti: «Le previsioni per la prossima settimana prevedono una forte instabilità meteorologica», si legge in una nota, «tutto il reparto manutentivo è stato allertato. Sospesi tutti i lavori di ordinaria manutenzione, per dirottare le risorse sulla pulizia e messa in sicurezza degli scoli collinari, del lungomare e la verifica dei tombini delle acque bianche». Con un ordinanza, inoltre, è stata autorizzata la pulizia del fosso Concio. «A breve, in diverse vie della città», conclude la nota, «partiranno i lavori di rimozione del fango dalle cunette». (d.f.)

PINETO Liquami strozzati in un canale nel quartiere di villa Fumosa a Pineto. L'acqua è scura e non si sa da dove viene e, soprattutto, non sa dove sboccare. In questa zona l'amministrazione guidata dall'ex sindaco Luciano Monticelli fece costruire dei canali ad hoc per far defluire verso il mare l'acqua piovana proveniente dalla collina, che spesso isolava diverse abitazioni. I lavori sono stati ultimati, i canali ci sono ma, al momento, sono ostruiti. In più, vi cresce una folta vegetazione spontanea. Un residente del quartiere fa notare che «sul ciglio della statale Adriatica i canali sono chiusi da canne e rifiuti; in caso di maltempo Villa Fumosa potrebbe essere inondata nuovamente. Gli scarichi a mare non hanno pendenze e sono pericolosi in caso di piena». Sul delicato tema del rischio idrogeologico, proprio qualche giorno fa, si è pronunciato il Comune. Il sindaco Robert Verrocchio e il vicesindaco Cleto Pallini hanno fatto dei sopralluoghi per verificare lo stato delle situazioni più a rischio. In una nota l'amministrazione ha fatto sapere che sarà messo a bilancio un capitolo di spesa dedicato alla tutela del territorio in caso di alluvioni. «Pineto ha un territorio particolarmente vulnerabile», ha spiegato Verrocchio, «e sappiamo che in caso di forti piogge si possono verificare situazioni delicate». Intanto, si apprende che in questi giorni il servizio manutentivo ha già notificato lettere di sollecito di interventi a tutti gli enti coinvolti, tra cui le ferrovie dello stato, Provincia, consorzio di bonifica e la cooperativa «Am Consorzio». «Tutti gli enti che gestiscono il territorio», ha aggiunto il vicesindaco Pallini, «devono sapere che hanno il dovere di intervenire per la pulizia nei tratti di loro competenza. Per ciò che riguarda l'apertura dei canali a mare, abbiamo già la disponibilità della cooperativa ad agire subito. I bilanci degli enti locali», ha chiarito, «sono messi in difficoltà dai continui tagli, ma abbiamo il dovere di fare tutto ciò che è nelle nostre possibilità». Il sopralluogo del Comune ha riguardato anche il canale della Foggetta, a sud della città. «La Foggetta rappresenta una criticità e proprio per questo siamo voluti venire qui», ha aggiunto il sindaco, «nonostante sia un canale di competenza della Provincia, due anni fa il Comune impegnò somme importanti per la sua messa in sicurezza. Ora intervengano gli enti competenti». Domenico Forcella ©RIPRODUZIONE RISERVATA

transenne incendiate nel quartiere

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

Transenne incendiate nel quartiere

PESCARA Un incendio, domenica scorsa, ha bruciato le reti di plastica delle transenne adibite al contenimento di eventuali frane. Ma nel frattempo la mancanza di protezione è rimasta inalterata. È la denuncia arrivata ieri mattina da alcuni residenti di Colle Marino, in particolare dal titolare di un orto sul quale si erge una piccola rimessa per attrezzi da giardinaggio e il punto è quello nel quale si incontrano salita Zanni e via Fonte Borea, ai piedi di una piccola collina. Nei mesi scorsi, infatti, dopo l'alluvione di dicembre che ha invaso parte della città, per evitare ulteriori smottamenti erano state sistemate delle transenne proprio ai piedi della collina da cui si parte per arrivare al colle del Telegrafo. «Fatto sta che», racconta un residente che, nella notte tra il 7 e l'8 agosto scorsi, ha subito un furto, denunciato alle autorità, nell'appezzamento di sua proprietà, «dopo circa una settimana dall'incendio, di cui non si può dire se sia stato doloso o no, nessuno è venuto a riparare i danni prodotti dal fuoco». «Il punto è», conclude un altro residente, «che fra un po' ricomincerà l'autunno e i rischi aumenteranno». (VdL) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tutti a scuola di protezione civile

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Chieti

Tutti a scuola di Protezione civile

Esercitazioni nel campo di Punta dell Acquabella: ecco cosa fanno i volontari

ORTONA Scendere qualche metro con la corda, in piena sicurezza, e ascoltare una lezione su come spegnere il fuoco con l'esercitazione pratica, utilizzando un modulo antincendio. Sono solo alcune delle attività che si stanno svolgendo in questi giorni, per la precisione da lunedì fino ad oggi, nel campo-scuola della Protezione civile di Ortona allestito nella magnifica riserva naturale di Punta dell Acquabella riaperta ai residenti e ai turisti da alcune settimane. Il campo accoglie 20 ragazzi (dagli 11 ai 17 anni) impegnati quotidianamente nelle varie attività di Protezione civile (lezioni sia teoriche che pratiche) coordinata a Ortona da Walter Di Lorenzo. «L'obiettivo di questa settimana», spiega la segretaria dell'associazione, Daniela D'Ercole, «è quello di informare e sensibilizzare i ragazzi sul concetto di Protezione civile, come stabilito dalle direttive nazionali. In pratica, i partecipanti provano la vita del campo, in tenda, apprendono, a grandi linee, cos'è il servizio nazionale di protezione civile, il piano d'emergenza comunale, come funziona l'avvistamento di un incendio boschivo, quali sono gli enti che effettuano protezione civile e tanto altro. Insomma, spieghiamo cosa fa un volontario». Sono tanti gli enti, gli organismi che hanno incontrato i giovani partecipanti: i vigili del fuoco, la forestale, la Regione, il 118, il dipartimento nazionale di protezione civile, l'assessorato comunale al ramo, l'Anm e la guardia costiera. Ci sono state anche le lezioni del comandante Lelio Del Re. Il responsabile del campo, Maria Luisa Orlandi, racconta, invece, più nello specifico, la vita nel campo-scuola: «Ci si alza alle ore 7,30, si espletano le normali attività mattutine: lavarsi, colazione e altro, si fa l'alza bandiera, e poi le due squadre, da 10 componenti ciascuna, iniziano le attività teorico-pratiche. È ovvio», continua, «che durante la giornata ci sono anche momenti di socializzazione, di gioco, d'animazione tutti a tema». Oggi, l'ultimo giorno si chiude in bellezza con la manifestazione Papà ti salvo io, ossia simulazione di salvataggio in mare e primo soccorso. (l.s.)

escursionisti analfabeti della montagna

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- *Chieti*

Escursionisti analfabeti della montagna

BUONGIORNO ABRUZZO di ANTONELLA FORMISANI

Chissà se qualcuno ha mai pensato di praticare lo sci d acqua senza saper nuotare o se si è cimentato in una partita di calcio senza conoscerne le regole. In tanti però pensano di poter andare in montagna senza conoscere i percorsi o sapere che fare in caso di emergenza. E allora può accadere di tutto. Il finale, di solito, è sempre lo stesso: gli esperti del Soccorso alpino a piedi o in elicottero arrivano a recuperare l escursionista improvvisato. Di solito, poi, il malcapitato sta bene, spesso è spaventato e infreddolito, quasi sempre imbarazzato. Perché di episodi ai limiti della comicità ne accadono spesso su montagne, come il Gran Sasso, che attirano molti escursionisti della domenica . Ed ecco che quest estate è stato salvato un turista modenese che in quota ha scambiato i segnali Cai bianchi e rossi, quelli per indicare i sentieri, per divieti di accesso. Impossibile non perdersi evitando pervicacemente la strada giusta. Per fortuna si è fermato in tempo, sull orlo di un burrone, vicino al Passo del Cannone. O l altro escursionista, un romeno, rimasto appeso alle funi di acciaio di una ferrata vicino al rifugio Franchetti. Oppure quelli che, dopo aver lanciato l allarme, vanno incontro ai soccorritori e non dicono di essere loro i dispersi. Chissà se tanta leggerezza scomparirebbe se le spese di un volo dell elicottero o dello spostamento dei soccorritori fossero a pagamento.

in breve

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **31/08/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

IN BREVE

SCOPPITO Sfilata di moda sotto le stelle I volontari della Protezione Civile di Scoppito Grisù con la collaborazione della Pro Loco hanno organizzato la 7ª edizione della sfilata di moda «Scoppito sotto le stelle». Appuntamento domani sera dalle 20,30 nella piazza della frazione di Santa Maria di Scoppito. Verrà effettuata una raccolta fondi per la costruzione della sede istituzionale della Grisù. gignano Chiesa parrocchiale oggi la prima pietra Oggi alle 18, in piazza Madonna dell Assunta a Gignano, l arcivescovo Giuseppe Petrocchi e il parroco don Bruno Tarantino benediranno la posa della prima pietra della nuova chiesa parrocchiale. La chiesa precedente era stata abbattuta pochi giorni dopo il sisma.

l••

volontari di protezione civile ripuliscono i vicoli del centro

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/09/2014

Indietro

PRATOLA PELIGNA

Volontari di Protezione civile ripuliscono i vicoli del centro

PRATOLA PELIGNA Fine agosto all'insegna delle pulizie nel centro storico del paese. L'iniziativa, giunta dopo gli eventi che hanno richiamato migliaia di persone nel centro peligno, come Notte bianca e il Contest rock Streetambula, è stata messa in atto dall'amministrazione comunale. In particolare i volontari del gruppo comunale di Protezione civile si sono prestati, insieme ai lavoratori socialmente utili, a ripulire zone come la centralissima vicolo terzo Madonna della Libera. Gli interventi saranno riproposti nei prossimi giorni e andranno a dare nuovo lustro ad altri vicoli e piazze di Pratola. Aree di recente finite al centro di una polemica tra maggioranza e opposizione. I lavori di pulizia, inoltre, sono portati a termine utilizzando anche dei disinfettanti e rimuovendo sporco a volte causato dalla presenza di animali selvatici nelle case abbandonate. Interventi in grado di andare oltre le normali operazioni di pulizia che settimanalmente si fanno nei vicoli. Soddisfazione per i lavori è stata espressa da alcuni residenti che attendevano da tempo, operazioni di pulizia più consistenti. (f.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, scatta l'allerta a pescara e montesilvano

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **01/09/2014**

[Indietro](#)

OGGI E DOMANI

Maltempo, scatta l'allerta a Pescara e Montesilvano

PESCARA Allerta meteo per oggi e domani a Pescara e Montesilvano. L'avviso è stato reso noto ieri dal vice sindaco e assessore alla protezione civile Enzo Del Vecchio. «Le condizioni meteo che si vanno delineando e le previsioni circa l'arrivo di vento forte e piogge anche sulla nostra regione», ha spiegato, «hanno mobilitato gli uffici cittadini di protezione civile e il tavolo di lavoro del Centro operativo comunale già da venerdì scorso per avviare un'attività di prevenzione». «L'avviso si concentra sul rischio idrogeologico», ha aggiunto «richiedendo un'attività di monitoraggio e intervento su possibili effetti al suolo quali numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango». «A tal fine», ha concluso, «abbiamo allertato sia i settori tecnici comunali, che le società partecipate, affinché mettessero in campo interventi di pulizia straordinaria delle strade più soggette ad allagamento e operassero maggiori controlli e, all'occorrenza, messa in sicurezza sulle zone della città soggette a frane». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le tappe delle ricerche

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/09/2014

Indietro

- L'Aquila

LE TAPPE DELLE RICERCHE

yy28 marzo Eleonora Gizzi torna a casa dopo aver fatto fare una passeggiata al suo cane, Pimpa, e poi riesce. Questa volta da sola. Sono le 11,20. Alle 11,29 la donna viene ripresa dalla telecamera di una concessionaria di auto mentre si allontana yy29 marzo Dopo una notte insonne in attesa della figlia, Grazia Marinucci e Italo Gizzi, genitori di Eleonora, decidono di chiedere aiuto alla polizia. Partono le ricerche degli agenti e della Protezione civile yy 30 marzo La donna viene avvistata da un parente sulla Provinciale Vasto-San Salvo non lontano da via Salce, poi seduta su una panchina vicino alla chiesa della Madonna del Sabato Santo, a poca distanza dalla casa dei genitori yy 31 marzo La polizia riceve una nuova segnalazione. Un'altra persona sostiene di avere visto Eleonora camminare nei pressi della parrocchia della Madonna del Sabato Santo. Le ricerche danno esito negativo yy1 aprile Agli uomini che da giorni cercano la donna si unisce Luki , un labrador della Protezione civile Valtrigno yy 4 aprile Le ricerche vengono ripetute nella zona di via Salce dalle unità cinofile della polizia con il cane Athos yy 5 aprile Il Vastese viene setacciato dall'alto con un elicottero della polizia a bordo del quale c'è il papà di Eleonora yy 6 aprile È l'Eleonora day. Centinaia di volontari scendono in campo in aiuto della polizia yy7 aprile Le ricerche vengono estese alle isole Tremiti, alla riserva naturale di Punta Aderci di Vasto e al bosco di don Venanzio a Pollutri yy 11 aprile Segnalata la presenza della maestra nella zona di Casalbordino ma l'indicazione non ha trovato alcuna conferma. (p.c.)

ordine dei geometri: la legge antisismica blocca l'edilizia

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/09/2014

Indietro

- Teramo

Ordine dei geometri: «La legge antisismica blocca l'edilizia»

La norma regionale entrerà in vigore il 30 settembre Santone: va rinviata e riscritta, altrimenti si ferma tutto

LA CRISI DELLE COSTRUZIONI

Confartigianato: credito difficile per le imprese

«La crisi continua a mettere in ginocchio il settore costruzioni, e l'autunno che verrà sarà drammaticamente peggiore rispetto a quello dello scorso anno». Ad affermarlo è Angelo Taffo, presidente di Confartigianato Abruzzo, a commento dell'ultimo rapporto sulla situazione del mercato immobiliare e, in generale, del settore delle costruzioni immobiliare redatto dal Centro studi Confartigianato. Dalla rilevazione emerge una situazione molto preoccupante sul fronte del credito: l'Abruzzo, infatti, (-4%) è l'ultima regione in Italia per concessione dei finanziamenti. A pesare sulla crisi del mercato immobiliare, svela il rapporto, vi è anche la tassazione che tra il 2011 e il 2013, nel passaggio da Ici a Imu, è aumentata del 107,2%. Un capitolo a parte, secondo il presidente dell'associazione degli artigiani, merita la ricostruzione del cretore aquilano che «dovrebbe essere la principale boccata d'ossigeno del settore ma che invece, a causa della lentezza burocratica e scelte errate è andata in buona parte in mano a ditte di altre regioni».

PESCARA «Se quella legge entra in vigore, la nostra edilizia subirà un nuovo durissimo colpo». Ne è certo il presidente dell'ordine dei geometri di Chieti Rocco Santone che ha scritto una dettagliata lettera alla Regione per chiedere un ulteriore rinvio della legge 28/2011 sulla prevenzione e la riduzione del rischio sismico in territorio regionale e una sua «radicale rimodulazione» (la legge si applica alle nuove costruzioni, agli interventi sul patrimonio edilizio esistente, agli ampliamenti e alle sopraelevazioni realizzati in zona sismica, comprese le varianti sostanziali ai progetti, ma non ai procedimenti in corso al momento dell'entrata in vigore della norma) «La legge non va bene», dice Santone «perché per la sua attuazione mancano risorse umane, strumentali ed economiche», ma soprattutto perché «la normativa è inadeguata, anche rispetto alla recente semplificazione edilizia approvata dal governo». Che cosa preoccupa Santone? Innanzitutto «il fatto che con la 28/2011 si passerà da un regime di deposito di controllo a campione (10 per cento dei progetti sorteggiati e controllati) a un regime autorizzatorio che per le zone a media e alta sismicità riguarderà il 100% dei progetti». Poi ci sono i tempi. «La legge prevede per queste aree il rilascio dell'autorizzazione antisismica entro 60 giorni, più ulteriori 60 giorni in caso di richiesta di chiarimenti», (nelle zone a bassa sismicità i termini si abbassano a 20 giorni). «Inoltre», aggiunge Santone, «il funzionario, se vuole, potrà accedere all'audizione delle parti, una prassi che non è più in uso dal regime borbonico. Il risultato sarebbe un allungamento intollerabile dei tempi di avvio dei lavori». C'è poi la questione dei costi. «I contributi e le spese istruttoria», spiega il presidente dei geometri, «sono stati determinati in modo sproporzionato e inadeguato, tenuto conto della crisi economica che attanaglia il nostro settore, soprattutto in Abruzzo». Oggi i costruttori operano con una normativa del 2008, spiega Santone, «e l'attesa è di una quindicina di giorni. Il controllo è ex-post non ex-ante. Noi stiamo andando all'inverso. Quello che stiamo mettendo in piedi in Abruzzo è solo burocrazia, in contrasto palese con le normative italiane che vengono emanate. Io, come presidente dell'Ordine dei geometri, avevo allertato i consiglieri di minoranza, ma la legge è stata fatta passare come normativa per l'incolumità delle persone. Su questo siamo d'accordo, ma su altri aspetti il Consiglio è stato come minimo disattento». La legge 28 non è l'unica ad allarmare l'Ordine dei geometri. Un'altra «gaffe», come la chiama Santone, è la legge 24 del 2014, sulla valorizzazione del territorio agricolo e la riduzione di consumo di suolo. «È una questione che dovrebbe affrontare la nuova giunta. È vero che è importante ridurre il consumo di suolo, ma la Regione ha bloccato completamente le zone agricole. Bisogna trovare una via di mezzo». (a.d.f.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

un logo per ricordare la tragedia di frattura

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 01/09/2014

Indietro

SCANNO, 100 ANNI DOPO IL SISMA

Un logo per ricordare la tragedia di Frattura

SCANNO Un logo per ricordare i cento anni dal terremoto che rase al suolo la frazione di Frattura. L'idea è del Comune di Scanno e del "Comitato per il centenario" che sono alla ricerca di un marchio che sappia ben rappresentare l'evento. La notte del 13 gennaio del lontano 1915, Frattura, molti comuni della Marsica e la città di Avezzano furono abbattuti da un terribile terremoto. Nella frazione di Scanno morirono sotto le macerie donne, vecchi e bambini. Salvarono la propria vita tanti uomini che, in vista dell'inverno, erano partiti come ogni anno per la Puglia dove svolgevano mansioni nelle masserie. I superstiti trovarono rifugio nelle baracche, costruite in località "Aruccia". In questi casotti rimasero fino al 1935 quando la popolazione cominciò a trasferirsi nelle case di "Frattura nuova". Il regolamento del concorso è pubblicato sul sito del Comune. Il disegno o l'immagine del logo dovrà essere consegnata entro il prossimo 30 ottobre. A presiedere il comitato organizzatore è il sindaco di Scanno, Pietro Spacone. (m.lav.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

l••

ESERVOL 2014: un'esercitazione della FIR CB fra passato e futuro

- Presa Diretta - Presa Diretta - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Presa Diretta

Il Giornale della Protezione Civile.it

"ESERVOL 2014: un'esercitazione della FIR CB fra passato e futuro"

Data: **29/08/2014**

Indietro

ESERVOL 2014: UN'ESERCITAZIONE DELLA FIR CB FRA PASSATO E FUTURO

Riceviamo e volentieri pubblichiamo un testo della FIR CB relativo alla prossima esercitazione ESERVOL 2014 che si terrà in Abruzzo per ricordare i 5 anni dal terremoto dell'Aquila. Sarà il primo tentativo pratico della FIR Nazionale di dare vita ad un campo sfollati

Venerdì 29 Agosto 2014 - PRESA DIRETTA

Dopo 5 anni la Federazione Italiana Ricetrasmismissioni Citizen's Band torna in Abruzzo. L'esercitazione ESERVOL 2014, incontro Nazionale delle Strutture Federate, ha scelto la località di San Salvo Marina, in provincia di Chieti, come propria zona operativa.

Dopo le Marche, la Toscana ed il Piemonte sarà quindi l'Abruzzo ad ospitare i circa 300 volontari attesi da tutta Italia, con il dichiarato intento di ricordare il Sisma del 6 Aprile 2009.

Da allora la FIR è cresciuta molto, dotandosi di un proprio gruppo di pronto intervento, la Radio Task Force, primo nucleo della costituenda Colonna Mobile Nazionale e di una Unità di Crisi.

L'evento esercitativo del 23-24-25-26-27 e 28 Settembre farà ancora un ulteriore passo in avanti, dando vita ad un Campo Accoglienza sfollati sul modello delle tante tendopoli che sono sorte all'Aquila o, tre anni dopo, in Emilia.

Pur non dimenticando la propria vocazione di esperti in telecomunicazioni d'emergenza, i volontari sperimenteranno l'esperienza del montaggio tende, allestimento di una cucina o del censimento di persone rimaste senza casa con tutti i problemi della convivenza. Una novità quasi assoluta per il Nazionale della FIR ma non per le singole associazioni che, sul territorio, da anni si adoperano a 360 gradi nei vari campi della Protezione Civile.

Per chi volesse conoscere più nel dettaglio ESERVOL 2014:

1. Qui il documento di impianto
2. Qui il modulo adesione

Testo ricevuto da: Federazione Italiana Ricetrasmismissioni Citizen's Band

Ilgiornaledellaprotezionecivile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate

1••

Allerta meteo della Protezione civile: domani il tempo peggiorerà

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Allerta meteo della Protezione civile: domani il tempo peggiorerà"

Data: **31/08/2014**

Indietro

Allerta meteo della Protezione civile: domani il tempo peggiorerà

Tweet

31 agosto 2014 - aggiornato alle 12:49

GROSSETO La Protezione civile della Toscana ha diffuso questa mattina un avviso di peggioramento delle condizioni meteo previsto per la giornata di domani, lunedì 1° settembre. L'avviso indica una situazione di criticità ordinaria per rischio idrogeologico, vento, e mareggiate.

Queste le previsioni del tempo in Toscana per la giornata di lunedì 1 settembre:

Cielo: durante la notte veloce peggioramento con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in rapido trasferimento da nord-ovest verso sud-est. I temporali potranno essere di forte intensità e associati a forti colpi di vento e grandinate. Miglioramento nella seconda parte della mattina con residui rovesci sulle zone orientali e meridionali.

Vento: moderati nord-orientali sulle zone interne (forti sui rilievi), forti sul litorale a sud di Piombino e sull'Arcipelago a sud di Capraia con raffiche, su quest'ultimo, temporaneamente fino burrasca (30-40 nodi).

Temperatura: in calo sensibile, specialmente nei valori massimi.

Mare: molto mosso al largo a sud di Capraia. Tra poco mosso e mosso sottocosta.

L'allerta meteo per l'area del Comune di Grosseto nella giornata di lunedì è al livello di 'basso impatto' per il rischio idrogeologico-idraulico e per il rischio vento. Maggiori informazioni e aggiornamenti sono disponibili sul sito web del Centro funzionale di monitoraggio meteo della Regione Toscana all'indirizzo: www.cfr.toscana.it

dalla Regione Marche

Il Mascalzone San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse » » Print

Il Mascalzone.it

"dalla Regione Marche"

Data: **29/08/2014**

Indietro

dalla Regione Marche

Posted By Redazione On 29 agosto 2014 @ 15:19 In Cronaca e Attualità,dalla Regione Marche | Comments Disabled

29 ago 2014

AL VIA BIO CULTURE – ASSESSORE GIORGI: “UN PROGETTO PILOTA PER RACCONTARE LE ECCELLENZE MARCHIGIANE CON IL LINGUAGGIO DELL'ARTE”.

Prende il via il prossimo 30 agosto il progetto pilota Bioculture di Sineglossa Creative Ground, in collaborazione con Pepelab, vincitore del bando 'Officine della Creatività' dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Regione Marche. L'iniziativa nasce dalla volontà di far conoscere nel Regno Unito, Terroir Marche, l'unico consorzio di viticoltori biologici delle Marche, attraverso le opere di otto giovani artisti italiani e inglesi, che racconteranno la cultura dell'entroterra e la sfida che i vignaioli di Terroir Marche hanno intrapreso per produrre vini fortemente radicati al territorio stesso e che, per la loro qualità, hanno già ricevuto numerosi riconoscimenti. Il progetto, tra gli altri, gode della partnership di Enit – Ente Nazionale Italiano Turismo, che si occuperà della diffusione capillare dell'iniziativa nel Regno Unito. “Bioculture – commenta l'assessore alle Politiche Giovanili Paola Giorgi – è una iniziativa particolarmente interessante perché valorizza le eccellenze regionali in un progetto pilota in cui professionisti di vari settori produttivi e giovani artisti collaborano al racconto del nostro territorio e dei suoi prodotti di qualità. L'idea è quella di strutturare un format creativo ripetibile anche per altri settori, attivando un modello di business economicamente, ecologicamente ed eticamente sostenibile”. Domani dunque gli artisti selezionati cominceranno il loro viaggio, una camminata di 250 km da Serra De' Conti ad Offida (arrivo previsto il 18 settembre), esplorando i luoghi più silenziosi e meno colpiti dalle ondate di industrializzazione e urbanizzazione, scovando segni del paesaggio rurale per poi riconsegnarli al pubblico attraverso i molteplici linguaggi dell'arte contemporanea. Le opere d'arte prodotte, a partire dalle suggestioni raccolte sul territorio, saranno convogliate in un E-book multimediale che sarà pubblicato a gennaio, nel quale sarà messo a disposizione dei turisti anche l'itinerario percorso, con l'indicazione geolocalizzata degli agriturismi e delle cantine vitivinicole che partecipano all'iniziativa, come una vera e propria guida da utilizzare per ripercorrere il tragitto in autonomia, seguendo la 'via del biologico' delle Marche. Durante la camminata, che tocca le Province di Ancona, Macerata, Fermo ed Ascoli Piceno, si attraverseranno due Parchi Naturali, quattro Bandiere Arancioni, un sito patrimonio dell'Unesco, ma anche realtà più piccole, come ad esempio la Cooperativa di Apicoltori Montani o i terreni in cui si producono anice verde e zafferano, che rendono le Marche un distillato del meglio dell'Italia. Per l'evento di apertura è previsto il coinvolgimento del pubblico, che potrà partecipare alla prima escursione fino all'azienda vitivinicola biologica Pievalta, una dei soci di Terroir Marche, in cui è previsto un aperitivo-cena e il concerto di Christian Rainer, reduce dal successo al Festival di Cannes per la colonna sonora del film “Miele” di Valeria Golino. Inoltre, durante le tre settimane sono previsti workshop ed eventi aperti al pubblico e consultabili al sito www.bioculture.it I progressi e le scoperte della camminata verranno raccontate quotidianamente: • sul blog (in inglese) <http://bioculture2014.tumblr.com/> curato da Rachel Rose Reid, scrittrice inglese definita dalla BBC Radio 3 “la regina della new wave degli storytellers” • sulla pagina facebook (anche in italiano): Artwalks LE CANTINE: per informazioni sul consorzio: www.terroirmarche.com Aurora (Offida) www.auroravini.it Fiorano (Cossignano) www.agrifiorano.it La Distesa (Cupramontana) www.ladistesa.it La Marca di San Michele (Cupramontana) www.lamarcadisanmichele.com La Valle del Sole (Offida) www.cargocollective.com/valledelsole Pievalta (Maiolati Spontini) www.pievalta.it Paolini & Stanford Winery (Offida) www.pswinery.it GLI ARTISTI: Rachel Rose Reid – Scrittrice Giacomo Giovannetti – Artista visivo Hernan Chavar – Illustratore Alessio Ballerini – Sound

dalla Regione Marche

designer Federico Bomba – Regista Fabrizio Carotti – Videomaker Eva Frapiccini – Fotografa e artista interdisciplinare Simona Sala – Performer Il progetto si avvale del co-finanziamento della Regione Marche e del Dipartimento della Gioventù e del Servizio Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Dati Istat sul mercato del lavoro, tornano a crescere gli occupati

“Un segnale positivo, seppur ancora timido, per il mercato del lavoro nelle Marche”. E' questo il commento del presidente della Regione Marche, Gian Mario Spacca, ai dati sull'occupazione resi noti dall'Istat per il secondo trimestre 2014. “La rilevazione – dice Spacca – fa emergere per le Marche un segno più sia su base annua che trimestrale. Gli occupati passano infatti dai 633mila del secondo trimestre 2013 ai 641mila del secondo trimestre 2014. Ancora più evidente è l'aumento rispetto ai primi tre mesi di quest'anno, quando gli occupati erano 622mila. Il dato ha un valore maggiore alla luce del lieve calo registrato a livello nazionale dal 2013 al 2014”.

Bene anche il tasso di occupazione che cresce dal 61,8% del secondo trimestre 2013 al 63% del secondo trimestre 2014 superiore alla media nazionale che è stabile al 55,7% e quello di disoccupazione che scende al 9,8% dal 10,9% dello stesso periodo del 2013 e all'11,7% del trimestre scorso. “Anche in questo caso – sottolinea Spacca – il dato marchigiano è migliore di quello nazionale che presenta il 12,3% di disoccupazione. Meglio di noi, tra le regioni a statuto ordinario, solo Veneto, Emilia Romagna, Lombardia e Toscana. Un segnale arriva anche sul versante cassa integrazione che si è ridotta in un anno di 635.500 ore, il -7,9%. Ad incidere su questo dato, in particolare, la frenata della cig ordinaria, mentre continua a crescere, purtroppo, quella straordinaria. I dati Istat, complessivamente, presentano elementi positivi che seguono altri indicatori a segno più per la nostra regione. Non dobbiamo però abbassare la guardia ed è per questo che la Regione continua a seguire con grande attenzione le difficili vertenze aperte nelle Marche e a sostenere con forza i processi di crescita delle piccole e medie imprese”.

VIII EDIZIONE FESTIVAL ADRIATICO-MEDITERRANEO: LE INIZIATIVE DEDICATE ALL'AMBIENTE.

L'Assessorato Ambiente e Agricoltura, come ogni anno, partecipa attivamente al Festival Adriatico-Mediterraneo. Suo compito è promuovere iniziative sulle tematiche che riguardano direttamente l'ambiente marino, i suoi abitanti e le relazioni con le attività dell'uomo. “In questo modo – spiega l'assessore Maura Malaspina – vogliamo creare all'interno del Festival uno spazio per riflettere sulle condizioni del mare, così da arricchire i contenuti del vasto panorama di eventi che attraverso la musica, il teatro, il dibattito socio-politico e il pensiero filosofico, già narrano dell'umanità varia che su di esso si affaccia. Il Festival può annualmente diventare un punto di riferimento per far sì che certe riflessioni escano dal recinto degli addetti ai lavori e sollecitino un interesse diffuso in grado poi di impegnare le Istituzioni e la cittadinanza ad intervenire per la tutela della biodiversità marina. Solo quando, infatti, questioni come la salvaguardia delle specie, la promozione di strumenti meno impattanti nella pesca, la denuncia delle azioni che alterano l'equilibrio dei sistemi ecologici, assumeranno una dimensione culturale, divenendo patrimonio comune di conoscenze e di consapevolezza, allora sarà davvero possibile stimolare atteggiamenti favorevoli alla conservazione del capitale naturale, perduto il quale ogni attività umana è destinata al fallimento. Ogni approfondimento di queste realtà va peraltro nel senso della costruzione dell'EUSAIR, la Strategia della UE per la Regione Adriatico-Ionica, con particolare riferimento al pilastro inerente la qualità ambientale. Lo “spettacolo naturale” quindi entra a pieno titolo tra le esibizioni che intratterranno il pubblico del Festival, utilizzando i mezzi e le dinamiche che gli sono propri: convegni, performance teatrali e musicali, azioni dimostrative, saranno gli strumenti per comunicare sotto varie forme un messaggio di scoperta e di attenzione. In particolare gli eventi riguarderanno: l'illustrazione, attraverso racconti e immagini, delle esperienze sia di livello internazionale dell'Associazione Sea Shepherd con azioni di contrasto alle pratiche illegali perpetrate ai danni di specie e habitat, che di livello locale da parte delle Aree Protette costiere (Parco di San Bartolo, Parco del Conero, Riserva della Sentina) con il programma di attività di monitoraggio scientifico e di divulgazione negli Istituti scolastici – 3 settembre ore 17 presso il Museo della Città di Ancona; presentazione dei progetti che coinvolgono la Regione nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea sui temi dell'ambiente marino, della pesca, del turismo e della tutela delle specie di interesse comunitario – 4 settembre ore 16,30 alla Rotonda a mare di Senigallia; rappresentazione teatrale itinerante rivolta ai bambini di età scolare ispirata al “Viaggio mirabolante di Capitan Carabattola tra onde, vele e carapaci” – 5 settembre ore 17,15 entrata della Mole Vanvitelliana di Ancona; esecuzione di brani musicali e recitazione di poesie che

dalla Regione Marche

interpretano la natura del mare – 5 settembre ore 22,30 presso la Chiesa del Gesù di Ancona; liberazione di un esemplare di tartaruga marina – 6 settembre ore 12 presso la spiaggia del Passetto di Ancona; realizzazione di un convegno sul controverso rapporto che l'uomo ha stabilito con gli abitanti del mare giorno 5 settembre ore 16 alla Loggia dei Mercanti di Ancona.

Trofeo Youth Adriatico Ionico:

il 2 e 3 settembre la 3a manifestazione calcistica giovanile promossa ad Ancona nell'ambito del progetto internazionale Noi in gioco per la Macroregione Adriatico Ionica

L'intervento dell'assessore regionale, Paola Giorgi

“Che si parli di sport, di cultura, di ambiente, di crescita economica sostenibile, si parla sempre di quotidianità sociale, si parla di tematiche che costituiscono la spina dorsale della Macroregione.”. Così l'assessore regionale allo Sport e Politiche giovanili, Paola Giorgi intervenendo oggi alla conferenza stampa per la presentazione del Trofeo Youth Adriatico Ionico, manifestazione calcistica giovanile che si svolgerà nell'ambito del Festival Adriatico Mediterraneo e promossa nel quadro del progetto internazionale Noi in gioco per la Macroregione Adriatico Ionica, frutto della collaborazione tra l'Ufficio Scolastico Regionale per le Marche e l'Associazione Sportiva Dilettantistica “Giovane Ancona Calcio”.

“Lo sviluppo di iniziative collegate alla Macroregione Adriatico Ionica ha proseguito l'assessore Giorgi sono la testimonianza di come la Strategia sia perfettamente calata in una nuova visione europea. Questo a conferma di come la politica e le Istituzioni che hanno sostenuto con lungimiranza e determinazione la strategia macroregionale, Regione Marche con il Presidente Spacca in primis, hanno pienamente colto una necessità emersa dalle comunità degli otto paesi che oggi animano la Macroregione. Paesi che, non dimentichiamolo, non sempre hanno convissuto pacificamente, ma che oggi, grazie alla Strategia, sono protagonisti di un cammino comune. In un momento di grande disaffezione nei confronti della politica, troppe volte incapace di interpretare i bisogni e i sentimenti dei cittadini e costruire scenari, l'esempio della Macroregione e del suo percorso, può realmente costituire un modello di integrazione e sviluppo nel contesto europeo. Se il compito della politica è quello di creare un nuovo terreno di crescita e dialogo per e tra le giovani generazioni, una risposta seria e concreta è proprio la nascita della Macroregione.”

PONTE DI RUBBIANELLO: INTERVIENE L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE PAOLA GIORGI.

“In relazione alla questione del ponte di Rubbianello la Regione Marche si è mossa subito per tutti gli adempimenti del caso creando le condizioni per una celere soluzione del problema” afferma l'assessore alla Protezione Civile Paola Giorgi. All'indomani dell'ondata di maltempo, il presidente Spacca e l'assessore Giorgi insieme al Prefetto Gabrielli e a Roberto Oreficini direttore del Dipartimento della Protezione Civile, avevano effettuato un sopralluogo, considerata anche l'importanza del ponte per la viabilità nell'area fermana, garantendo il massimo impegno per la soluzione del problema. Infatti, prosegue la Giorgi, le risorse per la realizzazione dell'intervento sono state già individuate: con il decreto del commissario delegato n. 2/cdm13 del 3 aprile 2014 sono stati accantonati 3 milioni di euro (50% Provincia Ascoli, 50% Provincia Fermo). Allo stesso tempo sono stati avviati tutti gli iter procedurali necessari. Attendiamo quindi il trasferimento delle risorse da parte del Governo. Nel frattempo è fondamentale la predisposizione del progetto da parte delle Provincie così da poter partire al più presto con i lavori”.

Le Marche protagoniste alla 71° Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia con “Il Giovane Favoloso” di Mario Martone

Venezia-2014 **IL 1° SETTEMBRE IN ANTEPRIMA MONDIALE A VENEZIA “IL GIOVANE FAVOLOSO” – Spacca: “Operazione culturale che ci rende orgogliosi e straordinaria opportunità per il brand Marche”**

dalla Regione Marche

ANCONA – Le Marche protagoniste alla 71° Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia. Sarà proiettata lunedì 1° settembre, alle 19.30 nella Sala Grande del Palazzo del Cinema, l'attesissima anteprima mondiale de “Il giovane favoloso” di Mario Martone, il film in concorso ispirato alla vita del poeta Giacomo Leopardi interpretato da Elio Germano e girato nelle Marche. E la Regione sarà presente al Lido anche con una seconda operazione culturale di grande interesse, in collaborazione con Minimum Fax.

“La Regione Marche – commenta il presidente della Regione Gian Mario Spacca – è estremamente orgogliosa di presentarsi a Venezia attraverso il suo figlio più illustre, Giacomo Leopardi. Sin dall'inizio, tramite Marche Film Commission, abbiamo sostenuto con entusiasmo e convinzione il progetto di questo film nato sotto i migliori auspici. L'eccellente produzione, il regista di grande spessore e il cast di eccezione sono la migliore garanzia per la riuscita di quello che, al di là di un film, si presenta come una vera e propria operazione culturale in grado di dare lustro sia alla nostra regione che all'Italia intera. Leopardi è conosciuto, amato, ammirato, studiato sempre di più in tutto il mondo, sempre attuale, sempre moderno nei suoi slanci e nelle sue ispirazioni. Le sue vicende umane e artistiche hanno appassionato e continuano ad appassionare intere generazioni sui banchi di scuola e questo film contribuirà ulteriormente, grazie alla visione ricca di nuove angolazioni di Martone e all'emozionante e accuratissima interpretazione di Elio Germano, ad alimentare ulteriormente l'interesse nei confronti del poeta recanatese. Ovviamente stiamo parlando anche una straordinaria opportunità per rafforzare il brand “Marche”. Per ora la ricaduta economica diretta sul territorio (costi del personale, diarie, fornitori, affitti, noleggi, catering) è stata pari al 150% dell'investimento della Regione Marche (€ 300.000), ma il ritorno di immagine moltiplicherà sicuramente le cifre di partenza. Le location scelte per le riprese – conclude Spacca - restituiscono infatti l'immagine di un paesaggio meraviglioso, non contaminato, ricco di storia e di arte in cui, come Leopardi, possiamo ancora percepire la voce della Natura e scorgere, oltre le colline, quel senso dolce di l'infinito sull'orizzonte del mare. Un ringraziamento particolare va agli imprenditori marchigiani il cui contributo attraverso tax Credit (circa 1 milione e 700 mila euro) è stato determinante per la realizzazione del film pensato da Martone. È stata una dimostrazione di sensibilità verso la valorizzazione della storia e dell'identità delle Marche”.

Prodotto da Carlo Degli Esposti e Patrizia Massa- una produzione Palomar con Rai Cinema con il contributo della Regione Marche e della Fondazione Marche Cinema Multimedia-Marche Film Commission, con il contributo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali-Direzione Generale Cinema, distribuito da 01 Distribution (Rai Cinema), “Il giovane favoloso” uscirà nelle sale il prossimo 16 ottobre. Le riprese, come già detto sono state girate nelle Marche lo scorso autunno (16 settembre – 26 ottobre) in numerose location:

Recanati: Casa Leopardi

palazzi storici

ville private

esterni centro storico

paesaggi e giardini

chiesa

Macerata: Musei Civici di Palazzo Buonaccorsi

Loreto: Santa Casa di Loreto

paesaggi

Castelfidardo: paesaggi

Osimo: vicoli del centro storico

villa privata

Filottrano: villa privata

Marchigiane anche la maggior parte delle maestranze: 200 i professionisti coinvolti tra attori, comparse e generici; 3 stagisti di *Cineresidenze*-Masterclass di alta formazione dedicate ai mestieri del Cinema, progetto ideato dalla Fondazione Marche Cinema Multimedia e sostenuto dalla Regione Marche-Assessorato alle Politiche Giovanili; 30 ditte fornitrici dei materiali di scena; 3 musei marchigiani hanno fornito gli oggetti di scena.

E la presenza delle Marche a Venezia non si esaurirà lunedì sera. Il 3 settembre infatti alle ore 16.45 nella Sala Casinò del

dalla Regione Marche

Palazzo del Cinema sarà presentato il cofanetto “*Nuvole e Mani. Il cinema animato di Simone Massi*”(edizioni Minimum Fax e sostenuto da Regione Marche e Fondazione Marche Cinema Multimedia) e a seguire sarà proiettato nella sezione VENEZIA CLASSICI – DOCUMENTARI l'ultimo cortometraggio di Simone Massi “*L'attesa del maggio*” e del documentario dedicato a lui “*Animata Resistenza*” di Francesco Montagner e Alberto Girotto, sostenuto da Fondazione Marche Cinema Multimedia.

Il cofanetto “*Nuvole e Mani. Il cinema animato di Simone Massi*” contiene un libro, un documentario e la raccolta di tutti i lavori in animazione realizzati negli anni da Simone Massi.

“La Regione Marche – conclude Spacca – da anni è presente su un palcoscenico di prestigio mondiale come la Mostra di Venezia. Ricordo solo, tra gli altri, il documentario sul premio Oscar Dante Ferretti, sostenuto da Marche Film Commission, alla 67^a edizione. Anche quest'anno non siamo voluti mancare con operazioni culturali di altissimo livello. La colorata sfilata delle Winx sul tappeto rosso la sera dell'inaugurazione della Mostra è stata il simbolico preludio della partecipazione delle Marche alla Mostra. Come sempre sapremo offrire il meglio della nostra terra”.

SIMONE MASSI – Cenni biografici

Simone Massi è un animatore, regista e illustratore italiano nato a Pergola.

Dopo un passato da operaio si è diplomato in Cinema di Animazione all'Istituto Statale d'Arte di Urbino. È oggi considerato uno dei principali autori di cortometraggi di animazione italiani e uno degli ultimi pionieri dell'animazione “a passo uno”, con all'attivo oltre 200 premi vinti nei principali festival nazionali e stranieri è ritenuto uno dei più grandi animatori a livello internazionale. Per i suoi lavori non si serve dell'uso del computer ma fa tutto a mano “su carta, come un secolo fa ... attraverso l'uso di matite, carboncini, gessetti, pastelli, grafite e china”. La collaborazione più importante è quella con la Biennale per la realizzazione della sigla della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (cioè il filmato che precede tutte le proiezioni della rassegna), che ha esordito nel 2012 e che verrà utilizzata (almeno) fino al 2015. Simone Massi realizzerà anche i manifesti delle prossime due edizioni della Mostra, un'immagine che campeggia per settimane su cartelloni, pagine pubblicitarie di giornali, riviste, siti internet, servizi giornalistici dedicati al festival, oltre che sul catalogo venduto ogni anno in migliaia di copie.

Article printed from Il Mascalzone - San Benedetto del Tronto - l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:
<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2014/08/dalla-regione-marche-994/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

Bosco in fiamme chiesto l'elicottero*Calcio Lega Pro*

Bosco

in fiamme

chiesto

l'elicottero

Il tratto della Sangritana

sarà ripulito dopo 30 anni

Il piano di D'Alessandro

DOGLIOLA

Un esteso incendio ha tenuto in apprensione ieri la popolazione di Dogliola, piccolo comune del Vastese interno.

L'allarme è scattato poco dopo le 17. Ad andare a fuoco un'ampia area boschiva al confine con Fresagrandinaria. Sul posto sono arrivati i Vigili del Fuoco di Vasto. I pompieri hanno dovuto faticare non poco per domare le fiamme. Sono stati impegnati per oltre tre ore. A dare man forte è arrivato anche un elicottero da Pescara. Dopo ore di lavoro i vigili hanno avuto ragione sul fuoco. Ci sono sospetti che fanno pensare all'origine dolosa. L'incendio di ieri arriva alla fine di una stagione estiva tuttavia tranquilla sul fronte degli incendi. Esattamente due anni fa un grosso incendio sconvolse la valle del Trigno incenerendo centinaia di ettari di vegetazione tra Dogliola e Fresagrandinaria.

A.Dol.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiamme in zona Acquasanta minacciano le abitazioni

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

Fiamme in zona Acquasanta
minacciano le abitazioni

Tutto il paese
si è stretto
attorno alla madre

GLI INCENDI

Un incendio di sterpaglie in via Tito Pellicciotti, in zona Acquasanta, nella periferia Est, ha tenuto ieri pomeriggio con il fiato sospeso i residenti. Le fiamme infatti hanno minacciato le abitazioni ma anche una pizzeria. Sul posto sono intervenute due squadre dei Vigili del fuoco e una del comando stazione della Forestale. Il luogo in cui si è propagato l'incendio, non è molto lontano da quello che una decina di giorni fa ha colpito e distrutto un capannone agricolo di 100 metri quadrati nella zona di Colle Sapone. Anche in quel caso si era trattato di un incendio doloso, per il quale sono ancora in corso le indagini degli agenti della Squadra volante della Questura. Non ancora del tutto spento l'incendio in zona Acquasanta, che sempre i vigili del fuoco e i forestali sono dovuti intervenire nella frazione di Onna, per domare un incendio che ha mandato in fumo una ventina di rotoballe. Anche in questo caso il provvidenziale intervento dei soccorritori ha evitato che le fiamme si propagassero in una stalla adiacente con conseguenze ben più gravi. La giornata di ieri ha fatto registrare altri piccoli roghi di sterpaglie anche in altre frazioni, tutti spenti nel giro di poco tempo.

M.I.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Jesi, chiesti 1,5 milioni di danni per la tromba d'aria a Minonna

In "3 Couers" un uomo che ama due sorelle (Charlotte Gainsbourg e Chiara Mastroianni)

Un film melodrammatico e cerebrale che sembra ispirato a un racconto dell'Ottocento

Jesi, chiesti 1,5 milioni di danni

per la tromba d'aria a Minonna

LETTERA ALLA

PROTEZIONE

CIVILE

UN MILIONE

PER LE CASE

DEVASTATE

TEMPI LUNGHI

IL DISASTRO

Un milione e mezzo di euro. È la cifra chiesta dalla Regione al Governo quale risarcimento danni della tromba d'aria del 26 luglio a Minonna. La lettera del governatore Gian Mario Spacca è stata inoltrata a Roma, destinataria la Protezione Civile, il 25 agosto. Un milione di euro è relativo alle devastazioni di case (più di 70) e auto private (30), circa 400 mila euro si riferiscono alle attività produttive e il resto al patrimonio pubblico. A darne notizia, i consiglieri regionali Enzo Giancarli e Fabio Badiali e il capogruppo del Pd Matteo Marasca, che hanno assicurato massimo impegno per supportare i cittadini del quartiere, oltre al coinvolgimento costante dei parlamentari del territorio. In attesa di sapere se queste risorse verranno stanziare, già sapendo che i tempi saranno comunque lunghi, il Comune si è mosso concretamente. Arriverà a coprire fino all'80% degli interessi il contributo in favore dei residenti di Minonna che chiederanno finanziamenti bancari ad hoc per sostenere le spese di ripristino. Si dà così corso alla decisione del sindaco Massimo Bacci di garantire un significativo contributo in conto interessi alle ristrutturazioni post tromba d'aria. Il beneficio è esteso a tutti coloro che hanno segnalato danni attraverso l'apposita modulistica (84 domande pervenute per 1,6 milioni di danni segnalati) e a quanti, fuori da questa lista, li certificheranno con apposito verbale delle autorità competenti. Una decisione molto apprezzata nel rione, che non è restato a guardare (il 30% degli interventi è stato già portato a termine). «Ringrazio il personale comunale per l'efficace lavoro svolto - sottolinea Bacci - Già nella prima settimana abbiamo permesso ai cittadini di rendicontare i danni e trasmettere gli atti in Regione, nella seconda abbiamo ottenuto le condizioni agevolate da parte dei due principali istituti di credito».

Mat. Tar.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabriano, rinnovano il guardaroba rubando

In "3 Couers" un uomo che ama due sorelle (Charlotte Gainsbourg e Chiara Mastroianni)

Un film melodrammatico e cerebrale che sembra ispirato a un racconto dell'Ottocento

Fabriano, rinnovano
il guardaroba rubando

LETTERA ALLA

PROTEZIONE

CIVILE

UN MILIONE

PER LE CASE

DEVASTATE

TEMPI LUNGHI

FURTI NEI NEGOZI

Raid di tre donne albanesi nei negozi di Fabriano. Rubati capi di abbigliamento, alcuni firmati, per un valore di circa 1.500 euro. Ma le ladre non avevano fatti i conti con i carabinieri diretti dal capitano Benedetto Iurlaro che le hanno individuate recuperando la merce.

Sono stati i militari del Nucleo Radiomobile alla guida del maresciallo Erminio Patrociello a rovinare i piani a tre albanesi dimoranti nel comprensorio. Ai mariti avevano raccontato che sarebbero andate a prendere un caffè. In realtà il loro progetto era quello di rinnovare il guardaroba. Facendo razzia di capi abbigliamento in alcuni negozi di Fabriano.

Venerdì mattina un equipaggio del Nucleo Radiomobile ha fermato le tre donne per un normale controllo. Durante le verifiche i militari si sono accorti però che le tre si guardavano in modo strano, mostrando molto nervosismo. Insospettiti i militari hanno deciso di approfondire le verifiche.

Così, dopo un preliminare controllo alla banca dati, i carabinieri hanno effettuato una prima sommatoria perquisizione delle loro borse, rinvenendovi alcuni capi di abbigliamento. A quel punto hanno deciso di estendere la perquisizione anche all'auto, dove c'erano molti altri capi di abbigliamento in vendita in almeno tre negozi di Fabriano. Le tre donne hanno cercato di far finta di niente raccontando che tutti quei vestiti li avevano regolarmente acquistati. E i carabinieri sono andati nei negozi in questione per verificare la versione delle albanesi. Risultato: quegli abiti, alcuni dei quali griffati e costosi, non erano stati affatto acquistati ma rubati.

Di più: le telecamere avevano pure immortalato l'uscita delle donne dai negozi senza aver pagato. Le tre infatti sceglievano i capi di abbigliamento senza antitaccheggio, riuscendo così a passare davanti casse senza problemi. Il bottino, del valore di circa 1.500 euro, è stato restituito ai negozianti. Le tre sono state denunciate per furto aggravato continuato in concorso.

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fabriano evasori fiscali nel mirino

In "3 Couers" un uomo che ama due sorelle (Charlotte Gainsbourg e Chiara Mastroianni)

Un film melodrammatico e cerebrale che sembra ispirato a un racconto dell'Ottocento

Fabriano

evasori

fiscali

nel mirino

LETTERA ALLA

PROTEZIONE

CIVILE

UN MILIONE

PER LE CASE

DEVASTATE

TEMPI LUNGHI

I NOSTRI SOLDI

Riequilibrio della fiscalità sui cittadini e dura lotta all'evasione. Sono questi i due cardini scritti nero su bianco nella relazione programmatica dell'Amministrazione Sagromola che ha accompagnato l'approvazione del bilancio di previsione. Il Comune, si legge, «ha intenzione di attuare una politica di fiscalità locale con l'obiettivo di riequilibrare l'impatto sui cittadini, sulle famiglie ed imprese». Il tutto attraverso «politiche di bilancio e regolamentazione dei tributi mirati ad equilibrare la pressione fiscale sui cittadini, sulle famiglie ed imprese con peculiare attenzione ai soggetti più deboli». Sarà effettuato, quindi, un attento e costante monitoraggio sulla gestione delle entrate e delle spese al fine di centrare il Patto di stabilità. «Dal lato delle entrate sarà effettuata un'azione incisiva degli incassi attivando rapidamente le procedure di riscossione delle entrate in competenza e riducendo i tempi di riscossione delle somme iscritte a residui». E poi sarà inasprita la lotta all'evasione. «Sarà necessario incrementare gli accertamenti per la parte corrente, mediante azioni di recupero dell'evasione - sia fiscale che relativa alle entrate extra-tributarie proprie dell'Ente - e di consolidamento delle entrate», continua infatti la relazione. Sul fronte della spesa invece proseguirà «il progetto di riqualificazione già iniziata negli anni passati. È intenzione di questa Amministrazione la ricostituzione e il potenziamento dell'ufficio politiche comunitarie all'interno del Comune operante in sinergia con pari uffici esistenti nel territorio, sia per accedere ai fondi strutturali dell'Unione Europea sia per sviluppare la progettazione europea». Da qui la decisione di dar vita ad un ufficio ricerca finanziamenti all'interno del servizio entrate e di aderire alla convenzione per la costituzione di un ufficio associato delle politiche comunitarie.

C.Cu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valtellina, volo fatale per 4 alpinisti: erano in cordata sul monte Disgrazia*Politica estera*

Valtellina, volo fatale per 4 alpinisti:

erano in cordata sul monte Disgrazia

AVREBBERO VOLUTO

SCALARE IL BIANCO

IERI ERANO IN SEI

MA DUE SONO TORNATI

INDIETRO: «IL TEMPO

È TROPPO BRUTTO»

LA TRAGEDIA

ROMA La fitta nebbia che rendeva difficile distinguere il percorso e una roccia definita in più tratti “cattiva” perfino dagli esperti. Poi, una bufera di neve, che aveva convinto due amici – un uomo e una donna - ad abbandonare impresa e comitiva: «Noi rinunciamo. Torniamo indietro, scendiamo a valle. State molto attenti». Il triste presagio nel nome del monte, “Disgrazia”, per alcuni storpiatura dialettale, per altri derivazione di Monte dei Guai. Infine, il precedente, che sul versante opposto, lo scorso mercoledì, aveva visto due turisti tedeschi perdere la vita. Sono morti inseguendo un sogno di fine estate, in quello che sarebbe dovuto essere un semplice allenamento alla futura e tanto attesa scalata al Monte Bianco, ieri, quattro alpinisti monzesi, caduti in un crepaccio a circa tremila metri, sul versante Val Masino del monte Disgrazia, appunto, tra le vette principali della Valtellina.

L'allarme è stato dato alle 10.30 del mattino. Alberto Peruffo, 51 anni, di Veduggio, e i quarantaseienni Giuseppe Ravanelli di Monza, Giuseppe Gritti di Mezzago e Mauro Mandelli di Brugherio, per gli esperti del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, stavano percorrendo, legati in cordata, la via Normale del Disgrazia, a circa 3300 metri di quota.

Secondo la prima ricostruzione – le cause sono da accertare – Peruffo sarebbe scivolato lungo il canale Schenatti, trascinandosi con sé gli altri in un “salto” di alcune decine di metri, che li ha portati quasi in fondo al ghiacciaio, a circa 2800 metri. Vari i tentativi di soccorso. Sul posto sono accorsi i tecnici della VII Delegazione Valtellina-Valchiavenna del Cnsas, già in quota e a poca distanza per assistenza al trofeo Kima. Intervenuti anche il Soccorso alpino Guardia di Finanza e i carabinieri della Stazione di Ardenno.

METEO AVVERSO

L'eliambulanza del 118, per le condizioni meteo che non consentivano di avvicinarsi, è riuscita a provvedere al recupero salme alle 15.30 circa. Sulle cause della tragedia, si indaga. Il suo “racconto” è affidato alle parole dei compagni di comitiva, fermatisi al rifugio Ponti, e a quelle degli amici. «Conosco bene la famiglia di Gritti – racconta il Sindaco di Mezzago, Giorgio Monti – erano in preparazione per andare sul Bianco, tutti esperti che facevano montagna da un bel po'. Ravanelli era stato presidente del Cai di Sulbiate». Una «persona di cuore», dice l'ex-parroco di Veduggio con Colzano, don Naborre Nava, parlando di Peluffo: «In parrocchia era molto attivo ha una famiglia meravigliosa, una moglie e due figlie che adorava. È una tragedia e nelle tragedie è importante ricordare quanto di buono e bello le persone ci hanno lasciato».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Aggiornamento alla Cavaccia per seicento volontari della Cri

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

Aggiornamento alla Cavaccia
per seicento volontari della Cri

Boom di affluenza
per la rappresentazione
promossa dalla Pro Loco

ALLUMIERE

«Un'esperienza assolutamente da ripetere». Questo il commento dei circa seicento volontari della Croce Rossa che, da giovedì a domenica - in gruppi di circa centocinquanta ogni giorno - hanno affollato il campo sportivo della Cavaccia per partecipare a meeting e corsi di aggiornamento professionale promossi dal comitato provinciale della Croce Rossa Italiana. Non a caso, i partecipanti venivano un po' da tutti i Comuni della Provincia ed hanno avuto l'occasione di incontrare, tra gli altri, il presidente provinciale del servizio, il dottor Flavio Ronzi, e il presidente regionale, il dottor Adriano De Nardis, oltre naturalmente al direttore generale della Asl Rmf, Giuseppe Quintavalle, il quale si è anche complimentato con gli organizzatori per l'ottima riuscita dell'evento.

Ampiamente soddisfatti anche la responsabile del comitato locale, Giulia Bonamici, l'assessore ai servizi sociali, Angelo Superchi, il vice coordinatore della Protezione Civile, Alfonso Superchi e il sindaco, Augusto Battilocchio.

«Ospitare nel nostro campo un evento di tale portata – hanno dichiarato entusiasti alcuni tra i fautori dell'iniziativa – è stato per noi un onore. Quello appena trascorso è stato un importante momento di formazione, ma anche di aggregazione tra i giovani e numerosi partecipanti. Tutte persone fortemente motivate che, in un simile contesto, hanno potuto vedere in presa diretta non solo le attività di primo soccorso, ma anche tutte le altre attività peculiari del gruppo. Avendo l'opportunità di approfondire anche tutte le tematiche relative al progetto associativo. Auspichiamo che questo raduno possa ripetersi anche nei prossimi anni».

Tiziana Cimaroli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Rogo, paura e danni sul monte

*Continua la crescita della casa coreana, in Italia
in Europa e nel mondo: Sportage e Soul per stupire*

Distrutti dieci ettari
di macchia mediterranea
sul Radicino
FERENTINO

Era stato spento solo nella tarda mattinata di ieri, dopo oltre 14 ore di fiamme continue, il vasto incendio che ha interessato Monte Radicino a Ferentino. Un bosco di macchia mediterranea, un vero polmone verde alla periferia sud del centro ernico. Ben dieci gli ettari di macchia mediterranea andati in fumo. Ma ieri, nel primo pomeriggio, le lingue di fuoco sono ripartite, facendo di nuovo scattare l'allarme con le ulteriori operazioni di spegnimento.

L'incendio si è sviluppato poco prima delle 20 di giovedì. Durante la serata le fiamme, divampate in pochissimo tempo, erano visibili a decine di km di distanza. Dopo l'allarme dei residenti, sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, Protezione civile e carabinieri della Compagnia di Anagni. Poco dopo, però, visto l'estendersi del rogo, probabilmente partito da più punti, sul posto in massa sono arrivati anche gli agenti del Corpo Forestale con squadre da Anagni, Guarcino e Alatri. Sono stati proprio gli agenti forestale a coordinare fino alla tarda mattinata di ieri le operazioni di spegnimento. Oltre agli interventi a terra, sono dovuti intervenire diversi mezzi aerei. In particolare sono stati utilizzati tre canadair, un elicottero del Corpo Forestale e uno della Regione Lazio. Diversi i lanci effettuati dai mezzi aerei che hanno prelevato acqua in più punti, in particolare da Canterno e dal Fiume Sacco. Si indaga per risalire alle origini del vasto rogo che ha tenuto impegnate per ore, compresi i volontari della Protezione civile, decine di persone. Non si esclude il dolo, anzi sembra essere questa la causa più probabile. Ed è caccia ai piromani. Ma ieri pomeriggio l'area ha ripreso a bruciare. Ferma la condanna dei cittadini di Ferentino e della parte politica. Tra l'altro, Monte Radicino è stato inserito di recente dal Comune di Ferentino tra i beni che possono essere venduti, malgrado sia un polmone verde della città. Duro il commento del capogruppo consiliare di Sel, Marco Maddalena. «Invito la giunta comunale e tutto il consiglio a inserire monte Radicino, una vera bellezza naturale, quale bene da tutelare e patrimonio italiano. E' chiaro che un incendio che nasce con il buio non è casuale, è figlio di una mano volontaria. Se confermata l'origine dolosa, chi ha commesso il fatto ha perpetrato un attacco nei confronti di uno dei beni naturali più importanti del nostro Comune E' necessario che l'amministrazione comunale ponga tutti gli atti necessari per salvare questo polmone verde da tali gesti», ha spiegato Maddalena.

Ma la montagna di Radicino a Ferentino non è stato l'unico bosco di macchia mediterranea andato in fumo quest'estate. Incendi di vasta portata, infatti, si sono registrati anche a Cassino, San Vittore, Ausonia e Pontecorvo.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Appassionato di trial resta ferito sui monti: salvato

In "3 Couers" un uomo che ama due sorelle (Charlotte Gainsbourg e Chiara Mastroianni)

Un film melodrammatico e cerebrale che sembra ispirato a un racconto dell'Ottocento

Appassionato di trial

resta ferito sui monti: salvato

Un 41enne di Fiuggi

trasferito in ospedale

con vari traumi

GUARCINO

Un escursionista in moto e un ciclista sono rimasti feriti, ieri mattina, in due distinti incidenti: uno avvenuto sulle alture della zona nord della Ciociaria, l'altro ad Alvito. In entrambi i casi, è stato necessario l'intervento dell'eliambulanza. Nel primo caso, il ferito è stato raggiunto dagli uomini del Soccorso alpino e speleologico (Cnsas) del Lazio. Stando alla ricostruzione, in sella alla sua moto da trial stava percorrendo un sentiero sterrato in un'area montana nel territorio di Guarcino, quando, all'improvviso, per cause al vaglio, dopo aver perso aderenza con la superficie, è caduto a terra. L'allarme è scattato intorno alle 10.54, quando alla centrale operativa del 118 di Frosinone è arrivata la richiesta di soccorso. A telefonare è stato un compagno del motociclista: è riuscito a trovare un'area della montagna, tra Campo Catino e Trevi nel Lazio, con sufficiente copertura telefonica dopo essersi allontanato per qualche centinaio di metri dal luogo dell'incidente. Trattandosi di una zona impervia, la centrale del 118, ricostruisce il Corpo nazionale Soccorso alpino e speleologico, ha girato immediatamente la richiesta di soccorso alle squadre del Cnsas Lazio, che si sono subito attivate: hanno individuato in un percorso sterrato di 11 chilometri la via più breve per raggiungere il ferito, l'appassionato di trial, un 41enne di Fiuggi. Nel frattempo, anche i sanitari hanno predisposto il tutto per l'intervento. Il mezzo del Soccorso alpino, infatti, ha preso a bordo, nel territorio di Guarcino, anche un medico e un infermiere del 118, dirigendosi velocemente verso la zona dell'incidente, identificata nel territorio montano della località «Pratiglio di Sant'Onofrio». Contestualmente, i tecnici esperti della montagna hanno richiesto l'intervento dell'elicottero dell'Ares 118, «Pegaso 33», di stanza a Viterbo, con a bordo un tecnico di elisoccorso del Cnsas. Le squadre di terra, nel frattempo, hanno raggiunto il 41enne fiuggino: era ferito, si presentava in serie condizioni con numerosi traumi. A quel punto, sono iniziate le operazioni di stabilizzazione. Dall'eliambulanza sono scesi il tecnico di elisoccorso e il medico rianimatore parte dell'equipaggio: il ferito è stato adagiato su una speciale barella - con la collaborazione delle squadre di terra -, trasportato sull'elicottero e trasferito all'ospedale «Sant'Andrea» di Roma, dove è giunto attorno alle 13.30. Fortunatamente, non avrebbe riportato gravi conseguenze tali da rischiare la vita. Sul luogo è intervenuto anche un elicottero dei vigili del fuoco.

Un altro incidente, sempre ieri mattina, è avvenuto ad Alvito, da quanto appreso nella zona di San Rocco. A rimanere ferito, è stato un imprenditore del settore dei palloncini, un 59enne di Casalvieri. Stando alla ricostruzione dei soccorritori, era in sella alla sua bici. Stava facendo una passeggiata insieme ad altri amici del paese appassionati di bicicletta, quando, all'improvviso, è caduto sbattendo la testa a terra. Soccorso con un'eliambulanza, è stato elitrasmportato all'ospedale di Latina: per fortuna, non ha riportato lesioni gravi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allerta meteo fino a domani

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

Allerta meteo

fino a domani

«Tutta colpa dei tagli

al personale

decisi dalla dirigenza»

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche piuttosto critiche per oggi e domani. Fino a domani si prevedono «venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, fulmini e locali grandinate». Il Centro Funzionale Regionale ha anche specificato le zone maggiormente a rischio: Appennino reatino, Aniene e Bacino del fiume Liri; Bacini Costieri del Tevere, Roma e Bacini Costieri pontini. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale ed invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555.

Incendia l'auto dell'ex socio credendolo rivale in amore

*Continua la crescita della casa coreana, in Italia
in Europa e nel mondo: Sportage e Soul per stupire*

Incendia l'auto dell'ex socio
credendolo rivale in amore
L'uomo ferito risponde
alla richiesta di perdono
del suo aggressore recluso

MONTE URANO

Aveva inviato lettere minatorie arrivando addirittura a incendiare l'auto credendo che l'ex socio fosse anche un rivale in amore. È quanto acclarato dai carabinieri della Compagnia di Fermo nei confronti di R.P., 51 anni, residente a Porto S. Giorgio, che ieri è stato arrestato -in esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del tribunale fermano- mentre era a lavoro in ufficio a Fermo. Il provvedimento è stato emesso a conclusione delle indagini svolte dagli stessi militari in merito ad alcuni gravi fatti di intimidazione che R.P. avrebbe attuato ai danni di un artigiano 51enne di Monte Urano. Qualche mese fa, la vittima aveva ricevuto nella sua cassetta postale alcune lettere minatorie e perfino una busta con dentro una cartuccia di arma da fuoco. Alle lettere poi si è aggiunta una serie di telefonate minatorie da un numero sconosciuto attivato da una scheda telefonica estera. Fino a quando lo scorso 7 agosto, il 51enne monturanese si era visto incendiare anche l'auto, una Lancia Y, parcheggiata sotto casa. I militari sono però riusciti attraverso il servizio di polizia internazionale, a risalire dapprima al numero di telefono attivato per le chiamate intimidatorie e poi all'uomo che le aveva effettuate. R.P. era infatti amico della vittima e insieme avevano anche gestito, in società con un terzo socio, una palestra di difesa personale nel Fermano. Dalla perquisizione domiciliare sono state rinvenute una tanica di benzina e numerose bottiglie incendiarie appositamente confezionate per altri raid intimidatori. Il movente secondo i carabinieri avrebbe matrice passionale: R.P. avrebbe ritenuto erroneamente che l'ex socio avesse una relazione con una giovane di cui lui stesso si era invaghito ma dalla quale era stato rifiutato. Le indagini proseguono, attraverso il Ris di Roma, anche per verificare la possibile responsabilità di R.P. in riferimento ad altri fatti di intimidazione ai danni di altri soggetti e per altri motivi.

I. Cass.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Ecoservices assegna le maglie tricolori Uisp

In "3 Couers" un uomo che ama due sorelle (Charlotte Gainsbourg e Chiara Mastroianni)

Un film melodrammatico e cerebrale che sembra ispirato a un racconto dell'Ottocento

L'Ecoservices assegna

le maglie tricolori Uisp

In gara 350 cicloamatori

provenienti da tutta Italia

Oggi clou a Castel di Lama

CICLOTURISMO

«Un successo che già alla prima giornata delle gare va oltre ogni nostra previsione». Così Giuseppe Traini, presidente della Polisportiva Ecoservices di Villa S. Antonio commenta l'avvio del campionato italiano amatori di ciclismo Uisp, avvenuto ieri pomeriggio a Castel di Lama. Circa mille persone hanno assistito alla partenza delle prime corse per salutare e incoraggiare i 350 agguerriti ciclisti (fra cui 20 donne) arrivati da tutte le regioni per aggiudicarsi il titolo nazionale. L'Ecoservices ha messo a disposizione il proprio centro sportivo e tutte le sue strutture, allestendo un'attrezzata area ristoro con oltre duecento posti. Ben centocinquanta volontari di Protezione civile, Polizia municipale, Croce Rossa, Comitato Fiera di Castel di Lama, Pedale Capodarco stanno collaborando alla riuscita della manifestazione, che ha visto anche la presenza della Redbull, che ha distribuito i propri prodotti e bibite agli atleti durante le corse. Servizio scorte e sicurezza realizzato anche dalla Polizia stradale e dai Carabinieri in congedo. Primi vincitori delle corse. Adriano Venturini del team Passion Fiorentina nella categoria A6; Teresa Vigorito (Team Essebi Jesi) nella categoria donne fino a 39 anni; Flaviana Bonora di Modena nella categoria femminile over 39. In serata si è svolta la Festa del ciclista con musiche, country e liscio. Oggi seconda e conclusiva giornata dei campionati nazionali Uisp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Addio estate, arriva il ciclone Elettra Allarme nubifragi*La crisi*

Addio estate, arriva
il ciclone Elettra
Allarme nubifragi

Da stasera allerta meteo in Emilia Romagna, Friuli e Marche
Temperature giù di dieci gradi. Mercoledì torna il bel tempo

IL METEO

ROMA L'estate, che in realtà quest'anno non è mai arrivata sul serio, da oggi pomeriggio comincerà a sparire definitivamente. Colpa del freddo che arriva dal nord Europa. E del ciclone Elettra, che secondo gli esperti porterà piogge forti e bombe d'acqua almeno per tre giorni. Mercoledì, infatti, dovrebbe tornare il bel tempo, ma con temperature comunque non estive. Questo assaggio di autunno raggiungerà le regioni settentrionali oggi, con rovesci e temporali prima su Alpi e Prealpi, e verso sera anche sulle pianure. «I fenomeni - avvertono gli esperti - potranno risultare anche di forte intensità, in particolare tra pianura lombardo-veneta, Emilia Romagna e Friuli Venezia Giulia». Non solo, la notte «saranno possibili locali nubifragi». Allerta anche nelle Marche.

Non andrà meglio domani. «Il maltempo si sposterà poi al Centrosud», si legge in una nota 3bmeteo, con rovesci e temporali in discesa dalle regioni centrali verso quelle meridionali. «Anche in questo caso saranno possibili fenomeni localmente violenti, accompagnati da grandine o improvvise raffiche di vento». Meno coinvolta la Sicilia «con sole prevalente e fenomeni in arrivo essenzialmente a fine giornata e soprattutto sui versanti tirrenici, dove comunque i temporali potranno risultare intensi; si salva invece la Sardegna con al più qualche fugace fenomeno ad Est».

IL TERMOMETRO

Nulla di buono neanche sul fronte delle temperature, che «saranno in sensibile calo - aggiunge il meteorologo Ferrara - anche di oltre 8-10 gradi al Centrosud entro martedì, quando su gran parte della Penisola le massime potrebbero non superare i 25-26 gradi salvo qualche punta superiore al Nordovest e all'estremo Sud. Farà a tratti persino freddo sulle Alpi specie di confine, dove nella mattinata di domani potrebbe esserci qualche spruzzata di neve anche al di sotto dei duemila metri». Il tempo rimarrà instabile anche nei giorni successivi - concludono da 3bmeteo.com - perché saremo esposti a fresche correnti nord orientali, mentre l'alta pressione emigrerà sul centro-nord Europa. Avremo così nuove piogge e rovesci sparsi, in particolare lungo tutti i versanti adriatici, al Sud ed a tratti sul Nordest. Le temperature si manterranno anche sotto le medie del periodo specie sulle adriatiche, dove farà particolarmente fresco».

IL MIGLIORAMENTO

«Dopo il passaggio del ciclone Elettra, l'estate riprenderà con valori più ridimensionati. Le temperature raggiungeranno i 25 gradi e non ci saranno ondate di caldo». Lo sottolinea il direttore del sito ilmeteo.it Antonio Sanò, commentando che «era dagli anni novanta che non si registrava un settembre così freddo». E aggiunge: «È molto probabile che il prossimo inverno sarà più rigido di quello dell'anno scorso, con forti nevicate sulle coste adriatiche». «Elettra - continua - porterà il freddo soprattutto nel nord-est e su tutte le regioni adriatiche, dalla Romagna alla Puglia. Solo venerdì il tempo migliorerà, ma le temperature faranno fatica a risalire». Diversamente, «sui territori del nord-ovest, in Sardegna, sulle coste tirreniche e nella parte meridionale della Sicilia le temperature toccheranno i 27 gradi».

NIENTE CALDO

Si prevede un ritorno dell'estate anche se con valori tipicamente settembrini: «Niente caldo anomalo e alcune piogge interesseranno il nord Italia e le regioni adriatiche». «Alla luce di quanto accaduto negli ultimi mesi - osserva Sanò - è ragionevole pensare che il prossimo inverno sarà più freddo rispetto a quello precedente. Sarà più avaro di precipitazioni nevose sull'arco alpino, che invece colpiranno le regioni appenniniche. Le nevicate toccheranno anche le coste adriatiche».

SETTEMBRE

«Negli ultimi 4 anni - ricorda Sanò - il mese di settembre è stato caratterizzato da temperature elevate: l'anno scorso, si sono registrati più di 30 gradi su quasi tutte le città italiane». Solo negli anni novanta, e comunque prima del 2003, si registravano mesi di settembre simili a quello di quest'anno, riferisce il meteorologo. Che spiega: «gli esperti sostengono che vi siano delle fluttuazioni nel clima del Mediterraneo collegate a fenomeni ciclici come 'El Niño, quel cambiamento di temperatura di una sezione dell'oceano Pacifico che genera un mutamento del clima in diverse aree dell'intero pianeta. La

Addio estate, arriva il ciclone Elettra Allarme nubifragi

ciclicità di questi fenomeni, per alcuni collegata all'attività solare, potrebbe essere la ragione di questi mesi di settembre così diversi tra loro».

Valeria Arnaldi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Tevere La vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici ...

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

SORGERÀ IN UN EDIFICIO

GIÀ ESISTENTE

SAMI MODIANO:

«NOI SOPRAVVISSUTI

VOLEVAMO VEDERLO

PRIMA DI MORIRE»

Il Tevere

La vicinanza al fiume, in caso di maltempo, espone la struttura a rischi idrogeologici e a possibili allagamenti

Gli ingorghi

Per raggiungere l'area, la quasi totalità dei tifosi dovrà servirsi dell'auto privata, con rischi di congestionamento del traffico in tutta la zona

I trasporti

Lo stanziamento di 50 milioni per prolungare la metro B fino alla stazione di Tor di Valle è considerato insufficiente

Compensazioni

Il progetto prevede l'edificazione di un milione di metri cubi da destinare a uffici, negozi e hotel. Ma la Regione giudica questa cifra «eccessiva»

Cade pino su una villa, controlli su altri alberi

In "3 Couers" un uomo che ama due sorelle (Charlotte Gainsbourg e Chiara Mastroianni)

Un film melodrammatico e cerebrale che sembra ispirato a un racconto dell'Ottocento

Cade pino

su una villa,

controlli

su altri alberi

La sentenza è diventata

definitiva ed è scattato

il risarcimento allo Stato

GROTTAFERRATA

Un grosso pino è caduto ieri a Grottaferrata sul tetto di un villino in via dei Castani. Nessuno per fortuna è rimasto ferito ma l'albero, situato nel giardino dell'abitazione, si è abbattuto sul tetto danneggiando seriamente anche il primo piano della casa.

I vigili del fuoco del distaccamento di Marino hanno lavorato per tutto il pomeriggio e la serata, con l'ausilio di un'autogru dei pompieri proveniente da Roma Nomentano, per tagliare i rami e il grosso tronco che ha ceduto a pochi centimetri dalla base dell'albero.

La protezione civile di Grottaferrata ed i carabinieri della locale stazione hanno chiuso un tratto di via dei Castani e di via degli Ulivi, per impedire il transito ad auto e pedoni e consentire in sicurezza i lavori di rimozione dell'albero. I vigili del fuoco di Marino hanno lavorato fino a tarda sera per permettere il rientro in casa della famiglia evacuata durante l'intervento.

L'amministrazione comunale, dopo la caduta improvvisa del pino, sta predisponendo controlli anche sui numerosi alberi presenti nella zona per verificarne la stabilità. Altri pini, piantati sia nelle proprietà private che lungo le strade diverse decine di anni fa, come l'albero caduto, potrebbero infatti essere a rischio.

Daniela Fognani

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Provincia spende un milione per i suoi undici dirigenti

*Continua la crescita della casa coreana, in Italia
in Europa e nel mondo: Sportage e Soul per stupire*

La Provincia spende un milione
per i suoi undici dirigenti
IL "PAPERONE" È
IL DIRETTORE GENERALE
DOMENICUCCI CHE PERÒ
È ANCHE PRESIDENTE
DI MARCHE MULTISERVIZI
SENZA STIPENDIO
L'ENTE

Più di un milione di euro speso nel 2013 per gli undici dirigenti della Provincia. Stipendi che comprendono anche i circa 61 mila euro di premio produzione, incassati poco prima di Ferragosto. E l'amministrazione provinciale ha sborsato più di 23 mila euro per pagare i due componenti esterni del Nucleo di Valutazione incaricato di giudicare se i dirigenti hanno raggiunto o meno gli obiettivi prefissati.

Stipendi dirigenti. Tra i dirigenti si conferma "Paperone" il direttore generale Marco Domenicucci che, è bene sottolineare, senza ulteriori compensi riveste anche il ruolo di presidente Marche Multiservizi e per 3 anni è stato amministratore Megas Net e che nel 2013 ha percepito 115 mila euro lordi (comprensivi di tutto: produttività, tabellare, indennità anzianità etc.). Seguono il dirigente alle Finanze Adriano Gattoni (106 mila euro), quello al Lavoro Massimo Grandicelli (103 mila euro) e quello alla Protezione Civile Raniero De Angelis (102 mila euro). Sotto quota 100 mila euro ci sono Stefano Gattoni alla Difesa del Suolo (86 mila euro), Sandro Sorbini alla Viabilità (75 mila euro), Fabrizio Montoni al Rischio sismico, Alberto Paccapelo alle Opere pubbliche e Maruzio Bartoli all'Urbanistica (74 mila euro), Elisabetta Cecchini all'Ambiente (73 mila euro) e Claudia Paci ai Trasporti (72 mila euro). Lo stipendio del segretario generale Rita Benini si aggira invece intorno ai 90 mila euro. Il monte stipendi dirigenti del 2013 è comunque in calo rispetto all'anno precedente di circa 200 mila euro, in virtù del demansionamento di tre figure dirigenziali diventate semplici Posizioni organizzative.

Indennità di risultato. In calo anche il fondo per le indennità di risultato del 2013. Che forse, alla luce dello stato di crisi dell'ente e del paese e considerando il già consistente stipendio fisso, restano ugualmente elevate. Domenicucci ha ottenuto una produttività di 10.500 euro identica a quella dell'anno precedente, Adriano Gattoni di 6.787 euro (6.376 nel 2012), De Angelis di 6.694 euro (5.922 euro), Grandicelli di 5.410 euro (5.535 euro), Stefano Gattoni di 5.369 euro (6.789 euro), Paccapelo di 4.893 euro (4.591 euro), Sorbini di 4.670 euro (4.821 euro), Cecchini di 4.567 euro (6.614 euro), Bartoli di 4.558 euro (6.342 euro), Montoni di 4.521 euro (4.926 euro) e Paci di 3.949 euro (5.078 euro).

Nucleo di Valutazione. Il Nucleo di Valutazione valuta il lavoro svolto dai dirigenti. In particolare giudica «il raggiungimento degli obiettivi programmati, il contributo assicurato alla performance generale della struttura, la performance dell'ambito organizzativo di diretta responsabilità e le competenze e i relativi comportamenti tenuti dai dirigenti sia nell'ambito dello svolgimento delle proprie attività sia per ottenere i risultati prefissati». Ne fanno parte una figura interna all'ente (Marco Domenicucci) e due esterni (Paolo Braccini e Augusto Ruggia). Quest'ultimi, in base a quanto si legge nel sito della Provincia alla pagina "Amministrazione Trasparente", hanno percepito per la valutazione effettuata l'anno scorso 11.699 euro ciascuno. Non è stato previsto alcun compenso invece per il direttore generale Domenicucci.

Lu.Fa.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Black out pazienti rianimati a "mano"

*Continua la crescita della casa coreana, in Italia
in Europa e nel mondo: Sportage e Soul per stupire*

Black out

pazienti

rianimati

a "mano"

Ospedale per 10 ore

senza corrente

impianti bloccati

TORRETTE

Blackout totale, poi corrente a singhiozzo per tutta la notte. Torrette in ansia dalle 22 di giovedì all'alba di ieri. Conseguenze maggiori per il reparto di rianimazione, dove i medici hanno dovuto ventilare manualmente una decina di pazienti. Le cause del guasto al "gruppo di continuità" (UPS) sono tuttora in corso di accertamento. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e la Protezione civile oltre ai tecnici dell'ospedale. Nessuna conseguenza per i pazienti. Il primo guasto si è verificato al momento del cambio turno del personale sanitario. Una fortuna nella sfortuna. Medici, infermieri e operatori socio sanitari si sono infatti trattenuti spontaneamente oltre l'orario di lavoro assicurando il doppio dell'assistenza. Fino alle 8,05 la corrente, assicurata dai gruppi elettrogeni a gasolio (riforniti a tempo di record dalla vicina Api) andava e veniva in tutta la struttura. La buona sorte ha voluto che il pronto soccorso e le sale operatorie fossero liberi da interventi urgenti per tutta la notte. La rianimazione però sembrava una zona di guerra. A fare il paragone è stato un'infermiere. «Hanno dovuto usare un ventilatore meccanico. Sono cose che trovi negli scenari di guerra o nell'Africa centrale. In una struttura come questa non dovrebbe accadere».

Paolo Galassi, direttore generale dell'azienda ospedaliera, getta acqua sul fuoco: «La rianimazione manuale è stata praticata, ma fa parte dei protocolli di sicurezza che sono stati attivati e hanno funzionato alla perfezione». È stato lo stesso dirigente, insieme al direttore sanitario Nadia Storti, a spiegare cosa è accaduto giovedì notte: «Uno dei quattro gruppi di continuità che garantiscono la fornitura elettrica d'emergenza è andato in tilt per sovraccarico - spiega Galassi, che esclude esplicitamente qualsiasi ipotesi di sabotaggio - il segnale di blocco è stato trasmesso all'intera rete elettrica, il che ha portato a un blackout per circa tre ore». Galassi sottolinea che: «Non è mai accaduto prima. Il componente che è saltato è nuovo ed è stato revisionato a luglio». Pazienti assistiti adeguatamente, assicura la Storti: «Durante la notte abbiamo convogliato l'energia disponibile nel reparto di rianimazione, al blocco operatorio, in pronto soccorso e nelle aree di conservazione dei farmaci. Abbiamo lasciato provvisoriamente scoperte le aree con esigenze minori».

Solo disagi nelle altre zone dell'ospedale. «Ho preso servizio alle 6,50. Fuori uso c'erano l'ascensore e il sistema elettronico per timbrare il cartellino» ha detto un'infermiera di oculistica. Ascensori bloccati volutamente, ha spiegato la Storti: «Per evitare che qualcuno potesse restare chiuso dentro». Il bar interno ha aperto con due ore di ritardo: «I macchinari per il caffè erano senza corrente fino alle 8» ha spiegato la barista.

Gino Bove

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

Allerta meteo

oggi e domani

in provincia

Allerta meteo per questa mattina e le successive 24-36 ore, quando sul Lazio si prevedono «venti forti, con rinforzi fino a burrasca, mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica». Lo comunica la Regione Lazio. Codice arancione, in particolare, sulle zone dell'Appennino di Rieti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sugano, frana della rupe via ai lavori di recupero*Il Perugia social photo fest**ha scelto i suoi vincitori*

Sugano, frana della rupe

via ai lavori di recupero

Il vicesindaco

Mercuri: «Paghiamo

indecisione tedeschi»

OPERE PUBBLICHE

ORVIETO Settecentomila euro per sistemare la rupe di Sugano. Caratterizzata dalla presenza di fenomeni di dissesto recenti in corrispondenza di alcune abitazioni vicine, la rocca di tufo verrà sottoposta ad una serie di opere riguardanti: il contenimento degli scivolamenti a valle dei detriti con la riconfigurazione del versante attraverso la costruzione di muri di contenimento, l'ancoraggio di ammassi rocciosi, la movimentazione dei detriti dai versanti con la realizzazione di interventi antiersivi.

Ma anche la realizzazione della viabilità ai piedi della rupe che servirà alla manutenzione delle pareti. A completamento degli interventi di consolidamento, approvati con una delibera di Giunta, verrà impermeabilizzata la via della Ripa dove l'attuale pavimentazione in selciato di pietra è adagiata sul terreno. L'intervento consentirà di eliminare del tutto le infiltrazioni di acque superficiali sul pianoro di Sugano. La spesa complessiva dell'intervento ammonta ad 700.000 euro (di cui 460.000 per lavori ed 240.000 euro per somme a disposizione dell'amministrazione) finanziata con contributo dello stesso importo assegnato dalla Regione Umbria a seguito del piano stralcio del Par Fsc 2007/2013 riferito ad interventi per la prevenzione del rischio idrogeologico.

L'approvazione del progetto esecutivo sulla base del quale verrà effettuata la gara è prevista per gli inizi del 2015, mentre l'inizio dei lavori avverrà nella seconda metà del 2015 per una durata stimata in circa 300 giorni (il termine imposto dalla Regione Umbria per la conclusione della realizzazione dell'intervento è il 31 dicembre 2017).

Il progetto preliminare è stato redatto dal dirigente del settore Tecnico e Manutenzione del Comune Angelo Mazzi ed integrato dagli elaborati prodotti dal geologo Fabrizio Maria Francesconi e sulla base del monitoraggio della rupe effettuato secondo gli indirizzi e il coordinamento della scuola di Alta specializzazione e Centro Studi per la manutenzione e conservazione dei centri storici in territori instabili. Per la realizzazione dei lavori - inseriti nel programma triennale delle opere pubbliche 2014/2016 e nell'elenco annuale 2014 - verranno espropriate alcune porzioni di terreno.

Sa.Si

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Castello, cade un albero ferrovia interrotta

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

Castello, cade un albero

ferrovia interrotta

Pioggia

e raffiche di vento

nell'Alto Tevere

MALTEMPO

Pioggia, vento e danni. Anche la ferrovia bloccata. Dopo l'allerta della protezione civile nel pomeriggio di ieri una forte perturbazione è entrata in Umbria dall'Altotevere.

Nel corso della serata tanti gli interventi dei vigili del fuoco tra San Secondo, Trestina e Città di Castello. Una ventina le emergenze segnalate alla sala operativa dei pompieri: vento forte e pioggia, primi allagamenti nei locali sotterranei, scantinati e sottopassi, ma soprattutto un'emergenza lungo il tratto ferroviario della Centrale umbra.

All'altezza di San Secondo, infatti, un albero è caduto sulla ferrovia bloccando di fatto il transito. I vigili del fuoco hanno fatto richiesta all'ente ferroviario di bloccare il traffico per consentire le operazioni di messa in sicurezza.

Rami e alberi hanno dato molto da fare in tutto l'Altotevere: forte soprattutto il vento. Con il passare del tempo, la perturbazione è comunque "discesa" anche verso Perugia: nuvoloni, vento e temperature in brusco calo.

LE PREVISIONI

Le previsioni meteorologiche annunciano tempo instabile a causa di una corrente fredda in arrivo dal Nord-Europa. E sulla base delle informazioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con la Regione ha emesso un avviso di «condizioni meteorologiche avverse», un avviso che si somma a quello già emesso nella giornata di sabato. I tecnici prevedono venti forti, precipitazioni e temporali, non solo: annunciate anche grandinate, fulmini e ancora forti raffiche di vento.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Fiorenzuola in rivolta per la frana

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

Fiorenzuola
in rivolta
per la frana
Tante gente
in via Gramsci
Piacciono le bancarelle
IL CASO

SPOLETO Frana di Firenzuola, abitanti in rivolta: «Gravi ritardi sui lavori di ripristino della viabilità sulla strada provinciale di Acquasparta». Sono i pendolari delle frazioni che gravitano intorno alla frana a chiedere l'attenzione di Comune e Provincia più di sei dopo la voragine che si è creata per un importante e progressivo movimento del terreno. La Provinciale, a lungo chiuso, è stata riaperta a senso unico alternato. Una possibilità pensata soltanto per il movimento interno locale, ma che di fatto col trascorrere delle settimane è diventato un passaggio utilizzato anche da altri. I disagi, anche e soprattutto a livello logistico ci sono. E ora che sono arrivati 300mila euro dalla Regione per mettere in sicurezza il dissesto del fosso di Ancaiano, dove alcune case rischiavano di venire giù, gli abitanti delle frazioni della Provinciale tornano a far sentire la propria voce. Gran parte delle loro istanze sono anche state fatte oggetto di una interpellanza, a firma del consigliere comunale Massimiliano Capitani (Pd). Ricordando e ripercorrendo tutti i disagi che gli abitanti della zona hanno dovuto fronteggiare in questi mesi, Capitani chiede al sindaco e alla giunta di far sapere quali siano «gli intendimenti e la condotta che l'Amministrazione vorrà adottare, in sinergia con tutti gli Enti coinvolti (Regione, Provincia di Perugia, Provincia di Terni, Comune di Acquasparta e altri), al fine di risolvere i gravi problemi generati ai cittadini dei luoghi, sia per quanto riguarda il traffico veicolare che per il trasporto pubblico scolastico, causati dal ritardo dell'esecuzione dei lavori di ripristino del tratto di S.R. 418 nei pressi dell'abitato di Case Colle Bianco interessato dal grave smottamento». Nella sua articolata interpellanza, il consigliere del Pd fa anche presente che «la Conferenza dei Servizi convocata a Giugno 2014 dalla Provincia di Perugia si è chiusa in questi giorni con l'acquisizione di tutti i pareri favorevoli degli enti coinvolti nella questione e che la Provincia di Perugia ha già approvato il progetto definitivo che prevede la realizzazione di due palificate profonde per la sistemazione della porzione di infrastruttura interessata dalla frana». Peraltro, ha ricordato lo stesso Capitani, la Regione «si è impegnata a stanziare un finanziamento di circa 300mila euro attingendo ai fondi della Protezione Civile per gli eventi alluvionali del Novembre 2013-Febbraio 2014». Da qui l'esigenza di sapere quali siano le intenzioni del Comune a breve-medio termine.

Ilaria Bosi

ilaria.bosi@ilmessaggero.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Supporto all'economia mani libere alla Cdp*Occidente in crisi*

Supporto all'economia

mani libere alla Cdp

Cantieri subito aperti o fondi cancellati

Dai privati 10 miliardi con le concessioni

Si allarga il perimetro delle operazioni che la Cassa depositi e prestiti potrà effettuare a sostegno dell'economia. La società pubblica guidata da Giovanni Gorno Tempini e presieduta da Franco Bassanini assomiglierà sempre più alla tedesca Kfw.

Il risparmio postale potrà essere utilizzato per finanziare iniziative «per finalità di interesse economico generale, negli ambiti settoriali dell'immobiliare, dell'energia, dell'ambiente, della protezione civile e calamità naturali; dei trasporti, dei programmi concordati a livello internazionale o europeo; della cooperazione allo sviluppo e utilizzo dei fondi europei; del progresso tecnico scientifico, ricerca o educazione». Non solo. La garanzia dello Stato sarà allargata non soltanto alla raccolta dei capitali (cosa che avviene sul risparmio postale), ma anche agli impieghi della Cassa. Le esposizioni assunte dalla Cassa depositi e prestiti che in ragione del profilo rischio eccedono in tutto o in parte la capacità di assunzione di un operatore di mercato, spiega la norma, sono assistite nel rispetto della normativa europea da garanzia dello Stato incondizionata e a prima richiesta.

Dalla Regione

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

Allerta meteo per il maltempo

Allerta meteo per oggi dal dipartimento di Protezione Civile. L' avviso di condizioni meteorologiche avverse è per la mattina e le successive 24-36 ore. Previsti sul Lazio venti forti, con rinforzi fino a burrasca, con mareggiate; precipitazioni a carattere di rovescio o temporale. Ci potranno essere rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. La sala operativa ha emesso «l'allertamento del sistema di Protezione civile regionale e invitato le strutture agli adempimenti di competenza». Per ogni emergenza: sala operativa regionale all'803.555.

Perde portafogli Riconsegnato

Franco Maresco firma l'esilarante film-inchiesta sui controversi rapporti tra Berlusconi e la Sicilia. Un mix mostruoso tra inchiesta politica e reportage

Perde portafogli

Riconsegnato

Allerta meteo per il maltempo

Doppio regalo di nozze per Silvia Falzetti di Bomarzo, che ieri è convolata a nozze con Andrea Ferrari. L'altro ieri la neo sposa stava effettuando gli ultimi acquisti quando, senza accorgersene, ha smarrito il portafogli contenente una bella cifra in contanti: 5 mila e settecento euro. A trovare il prezioso borsello è stato un pasticcere di Bomarzo; all'interno però non c'erano i documenti e l'artigiano bomarzese ha dovuto fare le sue per risalire alla proprietaria che ha così affrontato con un altro spirito la cerimonia nuziale.

Latina, moto in fiamme a Cisterna: paura in un palazzo in pieno centro

Moto in fiamme a Cisterna: paura in un palazzo in pieno centro - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Latina](#) > Moto in fiamme a Cisterna: paura in un...

Latina, moto in fiamme a Cisterna:

paura in un palazzo in pieno centro

L'incendio è divampato in una struttura di recente costruzione in Corso della Repubblica. Paura per i residenti

PER APPROFONDIRE incendio, latina, fiamme, cisterna

LATINA - Una moto andata a fuoco ha seminato il panico in un palazzo di Cisterna, nella centralissima corso della Repubblica. Nella struttura, di recente costruzione, c'erano alcuni residenti che sono fuggiti. Pronto intervento dei vigili del fuoco e del personale della protezione civile per domare le fiamme. A dare particolarmente fastidio è il denso fumo che si è sprigionato ed è entrato anche nella tromba delle scale.

Venerdì 29 Agosto 2014 - 16:59

Ultimo aggiornamento: 17:03

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Islanda, eruzione vulcano Bardarbunga: vietato per qualche ora il sorvolo dell'isola

Allarme per l'eruzione del vulcano Bardarbunga in Islanda - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Esteri > Allarme per l'eruzione del vulcano...

Islanda, eruzione vulcano Bardarbunga: vietato per qualche ora il sorvolo dell'isola

PER APPROFONDIRE [Islanda, vulcano, Bardarbunga, Eyjafjallajokull](#)

Bardarbunga, il vulcano islandese trema

L'Islanda ha interdetto stamani per alcune ore il traffico aereo sopra il vulcano Bardarbunga decretando l'allerta rossa, la più alta della scala delle emergenze, dopo che da questa notte è in corso un'eruzione, senza tuttavia un'emissione di cenere. Nel 2010 l'eruzione del più piccolo vulcano Eyjafjallajokull mandò in tilt il traffico aereo in tutta Europa per diversi giorni.

L'Islanda in tarda mattinata ha poi autorizzato la ripresa dei voli. L'Istituto meteorologico islandese ha declassato l'allarme da rosso, il livello massimo, ad arancio. Finora non si è verificata un'emissione di cenere, che comprometterebbe il traffico aereo.

La Protezione civile islandese aveva diffuso un comunicato nel quale spiegava che «l'eruzione del vulcano Bardarbunga è cominciata appena dopo lo scoccare della mezzanotte nell'area di Holuhraun, un campo di lava nel centro dell'isola, molto lontano dalla zona abitata. I radar - proseguiva il comunicato - non hanno per il momento rilevato alcuna emissione di cenere».

Sono oltre 10 giorni che l'Istituto meteorologico islandese monitora l'evoluzione della situazione del più grande vulcano dell'isola ritornato attivo dopo una serie di scosse sismiche.

Coldiretti intanto guarda con timore al divieto di sorvolo al di sopra del vulcano Bardarbunga. «Arriva una nuova allerta rossa per l'export made in Italy», afferma l'organizzazione agricola ricordando che nel 2010 a seguito dell'eruzione del vulcano islandese sotto il ghiacciaio Eyjafjallajokull «sono state circa 10mila le tonnellate di merce rimaste coinvolte dal caos nel traffico aereo, che ha bloccato i flussi in arrivo ed in partenza dall'Italia colpendo in modo particolare i prodotti più deperibili come frutta, pesce, fiori e mozzarella». Secondo Coldiretti un nuovo blocco «potrebbe avere un impatto rilevante sull'economia nazionale». A subire le conseguenze dello stop aereo prolungato nell'aprile 2010, precisa infatti l'organizzazione agricola, erano stati soprattutto i prodotti agroalimentari Made in Italy che vengono esportati per via aerea all'estero, per un valore stimato dalla Coldiretti in circa dieci milioni di euro in una settimana.

Venerdì 29 Agosto 2014 - 12:44

Ultimo aggiornamento: 15:45

Grecia, forte scossa a largo delle coste dell'Egeo. Il terremoto avvertito a chilometri di distanza

Grecia, forti scosse a largo delle coste dell'Egeo. Il terremoto avvertito a chilometri di distanza - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Esteri > Grecia, forti scosse a largo delle...

Grecia, forte scossa a largo delle coste dell'Egeo. Il terremoto avvertito a chilometri di distanza

PER APPROFONDIRE terremoto, grecia, sisma, egeo, costa egeo

Una scossa di terremoto di magnitudo 5.6 è stata registrata alle 5:45 (ora locale e italiana) al largo delle coste greche, nel mar Egeo. Secondo i rilevamenti dello United States Geological Survey (Usgs), il sisma ha avuto ipocentro a 92 chilometri di profondità ed epicentro circa 60 chilometri dall'isola di Milo. Il terremoto è stato avvertito anche a centinaia di chilometri di distanza. Persino in Egitto, raccontano dei testimoni.

Venerdì 29 Agosto 2014 - 16:41

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio a Collestrada a fuoco auto parcheggiate

Incendio a Collestrada a fuoco auto parcheggiate - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Umbria](#) > [Incendio a Collestrada a fuoco...](#)

[Incendio a Collestrada](#)

[a fuoco auto parcheggiate](#)

[PER APPROFONDIRE](#) [perugia](#), [incendio](#), [collestrada](#), [centro commerciale](#), [auto](#), [parcheggio](#), [vigili del fuoco](#), [pompieri](#), [fiamme](#)

PERUGIA - Fiamme nel parcheggio: bruciate auto a Collestrada.

Un incendio è divampato nel primo pomeriggio all'interno del parcheggio di un centro commerciale a Collestrada. Le fiamme (sulle cui cause stanno lavorando i vigili del fuoco di Perugia) hanno attaccato anche alcune auto posteggiate. Sul posto anche polizia e stradale.

Sabato 30 Agosto 2014 - 16:27

Ultimo aggiornamento: 16:39

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Meteo, domenica finisce l'estate: ultimi due giorni di sole. Poi arriva il ciclone Elettra /Previsioni

Meteo, domenica finisce l'estate: ultimi due giorni di sole Poi arriva il ciclone Elettra Previsioni - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: 30/08/2014

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > Meteo, domenica finisce...

Meteo, ultimi due giorni di estate: con Elettra arriva il maltempo Previsioni

PER APPROFONDIRE meteo, sole, pioggia, previsioni, ciclone, elettra

Ultimi due giorni di agosto all'insegna del bel tempo con il sole che prevarrà su gran parte delle regioni italiane, ma con qualche pioggia sulle Alpi e Appennini.

«Attenzione però - avverte Antonio Sanò, meteorologo del sito www.ilmeteo.it - perché da domenica sera farà il suo ingresso sullo scenario italiano il ciclone Elettra che di fatto inaugurerà l'inizio dell'autunno meteorologico».

L'arrivo di Elettra in Italia farà peggiorare il tempo già domenica sera e notte al nordest con temporali diffusi e venti impetuosi di bora, poi si sposterà verso il centro e il sud lunedì e martedì provocando maltempo sulle coste adriatiche, basso Tirreno ed inizialmente anche sul Lazio e Umbria. «Si prevedono fenomeni localmente forti e a carattere di nubifragio sulle coste adriatiche dove non mancheranno le trombe marine in mare. Venti impetuosi sui mari accompagneranno Elettra nella sua visita italiana», spiega l'esperto.

Il transito di un fronte freddo porterà forti temporali e rovesci nelle Marche nella giornata di lunedì e fino alla mattinata di martedì 2 settembre. Un avviso di allerta meteo della Protezione civile prevede venti fino a 40 km da Nord-Est, con mare mosso e onde alte fino a 2 metri sulla costa. L'ondata di maltempo interesserà tutta la regione, con possibili frane, smottamenti, allagamenti ed esondazioni (moderato l'indice di criticità idrogeologica).

Allerta meteo per temporali, vento, stato del mare e criticità idraulica in Emilia-Romagna dalle 20 di domenica alle 20 di lunedì. Temporali in esaurimento sul settore centro-occidentale già da lunedì mattina mentre sulla Romagna persisteranno fino a tarda sera. Possibili fulmini, raffiche di vento, grandine. Previsti picchi di 30 mm di pioggia in 24 ore in Romagna. Il vento raggiungerà valori di 35-45 nodi sulla costa, 45-50 nodi sui rilievi orientali. Attenuazione nelle successive 48 ore.

Sabato 30 Agosto 2014 - 10:06

Ultimo aggiornamento: 19:22

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Frosinone, estate agli sgoccioli diramata un'allerta meteo da domani:
previsti pioggia e vento forte***

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Frosinone, estate agli sgoccioli diramata un'allerta meteo da domani: previsti pioggia e vento forte"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Frosinone](#) > [Frosinone, estate agli...](#)

[Frosinone, estate agli sgoccioli](#)

[diramata un'allerta meteo da domani:](#)

[previsti pioggia e vento forte](#)

[PER APPROFONDIRE Frosinone, allerta, meteo, maltempo](#)

FROSINONE - Un'allerta meteo è stata diramata per il Lazio e quindi anche per la Ciociaria.

«Il Centro funzionale regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento'».

Domenica 31 Agosto 2014 - 17:56

Ultimo aggiornamento: 17:57

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scatta l'allerta meteo in tutta la provincia da domani mattina e per almeno altre 36 ore

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Scatta l'allerta meteo in tutta la provincia da domani mattina e per almeno altre 36 ore"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Rieti](#) > [Scatta l'allerta meteo in tutta la...](#)

[Scatta l'allerta meteo in tutta la provincia](#)

[da domani mattina e per almeno altre 36 ore](#)

[PER APPROFONDIRE meteo, allerta, rieti](#)

RIETI - Allerta meteo per domani mattina e le successive 24-36 ore in tutta la provincia di Rieti. Secondo una nota emessa dalla Regione Lazio, sull'intera regione, ma in particolare sulle zone appenniche della provincia reatina, si prevedono «venti forti, con rinforzi fino a burrasca, mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento».

«Il Centro funzionale regionale ha emesso altresì un avviso di criticità idrogeologica nelle zone di allerta del Lazio: codice arancione - moderata sulle zone Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri; codice giallo - ordinaria Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. La Sala operativa permanente della Regione Lazio ha emesso l'allertamento del sistema di protezione civile regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza».

Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala operativa regionale al numero 803.5553

Domenica 31 Agosto 2014 - 18:41

Ultimo aggiornamento: 18:43

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Valtellina, muoiono quattro escursionisti sul monte Disgrazia

Scalatori precipitano a 3mila metri quattro morti in Valtellina - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: 31/08/2014

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Cronaca > Scalatori precipitano a 3mila...

Valtellina, muoiono quattro escursionisti sul monte Disgrazia

PER APPROFONDIRE valtellina, escursionisti, morti, canalone

È di quattro escursionisti morti il bilancio dell'incidente in montagna avvenuto in un canalone sul monte Disgrazia in Val Masino, in provincia di Sondrio.

La conferma sul decesso dei quattro escursioni arriva dall'Areu, l'Azienda regionale emergenza urgenza. Da quanto si apprende le vittime erano impegnate in cordata sulla Direttissima della parete Sud, una scalata impegnativa della vetta valtellinese.

Del gruppo facevano parte anche un uomo e una donna, i quali hanno desistito dal procedere probabilmente a causa delle condizioni meteo non ottimali; condizioni che rendono difficile l'intervento dell'elisoccorso per recuperare i quattro escursionisti.

Gli altri quattro, invece, durante la salita sono precipitati in un crepaccio, a circa 3 mila metri di quota.

La tragedia è avvenuta attorno alle 10.30 e le vittime sono tutte monzesi. Si tratta di Alberto Peruffo, 51 anni, di Veduggio (Monza Brianza); Giuseppe Ravanelli, 46 anni, di Monza; Giuseppe Gritti, 46 anni, di Mezzago (Monza Brianza) e, infine, Mauro Mandelli, 46 anni, di Brugherio (Monza Brianza). La sciagura alpinistica è avvenuta a quota 2.900 metri, quando, secondo le testimonianze raccolte dal soccorso Alpino e dal Sagf della Guardia di Finanza, Alberto Peruffo è scivolato trascinando gli altri tre alpinisti che erano con lui in cordata. Tutti sono precipitati in un sottostante crepaccio dopo un volo di alcune decine di metri. Sull'episodio sono ora in corso ulteriori accertamenti da parte di militari della Guardia di Finanza e dei carabinieri della caserma di Ardenno (Sondrio).

Domenica 31 Agosto 2014 - 14:13

Ultimo aggiornamento: 18:49

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, arriva la bufera Crolla un albero, treno bloccato

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Maltempo, arriva la bufera Crolla un albero, treno bloccato"

Data: **01/09/2014**

Indietro

Il Messaggero > Umbria > Maltempo, arriva la bufera Crolla un...

Maltempo, arriva la bufera

Crolla un albero, treno bloccato

PER APPROFONDIRE maltempo, bufera, albero, treno, vigili del fuoco

PERUGIA - Arriva la bufera. Pioggia e vento: il maltempo, dopo l'allerta della protezione civile nelle ore precedenti, è entrato in Umbria dall'Altotevere e sta progressivamente interessando tutta la regione.

Nel pomeriggio tanti interventi dei vigili del fuoco tra San Secondo, Trestina e Città di Castello. Una ventina le emergenze segnalate alla sala operativa dei pompieri: vento forte e pioggia, primi allagamenti nei locali sotterranei, scantinati e sottopassi, ma anche un'emergenza lungo il tratto ferroviario della Centrale umbra.

All'altezza di San Secondo, infatti, un albero è caduto sulla ferrovia bloccando di fatto il transito. I vigili del fuoco hanno fatto richiesta all'ente ferroviario di bloccare il traffico per le operazioni di intervento. Rami e alberi hanno dato molto da fare in tutto l'Altotevere a causa del forte vento.

La perturbazione è comunque "discesa" anche verso Perugia: nuvoloni, vento, temperatura in calo, piogge. Le prossime ore sono annunciate di tempo instabile a causa di una corrente dal Nord-Europa. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile d'intesa con le Regioni coinvolte ha emesso, quindi, un avviso di condizioni meteorologiche avverse, che integra ed estende quello di sabato. L'avviso prevede venti forti, precipitazioni e temporali, grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento.

Domenica 31 Agosto 2014 - 20:23

Ultimo aggiornamento: 20:24

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pescara, allerta meteo previsti nubifragi lunedì e martedì

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Pescara, allerta meteo previsti nubifragi lunedì e martedì"

Data: **01/09/2014**

[Indietro](#)

[Il Messaggero](#) > [Abruzzo](#) > [Pescara, allerta meteo...](#)

[Pescara, allerta meteo previsti](#)

[nubifragi lunedì e martedì](#)

L'assessore Del Vecchio: «In città prevenzione

in vista del maltempo attivata da venerdì scorso»

PER APPROFONDIRE maltempo, meteo, pescara, acque, fenomeni, regione

Dal Centro Funzionale della Regione Abruzzo e conseguentemente all'allerta emessa oggi dal Dipartimento di Protezione Civile è arrivato l'avviso di criticità moderata (codice arancione) che si manifesterà dalle prime ore dei prossimi due giorni (1 e 2 settembre) per rischio idrogeologico localizzato che perdurerà per le successive 24/36 ore. Come già riferito, le condizioni meteo che si vanno delineando e le previsioni circa l'arrivo di vento forte e piogge anche sulla nostra regione, hanno mobilitato gli uffici cittadini di Protezione Civile e il tavolo di lavoro del Centro Operativo Comunale già da venerdì per avviare un'attività di prevenzione.

«L'avviso - dice l'assessore Del Vecchio - si concentra sul rischio idrogeologico, richiedendo un'attività di monitoraggio e intervento su: "possibili effetti al suolo quali numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango, possibilità di attivazione/riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni, possibili cadute massi in più punti del territorio, innalzamento dei livelli idrometrici, fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali».

Domenica 31 Agosto 2014 - 19:01

Ultimo aggiornamento: 19:20

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, l'estate delle piogge record da dimenticare

Maltempo, un'estate da dimenticare piogge due volte sopra la media - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **01/09/2014**

Indietro

Il Messaggero > Roma > Cronaca > Maltempo, un'estate da...

Maltempo, l'estate delle piogge record da dimenticare

PER APPROFONDIRE maltempo, roma

di Luca Lippera

La più piovosa e la più fresca a memoria d'uomo. Mentre aspetta un'altra ondata di maltempo (oggi e domani, secondo le previsioni, ci saranno vento e temporali), Roma archivia una delle estati più "sbiadite" degli ultimi due secoli e mezzo. Le temperature massime a giugno, a luglio e anche ad agosto - il mese si è concluso ieri - si sono mantenute costantemente sotto la media e la pioggia è stata il doppio rispetto alla norma. Il giorno più caldo è stato il 20 luglio - 34,9 gradi - ma un picco più o meno isolato non poteva cambiare la tendenza. Ai primi di giugno, tanto per dire, c'erano tre giornate di fila torride (l'8, il 9 e il 10 del mese) e un'esperta del Cnr ci vide l'annuncio di una stagione quasi africana. Ma il clima può tradire, quanto e più di un oroscopo.

La pioggia è stata una delle caratteristiche dell'estate anche a Roma. A luglio ci sono stati ben otto giorni con precipitazioni. La media negli ultimi 232 anni, secondo i dati dell'Osservatorio del Collegio Romano, che li raccoglie dal 1782, è di due giorni. Due giorni contro gli otto del 2015: una enormità. Durante tutta l'estate meteorologica (che si chiude il 31 agosto a differenza di quella solare) sono caduti 169,2 millimetri di pioggia rispetto agli 83,2 della norma. Soltanto sei volte nella storia del meteo romano c'è stato un giugno più bagnato di quello di quest'anno: 103,2 millimetri d'acqua, quasi tutti caduti tra il 15 e il 17 del mese.

LE PREVISIONI

«Dopo un'estate così, tanti iniziano a pronosticare un inverno incredibile, con neve ovunque inclusa Roma - dice la climatologa Franca Mangianti, per anni responsabile dell'Osservatorio del Collegio Romano - Beh, non è una cosa seria. Gli esperti del settore, cioè gli studiosi seri, il personale dell'Aeronautica Militare, non i siti meteo improvvisati alla meglio, sanno che le previsioni del tempo erano, sono e saranno sempre un fatto probabilistico. La possibilità di prenderci di qui a ventiquattro ore è del 96-98 per cento. Ma a settantadue ore di distanza, siamo già al 60. Una previsione seria non può andare oltre i cinque giorni. Figuriamoci se si può dire cosa accadrà da una stagione all'altra».

Questa mattina, secondo le previsioni dell'Aeronautica Militare, ci sarà «un rapido peggioramento sul Lazio con precipitazioni temporalesche con ampie schiarite nel pomeriggio». La variabilità, tra addensamenti e momenti di sole, dovrebbe andare avanti fino a domani sera. I fenomeni sono causati da una perturbazione in arrivo dal Nord Europa. Un sito internet, come altre volte, le ha dato un nome: Elettra. Il dipartimento della Protezione Civile ieri ha emesso un avviso di "Condizioni meteo avverse" per oggi, domani e per mercoledì. Le previsioni parlano di «rovesci di forte intensità» su quasi tutto il Lazio con «venti forti e mareggiate lungo le coste».

LE TEMPERATURE

I primi giorni di settembre si aprono insomma all'insegna dei mesi appena passati. La media delle massime, tra giugno e

Maltempo, l'estate delle piogge record da dimenticare

agosto, è stata di 28,8°, quasi un grado e mezzo più giù dei 30,2° registrati in oltre due secoli dal Collegio Romano. La differenza più eclatante è quella di luglio: media di 29° contro 31,5°. Non è andata meglio ad agosto (29,6° rispetto ai 31,1° della serie storica), mentre a giugno le temperature massime (28° la media) si erano mantenute nello standard. Per capire che razza di estate sia stata, basterebbe guardare i dati del 14 luglio: la massima quel giorno è stata di 24,5°, oltre sei in meno rispetto a quella media della giornata. Il giorno più caldo della stagione? Il 20 luglio: 34,9°. Quasi "fresco" rispetto alle punte di quaranta e passa degli anni "africani".

Domenica 31 Agosto 2014 - 23:15

Ultimo aggiornamento: Lunedì 01 Settembre - 08:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un super-esperto dalla Toscana**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Un super-esperto dalla Toscana"*Data: **30/08/2014**

Indietro

ANCONA PRIMO PIANO pag. 4

Un super-esperto dalla Toscana UN SUPER-ESPERTO dalla Toscana per affrontare l'emergenza. In sua attesa, l'Unità di crisi ha cercato di tamponare l'emergenza alimentando i gruppi elettrogeni di cui dispone l'ospedale di Torrette. Una volta individuato il guasto ad uno dei quattro gruppi di continuità, i tecnici di Torrette e dell'azienda che gestisce il settore della manutenzione hanno capito che avrebbero avuto bisogno del parere di un esperto. Così dalla Toscana è partito, e arrivato in mattinata, il tecnico speciale che conosce il problema. Nel frattempo, su mandato della Protezione civile, i vigili del fuoco del comando di Ancona hanno dato fondo alle loro scorte garantendo nel complesso 2.700 litri di nafta, 1.500 immessi nei serbatoi dei gruppi elettrogeni e i restanti tenuti in stand-by qualora fosse stato necessario continuare ad alimentare i generatori alternativi.

I••

Black-out all'ospedale regionale E' panico in corsia tra i pazienti**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Black-out all'ospedale regionale E' panico in corsia tra i pazienti"*Data: **30/08/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 16

Black-out all'ospedale regionale E' panico in corsia tra i pazienti Macchinari fermi: i medici costretti a «ventilare» manualmente

ANCONA DIECI MINUTI di black-out assoluto e l'ospedale di Torrette sprofonda nel buio. Il più grande ospedale delle Marche messo ko giovedì sera da un guasto a uno dei quattro gruppi di continuità. Panico, tensioni e paura, ma per fortuna nessun problema per i degenti. Solo per una fortunata coincidenza non si sono verificati problemi seri per i pazienti in terapia intensiva. Il drastico calo di tensione è avvenuto mezz'ora dopo la fine dell'ultimo intervento chirurgico programmato, non c'erano pazienti in sala emergenza al pronto soccorso e in quel momento stava avvenendo l'avvicendamento del personale in turno. Col raddoppio degli infermieri garantita l'assistenza manuale anche per i pazienti in rianimazione. Il direttore generale, Paolo Galassi, ha annunciato un'inchiesta interna per stabilire come mai un impianto montato appena due anni fa e revisionato il mese scorso possa aver fatto cilecca gettando nel panico una cittadella ospedaliera da 3mila persone. Lo stesso Galassi esclude l'ipotesi del dolo: «Non abbiamo alcun elemento per pensare a un sabotaggio afferma il manager e non vogliamo pensare a questa opportunità». E' la prima volta che accade un fatto di questa portata all'ospedale regionale che ancora ricorda con terrore il piromane che per mesi ha tenuto sotto scacco le forze di polizia all'inizio del nuovo millennio. «All'improvviso ci siamo ritrovati al buio racconta un medico costretti a ventilare manualmente i pazienti visto che le macchine si erano fermate. Sono stati minuti drammatici, per fortuna il personale era raddoppiato altrimenti non ce l'avremmo fatta». I gruppi elettrogeni, forse arrugginiti dal mancato utilizzo, sono entrati in funzione a singhiozzo. Per dieci minuti la luce è mancata in tutto l'ospedale, poi piano piano l'attività è ripresa, con priorità assoluta per i reparti legati al Dea, il dipartimento di emergenza e accettazione. La direzione sanitaria ha contattato subito un super esperto dalla Toscana per capire l'entità e la causa del guasto al gruppo di continuità, ma soprattutto per affrontare l'emergenza. Nel frattempo la Protezione civile e i vigili del fuoco hanno garantito 2.700 litri di nafta per alimentare i gruppi elettrogeni qualora ci fosse stato bisogno di loro per lungo tempo. Ieri mattina alle 7,36 effettuata una prova generale dopo le riparazioni della notte: la corrente tolta per pochi minuti e poi ricollegata, con esito positivo. Pierfrancesco Curzi

Image: 20140830/foto/7033.jpg

|••

Tornano temporali e vento «C'è il rischio esondazioni»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Tornano temporali e vento «C'è il rischio esondazioni»"*Data: **31/08/2014**

Indietro

ANCONA pag. 6

Tornano temporali e vento «C'è il rischio esondazioni» L'allerta della Protezione Civile da stanotte SETTEMBRE si apre sotto il segno del maltempo: per domani la Protezione civile delle Marche ha segnalato alle Province e ai Comuni marchigiani il rischio esondazioni, smottamenti e frane, che potrebbero interessare in particolare i territori più fragili, come Senigallia e Jesi, già messi a dura prova all'inizio della stagione. L'ARRIVO di un fronte freddo, con rovesci e temporali, è previsto per domani, con l'allerta in vigore dalla mezzanotte di oggi fino alle 24 di lunedì. Vento, pioggia con picchi di elevata intensità e mareggiate interesseranno tutta la regione. «Data l'evoluzione meteorologica prevista si legge nella nota della Protezione civile saranno probabili smottamenti e frane», oltre ad un innalzamento dei livelli dei corsi d'acqua, anche con la possibilità di esondazioni. Tutte le amministrazioni e gli enti preposti sono quindi invitati ad «assicurare ogni possibile attività per garantire la piena funzionalità dei servizi pubblici essenziali e la prevenzione dei possibili rischi per le persone». ALLE PROVINCE, in particolare, è raccomandato di attivare l'attento monitoraggio lungo i corsi d'acqua e in genere su tutto il territorio. La stessa raccomandazione è rivolta ai Comuni, che dovranno garantire controlli sulle aree a più elevato rischio idrogeologico e sulle aree già rivelatesi vulnerabili. LA PROTEZIONE CIVILE delle Marche si rivolge specialmente ai Comuni interessati dagli ultimi fenomeni alluvionali. Anche gli enti che gestiscono le reti ferroviarie e stradali sono inviati ad adottare tutti gli accorgimenti per garantire la regolare funzionalità del traffico e limitare i disagi. I Comuni sono invitati ad attivare i comitati operativi comunali (Coc) con i propri volontari di protezione civile.

|••

Danni a Borgo Minonna, contributi dal Comune**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Danni a Borgo Minonna, contributi dal Comune"*Data: **31/08/2014**

Indietro

JESI pag. 19

Danni a Borgo Minonna, contributi dal Comune MALTEMPO DOPO LA TROMBA D'ARIA DI LUGLIO

JESI FINO all'80% di interessi è il contributo del Comune destinato ai residenti di Borgo Minonna. I cittadini danneggiati dalla tromba d'aria dello scorso 26 luglio, che hanno richiesto il contributo bancario per il ripristino dei danni subiti, potranno beneficiare di un sostanzioso contributo comunale. Questo quanto emerso dalla riunione operativa di venerdì scorso tra gli Uffici Tecnici e Finanziari del Comune, che hanno dato corso alla decisione del sindaco Massimo Bacci di garantire un significativo contributo in conto interessi. Il beneficio è esteso a tutti i cittadini che hanno fatto segnalazione dei danni attraverso l'apposita modulistica messa a disposizione del Comune, composta da 84 domande per l'ammontare di 1,6 milioni di euro il costo dei danni segnalati ed a quanti, fuori da questa lista, li certificheranno con apposito verbale delle autorità competenti. « Ringrazio il personale comunale - ha sottolineato il sindaco - per l'efficace lavoro svolto. Già nella prima settimana abbiamo permesso ai cittadini di rendicontare i danni e trasmettere gli atti in Regione, nella seconda abbiamo ottenuto le condizioni agevolate da parte di due principali istituti di credito». Ma a quanto pare questo è solo un primo passo. Il vero successo sarà ottenere dal Governo la condizione di stato di emergenza e i relativi risarcimenti per le famiglie danneggiate: iter già avviato dalla Regione. «Desidero ringraziare in questo il presidente della Regione Gian Mario Spacca e il responsabile della protezione Civile Roberto Oreficini ha concluso Bacci -. Già all'indomani della tromba d'aria si è creata una piena ed efficace sinergia tra Comune e Regione». Iskra Bini

Image: 20140831/foto/233.jpg

|••

L'allarme nubifragio «Pronti ad intervenire»**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"L'allarme nubifragio «Pronti ad intervenire»"*Data: **01/09/2014**

Indietro

ANCONA E PROVINCIA pag. 7

L'allarme nubifragio «Pronti ad intervenire» SENIGALLIA IL SINDACO ALLERTA TUTTO IL PERSONALE SENIGALLIA NESSUNA APERTURA almeno fino alla serata di ieri dei centri di raccolta per eventuali sfollati ma l'attenzione è alta rispetto al nuovo allerta meteo diramato dal Dipartimento per le politiche integrate di sicurezza e per la Protezione civile della Regione. Previsti infatti un brusco abbassamento della temperatura ma quel che più preoccupa nubifragi anche di una certa intensità con possibilità anche di grandinate. «Per il momento è stato deciso di non aprire i centri di raccolta precisa il sindaco, Maurizio Mangialardi in quanto non c'è ancora un quadro preciso delle previsioni. Domani (oggi, ndr) vedremo quali saranno gli sviluppi e se sia il caso di modificare la decisione». Nel frattempo? «L'attenzione rimane molto alta, tanto che tutto il personale comunale è stato allertato ed è pronto ad intervenire. In ogni caso abbiamo chiesto a Regione e Provincia di monitorare in maniera costante la situazione con particolare attenzione al livello del fiume Misa». In caso di allarme e di rischi concreti di allagamenti di una certa entità o di innalzamento del fiume Misa? «Il Comitato operativo comunale è pronto ad aggiornarsi per assumere le decisioni che si riterranno più opportune in particolare per tutelare i residenti nelle zone a rischio esondazione».

Autocostruzione, nuovo incontro**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Autocostruzione, nuovo incontro"*Data: **30/08/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 22

Autocostruzione, nuovo incontro DA SCIARRA'

SABATO e domenica a Centobuchi torna la Fiera Mercato dell'Elettronica; l'appuntamento è presso la Zona Industriale di Centobuchi, in Contrada Sant'Anna, al Centro Logistico Orlando Marconi, con orario 9-13 e 15-20 e nella due giorni sarà possibile trovare un gran numero di articoli per l'informativa, l'elettronica, l'hobbistica e il bricolage. Si tratta della 31^a edizione della manifestazione fieristica, unica del genere nella provincia, indirizzata agli appassionati del mondo dell'elettronica, dei computer, delle comunicazioni radio e in generale dell'informatica, dell'hobbistica e del tempo libero, e dalla sua nascita ha registrato una particolare attenzione da parte di un crescente numero di visitatori. E' organizzata, in collaborazione con la federazione delle associazioni di protezione civile Federprociv, dall'associazione di volontariato Federvol, circolo di Montepandone, sempre impegnata in occasione di emergenze sul territorio: è successo anche di recente, a Poggio Anzu' di Venarotta, in occasione del disastro aereo. L'iniziativa espositiva è patrocinata dal comune di Montepandone e dalla Protezione Civile regionale. Stefania Mezzina

L'adozione dei cani randagi al centro del consiglio**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"L'adozione dei cani randagi al centro del consiglio"*Data: **30/08/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 11

L'adozione dei cani randagi al centro del consiglio VENAROTTA/2

Il sindaco di Venarotta Fabio Salvi

TANTI saranno gli argomenti che verranno affrontati nel corso del consiglio comunale di Venarotta, che si svolgerà questa mattina alle 9 e che sarà aperto alla cittadinanza. A cominciare dalla costituzione della sede di segreteria convenzionata con i comuni di Smerillo e Montedinove, fino all'esame ed alla conseguente approvazione del regolamento per l'assegnazione e la gestione delle aree da adibire ad orti solidali in località prima strada. Inoltre, tra gli argomenti all'ordine del giorno spicca anche l'approvazione dell'apposito regolamento per l'adozione a privato cittadino dei cani randagi ricoverati nel canile convenzionato. Prima della seduta, infine, il sindaco Fabio Salvi relazionerà ai suoi assessori e consiglieri, ma anche a tutti i cittadini che interverranno al consiglio comunale, in merito all'incidente aereo avvenuto nei cieli piceni, come noto, lo scorso 19 agosto, assegnando anche un attestato ai volontari della Protezione Civile che si sono dati da fare nel corso dell'emergenza.

Image: 20140830/foto/722.jpg

Aerei, scatta il divieto sulla raccolta' dei pezzi**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Aerei, scatta il divieto sulla raccolta' dei pezzi"*Data: **31/08/2014**

Indietro

ASCOLI PROVINCIA pag. 6

Aerei, scatta il divieto sulla raccolta' dei pezzi VENAROTTA EMESSO DAL SINDACO

VENAROTTA A QUASI due settimane dall'incidente aereo che ha coinvolto i Tornado dell'Aeronautica Militare, con la morte dei quattro piloti che si trovavano all'interno dei velivoli, il sindaco di Venarotta, Fabio Salvi, ha emesso un'apposita ordinanza per vietare ai cittadini di raccogliere i pezzi dei due aerei che si trovano ancora nelle campagne limitrofe e nelle frazioni che sono state coinvolte dal disastro. Ad annunciarlo è stato direttamente Salvi al termine del consiglio comunale che si è svolto ieri mattina. «Purtroppo, molte persone in questi giorni si sono recati sui luoghi della tragedia per portarsi a casa dei ricordi' di quanto accaduto ha spiegato appunto il sindaco Noi non possiamo affatto permetterlo, in quanto ogni singolo pezzo dei due velivoli può aiutare gli addetti ai lavori e la Procura a ricostruire la vicenda. Di conseguenza, abbiamo deciso di emettere questa ordinanza che, in quanto tale, dovrà essere per forza rispettata dai nostri concittadini». Sempre nel corso della seduta di ieri, inoltre, Salvi ha ringraziato a nome dell'amministrazione comunale tutti gli abitanti di Venarotta e delle frazioni comunali che si sono adoperati per offrire il proprio contributo volontario nel corso di queste due settimane davvero molto complicate, portando viveri e beni di prima necessità a tutti i militari e i soccorritori accampati al campo base allestito allo stadio. «Abbiamo anche assegnato un attestato di ringraziamento alla Protezione Civile ha proseguito, a tal proposito, il sindaco venarottese perché il lavoro dei volontari è stato di fondamentale importanza in questo periodo». m.p.

Piazza Azzarita, vanno a fuoco due bar**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Piazza Azzarita, vanno a fuoco due bar"*Data: **31/08/2014**

Indietro

BOLOGNA CRONACA pag. 13

Piazza Azzarita, vanno a fuoco due bar I roghi, nel giro di tre giorni, sarebbero accidentali. Ma la vicenda è strana

CARABINIERI IL 9 AGOSTO BRUCIATA UNA PARRUCCHIERIA, ALLARME FRA I NEGOZianti**FIAMME SOSPETTE** L'interno del Mama Cafè, in via Calori 5/c

DUE BAR a fuoco in tre giorni nel raggio di un centinaio di passi attorno a piazza Azzarita. In entrambi i casi, secondo le prime valutazioni dei vigili del fuoco, si tratta di roghi di natura accidentale, ma la singolare coincidenza ha messo in allarme i baristi della zona. Anche perché, nella vicina via Lame, pochi giorni prima è andata in fiamme una parrucchieria. Quest'ultimo episodio, su cui indaga la polizia, risale alla notte del 9 agosto e sarebbe stato causato dal corto circuito di uno scaldabagno. GLI INCENDI dei due bar invece sono avvenuti nell'ultima settimana, fra lunedì notte e mercoledì sera. Il primo caso si è verificato al Mama Cafè, in via Calori 5/c. Le fiamme sono divampate attorno alle 4 del mattino di lunedì nei pressi dell'ingresso. Gravi danni hanno subito un frigorifero, il portone esterno e la serranda: i muri e le attrezzature interne sono stati completamente anneriti dalla fuliggine. La serranda e la vetrata sarebbero state trovate integre dai vigili del fuoco. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e dai primi accertamenti il rogo sarebbe partito dal frigorifero dei gelati, collocato vicino alla porta, forse a causa di un corto circuito elettrico. Sono al vaglio degli investigatori le immagini delle telecamere di sorveglianza di un esercizio adiacente. «Finché non ho la relazione dei pompieri non posso dire nulla di certo spiega la titolare, ma non escluderei che abbiano messo qualcosa vicino alla porta. Ora speriamo di riuscire a riaprire la prossima settimana, perché ogni giorno di chiusura è un ulteriore danno». UN CORTO circuito del frigorifero delle bibite sarebbe invece la causa del secondo incendio, scoppiato attorno alle 23 di mercoledì sera al bar Mello, all'angolo fra piazza Azzarita e via Riva Reno. Anche in questo caso le fiamme si sono alzate vicino alla vetrata esterna e, benché non ci siano danni strutturali, il bar è stato costretto alla chiusura per rimediare alle conseguenze del rogo: «Spero di riaprire dice il titolare entro un paio di settimane al massimo». Enrico Barbetti

Valtellina, tragedia a tremila metri Quattro alpinisti morti nel crepaccio**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Valtellina, tragedia a tremila metri Quattro alpinisti morti nel crepaccio"*Data: **01/09/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 8

Valtellina, tragedia a tremila metri Quattro alpinisti morti nel crepaccio Colti dal maltempo sul monte Disgrazia. Due compagni: urla strazianti

Susanna Zambon SONDRIO LA MONTAGNA tanto amata li ha traditi e quella cima dal nome sinistro come un presagio se li è portati via tutti e quattro in pochi secondi. Epilogo di una stagione funestata da tragedie in quota che hanno colpito soprattutto non dilettanti dell'escursione, ma esperti di quelle vie rocciose affascinanti, ma troppo spesso infide. Ed esperti e pieni d'amore per quei monti erano i quattro alpinisti che ieri mattina hanno perso la vita in Val Masino, sul monte Disgrazia, a 2.900 metri, in una zona molto apprezzata dagli appassionati della montagna estiva. I quattro uomini, tutti residenti nella provincia di Monza Brianza, sono stati traditi probabilmente dal maltempo e dall'eccessiva sicurezza. In quella via, lo dicono gli esperti, la roccia è cattiva', e comunque ieri mattina non andava percorsa.

LE VITTIME sono tre uomini di 46 anni: Giuseppe Ravanelli, di Sulbiate; Giuseppe Gritti, di Mezzago; e Mauro Mandelli, residente a Brugherio e un escursionista di 51 anni, Alberto Peruffo, di Veduggio, forse il primo della cordata a cadere trascinando nel crepaccio gli altri compagni. Peruffo lascia una moglie e due figlie, come Gritti. Quella di ieri era una gita che non si doveva fare, probabilmente. Il gruppo era partito di buon'ora. Erano in sei insieme alle quattro vittime c'erano anche un altro uomo e una donna e il sindaco di Mezzago (Monza e Brianza) spiega che si stavano preparando per una scalata al monte Bianco. Nella tarda mattinata il gruppo si trovava ormai a 2.900 metri di quota, ma la situazione meteorologica era tutt'altro che favorevole alla salita. La nebbia cominciava a diventare particolarmente fitta, c'erano i primi segnali di una brutta tempesta con pioggia e nevischio.

DUE della comitiva non si sono fidati, non credevano di poter proseguire in sicurezza nell'escursione programmata con gli amici: l'uomo e la donna hanno deciso di tornare indietro, e così, per una manciata di attimi, si sono salvati la vita. Hanno infatti deciso di sganciarsi dalla comitiva e si sono messi sulla via del ritorno. «Noi rinunciamo. Torniamo indietro, scendiamo a valle. State molto attenti», le parole che hanno detto agli amici che proseguivano l'escursione. Dopo solo pochi minuti, la tragedia. I due, che si trovavano a poche decine di metri di distanza, hanno sentito le urla strazianti degli amici e hanno capito che era accaduto il peggio. Sono tornati indietro ma i loro compagni di escursione non c'erano più, risucchiati dal vuoto. I quattro uomini stavano procedendo legati a due a due. Impossibile, al momento, capire cosa sia accaduto con precisione a Peruffo: un piede in fallo, un malore, una distrazione. Fatto sta che gli alpinisti, nonostante la loro esperienza (facevano tutti parte del Club alpino italiano di Sulbiate, Brianza) sono scivolati e caduti per decine e decine di metri finendo nel crepaccio Schelotto.

I DUE AMICI hanno subito intuito la gravità della situazione e sono corsi verso il rifugio più vicino, il Ponti', per lanciare l'allarme. Il bivacco, però, era chiuso, e la coppia è scesa quindi ancora di più fino a raggiungere una zona in cui i telefoni cellulari che avevano con loro potessero trovare campo. Per i quattro alpinisti, però, era già troppo tardi. E le condizioni meteorologiche non hanno certo aiutato il recupero dei corpi. Si è alzato in volo l'elicottero del 118, che però non riusciva a raggiungere la zona dell'incidente a causa del maltempo. Sul posto sono anche intervenuti i militari del Soccorso alpino della Guardia di Finanza e i tecnici del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, che hanno raggiunto i quattro alpinisti e non hanno potuto fare altro che constatare il decesso, nonostante uno di loro, almeno inizialmente, desse segni di vita. Le salme sono state ricomposte presso la Camera mortuaria dell'ospedale di Morbegno.

«CONOSCO bene la famiglia di Gritti, hanno sempre partecipato alle iniziative di paese, lui era impiegato Atm (l'azienda dei trasporti milanesi, ndr) ricorda il sindaco di Mezzago (Monza e Brianza), Giorgio Monti erano in preparazione per andare sul Bianco, tutti esperti che facevano montagna da un bel po'. Ravanelli ha aggiunto il sindaco era stato anche presidente del Cai di Sulbiate. Siamo addolorati per questa disgrazia, soprattutto per le mogli e i figli di queste persone».

A ricordare Peruffo è don Naborre Nava, ex parroco di Veduggio Con Colzano (Monza), dove l'alpinista è cresciuto:

Valtellina, tragedia a tremila metri Quattro alpinisti morti nel crepaccio

«Era una persona di cuore, aiutava in chiesa e in parrocchia. Si preparava per il diaconato. L'ho sposato io».

Giorgi: «Stanziate le risorse per il ponte»**Il Resto del Carlino (ed. Fermo)***"Giorgi: «Stanziate le risorse per il ponte»"*Data: **30/08/2014**

Indietro

FERMANO pag. 11

Giorgi: «Stanziate le risorse per il ponte» MONTERUBBIANO L'ASSESSORE REGIONALE REPLICA ALLA CIRIACI

MONTERUBBIANO L'ASSESSORE regionale alla Protezione Civile, Paola Giorgi, interviene in risposta al consigliere regionale di Forza Italia Graziella Ciriaci, che aveva presentato una mozione per chiedere azioni immediate e concrete sulla ricostruzione del ponte sull'Aso. «In relazione alla questione del ponte di Rubbianello la Regione si è mossa subito per tutti gli adempimenti del caso esordisce l'assessore Giorgi creando le condizioni per una celere soluzione del problema». All'indomani dell'ondata di maltempo, il presidente Spacca e l'assessore Giorgi insieme al Prefetto Gabrielli e a Roberto Oreficini direttore del Dipartimento della Protezione Civile, avevano effettuato un sopralluogo, considerata l'importanza del ponte per la viabilità nell'area fermiana, garantendo il massimo impegno per la soluzione del problema. «Infatti prosegue la Giorgi le risorse per la realizzazione dell'intervento sono state già individuate: con il decreto del commissario delegato dello scorso 3 aprile sono stati accantonati 3 milioni di euro (equamente divisi tra Ascoli Piceno e Fermo)». Paola Pieragostini

1••

Incontro in Provincia per calcolare i danni «Priorità alle frane»**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Incontro in Provincia per calcolare i danni «Priorità alle frane»"*Data: **30/08/2014**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 9

Incontro in Provincia per calcolare i danni «Priorità alle frane» MALTEMPO DOPO L'ESCLUSIONE

HA PRETESO e pretende che la provincia ferrarese sia trattata come tutte le altre dell'Emilia Romagna. Per questo la presidente della Provincia Marcella Zappaterra (foto) aveva scritto una lettera alla Regione e alla Protezione civile per capire i motivi dell'esclusione di Ferrara dallo stato d'emergenza e il motivo per cui, nella delibera ministeriale, non fossero stati considerati i danni avuti dal maltempo dell'inverno scorso proprio nella nostra provincia. Per questo, ieri mattina c'è stato un summit in Provincia, insieme alla Protezione civile, il Consorzio di bonifica e i vari tecnici per fare il punto sulle emergenze e sui danni causati dal maltempo. Danni per un totale di 852.531,00 euro. «Le nostre priorità sono tutte quelle illustrate e messe sul piatto spiega la presidente, ma nel corso della riunione abbiamo insistito in particolare modo sui problemi della viabilità e sulle frane. In particolare la Virgiliana, le strade provinciali e la sacca di Goro». Insomma, la priorità alle frane. Chiedendo una risposta in tempi brevi. «Speriamo di sapere qualcosa nel giro di pochi giorni», spera la Zappaterra.

Image: 20140830/foto/2972.jpg

«LA SFIDA alla Regionali si giocherà tra Pd e Movimento 5 Stelle. E la ...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"«LA SFIDA alla Regionali si giocherà tra Pd e Movimento 5 Stelle. E la ..."*Data: **31/08/2014**

Indietro

VETRINA CENTO pag. 12

«LA SFIDA alla Regionali si giocherà tra Pd e Movimento 5 Stelle. E la ... «LA SFIDA alla Regionali si giocherà tra Pd e Movimento 5 Stelle. E la concentrazione sarà massima sul rilancio delle imprese nelle aree terremotate e sulla Cispadana». Saranno quasti alcuni dei due punti sui quali si giocheranno le prossime elezioni regionali in Emilia Romagna. Ne è convinto il grillino Michele Dell'Orco che lancia il guanto di sfida sfida del Movimento 5 Stelle al Partito Democratico. Secondo il deputato, le prossime elezioni saranno concentrate «su tre fronti: rilancio delle imprese, in particolare nelle aree terremotate, mobilità e grandi opere, gestione dei rifiuti. Noi afferma Dell'Orco puntiamo all'eliminazione dell'Irap alle piccole imprese, vogliamo fermare le inutili grandi opere come la bretella e l'autostrada Cispadana e puntare sul trasporto pubblico locale. Sui rifiuti, da sempre, puntiamo al riciclo e al porta a porta. Oltre ai giochi di poltrone, vorremmo sapere dal Pd cosa intende fare su questi punti».

Image: 20140831/foto/3474.jpg

Cielo: ancora una mattinata di maltempo sulla Romagna con piogge in attenua...**Il Resto del Carlino (ed. Ferrara)***"Cielo: ancora una mattinata di maltempo sulla Romagna con piogge in attenua..."*Data: **01/09/2014**

Indietro

FERRARA AGENDA E FILM pag. 8

Cielo: ancora una mattinata di maltempo sulla Romagna con piogge in attenua... Cielo: ancora una mattinata di maltempo sulla Romagna con piogge in attenuazione ma che insisteranno a carattere intermittente fino a sera. Su ovest Emilia sole dal mattino, mentre sull'Emilia centrale alternanza di nubi e schiarite ma tempo asciutto. In serata i fenomeni si attenuano con graduale ritorno a tempo asciutto su tutti i settori. Temperature: in calo significativo, sia al suolo che in quota, massime non superiori ai 20°C sulla Romagna, fino a 23/24°C su ovest Emilia. Venti: tesi/forti di grecale sulle coste, più attenuati su interne, tesi da NE in quota. Mare: molto mosso o agitato al largo.

La festa dell'ospitalità dedicata a Romagna mia**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"La festa dell'ospitalità dedicata a Romagna mia"*Data: **30/08/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 11

La festa dell'ospitalità dedicata a Romagna mia Tra gli ospiti illustri ci sarà anche Riccarda Casadei, figlia di Secondo BERTINORO TORNA IL RITO DELL'ACCOGLIENZA, DAL 3 AL 7 SETTEMBRE. PROGRAMMA RICCO DI EVENTI

TRADIZIONE E FOLKLORE La festa dell'accoglienza propone eventi ogni sera dal 2 settembre di MATTEO BONDI BERTINORO è pronta a celebrare l'88esima edizione della Festa dell'ospitalità' dedicata quest'anno ai 60 anni di Romagna mia' di Secondo Casadei. Dal 3 al 7 settembre il Comune di Bertinoro celebra l'accoglienza tipica di queste terre attorno al simbolo stesso dell'ospitalità, la colonna delle anella, raffigurata perfino nello stemma comunale, con una manifestazione che non ha eguali. Il clou domenica 7 alle 10.30, quando gli ospiti, giunti nella cittadina romagnola da ogni dove, saranno chiamati alla colonna per scoprire presso quale famiglia saranno ospitati per condividere il pranzo: non solo ospiti illustri, fra i quali figurerà Riccarda Casadei figlia di Secondo invitata dall'amministrazione comunale a partecipare al rito, ma chiunque si trovi in piazza della Libertà a quell'ora ha la possibilità di essere ospitato. Molte le famiglie bertinoresi che aprono le porte della propria casa a forestieri di ogni provenienza e credo, alcune si organizzano in comunità, come nel caso della frazione di Polenta che ospiterà i viandanti presso il sagrato della nota pieve celebrata dal Carducci. IL RITO dell'ospitalità verrà preceduto da un altro momento non meno importante per un Comune che annovera oltre 40 aziende vitivinicole nel proprio territorio, la consegna del premio al Vignaiolo nuovo, assegnato da parte del consorzio vini di Bertinoro a Maximilian Girardi dell'azienda agricola tenuta Diavoletto. I festeggiamenti iniziano già mercoledì 3 con l'inaugurazione della personale dell'artista forlivese Ido Erani, autore della litografia immagine della festa di quest'anno, che esporrà le sue opere presso il palazzo comunale fino al 14 settembre. Sempre mercoledì si svolgerà la premiazione della tredicesima edizione di Omaggio a Spaldo, concorso di poesia dialettale dedicato ad Aldo Spallicci, a cura dell'accademia dei Benigni. Giovedì una serata dedicata alle tradizioni romagnole con il pesce dell'Adriatico del circolo pescatori La pantofla' di Cervia, le carni di mora romagnola, i vini di Bertinoro, le esibizioni di ballo romagnolo, il concerto del Trio Iftode e gli interventi in lingua romagnola dell'attore Denis Campitelli. L'intera notte di venerdì, dalle nove di sera alle 4 di mattina, è dedicata a uno degli eventi maggiormente attesi dell'estate bertinorese: il Fricò royal. L'intero borgo accoglierà oltre 35 spettacoli per tutti i gusti, dal country al latino americano, dal folklore romagnolo alla musica salentina, dalla danza del ventre alla musica da ballo francese; il tutto accompagnato da proposte enogastronomiche negli stand appositamente allestiti o nei vari locali di Bertinoro. SABATO pomeriggio l'accademia dei Benigni curerà la quinta edizione del premio Gatti, quest'anno ai coniugi Dino Pieri e Maria Assunta Biondi e alla sera, prima dell'attesissimo concerto dei Moka Club, uno spettacolo di bolle giganti per i più piccoli. Alla presentazione del programma l'assessore Mirko Capuano ha tenuto a ringraziare «tutte le associazioni, a partire dalla protezione civile, i volontari, le aziende che hanno permesso la realizzazione del ricco programma».

Image: 20140830/foto/4080.jpg

Sei giovani rivivono l'incubo terremoto in California**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Sei giovani rivivono l'incubo terremoto in California"*Data: **30/08/2014**

Indietro

BASSA pag. 17

Sei giovani rivivono l'incubo terremoto in California MIRANDOLA ERANO IN VACANZA A SAN FRANCISCO QUANDO SONO STATI SVEGLIATI DA UNA SCOSSA MAGNITUDO 6

I sei giovani in vacanza in California

MIRANDOLA NON CAPITA a tutti, a mille miglia di distanza da casa, di essere svegliati nel cuore della notte da una scossa sismica di magnitudo simile a quella registrata nella Bassa modenese nel maggio 2012. Tre coppie di giovani, una di Mirandola, una di San Felice e una di Massa Finalese, hanno purtroppo replicato la situazione di paura vissuta due anni fa nelle loro abitazioni. Ma questa volta erano a San Francisco, in California, in un loft dove i sei ragazzi sono stati svegliati, lunedì di soprassalto. Erano le 3,20, ora locale, e la scossa sismica di magnitudo 6, è durata diversi secondi. «Dopo i primi momenti di paura e incapacità di capire se era sogno o realtà racconta Marcello Borghi di Mirandola, in vacanza assieme alla fidanzata Daniela, e agli amici Maria Cristina, Roberto, Alice e Stefano ci siamo consultati sul da farsi. Cristina é uscita all'esterno per controllare la situazione, si sentivano solo alcune sirene in lontananza, ma il quartiere e la città sembravano non essersi accorti di nulla. La sensazione racconta Marcello ci ha riportato indietro al 20 maggio 2012, ma forse senza quell'esperienza avremmo reagito in modo diverso, con panico e allarmismo, ben consci che la zona di San Francisco è sismica». Mentre i giovani cercavano di capire le mosse' da compiere, uno di loro, Roberto, si è subito collegato a Twitter. «Abbiamo capito di non essere nell'epicentro del terremoto e questo ci ha tranquillizzato. Dopo aver constatato che la casa non aveva subito danni, abbiamo deciso di tornare a dormire, non senza un po' di timore per le scosse di assestamento ma soprattutto facendo paragoni con il terremoto emiliano 2012 e sul fatto che lo sciame sismico avesse deciso di seguirci fino dall'altra parte del mondo». v.bru.

Image: 20140830/foto/5855.jpg

Alluvione, via ai rimborsi Ma l'iter è complicato**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Alluvione, via ai rimborsi Ma l'iter è complicato"*Data: **30/08/2014**

Indietro

BASSA pag. 17

Alluvione, via ai rimborsi Ma l'iter è complicato DANNI INTANTO 52 CANTIERI SUGLI ARGINI

Lavori sugli argini. Finito l'intervento sul Secchia a San Matteo

A PARTIRE da lunedì prossimo e fino al 28 febbraio le imprese colpite dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2014 e 2013 possono presentare le domande di contributo per i danni subiti. Certamente una buona notizia per le oltre 700 imprese colpite nell'area modenese, tra cui molte aziende agricole ma il meccanismo per ottenere i contributi non è dei più semplici e si intravede il rischio ingolfamento burocratico, con tempi biblici, già visto nella ricostruzione post-sisma. Questo perché le tre fasi dell'iter consegna della domanda, esame della pratica e pagamento dei contributi sono affidati ognuno a un ente diverso. Le domande vanno spedite on line alla Regione attraverso la piattaforma Sfinge, la Provincia esaminerà le pratiche e fornirà chiarimenti e informazioni sulle ordinanze della Regione, il nuovo commissario straordinario Alfredo Bertelli firmerà il provvedimento di concessione del contributo che sarà pagato dalla Protezione civile. Sono disponibili 80 milioni di euro destinati a imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali nelle aree colpite indicate nelle ordinanze. Tra le imprese danneggiate nei due eventi, circa 300 sono agricole e un centinaio sono state colpite dall'ultima tromba d'aria. Intanto proseguono i lavori per mettere in sicurezza gli argini di tutta la Provincia. Nei giorni scorsi sono terminati i lavori di Aipo nel tratto dell'argine del Secchia a San Matteo, dove a gennaio si verificò la rottura che provocò l'allagamento. Con un investimento complessivo di oltre due milioni e mezzo di euro (compresi i lavori di emergenza) è stato ripristinato e risagomato tutto il tratto dal viadotto dell'alta velocità ferroviaria fino a ponte dell'Uccellino. Sempre sull'argine del Secchia sono ancora in corso i lavori a San Martino, tra San Prospero e Cavezzo, in un altro punto critico. Il piano prevede 52 interventi estivi, tutti partiti, di messa in sicurezza degli argini di Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana con un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro finanziati con ordinanza regionale. Silvia Saracino

Image: 20140830/foto/5849.jpg

Il carro degli artisti torna a Finale**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Il carro degli artisti torna a Finale"*Data: **30/08/2014**

Indietro

SPETTACOLI E CINEMA pag. 31

Il carro degli artisti torna a Finale LO SPETTACOLO OMAGGIO ALL'ITALIA CON CANZONI DA NORD A SUD

IL 5 settembre prossimo, l'Italia canta a Finale. L'Italia e le sue storiche canzoni sono infatti il tema del secondo spettacolo itinerante per le strade e le piazze di Finale Emilia, che il giornalista e scrittore Daniele Rubboli porta nella città che due anni fa venne devastata dal terremoto. L'appuntamento è per venerdì 5 settembre con raduno alle 20.45 in Piazza Baccarini, là dove un tempo c'era la storica Torre dei Modenesi. Si ripete così la felice esperienza dello scorso anno quando, sempre il 5 settembre, Rubboli riportò la gente di Finale Emilia ad uscire dopo il tramonto e riacquistare la propria vitalità con uno spettacolo itinerante che, di balcone in balcone, ha riproposto la storia musicale delle Serenate dal Don Giovanni di Mozart alle più celebri pagine napoletane. Migliaia di persone hanno seguito il carro degli artisti' che quest'anno, attraverso lo stesso percorso, propone un giro d'Italia, da Torino a Palermo, con l'esecuzione delle più belle canzoni legate alle varie città e regioni del nostro Paese. Per Modena ci sarà un omaggio particolare a Caterina Caselli mentre per Bologna verrà ricordato Lucio Dalla con una delle sue più significative creazioni: Piazza Grande. Con al pianoforte il maestro Luca Saltini, celebre direttore della storica Corale Rossini di Modena, e la narrazione dello stesso Daniele Rubboli, saranno interpreti dei vari titoli tre artisti lirici di esperienza internazionale: il soprano Barbara Fasol, il tenore Andrea Bragiotto e il basso-baritono Walter Rubboli. Tra gli artisti citati in questa maratona musicale anche un ricordo particolare per Nilla Pizzi ed Ettore Petrolini. Lo spettacolo è stato promosso dal Circolo Carc, dalla parrocchia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola, dal Lions Club e dall'Associazione Artinsieme con il patrocinio del Comune. In caso di maltempo si svolgerà nel Teatro tenda dell'ex campo Robinson.

Ancora allerta maltempo Attesi nuovi temporali**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Ancora allerta maltempo Attesi nuovi temporali"*Data: **31/08/2014**

Indietro

MODENA pag. 12

Ancora allerta maltempo Attesi nuovi temporali Perturbazione prevista sulla provincia in serata

METEO ANNUNCIATE RAFFICHE DI VENTO E FORSE GRANDINATE

Si prevede pioggia

LA parziale illusione d'estate degli ultimi giorni è destinata a durare ben poco. E' infatti nuovamente allerta maltempo in città e anche in provincia per l'arrivo di forti temporali sul Nord d'Italia, in previsione dei quali il Dipartimento della Protezione civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. Nel Modenese, sono previste precipitazioni di intensità medio alta a partire da metà pomeriggio di oggi, con un aggravamento in serata. Le piogge dovrebbero poi esaurirsi nella prima mattinata di domani, quando maltempo e temporali colpiranno anche al centro-sud. Più limitati i fenomeni temporaleschi nella zona appenninica rispetto alla città e alla Bassa. Sta arrivando una perturbazione dal Nord-Europa, che da oggi, provocherà una fase di tempo instabile anche in Italia, con piogge intense prima a Nord, poi da domani anche al Centro-Sud. Sulla base delle previsioni disponibili, quindi, il Dipartimento della Protezione civile, d'intesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. L'avviso meteo prevede dal primo pomeriggio di oggi precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale su Friuli Venezia Giulia, Veneto ed Emilia-Romagna. Attesi rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Prevista criticità gialla per rischio idraulico e idrogeologico su Emilia-Romagna (soprattutto per le province più orientali, con Modena coinvolta solo in parte), Lombardia, Veneto, Umbria, Abruzzo, Basilicata e su parte del Lazio e del Molise. Le valutazioni di criticità idrogeologica si articolano su tre livelli: rossa, arancione e gialla, e possono includere una serie di danni sul territorio.

Image: 20140831/foto/6523.jpg

A Sozzigalli la festa dedicata alla nutria**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"A Sozzigalli la festa dedicata alla nutria"*Data: **31/08/2014**

Indietro

BASSA pag. 17

A Sozzigalli la festa dedicata alla nutria SOLIERA OBIETTIVO: VALORIZZARE LA COMUNITÀ

SOLIERA SI SONO proclamati Libero territorio di Sozzigalli, hanno anche l'inno e il simbolo, la nutria. È l'iniziativa goliardica di un gruppo di cittadini di Sozzigalli, frazione di Soliera, che si è formato dopo il terremoto del 2012. Lo spirito indipendentista è una trovata goliardica che si ferma allo scherzo, mentre è reale la festa di tre giorni dedicata alla nutria che il gruppo ha organizzato in paese dal 5 al 7 settembre. Ci saranno stand gastronomici con piatti dedicati ai Sozzi e ai Galli, le famiglie che anticamente occupavano il territorio, un torneo di pallastrada', una sorta di biliardino umano inventato dallo scrittore Stefano Benni nel libro *La compagnia dei celestini*', e, dulcis in fundo, l'elezione di miss nutria. «Il gruppo è nato dopo il terremoto e questa festa vuole essere una valorizzazione della comunità e della coesione sociale che si è creata con il sisma» spiegano gli organizzatori Roberto Montorsi, Massimo Valentini e Andrea Ori. Dopo la sentenza della commissione scientifica che ha attribuito alle tane degli animali la causa determinante del collasso dell'argine, la festa sembra un riscatto della nutria. «Ci sembra semplicistico dire che è colpa degli animali, ma non vogliamo fare polemica: la nutria per noi è un animale simpatico». s. s.

Image: 20140831/foto/6607.jpg

|••

Assistenti civici, boom' di adesioni**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Assistenti civici, boom' di adesioni"*Data: **31/08/2014**

Indietro

CARPI pag. 14

Assistenti civici, boom' di adesioni Oltre 70 i componenti in città. I coordinatori: «Dal il sisma è aumentato il volontariato»

Un gruppo di assistenti civici, a destra Zenoni e Gualdi

di SILVIA SARACINO IL TERREMOTO del 2012 ha scosso la terra ma anche le coscienze. Non è un caso che da due anni a questa parte il numero di persone dedite al volontariato tra Carpi e la Bassa sia aumentato notevolmente, a cominciare dal gruppo di assistenti civici: al corso di formazione organizzato dalla polizia municipale delle Terre d'Argine nel 2013 si sono presentati 32 nuovi aspiranti assistenti portando a 119 il numero complessivo rispetto ai 99 del 2009. A Carpi sono circa 75 gli assistenti e dall'inizio dell'anno ad oggi hanno effettuato oltre 1600 ore di servizio. Il corso non viene organizzato tutti gli anni, dipende se l'Unione Terre d'Argine ha le risorse economiche per farlo e se ci sono partecipanti. Quest'anno è saltato ma le richieste non mancano; «Ci sono una ventina di persone che vorrebbero fare il corso e diventare assistenti spiegano Andrea Gualdi e Davide Zenoni, i coordinatori del gruppo a Carpi speriamo che ci siano i fondi per organizzarlo nel 2015». DAVIDE, 48 anni, lavora come giardiniere, Andrea, 39 anni, è un magazziniere in un negozio di articoli termoidraulici. Appena hanno un po' di tempo libero indossano la casacca gialla, sono stati tra i primi ad arruolarsi da quando la Municipale ha istituito il gruppo nel 2008. Gli assistenti civici sono volontari di supporto alla polizia municipale e possono svolgere varie attività ma non repressive o sanzionatorie: tutelano pedoni e ciclisti dal traffico durante le manifestazioni sportive o le processioni religiose, aiutano bambini ad attraversare la strada davanti alla scuola, deviano le auto attorno al Cabassi durante le partite di calcio, girano tra i banchi del mercato dicendo alle signore che è meglio chiudere la borsetta perchè gli scippatori sono in agguato e sono pronti a chiamare le forze dell'ordine. Tutto naturalmente in forma volontaria, per puro e semplice senso civico. «Dopo il terremoto i carpigiani hanno aperto gli occhi spiegano Gualdi e Zanoni la gente si è resa conto che gli assistenti civici aiutano la popolazione e si è sviluppato un maggiore senso civico». Ma assistenti civici si nasce o si diventa? «Bisogna essere portati a fare del volontariato, ci vuole tanta passione nel fare qualcosa di utile, per aiutare la comunità. Tra di noi ci sono anche volontari di ottant'anni, che non vedono l'ora di essere chiamati. È bello avere una divisa nell'armadio, ma bisogna crederci».

Image: 20140831/foto/6570.jpg

I••

Festa del Volontariato**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Festa del Volontariato"*Data: **30/08/2014**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 11

Festa del Volontariato GABICCE MARE STASERA DALLE 21

GABICCE MARE UNA SERATA per celebrare l'importanza dello stare insieme e della solidarietà con "Volontariato in Festa!". Dalle ore 21, in Piazza del Municipio ci saranno musica, ballo e dolci per tutti, mentre le associazioni di volontariato del territorio saranno presenti con desk informativi. Avis, Croce Rossa, Masci, Protezione Civile, Auser, l'Associazione "Una voce al silenzio" e l'Associazione genitori "Dammi la mano" svolgeranno, durante la serata, informazione solidale dando tutte le indicazioni necessarie sulle loro attività.

*Si sceglie il più bello tra i meticci***Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Si sceglie il più bello tra i meticci"*Data: **30/08/2014**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 11

Si sceglie il più bello tra i meticci Sfilano tutti accompagnati dai loro orgogliosi padroni

L'EVENTO IL CONCORSO DI BELLEZZA IN PIAZZA DEL POPOLO DALLE ORE 21

GRANDE FERMENTO questa sera in piazza del Popolo per l'appuntamento più atteso da quanti amano gli "amici a quattro zampe". Tutto è pronto per dare il via al concorso di bellezza riservato rigorosamente ai cagnolini non di razza. Si tratta dello storico "Cane di razza è bello... meticcio è meglio", che ogni anno raduna migliaia di spettatori. L'evento, giunto ormai alla XV edizione, è organizzato dall'infaticabile Francesca Binda, presidente dell'associazione Animal House, che da 28 anni si prende cura di cani abbandonati e senza famiglia. LA PASSERELLA rossa vedrà sfilare a partire dalle 21 decine di cagnolini di ogni fattezze, accompagnati dagli orgogliosi proprietari che faranno di tutto affinché Fufi riesca a conquistare il titolo di Miss o Mister Meticcio o uno degli altri 15 premi speciali. Ad aprire la serata ci sarà anche il saluto del sindaco Matteo Ricci. DOPO di che si darà il via alla simpatica gara. Per i vincitori della sfilata (interamente finanziata dalla Binda) saranno messi in palio due belle biciclette offerte dall'Ufficio Ambiente del Comune e tante cucce, cuscini e gadget offerti da Fidomania. Durante la serata poi, la Protezione civile di Fano farà un'esibizione con i meravigliosi cani che salvano gli umani dalle macerie e nel corso di eventi calamitosi. Insomma, sarà come sempre un appuntamento allegro ed educativo.

Da domani addio estate e giorni di tempesta**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Da domani addio estate e giorni di tempesta"*Data: **31/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO pag. 4

Da domani addio estate e giorni di tempesta ALLERTA METEO MALTEMPO FINO A VENERDI', LA PROTEZIONE CIVILE SEGNA IL RISCHIO DI CRITICITA'

LA FINE dell'estate, più che le sparate anticrisi e i prolungamenti d'ufficio, la stabilisce il meteo. La botta che sta per arrivare è di quelle toste. E se le previsioni verranno confermate (ma tutti i modelli concordano), spazzerà via questa bella coda agostana che ha regalato cieli puliti e caldo gradevole (di giorno). Già da stasera si avvertiranno i primi sintomi di un brusco cambio di circolazione, con irruzione di aria fredda dal nord (con ingresso dalla porta di bora) che a contrasto con l'acqua calda del mare determinerà il formarsi di nuvoloni carichi di pioggia. I modelli concordano su una settimana decisamente perturbata fino a venerdì con cumulate significative: 60-70 millimetri di pioggia nella zona costiera e collinare, che potrebbe essere la più colpita. E col rischio delle tipiche «bombe d'acqua» localizzate. ROVESCII e temporali, con rischio di nubifragi e grandinate, investiranno oggi le regioni settentrionali per poi trasferirsi nella notte nelle Marche. Domani, specialmente in mattinata saranno possibili fenomeni anche violenti, accompagnati da grandine e raffiche di vento. Le temperature sono annunciate in calo anche di 8-10° al Centrosud entro martedì e sulle Alpi potrebbe nevicare oltre i 2000 metri. Il tempo rimarrà instabile anche nei giorni successivi con nuove piogge e rovesci sparsi, in particolare lungo tutti i versanti adriatici, sicché la nostra provincia potrebbe essere fra le più esposte. LA PROTEZIONE civile regionale ha emesso ieri mattina un bollettino di allerta meteo e di criticità idrogeologica (moderata) su scala regionale per via di possibili frane, smottamenti, allagamenti ed esondazioni. In alcune zone della regione si potrebbero superare nel periodo i cento millimetri di pioggia.

Image: 20140831/foto/8322.jpg

Le bracciate vincenti sono quelle di Luzzi**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Le bracciate vincenti sono quelle di Luzzi"*Data: **31/08/2014**

Indietro

PESARO E PIAN DEL BRUSCOLO pag. 8

Le bracciate vincenti sono quelle di Luzzi NUOTO AMARE' TRA LE DONNE TRIONFA LA 13ENNE GIULIA CASCIARO

Sopra la partenza del Trofeo che si è svolto alla Baia, sotto una foto di gruppo con i partecipanti (foto Gurini)

IERI mattina si è svolta la tradizionale manifestazione sportiva "NuotoAmare Trofeo Baia Flaminia Bandiera Blu", alla quale hanno partecipato quasi 40 nuotatori. La gara è stata vinta dal pesarese Alessandro Luzzi col tempo di 22'43", che ha preceduto Marco Rossini in 23'00" e Massimo Aluigi in 23'04"; prima delle donne la 13enne Giulia Casciaro con il tempo di 26'44". La gara si è svolta nelle acque antistanti Baia Flaminia, con il patrocinio del Parco San Bartolo, in collaborazione con la società Vis Sauro Nuoto Team, la Protezione Civile, il Sub Tridente e gli stabilimenti balneari Joe Amarena, Bahia del Sol e Bagni Baia. Il percorso, della lunghezza di un miglio marino (1852 metri), si è snodato alle pendici del Colle San Bartolo, che ha costituito una suggestiva cornice all'evento, per la bellezza della falesia viva a strapiombo sul mare e dei suoi scorci naturali. "NUOTO Amare" è solo uno dei numerosi eventi sportivi che il Parco San Bartolo ha patrocinato e collaborato a realizzare nell'ultimo periodo, a conferma della sempre maggiore attenzione della città per questo territorio, che è ormai considerabile come una palestra a cielo aperto, aperta a tutti. La manifestazione si è conclusa con un rinfresco per tutti i partecipanti. l.d.

«Il sindaco ha deliberato all'insaputa di tutti»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"«Il sindaco ha deliberato all'insaputa di tutti»"*Data: **31/08/2014**

Indietro

FANO E VAL CESANO pag. 21

«Il sindaco ha deliberato all'insaputa di tutti» San Lorenzo, scontro tra giunta e minoranza sul futuro della scuola materna SAN LORENZO IN CAMPO E' SCONTRO duro a San Lorenzo in Campo tra minoranza e amministrazione sul futuro della scuola materna e in particolare sull'utilizzo di un finanziamento di 650mila euro erogato dalla Protezione Civile Regionale. Il gruppo di opposizione «Progetto Comune», guidato da Valeria Bartocci, vorrebbe che i soldi fossero impiegati per costruire una nuova scuola nel campus di via Nenni, dove già ci sono le medie, e comunque aveva chiesto (senza ottenerlo) che una scelta definitiva fosse stata fatta solo dopo un referendum popolare; la maggioranza ha invece deciso con una recentissima delibera di giunta di procedere con l'adeguamento sismico della vecchia materna di viale Regina Margherita. «NEL MEZZO degli eventi estivi tuona Valeria Bartocci il sindaco ha pensato bene di deliberare, all'insaputa del consiglio comunale, della cittadinanza e dei genitori direttamente interessati alla questione. E' sconcertante che un intervento di tale portata venga deciso da sole cinque persone, senza, per altro, prendere in considerazione i disagi e le problematiche derivanti». Poi arrivano le domande. «I bambini dove svolgeranno le loro attività per il periodo dei lavori? Sarà fruibile il servizio mensa attualmente ubicato in quello stabile? Come sarà gestita la viabilità dei numerosi mezzi pesanti che transiteranno nel centro storico? Nella pavimentazione dell'attuale materna prosegue Bartocci c'è la presenza di amianto, ora non pericoloso perché adeguatamente tombato, ma se si faranno i lavori la situazione cambierà e noi ci chiediamo se nel corso degli interventi sarà necessaria anche la chiusura della vicina elementare, per evitare i pericoli derivanti dalla rimozione di tale materiale». Valeria Bartocci attacca e dall'altra parte c'è subito la replica del sindaco Daniele Dellonti. «NON ACCETTIAMO lezioni da chi aveva già deciso tutto (i 4 componenti della attuale minoranza erano 4 assessori della scorsa amministrazione) replica il sindaco Dellonti ; basta andarsi a leggere la documentazione e la corrispondenza fra la Regione e il Comune per capire che la precedente giunta, di cui la minoranza di oggi è diretta emanazione, aveva optato per la demolizione dell'attuale edificio e la conseguente delocalizzazione. La nostra idea, invece, era scritta nero su bianco nel programma elettorale. I 1074 laurentini che ci hanno votato conoscevano la nostra intenzione di ristrutturare l'attuale edificio, per scongiurare l'abbattimento o evitare, nella migliore delle ipotesi, di trovarci con un altro immobile abbandonato come l'ex scuola media di piazza Verdi. La nostra soluzione evita anche lo sdoppiamento di mensa e refettorio; inoltre, la delocalizzazione comporterebbe maggiori spese d'intervento e noi intendiamo impiegare le risorse che così si risparmiano per il restyling di altri settori del centro storico». Sull'amianto, infine, afferma: «E' chiaro che tale problema è a nostra conoscenza e verranno prese tutte le precauzioni progettuali per la sua eliminazione». Sandro Franceschetti

Image: 20140831/foto/8476.jpg

Allerta meteo dalle 20 di oggi fino a domani sera**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)**

"Allerta meteo dalle 20 di oggi fino a domani sera"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

RAVENNA BREVI DI CRONACA pag. 13

Allerta meteo dalle 20 di oggi fino a domani sera L'AGENZIA regionale di protezione civile ha diffuso un'allerta meteo di livello 1 per temporali, stato del mare e vento nel nostro territorio dalle 20 di oggi alle 20 di domanie. Si raccomanda la massima prudenza su strada e ai gestori di attività all'aperto di sistemare e fissare gli oggetti suscettibili di essere danneggiati.

Esercitazioni sulla Pietra per il soccorso**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Esercitazioni sulla Pietra per il soccorso"*Data: **30/08/2014**

Indietro

REGGIO pag. 9

Esercitazioni sulla Pietra per il soccorso SICUREZZA

UN'ESERCITAZIONE di ricerca e soccorso in montagna, che ha visto la partecipazione di un elicottero Ab 412 del Corpo Forestale dello Stato e di una ventina di volontari del Soccorso alpino Emilia-Romagna. Si è svolta ieri, alla Pietra di Bismantova. I volontari hanno svolto un'attività addestrativa insieme a piloti e al personale del Corpo Forestale dello Stato per poter mettere a punto le tecniche di soccorso con l'utilizzo del mezzo aereo. L'esercitazione è stata possibile grazie all'Accordo Operativo firmato il 5 agosto dal Comandante Regionale del Corpo Forestale dello Stato, Giuseppe Giove, e dal Presidente del Soccorso Alpino Emilia-Romagna, Danilo Righi. La collaborazione punta a rafforzare la cooperazione per la ricerca di dispersi in zone impervie e di montagna, per la prevenzione e il soccorso in valanga. Con l'esercitazione sale a 90 il numero di volontari del Soccorso alpino che, a livello regionale, hanno svolto attività addestrativa su mezzo aereo del Corpo Forestale dello Stato e che possono essere immediatamente imbarcati sugli elicotteri del Corpo per interventi di emergenza.

Image: 20140830/foto/8557.jpg

l••

*Il prefetto: «A Reggio non solo antimafia»***Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Il prefetto: «A Reggio non solo antimafia»"*Data: **31/08/2014**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 5

Il prefetto: «A Reggio non solo antimafia» De Miro: «La mia mission è stata la sicurezza. Non sottovaluto il lavoro post terremoto»

PREFETTO Antonella De Miro lascia la nostra città: l'hanno chiamata a Perugia

di ERIKA PONTINI «LA MIA MISSION è la sicurezza, perchè sono un prefetto a tutto tondo e non solo il prefetto dell'antimafia. L'attenzione è nella governance istituzionale: coesione sociale, collaborazione sociale, sinergia con le amministrazioni e con la società civile. Un'attenzione a tutto campo, e questo comprende la lotta alle infiltrazioni mafiose. Dipende dai territori e dai momenti storici. A Reggio Emilia una delle emergenze, ad esempio, è stato il terremoto».

Antonella De Miro, 59 anni, nata a Catania ma di fatto agrigentina, non si sottrae, anche se sono trascorse solo poche ore dalla decisione del Consiglio dei ministri che ha spazzato via le polemiche sul caso-Reppucci a Perugia con una nomina rapida e di rango. Franca e disponibile: «Sono molto felice e anche un po' frastornata», confessa seduta nel suo ufficio alla prefettura di Reggio, al lavoro come sempre ma pronta a fare le valigie con destinazione Umbria. Eccellenza, è soddisfatta, quindi... «E' un segno di riconoscimento e apprezzamento da parte dell'Amministrazione». A Perugia c'era grande attesa per la sua nomina, dopo la burrasca Reppucci. «Non mi aspettavo tanto sostegno, mi fa sentire il peso di una responsabilità e di dover soddisfare tante attese». Conosce Perugia? «Da turista, così come Assisi, Orvieto e per motivi professionali Amelia. Quando ero dirigente della Prefettura ad Agrigento, al nucleo operativo tossicodipendenze, presentammo al Ministero un progetto per la conoscenza e il recupero dei tossicodipendenti. Presi contatto con la comunità di don Gelmini, una realtà importante. Fu un'esperienza positiva. Ora a Perugia farò una full immersion: è una città di storia e di arte. Bisogna sempre abbinare al lavoro la conoscenza del territorio». La sua vita familiare? «Ho due figlie grandi. Una lavora a Bologna, la piccola, che ha 27 anni, sta svolgendo un dottorato alla Sorbona». Non la seguiranno... «Sono fuori da Agrigento dal 2000. Ho fatto vent'anni della mia esperienza in Sicilia tra Enna, Messina e Palermo. Le ragazze sono abituate a vivere lontano, ma si può essere vicini in mille modi». Cosa vuol dire essere prefetto? «Sono un uomo di Stato' (e dice uomo senza alcuna enfasi, ndr), il mio lavoro lo faccio con grande passione, ne sono proprio innamorata. E' la caratteristica che mi ha consentito di superare tante difficoltà, gli impegni che ho dovuto conciliare nell'essere figlia, moglie, mamma e prefetto da quando ero piccolo funzionario ad oggi. La carriera è arrivata senza che nemmeno me ne accorgessi». A Reggio parlano di lei per la lotta alle infiltrazioni della criminalità organizzata. «Faccio il prefetto a tutto tondo, quello è solo uno degli aspetti dell'attività che viene enfatizzato di più. Pensi che qui abbiamo avuto il terremoto, e gli umbri ben sanno di cosa parlo... ».

Image: 20140831/foto/9431.jpg

Lavori terminati, la biblioteca pronta a riaprire**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Lavori terminati, la biblioteca pronta a riaprire"*Data: **31/08/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 17

Lavori terminati, la biblioteca pronta a riaprire GUASTALLA PALAZZO FRATTINI ERA CHIUSO DAL MAGGIO 2012 A CAUSA DEI DANNI DEL TERREMOTO

GUASTALLA DA TEMPO si lavora a palazzo Frattini (foto), sede storica della biblioteca di Guastalla, affacciato su piazza Garibaldi. La giunta dell'ex sindaco Giorgio Benaglia aveva già provveduto ad avviare la messa in sicurezza, con un piano di interventi che prosegue, dopo che il terremoto del maggio 2012 aveva fatto chiudere la struttura culturale del centro storico. Ora i lavori sono terminati ed è già stata condotta l'ispezione dei funzionari della Regione per verificare l'avvenuto completamento delle opere finanziate. È stato inoltre necessario attendere il nuovo responsabile dell'ufficio tecnico comunale per completare il controllo dello stato dei locali che, pur essendo già agibili sul piano della sicurezza strutturale, richiedevano ulteriori opere di finitura. LA DATA di riapertura è imminente e occorre attendere lo spostamento dei materiali e degli arredi dalla vicina sede provvisoria della biblioteca. Le attività di prestito e contatto col pubblico verranno ripristinate nella sede di Palazzo Frattini, così come le nuove salette studio. Mentre rimarranno a Palazzo Fracassi gli uffici del settore cultura, che prima erano nel seminterrato di palazzo Frattini. È infatti necessario eseguire ulteriori lavori di manutenzione straordinaria che non sono legati a problemi di sicurezza strutturale. Resta da attuare anche una seconda tranche di opere sulla copertura dell'immobile: non necessarie per la messa in sicurezza, ma richieste dalle normative vigenti. Questa fase, oggetto di un secondo finanziamento regionale, sarà attuata senza interrompere l'attività della biblioteca. a.le.

Image: 20140831/foto/9534.jpg

La stagione diventa sempre più corta: «Poche prenotazioni, chiudo l'albergo»**Il Resto del Carlino (ed. Rimini)***"La stagione diventa sempre più corta: «Poche prenotazioni, chiudo l'albergo»"*

Data: 30/08/2014

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 2

La stagione diventa sempre più corta: «Poche prenotazioni, chiudo l'albergo» Previsto maltempo a settembre, diverse strutture abbassano la saracinesca

GAME OVER. Stagione finita, o quasi. Complice il maltempo da lunedì la situazione metereologica torna ad essere instabile gli alberghi cominciano a chiudere i battenti. Non tutti, ovviamente. Ma l'emorragia comincia. Già a partire da domani, quando finirà la stagione il primo albergo riminese, l'hotel Oletta di Bellariva. «Un'estate disastrosa sbotta la proprietaria, che gestisce la struttura, Oletta Fellini : meno gente rispetto al 2013, abbiamo lavorato poco e male. Con la spiaggia piena di vu' cumprà, e il mare nelle condizioni in cui si trova... Chiudiamo presto? Ovvio, non ci sono più ospiti». Pensare che le recensioni di clienti pubblicate su Tripadvisor sono in maggioranza - piuttosto lusinghiere nei confronti dell'albergo. Un altro albergo pronto a fare i bagagli è il Sabbia d'Oro di Rivabella, due stelle di 27 camere, gestito da Anatoil Onos, di origine russa. «E' andata molto male, benino soltanto in agosto spiega uno stretto collaboratore del gestore, anch'egli russo _ . Causa maltempo e pioggia abbiamo avuto molte disdette, così come per le previsioni metereologiche sbagliate. Siamo al secondo anno di gestione. L'anno scorso siamo andati in pari. Quest'anno siamo sotto di 15mila euro, visto il calo del 40% di ospiti. L'anno prossimo non ci riproveremo, cambiamo settore». Insomma, vince il meteo: addio al turismo da parte degli imprenditori russi. Non chiusura imminente ma anticipata di una settimana rispetto alle previsioni per l'hotel Atlantic, 3 stelle di Viserbella. «Dovevamo chiudere il 14 ma non ci sarà nessuno _ attacca Davide Mussoni, il titolare quindi stop una settimana prima. Inutile stare aperti con due camere occupate». Bilancio dell'estate? «Giugno non male, luglio tragico con tantissime disdette per il tempo cattivo, agosto si è salvato con un tempo abbastanza normale'. Ora le previsioni tornano brutte, e a settembre tutto dipendente dal meteo. E' stata una stagione ingestibile, sia per arrivi e partenze che per i prezzi, con offertacce a raffica da parte di molto. Un caos. Alla fine anche se ci saranno i numeri mancherà l'utile per le nostre aziende. Credo che a fine stagione molti affittuari o gestori cambieranno mestiere. Sento in giro tanti con problemi seri». «Un'estate vissuta alla giornata conferma la presidente Aia Patrizia Rinaldis _ . Da ora conterà molto il meteo. Ci sarà turismo sociale, con bassi margini. Per i privati dipenderà dalle condizioni. Un po' di prenotazioni sino al 10 ci sono, ma entro il 7 chiudono alberghi anche grossi. E dopo i Meeting una marea di partenze». Ha annunciato chiusura entro i 7 settembre il 10% dei 450 stagionali che tengono la contabilità ad Aia Servizi. Altrettanti di quelli fuori' chiuderanno nei prossimi giorni. Il grosso chiuderà entro la settimana successiva. Mario Gradara

Image: 20140830/foto/8948.jpg

Scatta l'allerta meteo a Pescara e Montesilvano

Tweet

01/09/2014 06:06

Scatta l'allerta meteo a Pescara e Montesilvano

PESCARA Allerta meteo dal Centro Funzionale della Regione per oggi e domani, a Pescara e Montesilvano. il bollettino del Dipartimento di Protezione Civile parla di criticità moderata (codice...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Scatta l'allerta meteo a Pescara e Montesilvano"*Data: **01/09/2014**

Indietro

PESCARA Allerta meteo dal Centro Funzionale della Regione per oggi e domani, a Pescara e Montesilvano. il bollettino del Dipartimento di Protezione Civile parla di criticità moderata (codice arancione) per rischio idrogeologico localizzato, che perdurerà per le successive 24/36 ore. I comuni hanno già mobilitato gli uffici di Protezione Civile e il tavolo per avviare un'attività di prevenzione. L'avviso si concentra sul rischio idrogeologico, richiedendo un'attività di monitoraggio e intervento su: «possibili effetti al suolo quali numerosi ed estesi fenomeni di frane superficiali e di colate rapide detritiche o di fango, possibilità di attivazione riattivazione/accelerazione di fenomeni di instabilità anche profonda di versante, anche di grandi dimensioni, possibili cadute massi in più punti del territorio, innalzamento dei livelli idrometrici, fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche con tracimazione acque, scorrimento superficiale delle acque nelle sedi stradali». A tutti si raccomanda la massima cautela nell'imboccare i sottopassaggi, di rispettare la segnaletica poste dagli operatori nel corso della giornata e la sosta nei parcheggi sotterranei.

Redazione online

1••

nella chiesa di cavo messa in ricordo di giancarlo mancusi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

A SAN GIUSEPPE

Nella chiesa di Cavo messa in ricordo di Giancarlo Mancusi

CAVO Una messa in ricordo di Giancarlo Mancusi, indimenticato responsabile della protezione civile comunale di Cavo morto lo scorso giugno all'età di 76 anni. Dopo una lunga carriera nell'aeronautica militare italiana, raggiunta la meritata pensione, Mancusi si è ritirato nel suo luogo di origine, Cavo. È la stessa associazione di protezione civile a informare la cittadinanza circa lo svolgimento del rito funebre che si terrà domani alle 19,15 nella chiesa parrocchiale di San Giuseppe a Cavo.

incassi crollati del 30%? scatta la verifica del fisco

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- Viareggio

Incassi crollati del 30%? Scatta la verifica del Fisco

Dopo il maltempo si rischia una pioggia di accertamenti sulle aziende turistiche per incompatibilità con gli studi di settore. «Assurdo, i criteri vanno modificati»

spiagge all'asta, pressing sul governo

PIERO BELLANDI Come balneari abbiamo già chiesto di inserire il meteo come variabile

Un incontro tra il Pd e le associazioni balneari si è tenuto ieri a Viareggio: presenti per i democratici la senatrice Manuela Granaola, la deputata Caterina Bini e l'europarlamentare Simona Bonafè, mentre per i balneari erano rappresentati i sindacati e il Comitato salvataggio imprese e turismo. L'argomento era la riforma delle concessioni demaniali e lo spauracchio della messa all'asta delle spiagge, così come previsto dalla direttiva Servizi o Bolkestein che dir si voglia. Un rischio che al momento è un po' più lontano - la scadenza delle concessioni è al 2020 - mentre il termine per varare il progetto di riforma è assai più vicino: 15 ottobre prossimo. «Praticamente, stiamo parlando di domani - afferma la senatrice Granaola - dall'incontro è emersa la necessità di pressare il Governo per capire quali sono i punti su cui si sta lavorando in vista della scadenza, anche perché un'ulteriore proroga rischia di veder scattare una nuova procedura d'infrazione dell'Unione Europea contro l'Italia».

di Matteo Tuccini wVIAREGGIO C è pioggia e pioggia. Quella detestata dalla Versilia, reduce da un'estate infame dal punto di vista del meteo, è fatta d'acqua. Ma anche l'altra, che è fatta di carta, non scherza. Già, perché dopo il maltempo le aziende turistiche rischiano di vedersi recapitare una valanga di accertamenti dal Fisco. Colpa degli studi di settore, che evidenzieranno in molti casi una differenza sostanziale tra i fatturati dichiarati - che caleranno quasi ovunque - e quelli che l'Agenzia delle Entrate ritiene «congrui». Cioè non sospetti di evasione. L'effetto degli incassi crollati. È un paradosso, che il Fisco si scateni dopo un'estate così. Ma se balneari, albergatori, ristoratori e commercianti non fanno che parlare d'altro in questi giorni, un motivo ci sarà. «Dopo un luglio da tregenda - afferma Carlo Monti, presidente dei balneari viareggini - agosto non è stato meglio. Confermiamo crolli negli incassi dal 30 al 40% rispetto alla stagione scorsa, che di certo avranno un effetto devastante sui conti di fine stagione. E sui fatturati dichiarati». Da qui la mannaia degli studi di settore. «Si tratta di strumenti - prosegue Monti - che valutano il rendimento di un'impresa in condizioni normali. Ma in casi eccezionali, come la disastrosa stagione appena trascorsa, finiscono per rappresentare una realtà distorta». Ancora più chiaro il presidente dei balneari di Marina di Pietrasanta, Daniele Mazzoni: «Il prossimo anno si rischia che tutte le aziende o quasi siano non congrue». Col risultato di scatenare una valanga di verifiche fiscali. Che potrebbero riguardare anche diversi hotel. «È inevitabile - afferma il presidente regionale di Federalbeghi Paolo Corchia - pensare che qualcosa dovrà cambiare, alla luce del flop dell'estate». La richiesta di modifiche. Di qui la richiesta di rivedere i parametri degli studi di settore. Che così come sono, secondo gli imprenditori, non vanno. Anche se già in passato sono stati rivisti al ribasso per pesare gli effetti della crisi sulle imprese, la nuova richiesta è di inserire le conseguenze del meteo sulla redditività dell'azienda. «Ritengo necessario - ha scritto Fabrizio Licordari di Assobalneari in una lettera al senatore Maurizio Gasparri - che venga inserito nel nuovo studio di settore riguardante gli stabilimenti balneari, denominato WG60U, il parametro relativo alle condizioni meteorologiche effettive, con particolare attenzione alle giornate di maltempo. Infatti non è pensabile di poter essere considerati non congrui se le giornate di maltempo sono predominanti su quelle soleggiate». Licordari chiede anche di prevedere un codice per i divieti di balneazione. Gasparri ha girato la richiesta al presidente del Consiglio Matteo Renzi. I nuovi criteri. Sulla questione ci sono stati confronti anche tra le associazioni di categoria e la Sose, la società del ministero dell'Economia che elabora gli studi di settore. «Oltre al meteo - afferma Piero Bellandi, referente del sindacato Sib - sul tavolo c'è la possibilità di escludere dal calcolo del reddito il personale assunto per obbligo di legge (come il primo bagnino) e il materiale non utilizzato che viene tenuto

incassi crollati del 30%? scatta la verifica del fisco

come scorta negli stabilimenti. Le modifiche, se accolte, avranno effetto già da questo anno fiscale». @matteotuccini

©RIPRODUZIONE RISERVATA

oggi il brindisi con staccioli per l'anello "rinato" a s. martino

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

LA CERIMONIA

Oggi il brindisi con Staccioli per l'Anello rinato a S. Martino

VOLTERRA Nuovo appuntamento per "L'Anello di San Martino in Festa: è la giornata del brindisi che celebra il ritorno dell'anello rosso di Mauro Staccioli, nelle vertigini collinari di Volterra, rimandato a causa del maltempo. La cerimonia si terrà a partire dalle 17. E sarà presente alla cerimonia anche l'artista. Rimandato a causa del maltempo, l'invito al brindisi che celebra il ritorno dell'Anello rosso di Mauro Staccioli, dopo mesi di assenza, in uno scorcio panoramico dalle suggestioni uniche, in località San Martino a Volterra, nel sito dove l'opera in cemento e ferro del genio delle installazioni ambientali crea una sintesi perfetta, quasi romantica, di memorie storiche e variazioni naturali. L'evento è stato realizzato a cura di Sergio Borghesi (dell'associazione Generazioni in Arte) e organizzato in collaborazione con Jonni Guarguaglini (per l'associazione "VolaTerra") che si sono occupati anche della selezione di quelle eccellenze enogastronomiche del territorio che confermano il carattere creativo di una delle città più antiche e fucina di talenti, tra cui l'artista dall'impegno etico e umanitario, conosciuto in tutto il mondo, e che sarà presente alla festa. Info: "VolaTerra" 0588 88765, info@volaterra.it, <http://volaterra.it>.

alluvioni, fondi per proteggere pisa e firenze

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

- Pisa

Alluvioni, fondi per proteggere Pisa e Firenze

Fondi anche per il contrasto del dissesto idrogeologico. Lo Sblocca Italia sembra non essersi dimenticato neppure del paese che frana e degli argini che cedono. Secondo la proposta avanzata da Erasmo D Angelis - alla guida di una task force costituita presso la presidenza del Consiglio dei ministri - entro fine anno dovrebbero essere finanziate opere urgenti per circa 700 milioni di euro. Fra queste alcune anche in Toscana, secondo quanto suggerito dalla Regione, in base a un elenco di priorità. Fra i primi interventi da completare figurano le casse di espansione di Figline Valdarno che avranno il compito di proteggere Firenze da eventuali nuove alluvioni e la realizzazione dello scolmatore di Pisa, l'impianto di drenaggio che dovrebbe garantire la sicurezza non solo della città ma anche della Valdera, spesso al centro di episodi di esondazione. Ovviamente anche in questo caso, i fondi verranno erogati a condizione che i lavori siano cantierabili: non solo siano già stati appaltati ma anche che entro fine anno possano partire. Nel complesso per gli interventi di prevenzione del dissesto idrogeologico sono stati proposti interventi (in Italia) per 1,2 miliardi di euro. Per agevolare l'avvio sono previsti anche più poteri per i presidenti delle Regioni (ad esempio per gli espropri) nominati commissari per il dissesto.

al pronto soccorso stessi guai

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Pisa

«Al pronto soccorso stessi guai»

Il Nursind, sindacato degli infermieri, attacca il dg Tomassini: non ha rispettato le promesse

PISA Propaganda, soltanto propaganda. Il Nursind, il sindacato degli infermieri, non ci sta. Non accetta che l'assessore regionale Luigi Marroni e il direttore generale dell'Azienda ospedaliera, Carlo Tomassini, facciano passare il messaggio - è accaduto l'altro giorno - che i problemi al pronto soccorso di Cisanello sono stati superati. Secondo il Nursind, è vero il contrario. «Le promesse fatte dal direttore Tomassini, nei giorni della trattativa - sostiene Daniele Carbocci, segretario del Nursind - al momento non sono state mantenute né in termini di assunzione di personale infermieristico e oss né in termini di organizzazione interna. Il direttore aveva assicurato che con il percorso condiviso con gli infermieri del pronto soccorso, si sarebbe arrivati ad una presenza in pronto soccorso di 11 infermieri la mattina e il pomeriggio e di 8 la notte. Il tutto per poter affrontare in tranquillità sia il normale flusso dei pazienti sia le emergenze. I numeri delle assunzioni di personale infermieristico e operatori sociosanitari (oss) per il pronto soccorso dell'AouP sono ben diversi da quelli propagandati dall'Azienda». «Ad oggi - continua Carbocci - al pronto soccorso sono arrivati solo 2 dei 10 infermieri e nessuno dei 5 oss promessi. Tanto che in servizio ci sono solo 9 infermieri la mattina e il pomeriggio (a fronte degli 11 previsti) e spesso solo 6 la notte (a fronte degli 8 previsti). Dei 24 oss che dovrebbe avere il pronto soccorso (che dovevano arrivare a 29 con le 5 nuove assunzioni), a settembre ce ne saranno in servizio solo 16: 5 oss spostati dal pronto soccorso all'obi (osservazione breve intensiva) e nessun nuovo arrivo in pronto soccorso. Il resto dei numeri propagandati dall'azienda non riguarda il pronto soccorso: i 10 infermieri in libera professione sono serviti a creare un nuovo reparto di 10 posti letto e i restanti 12 posti letto sono stati aggiunti nei reparti esistenti aumentando il carico di lavoro sugli infermieri in servizio senza aumentarne il numero». Quanto alla riorganizzazione, secondo il Nursind «è stata solo degli spazi interni alla struttura: adesso i pazienti in attesa non si vedono più nei corridoi (anche se in realtà spesso ce ne sono ancora) ma sono nascosti nei box realizzati nell'ex obi, ma il carico sugli infermieri e sugli oss è rimasto invariato, praticamente solo un'operazione di facciata, niente di più». «Il paradosso - sottolinea Carbocci - è che l'assunzione dei 5 medici ha aumentato il carico di lavoro sugli infermieri, che adesso debbono correre di più per cercare di aumentare il numero di pazienti in visita, con aumento del rischio di errore». Esiste anche «un problema strutturale che la fretta di riorganizzare ha creato: l'ubicazione del pronto soccorso pediatrico comporta che per le visite pediatriche i piccoli pazienti debbano uscire dal pronto soccorso e rientrare dal retro, o peggio ancora utilizzare il percorso interno che prevede di passare attraverso l'obi dove possono vedere pazienti in gravi condizioni». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sos dal circolo tennis così si deve chiudere

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Grosseto

Sos dal Circolo tennis «Così si deve chiudere»

La struttura sportiva di Albinia mostra ancora tutte le ferite dell'alluvione. Il Coni avrebbe dichiarato i campi inagibili, il gestore lancia l'appello di Ivana Agostini. ALBINIA «Così avanti non possiamo andare, rischiamo di chiudere». A dirlo, con scoramento, è Francesco, il gestore del Circolo tennis e calcetto di Albinia. Una struttura con un bar, una sala per mangiare la pizza e vedere le partite di calcio, due campi da tennis, un tavolo da biliardo e molto altro. Un punto di aggregazione per la cittadina albiniese che però si trova a dover affrontare molti problemi, troppi. Tanto da pensare, con grande dispiacere, alla chiusura. La struttura si trova all'inizio di Albinia per chi arriva lasciando l'Aurelia venendo da Grosseto. Un polo sportivo che prima dell'alluvione aveva anche un campo di calcetto, ora però, proprio a causa dell'alluvione, trasformato in campo da tennis. I due campi, però, nonostante accolgano molti bambini nella scuola di tennis, a quanto dice Francesco sono stati dichiarati inagibili dal Coni e dunque a rischio chiusura. «In inverno _ spiega poi il gestore _ non è possibile giocare perché il terreno presenta delle buche che si riempiono di acqua impedendo l'attività sportiva». Né stanno meglio gli spogliatoi. Impossibile fare una doccia. Alle pareti ancora i segni dell'alluvione: facile vedere a che altezza è arrivato il fango, ancora visibile sui muri. Un ambiente non certo ideale ad accogliere grandi e tantomeno i piccoli che dopo l'allenamento volessero fare una doccia. Non c'è nemmeno un impianto elettrico degno di tale nome. Lampadine che penzolano senza un apposito porta lampade, portasalviette spaccati: tutto da rifare. Un grido di allarme, quello di Francesco. Il quale chiede che qualcuno intervenga e dia una mano per cercare di far tornare quel circolo, importante per Albinia, agli antichi splendori. Francesco lo ha preso in gestione ad aprile del 2013 e ha fatto molti acquisti per cercare di dare ai locali una certa dignità dopo l'alluvione. L'ambiente è di certo confortevole a una prima occhiata, uno spazio luminoso che però porta sulle pareti ancora i segni dell'alluvione, nonostante la nuova imbiancatura. «Il televisore _ indica Francesco _ in genere non sta lì perché in quel punto, in inverno, quando piove, ci sono infiltrazioni». Ha investito quello che ha potuto Francesco, portando anche da casa i giochi per i bambini che sono nell'angolo adibito ai più piccoli. Ma adesso, da solo, non riesce più a farcela. Ci sarebbe poi anche un ramo di pino da tagliare: il vento lo ha piegato su se stesso e potrebbe, col tempo rompersi e quindi costituire una fonte di pericolo. Il problema però è quello di sempre: chi deve intervenire in quello spazio? Questo è un dilemma che parte da lontano essendo in piedi un contenzioso fra il vecchio proprietario del terreno e il Comune di Orbetello. Non entra nel merito della questione Francesco a cui interessa continuare la sua attività e permettere agli albiniesi di avere ancora un polo sportivo in cui potersi ritrovare la sera, in estate e in inverno, nel più assoluto comfort.

allarme provinciale 2 la strada frana

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- Pistoia-Montecatini

Allarme provinciale 2 «La strada frana»

LUICCIANA. Allarme Sp2 a lanciarlo il movimento civico La città per Noi che ieri, 29 agosto, ha effettuato un sopralluogo sulla strada provinciale di collegamento fra il capoluogo e la 325. «Ogni volta che si percorre questo tratto stradale spiega il capogruppo Alessandro Logli non siamo in sicurezza: la strada sta franando, soprattutto nel tratto finale che conduce a Luiciana. C'è un dislivello fra una parte e l'altra della carreggiata di quasi 30 centimetri. Se dovesse crollare il tracciato il capoluogo rimarrebbe isolato. Il guard rail è tutto inclinato sembra quasi che sopporti il peso della strada». Logli è preoccupato anche per le numerose frane che si sono verificate nell'alta val di Bisenzio. «La situazione è grave, soprattutto per l'incolumità dei cittadini. Faccio un appello alla Provincia perché, prima della fine del suo mandato, inizi a progettare interventi che risolvano definitivamente questi problemi. Chiedo anche che la Regione intervenga sulla questione 325; affidare la strada all'Anas è una follia. I numerosi cantieri aperti e poi abbandonati sono un esempio scellerato di come gestisce i lavori». Più presenze al Cinema sotto le stelle MONTEMURLO. La voglia di cinema dei montemurlesi è stata più forte anche del freddo e del maltempo di questa pazzesca estate. Grazie ad un cartellone con film di grande qualità della passata stagione cinematografica, la rassegna di Cinema sotto le stelle promossa dall'assessorato alla cultura del Comune di Montemurlo nell'ambito di Montemurlo estate 2014, che si è conclusa giovedì 28 agosto ha fatto registrare un 26% di incremento di presenze rispetto al 2013. L'arena di via Micca, alla fine, ha raggiunto quasi le cinquecento presenze con una media di circa quaranta spettatori a serata su una programmazione di sedici film. «Siamo molto soddisfatti di questi risultati» commenta l'assessore alla cultura del Comune di Montemurlo, Giuseppe Forastiero. Nonostante il maltempo, che certo non ci ha favorito, siamo riusciti ad avere delle buone presenze. Le persone hanno apprezzato molto la qualità della programmazione e sicuramente ripeteremo questa formula, iniziando le proiezioni già a metà luglio e inserendo in cartellone dei film per bambini, che sono sempre molto apprezzati e seguiti». L'assessorato alla cultura del Comune di Montemurlo, dunque, è già a lavoro per il prossimo anno. Il cinema piace ancora molto ai montemurlesi e grazie ad un ricco programma di film usciti durante l'inverno nelle sale cinematografiche, ha dato l'opportunità a molti di vedere belle pellicole a prezzi popolari. Riparato il guasto al depuratore CANTAGALLO. È stato riparato il guasto all'impianto di deposito e di depurazione che ieri sera ha causato un black out nella distribuzione dell'acqua nelle frazioni di Carmignanello, il Pucci, la Dogana e nelle zone limitrofe. L'amministrazione ringrazia i cittadini per la comprensione e la pazienza dimostrata. e invita in queste prime ore, laddove possibile, a razionalizzare l'uso dell'acqua per consentire la ridistribuzione in tutte le tubature e quindi poi garantire un approvvigionamento omogeneo a tutti i centri abitati. (al. agr) 325 all'Anas No dei sindaci alla proposta VERNIO. Primo Bosi, sindaco di Vaiano, Giovanni Morganti di Vernio e Guglielmo Bongiorno nella doppia veste di primo cittadino di Cantagallo e presidente dell'Unione dei Comuni, rispondono a Erica Mazzetti coordinatrice di Forza Italia per la Val di Bisenzio, in merito alla sua proposta di affidare la gestione e la manutenzione della ex statale 325 ad Anas. Apprendiamo con interesse, da dichiarazioni rese al quotidiano Il Tirreno, dell'esistenza di un coordinamento di Forza Italia per la Val di Bisenzio, che decide di battere un colpo fallendo clamorosamente il bersaglio. Il comunicato stampa del Coordinamento di Forza Italia per la Val di Bisenzio sul tema della sicurezza della ex strada statale 325, è a dir poco bizzarro per varie ragioni, ma l'aspetto più singolare è che venga espresso e veicolato dall'ex capogruppo di minoranza di Vernio, che per i cinque anni appena trascorsi tra i banchi di un consiglio Comunale dovrebbe almeno conoscere, se non altro per sentito dire, le azioni, l'impegno e l'attenzione che in questi anni tutte le amministrazioni della valle hanno dedicato a questa cruciale questione. Cogliamo comunque l'occasione fornitaci dalla ex consigliera Mazzetti, evidentemente in astinenza da presenza sulla stampa, per informare quest'ultima e tutti i cittadini che gli attuali Sindaci della val di Bisenzio sono costantemente e pienamente attivi e impegnati fin da primo giorno del loro mandato a trovare le soluzioni per le problematiche dei

allarme provinciale 2 la strada frana

nostri cittadini e dei nostri territori; proprio con questo obiettivo sono molto attenti, nel momento della riorganizzazione delle Provincie, (delle quali peraltro ancora non si conoscono poteri, funzioni e deleghe) a trovare soluzioni opportune sulla gestione dell'ex SS 325. La nostra idea di trasferirne la gestione all'Unione dei Comuni, unico tra gli enti non soggetto al patto di stabilità, ci consentirebbe di poter impiegare le risorse senza vincoli e quindi con maggiore efficacia e rapidità. Per quanto attiene poi al giudizio sugli operai forestali questo è tanto ingeneroso quanto fuori luogo: gli stessi non potrebbero comunque intervenire nella manutenzione della viabilità in quanto i loro compiti e mansioni, come prevede la legge e come l'ex consigliera Mazzetti dovrebbe ben sapere, sono circoscritti ad interventi forestali nelle aree demaniali, compito svolto al meglio delle possibilità con soddisfazione degli Enti interessati. Lavori alla rotonda di Poggetto POGGIO A CAIANO. Procedono a pieno ritmo i lavori per la realizzazione della nuova rotonda all'ingresso della frazione di Poggetto, in prossimità dell'intersezione tra la SR 66 e via del Bargo. I cantieri sono stati aperti il 25 agosto, così come previsto e come indicato nell'incontro pubblico del 28 luglio scorso e l'opera è stata interamente progettata dalla Provincia, ente a capo anche della realizzazione della stessa. La nuova rotatoria ha lo scopo di mettere in sicurezza l'incrocio e avrà, conseguentemente, l'effetto di ridurre la velocità nel tratto di strada compreso fra il parcheggio del Bargo e l'abitato di Poggetto. Un sensibile disassamento della rotatoria rispetto all'attuale tracciato consentirà di realizzare una corsia di scorrimento che agevolerà gli spostamenti da e verso le abitazioni e le attività presenti sul lato destro della Strada regionale in direzione Pistoia. Per consentire alla ditta esecutrice di lavorare in sicurezza e per velocizzare lo svolgimento dei lavori, da domani sarà chiuso l'accesso alla via del Bargo lungo la Strada regionale. L'amministrazione comunale, nel frattempo, comunica che sarà possibile accedere alle abitazioni di via del Bargo, o spostarsi da queste verso la SR 66, attraverso la via Aiaccia e le vie Monticello (in ingresso e in uscita rispetto alla Sr66), Mastrigalla (in ingresso) e Gramsci (in uscita). Successivamente, non appena lo svolgimento dei lavori lo renderà possibile, una parte dell'incrocio sarà aperta nuovamente alla circolazione.

comunque è andata bene benini ringrazia e rilancia

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 31/08/2014

Indietro

IL SINDACO

«Comunque è andata bene» Benini ringrazia e rilancia

FOLLONICA Il sindaco ringrazia per la Notte bianca e parla di nuove idee per il futuro. La musica sarà pur stata spenta alle due di notte, ma per il resto la serata è stata un successo. «Dobbiamo continuare su questa strada, cercando di fare un ulteriore e obbligato, ormai, salto di qualità _ spiega Andrea Benini _ Il Tavolo unico degli eventi che partirà da settembre, con l'assessore Massimo Baldi, permetterà di programmare per tempo, con molti mesi di anticipo la stagione del prossimo anno, fissando le date di alcuni eventi cardine, come Notte bianca e Notte rosa, potendo così puntare su una comunicazione e promozione efficace. Metteremo a disposizione degli operatori e dei commercianti un unico sportello per organizzare eventi, senza disperdersi nei meandri della burocrazia, ottimizzando tempi e risorse, sia pubbliche che private. Costruiremo un importante programma di eventi sportivi, che presenteremo i primi giorni di ottobre, che andrà dall'autunno 2014 fino a tutto il 2015, perché già oggi, con le straordinarie risorse associative e impiantistiche che ha la nostra città, lo sport può essere un grande veicolo turistico ed economico». Il sindaco Benini infine ingrazia tutti quelli che hanno reso possibile l'evento: i volontari di Croce Rossa, Vab, Società nazionale di salvamento, Circolo Cala Violina, Radio Follonica e la protezione civile, la polizia municipale e le forze dell'ordine. Il primo cittadino non dimentica i commercianti, la Pro Loco e le associazioni zonali «che hanno fatto un gran lavoro per la città». (p.v.)

temporali e burrasche, è allerta meteo

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 01/09/2014

Indietro

- Grosseto

Temporalì e burrasche, è allerta meteo

La Protezione civile ha diramato ieri un avviso di criticità ordinaria per oggi su Grosseto e la costa. Temperature in calo
MALTEMPO »TORNA L INCUBO

di Francesca Ferri wGROSSETO Stavolta l avviso è arrivato a destinazione e, per essere sicuri che fosse ascoltato, la Protezione civile, oltre a informare il Comune di Grosseto, si è messa al telefono e ha chiamato direttamente gli stabilimenti balneari. È di nuovo pioggia forte sulla Maremma, con burrasche annunciate sul litorale. E, memore del disastro del 23 agosto, quando un nubifragio ha sommerso la città e la costa provocando ingenti danni e roventi polemiche per il mancato preavviso, ieri la Protezione civile regionale ha diramato un comunicato. Le previsioni meteo annunciavano per questa mattina presto un peggioramento delle condizioni sulla Toscana. L avviso indica una situazione di «criticità ordinaria» per rischio idrogeologico, vento, e mareggiate. In particolare sul territorio comunale di Grosseto l allerta meteo nella giornata di oggi è al livello di «basso impatto» per il rischio idrogeologico-idraulico e per il rischio vento. Le previsioni annunciavano un veloce peggioramento del tempo nella notte tra domenica e lunedì con piogge a prevalente carattere di rovescio o temporale in rapido trasferimento da nord ovest verso sud est. A preoccupare la Protezione civile sono le caratteristiche di questi temporali che, si legge nell avviso, possono essere di forte intensità e associati a forti colpi di vento e grandinate. Insomma, le stesse caratteristiche del nubifragio che ha colpito Grosseto e la costa poco più di una settimana fa. Il vento è previsto moderato da nord est sulle zone interne (forte sui rilievi), forte sul litorale a sud di Piombino e sull arcipelago a sud di Capraia con raffiche, su quest ultimo, temporaneamente fino burrasca (30-40 nodi) e mari molto mossi al largo a sud di Capraia e poco mossi e mossi sottocosta. La temperatura, infine, è in calo sensibile, specialmente nei valori massimi. Queste le informazioni diramate ieri, a differenza di quanto successo il 23 agosto, quando la popolazione non fu avvisata dell imminente nubifragio. Il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi, lamentò subito il mancato preavviso da parte della Protezione civile regionale che, dal canto suo, replicò invece che l allerta era stata segnalata con un sms al Comune. Stavolta, a scanso di equivoci, oltre alla comunicazione al Comune, la Protezione civile ha avvisato anche i singoli cittadini più a rischio, i gestori degli stabilimenti balneari, per permettere loro di mettere al riparo sdraio e ombrelloni. E per informazioni e aggiornamenti sul meteo invita a visitare il sito del Centro funzionale di monitoraggio meteo della Regione Toscana su www.cfr.toscana.it. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Vigili del fuoco all'attacco: Per soccorrere la gente servono meno manie di protagonismo

Vigili del fuoco all'attacco: «Per soccorrere la gente servono meno manie di protagonismo»

IlPiacenza

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

Vigili del fuoco all'attacco: «Per soccorrere la gente servono meno manie di protagonismo»

Dura critica dei sindacati dei vigili del fuoco di Piacenza dopo l'intervento di soccorso di un uomo che, nel pomeriggio del 28 agosto, è stato salvato vicino a Bettola dal Soccorso alpino e dal 118 dopo essere caduto in un dirupo

Redazione 29 agosto 2014

1

Un intervento congiunto di vigili del fuoco e soccorso alpino (Immagine di repertorio)

Storie Correlate Bettola, precipita in un dirupo e batte la testa: grave un uomo«Con profondo rammarico siamo ad assistere, per l'ennesima volta, alla mancata comunicazione di richiesta di soccorso di una persona in grave pericolo di vita, ma non da un semplice cittadino, ma dalle istituzioni dello Stato preposte». La dura critica arriva direttamente dai vigili del fuoco di Piacenza che, tramite una nota firmata dai rispettivi rappresentanti sindacali - Giovanni Molinaroli di Cgil e Roberto Travaini di Conapo - stigmatizzano dal punto di vista tecnico e della procedura l'intervento di salvataggio di un uomo che, nel pomeriggio del 28 agosto, è stato salvato vicino a Bettola dal Soccorso alpino e dal 118 dopo essere caduto in un dirupo.

Così la nota ufficiale: «Siamo a denunciare quanto accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in località Costa di Bettola dove un uomo di 54 anni è rovinosamente caduto in una scarpata rimanendo ferito gravemente. Tra le ore 16,30 e le 17,00, come riferito da persone presenti all'incidente, sono stati avvisati i soccorsi tramite i Carabinieri. Alle ore 18.46 l'ambulanza inviata dal 118 arrivava in posto, mentre alla 18,09 veniva fatta alzare in volo l'eliambulanza di Pavullo (Modena). Alle 18,40 circa partivano da Piacenza alcune squadre del soccorso alpino, mentre solo alle 18,50 i Vigili del Fuoco di Piacenza venivano informati, casualmente, da una giornalista della televisione locale di quanto stava accadendo. Non volendo credere a quanto stava succedendo il Capo Turno dei VVF chiamava la Prefettura di Piacenza, ma anch'essa non sapeva nulla. Mentre il tempo passava si provava a chiedere informazioni in merito ai Carabinieri, ma gli stessi non erano in grado di dirci se fosse necessario o no il nostro intervento, ma si limitavano a dire che stavano cercando una persona che era caduta nella località sopra indicata. Il 118 non dava indicazioni affermando di non essere ancora in posto. Alle ore 19,10 la Prefettura non riuscendo a reperire informazioni più chiare ha chiesto il nostro intervento che è stato immediato visto che tutte le squadre dei vigili del fuoco escono entro un minuto dalla richiesta di soccorso. Quando dopo circa un'ora di viaggio la squadra dei vigili del fuoco giungeva sul posto, 20.05 il ferito partiva con l'elicottero verso l'ospedale di Parma alle ore 19.56».

«Come tutti sanno - prosegue la nota - la legge Italiana ha dato l'incarico istituzionale del soccorso tecnico urgente ai soli Vigili del Fuoco in quanto sono un organo dello Stato che garantisce il soccorso alla popolazione, la tutela delle persone, degli animali e delle cose 365 giorni all'anno 24 ore su 24 e in qualsiasi scenario incidentale. La stessa legge conferisce al Soccorso Alpino Italiano la sola competenza, quindi non l'esclusività, d'intervento per la ricerca ed il soccorso a persona in zone impervie di alta montagna (oltre i 1600 metri d'altitudine).

Ovviamente per chi fa soccorso come i Vigili del Fuoco, ovvero persone che si sporcano le mani col sangue di chi vanno a soccorrere, non importa chi partecipa al soccorso, perché in molte situazioni con un buon gioco di squadra si salvano

Vigili del fuoco all'attacco: Per soccorrere la gente servono meno manie di protagonismo

vite umane, ma sicuramente devono essere avvisati tutti gli enti che possono portare soccorso facendolo in modo tempestivo, soprattutto perché prima si arriva e più possibilità di sopravvivenza ha la persona da soccorrere.

Purtroppo rileviamo che occorrono leggi più chiare, meno manie di protagonismo e meno voglia di apparire per prendere medaglie, non basta più il buon senso di chi prende la chiamata di soccorso perché i fatti dimostrano che l'allarme dato tra le 16,30 e le 17,00 ha prodotto un soccorso dell'infortunato alle 19,56 quasi tre ore dopo la richiesta d'aiuto.

I Vigili del Fuoco non hanno bisogno di andarsi a cercare gli interventi, ma quando smontano dal proprio turno di servizio si guardano allo specchio e si chiedono se hanno fatto tutto quanto era in loro potere per chi gli ha chiesto soccorso.

Probabilmente anche tante altre persone dovrebbero incominciare a farsi la stessa domanda, ma soprattutto provate ad immaginare che la persona da salvare sia un vostro parente, vi sareste comportati nello stesso modo?

I protocolli attuati sono sbagliati, non servono a chi è in pericolo e non servono nemmeno a far risparmiare lo Stato. Se ci sono persone che di mestiere fanno i soccorritori e sono disposti a volte a rischiare la propria vita per gli altri perché non utilizzarli? Si deve arrivare ai tre gradi di giudizio della magistratura o a delle denunce di qualche familiare di una vittima per avere una legge chiara ed inequivocabile? Basterebbe il buon senso di tutti.

Annuncio promozionale

Nel chiedere che quello che è successo ieri sia solo l'ultimo di tanti brutti episodi e che quindi non si ripeta mai più, ci dichiariamo dichiarano pronti a vigilare attentamente condannando e se è necessario denunciando alla magistrature ogni ritardo o disservizio simile che vada a discapito della pubblica incolumità»

Maltempo in arrivo a Senigallia, diramato avviso allerta meteo**L'Indiscreto**

"Maltempo in arrivo a Senigallia, diramato avviso allerta meteo"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo a Senigallia, diramato avviso allerta meteo

[Dettagli](#)

Pubblicato Domenica, 31 Agosto 2014 00:00

Visite: 131

SENIGALLIA - Il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Marche ha diramato un avviso di condizioni meteorologiche avverse

per le precipitazioni previste nella giornata di lunedì 1 settembre. L'allerta è previsto dalle ore 00 di lunedì 01 settembre alle ore 24 dello stesso giorno e prevede il transito di un fronte freddo che determinerà un marcato peggioramento delle condizioni meteo, con precipitazioni a carattere di rovescio o temporale classificate generalmente come moderate - da 20 a 60 mm. - ma che localmente possono aumentare di intensità con punte da 60 a 100 mm. I fenomeni temporaleschi potrebbero essere accompagnati da fulmini, grandinate e raffiche di vento. In particolare sono previste raffiche di vento nord-orientali con velocità media attorno ai 40 km/h su tutta la regione e raffiche di burrasca in mare e sulla fascia costiera. Per le stesse ore della giornata di lunedì 1 settembre è stato diramato anche un avviso di criticità idrogeologica di livello moderato.

Il Comune di Senigallia in collaborazione con Provincia e Regione sta monitorando costantemente la situazione ed informerà puntualmente i cittadini su tutti gli eventuali sviluppi.

*Genitori e ragazzi imbiancano la scuola***La Nazione (ed. Empoli)***"Genitori e ragazzi imbiancano la scuola"*Data: **30/08/2014**

Indietro

VALDELSA pag. 9

Genitori e ragazzi imbiancano la scuola CASTELFIORENTINO ALLA BACCI' COINVOLTO ANCHE IL VOLONTARIATO**BUONA VOLONTA' Genitori imbiancano un'aula**

CASTELFIORENTINO PENNELLI e vernice diventano strumenti di civiltà alla scuola media Bacci di Castelfiorentino. Qui, a partire da oggi fino al 7 settembre, genitori e volontari della Protezione civile imbiancheranno le pareti dell'edificio scolastico, iniziando dalle aule e dai bagni senza escludere qualche pennellata anche nei corridoi. «Diamoci una mano» (di bianco) questo il nome scelto per l'iniziativa non è solo un intervento promosso per abbellire la scuola, ma anche un esempio di civiltà e un gesto di impegno concreto, che mette da parte lamentele poco costruttive. «La manutenzione delle scuole spetta alle istituzioni, ma essendo un periodo di profonda difficoltà finanziaria, abbiamo deciso di renderci utili autonomamente dice Remo Gorgoni del comitato dei genitori Per nove giorni saremo impegnati in questa iniziativa, con l'obiettivo di rendere più accoglienti gli spazi dove i nostri figli passeranno per quasi otto mesi gran parte della loro giornata». In tutto sono diciotto le aule oggetto dell'intervento di manutenzione, in gran parte autofinanziato dal comitato dei genitori, aiutati in questo anche dalla Misericordia e dalla Protezione civile. Sono una trentina, invece, i genitori che finora hanno aderito all'iniziativa. «Invitiamo tutti i genitori a partecipare. Lavorare gratuitamente per la comunità, per il tempo che si ha a disposizione e per quello che si sa fare». Oltre ai genitori e ai volontari Prociv, anche alcuni ragazzi parteciperanno all'iniziativa. «Oltre a essere un bel gesto, è importante coinvolgerli: serve a responsabilizzarli incentivando il rispetto per gli spazi pubblici. Sapere che dietro una parete pulita c'è la fatica dei propri genitori, e la loro, sarà un buon motivo per non sporcare più i muri della scuola in futuro». Brenda Gatta

Image: 20140830/foto/2637.jpg

*SAN CASCIANO La festa dei volontari***La Nazione (ed. Firenze)***"SAN CASCIANO La festa dei volontari"*Data: **30/08/2014**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 23

SAN CASCIANO La festa dei volontari LE TANTE questioni "calde" nel mondo, ad esempio le ferite aperte nell'Africa subsahariana, arrivano ad interessare anche la Festa del Volontariato di San Casciano, edizione 2014, in agenda dal primo al 7 settembre al parco "Dante Tacci" al Poggione. Difatti, quest'anno il ricavato andrà in parte al Centro Missionario Medicinali, una onlus che provvede alla raccolta e all'invio di medicinali nelle parti più remote e difficili del pianeta. In altra parte, invece, il ricavato andrà all'associazione "La Lucciola", centro di terapia integrata che si occupa di riabilitazione ed accoglienza per bambini e giovanissimi dai 3 ai 18 anni con disabilità fisiche, mentali e multiple: questa associazione ha sede in provincia di Modena. La manifestazione serve anche per fare il punto sul volontariato in questo scorcio di Chianti, dove sono attivi decine di gruppi che si impegnano nel sociale, nel soccorso sanitario, nella tutela dei beni culturali ed ambientali. Oltre una ventina le associazioni presenti: Abc Bambini Cri Du Chat, Acli, Antea Chianti, Arci, Il Mosaico, Per Crescere Insieme, Auser, Caritas, Csc di Cerbaia, Corpo Musicale "Oreste Carlini", Gioventù Francescana, Fratres Mercatale, Fratres San Casciano, La Racchetta, Misericordia di San Casciano, Misericordia di Mercatale, Oratorio, Pro Loco, Protezione Civile Mercatale, Protezione Civile San Casciano, Ronda della Carità e della Solidarietà, Spighe Verdi Onlus, Unitalsi. Il sindaco Massimiliano Pescini ha ribadito l'importanza del volontariato in un contesto di poche risorse per il welfare. Andrea Ciappi

Image: 20140830/foto/309.jpg

Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5,8: né danni né feriti, epicentro vicino all&..."

Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5,8: né danni né feriti, epicentro vicino all&...

La Nazione (ed. Firenze)

"Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5,8: né danni né feriti, epicentro vicino all&..."

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

LA PAGINA DELLE RUBRICHE pag. 23

Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5,8: né danni né feriti, epicentro vicino all&... Terremoto in Grecia, scossa di magnitudo 5,8: né danni né feriti, epicentro vicino all'isola di Milos. Tremano anche Atene e il Salento

Ottantenne perde la vita nel rogo Incendio davanti alla carrozzeria**La Nazione (ed. Firenze)***"Ottantenne perde la vita nel rogo Incendio davanti alla carrozzeria"*

Data: 31/08/2014

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 35

Ottantenne perde la vita nel rogo Incendio davanti alla carrozzeria scandicci La tragedia è avvenuta nella zona industriale di Ugnano

Il lenzuolo copre il corpo senza vita di Loris Tonarelli, l'uomo di 82 anni che per cause in corso di accertamento è morto nel campo che condivideva con una carrozzeria e dove custodiva i suoi cani da caccia; a soccorritori e forze dell'ordine non è rimasto che constatarne il decesso

LO HANNO trovato quando ormai era troppo tardi. Un uomo di 82 anni, Loris Tonarelli, che viveva nella zona di Ugnano, è deceduto ieri pomeriggio nel rogo sprigionatosi nel piazzale adiacente a una una carrozzeria di via Stagnacci, piena zona industriale di Scandicci. Ad accorgersi delle fiamme, alcuni residenti della zona che hanno notato la colonna di fumo sprigionatasi dall'incendio, e hanno chiamato i vigili del fuoco. Una volta arrivati sul posto, gli uomini del 115 hanno scoperto immediatamente il corpo ormai senza vita dell'82enne che probabilmente era stato sopraffatto dal fuoco mentre cercava di spegnerlo. L'incendio è stato domato dai vigili del fuoco, che hanno fermato le fiamme prima che potessero creare altri problemi. Ma la tragedia ormai si era consumata. Sul posto sono arrivati immediatamente anche i carabinieri della compagnia di Scandicci, guidati dal capitano Stefano Caneschi, gli agenti della polizia municipale con il comandante dei vigili, Giuseppe Mastursi e il sindaco di Scandicci Sandro Fallani. In base a una prima ricostruzione, non si tratterebbe di un incidente sul lavoro. L'uomo aveva in comune (si sta appurando a quale titolo) con la carrozzeria il terreno adiacente alla ditta. Gli artigiani vi sistemavano le vetture da riparare e altri pezzi di ricambio necessari al loro lavoro. Lui ci custodiva i suoi cani da caccia. Sempre secondo le forze dell'ordine intervenute sul posto, l'incendio potrebbe essere partito dalla brace di una sigaretta, visto che l'anziano era fumatore. Due le ipotesi al vaglio: quella del malore, ossia l'ottantaduenne che avrebbe sofferto di problemi cardiaci potrebbe essersi sentito male mentre fumava, oppure potrebbe aver lottato per domare l'incendio scaturito magari da una sigaretta spenta male nel campo pieno di arbusti secchi. Ogni ipotesi è al vaglio degli inquirenti del nucleo investigativo dei vigili del fuoco che sono al lavoro per ricostruire l'esatta dinamica dei fatti. Di certo una maledetta sfortuna, o una tragica fatalità che hanno portato l'uomo all'incontro con la morte. Fabrizio Morviducci

Image: 20140831/foto/265.jpg

Dà fuoco ad uno scooter E sta a guardare: arrestato**La Nazione (ed. Firenze)***"Dà fuoco ad uno scooter E sta a guardare: arrestato"*

Data: 31/08/2014

Indietro

CRONACA FIRENZE pag. 15

Dà fuoco ad uno scooter E sta a guardare: arrestato IL CASO PIROMANE CATTURATO DAI CARABINIERI CHE sia stato lui a incendiare un motorino non esiste dubbio perché ci sono testimoni e immagini delle telecamere. E quindi su questo aspetto della vicenda non c'è troppo da indagare. Peraltro la persona è già stata arrestata dai carabinieri. L'aspetto inquietante della cosa però è un altro: il fatto che il piromane, una volta catturato, non sia stato in grado di spiegare il motivo di questo gesto. Non c'è un rancore personale, una vendetta da consumare, anzi l'incendiario non conosceva neppure il proprietario. Ha dato fuoco a questo scooter, in via Donizetti a Scandicci, senza neppure sapere perché. Ma i risvolti della vicenda non si fermano qui: ad accrescere i motivi di inquietudine c'è il fatto che dopo aver incendiato il mezzo, il piromane è rimasto lì a vedere il risultato del suo gesto. Non è fuggito neppure all'arrivo dei carabinieri. E' rimasto a scrutare ogni istante el lavoro dei vigili del fuoco e dei carabinieri senza spostarsi di un metro. E l'altro particolare da non sottovalutare è che il piromane è un personaggio insospettabile, un 49enne, impiegato nella pubblica amministrazione, assolutamente sconosciuto ai terminali. Non ha neppure una multa non pagata in base ai primi accertamenti svolti dai carabinieri di Scandicci che lo hanno arrestato per incendio doloso. I militari erano stati allertati da un residente che aveva assistito alla scena. Aveva visto l'uomo che nei pressi della stazione di servizio, si aggirava guardingo nei pressi di questo motorino. Secondo quanto emerso dal racconto poi, per appiccare le fiamme l'uomo ha usato un accendino. Il sospetto degli investigatori è che possa trattarsi di un piromane finora mai individuato. am ag

BOLZANO. È morto un pompiere che ieri sera a Campodazzo, in Alto Adige, è stato tr...**La Nazione (ed. Firenze)***"BOLZANO. È morto un pompiere che ieri sera a Campodazzo, in Alto Adige, è stato tr..."*Data: **01/09/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 23

BOLZANO. È morto un pompiere che ieri sera a Campodazzo, in Alto Adige, è stato tr... BOLZANO. È morto un pompiere che ieri sera a Campodazzo, in Alto Adige, è stato travolto da una frana ed è finito nel fiume Isarco. Il vigile del fuoco era intervenuto per una prima frana che aveva bloccato la statale del Brennero. Mentre con i suoi colleghi stava valutando la situazione, una seconda frana si è abbattuta sulla strada trascinandolo nel fiume. È stato recuperato più a valle, ma nonostante i lunghi tentativi di rianimazione è deceduto.

Fiamme nella notte in via Grecia Bruciata un'auto abbandonata**La Nazione (ed. Grosseto)***"Fiamme nella notte in via Grecia Bruciata un'auto abbandonata"*Data: **30/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 5

Fiamme nella notte in via Grecia Bruciata un'auto abbandonata Twingo completamente distrutta: tempestivo l'intervento dei pompieri

PAURA Il fumo dell'auto a fuoco ha fatto alzare la tensione a un quartiere intero

UNA FIAMMATA, poi un botto e l'oscurità della notte è stata illuminata dall'incendio che ha divorato una delle automobili abbandonate in via Grecia ormai da molti mesi. Ancora una situazione disdicevole per la zona dei torrini che sveltano sul quartiere che costeggia la «Senese» e che fanno ombra a uno spicchio di terreno privato, proprio a ridosso delle strutture sportive, e che adesso è diventato un cimitero per le automobili. Un parcheggio, se così si può definire, in totale degrado, per incuria, per le numerose automobili abbandonate e date alle fiamme e per la folta vegetazione che lo circonda. Carcasce di auto che fanno compagnia alle altre auto parcheggiate a pochi metri di distanza. GIOVEDÌ notte l'ennesimo incendio, con le fiamme che si sono propagate da una Twingo parcheggiata a ridosso della rete di quello che era prima il campo di calcio e poi da football. I vigili del fuoco sono arrivati sul posto alle 22.55, con l'intervento di spegnimento e bonifica dell'area che è durato almeno un'ora. Un incendio che poteva creare problemi maggiori, con le fiamme che avrebbero potuto dilagare anche sul campo di calcio ingiallito oppure sulle altre automobili abbandonate. Per quell'area abbandonata di via Grecia però non c'è pace: la soluzione non è semplice, visto come si tratta di un proprietà privata ed il Comune di Grosseto non può, almeno per adesso, intervenire per la rimozione delle carcasse abbandonate. VIGILI urbani, Carabinieri e vigili del fuoco nel tempo sono stati avvisati di tale situazione e più volte hanno compiuto dei sopralluoghi, ma l'impossibilità di portare via le auto dal terreno privato ha sempre bloccato ogni operazione. Adesso resterà da capire se l'incendio che si è sprigionato giovedì notte è di natura dolosa o meno. Intanto però i residenti non ne possono più dell'ennesimo atto degradante per la zona. Le auto sono infatti abbandonate in quella porzione di terreno oramai da anni, alcune date alle fiamme altre smontate da qualcuno che si è servito per prendersi qualche pezzo di ricambio. A.cap.

Image: 20140830/foto/3092.jpg

Benini non ci sta: «Manifestazione splendida Grazie ai volontari»**La Nazione (ed. Grosseto)***"Benini non ci sta: «Manifestazione splendida Grazie ai volontari»"*Data: **31/08/2014**

Indietro

FOLLONICA / SCARLINO pag. 9

Benini non ci sta: «Manifestazione splendida Grazie ai volontari» NOTTE BIANCA

«IN TUTTA la provincia la musica della Notte Bianca chiude alle 2». Il sindaco di Follonica Andrea Benini risponde alle polemiche e fa il bilancio della manifestazione: «Voglio dire grazie a tutti coloro che hanno reso possibile una Notte Bianca straordinaria. Prima di tutto ai ventisette volontari di Cri, Vab, Società nazionale di salvamento, Circolo Cala Violina e Radio Follonica 27, che si sono adoperati per la chiusura e il presidio delle strade, dando indicazioni. E poi un grazie alla nostra Protezione civile, alla Municipale, alle forze dell'ordine che hanno fatto sì che tutto si svolgesse con la massima serenità. Abbiamo assistito a una festosa invasione di cittadini e turisti». Il risultato secondo il sindaco è ottimo: «Una serata speciale, in cui ha vinto la voglia di stare insieme. Per questo un grande grazie va a tutti gli operatori, commercianti, ristoratori, esercenti del centro e nei quartieri, le associazioni di quartiere, la Proloco, i bar e i locali, uno per uno, che hanno reso possibile questa serata. Dobbiamo continuare su questa strada, cercando di fare un ulteriore e obbligato, ormai, salto di qualità: il Tavolo unico degli eventi che partirà da settembre, con l'assessore Massimo Baldi, permetterà di programmare per tempo, con molti mesi di anticipo, la stagione del prossimo anno, fissando le date di alcuni eventi cardine, come Notte Bianca e Notte Rosa, potendo così puntare su una comunicazione e promozione efficace. Costruiremo un importante programma di eventi sportivi, che presenteremo a ottobre, che andrà dall'autunno 2014 a tutto il 2015. Dobbiamo puntare su programmazione, comunicazione e promozione, e infine sulla necessità di mettere a sistema operatori turistici, locali, ristoranti e realtà sportive».

|••

*Oggi attesa la pioggia. E forte vento***La Nazione (ed. Grosseto)***"Oggi attesa la pioggia. E forte vento"*Data: **01/09/2014**

Indietro

GROSSETO pag. 1

Oggi attesa la pioggia. E forte vento IL CASO AVVISO DI «BASSO IMPATTO» PER LA PROVINCIA ANCHE oggi tutti con il fiato sospeso? pare proprio di sì, visto che la Protezione civile della Toscana ha diffuso un avviso di peggioramento delle condizioni meteo previsto per oggi. L'avviso indica una situazione di criticità ordinaria' per rischio idrogeologico, vento, e mareggiate. Queste le previsioni del tempo in Toscana per la giornata di oggi. Cielo: durante la notte veloce peggioramento con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in rapido trasferimento da nord-ovest verso sud-est. I temporali potranno essere di forte intensità e associati a forti colpi di vento e grandinate. Miglioramento nella seconda parte della mattina con residui rovesci sulle zone orientali e meridionali. Venti moderati nord-orientali sulle zone interne (forti sui rilievi), forti sul litorale a sud di Piombino e sull'Arcipelago a sud di Capraia con raffiche, su quest'ultimo, temporaneamente fino burrasca (30-40 nodi). Temperatura in calo sensibile e mare mosso. L'allerta meteo per l'area del Comune di Grosseto è comunque al livello di basso impatto' per il rischio idrogeologico-idraulico e per il rischio vento.

A Baccinello inaugurazione del parco pubblico Il rischio idrogeologico adesso non fa più paura**La Nazione (ed. Grosseto)***"A Baccinello inaugurazione del parco pubblico Il rischio idrogeologico adesso non fa più paura"*

Data: 01/09/2014

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

A Baccinello inaugurazione del parco pubblico Il rischio idrogeologico adesso non fa più paura SCANSANO L'OPERA FA PARTE DELL'INTERVENTO DI REGIMAZIONE IDRAULICA

SINDACO Sabrina Cavezzini si è impegnata per reperire i finanziamenti necessari ai lavori

TAGLIO del nastro per il nuovo parco nel centro di Baccinello, comune di Scansano. Il sindaco Sabrina Cavezzini ha inaugurato il lavoro che rientra nell'intervento di regimazione idraulica del fosso Valdinebbiaia dovuto agli eventi alluvionali di due anni fa: è stata infatti necessaria la realizzazione di un nuovo corso d'acqua a cielo aperto in sostituzione del vecchio corso interrato. Il nuovo parco giunge a completamento di un ciclo partito con la riproposizione di una situazione cronica: la presenza di acqua ad ogni pioggia eccessiva nella zona della piazza e che ha avuto il suo culmine, appunto, con gli eventi del novembre 2012 e che solo per caso non ha avuto conseguenze più gravi. Da quell'evento è partito il progetto (poi diventato realtà) della sistemazione idraulica della zona poi scaturito in un complesso iter progettuale, autorizzativo ed esecutivo durato più di un anno e mezzo. «Il nostro ringraziamento commenta il segretario del circolo Pd Paolo Fedeli va all'amministrazione e al sindaco Sabrina Cavezzini nell'essere riusciti a reperire i vari finanziamenti al fine di realizzare i vari interventi sul territorio comunale tra i quali figura anche quello che riguarda la nostra frazione. E' da apprezzare l'utilizzo, in un periodo di ristrettezze economiche e di vincoli di bilancio, dei dipendenti comunali competenti e professionali nella realizzazione di buona parte del nuovo parco. Grazie ai professionisti e aziende che hanno lavorato al progetto e alla Regione che ha messo a disposizione fondi per 350mila euro, alla Provincia, al Comune di Scansano e al consorzio di bonifica».

Image: 20140901/foto/3076.jpg

*Auto da «Belle Epoque»***La Nazione (ed. Lucca)***"Auto da «Belle Epoque»"*Data: **30/08/2014**

Indietro

AGENDA LUCCA pag. 20

Auto da «Belle Epoque» Oggi e domani in piazza Napoleone e sulle colline

MERAVIGLIOSI e celebri autoveicoli in mostra, abbinati a abiti antichi e danze, saranno esposti in piazza Napoleone per il Festival della «Belle époque» che si svolgerà oggi e domani a Lucca. Questa 5ª edizione, organizzata dall'associazione Balestrero veicoli storici, che da 30 anni svolge sul territorio attività e eventi legati al recupero e salvaguardia del motorismo storico sarà seguita da un numeroso pubblico, per un festival internazionale unico in Italia. Stasera il via con la cena di gala a Palazzo Ducale alle 19, e alle 21 lo spettacolo. Un concorso di eleganza «Asi» (Autoclub storico italiano) per auto e sidecar storici, con partecipanti in costumi originali dell'epoca. Sul palco sono collocati tre megaschermi per seguire lo spettacolo anche nelle strade laterali, con quattro presentatori, che racconteranno la storia e le caratteristiche di ciascun veicolo. Sfileranno fra gli altri il sidecar di Giacomo Puccini, il primo riscio al mondo, l'unica vettura ad elica, dagli Stati Uniti l'auto del film «C'era una volta in America», da Londra la Roll Royce appartenuta a Winston Churchill, dal Texas l'unica locomobile da corsa del 1915, il sidecar del film «La vita è bella» di Roberto Benigni, la più piccola Isotta Fraschini da corsa del 1908. Inoltre, dieci veicoli provenienti dai musei nazionali, con le associazioni in divisa, carabinieri, polizia, vigili del fuoco, marina militare, esercito, misericordia, protezione civile.

IL CONCORSO di eleganza sarà abbinato con esibizioni di danze «Belle époque» di scuole di ballo e poi galà di alta moda. Ogni veicolo sarà accompagnato da musiche pucciniane e verdiane eseguiti da cantanti e musicisti del Maggio musicale fiorentino, diretti da Giuseppe Tavanti. Domenica 31 la carovana effettuerà un percorso turistico nelle Colline lucchesi. Inoltre, l'associazione musicale «Belle Epoque», in collaborazione con il Caffé delle Mura, domani pomeriggio, sul piazzale, propone una manifestazione musicale nel «Clima delle Belle Epoque». In programma arie tratte dalle più celebri operette e grandi canzoni del passato. Chiunque può partecipare indossando abiti del periodo. L.N.

Edilizia scolastica: investiti 300mila euro Ecco gli interventi per migliorare gli edifici**La Nazione (ed. Lucca)***"Edilizia scolastica: investiti 300mila euro Ecco gli interventi per migliorare gli edifici"*

Data: 31/08/2014

Indietro

CAPANNORI PIANA pag. 12

Edilizia scolastica: investiti 300mila euro Ecco gli interventi per migliorare gli edifici COMUNE IL VICESINDACO PIZZA INDICA LA MAPPA DEI LAVORI ISTITUTO PER ISTITUTO

AL CLUB La lite è scoppiata in un circolo privato ed è proseguita fuori

AMMONTA a 300 mila euro la cifra che il Comune di Capannori ha investito per miglioramento e manutenzioni delle scuole. Gli interventi, a parte qualche eccezione, sono già stati realizzati o in fase avanzata di completamento, per consentire la partenza dell'anno scolastico. Il vice sindaco Lara Pizza ha effettuato una serie di sopralluoghi. «Nonostante una riduzione dei trasferimenti statali di 2 milioni di euro, siamo riusciti a mettere in cantiere interventi nelle scuole di tutti gli istituti comprensivi afferma il vice sindaco Pizza, che detiene la delega all'edilizia scolastica -. Anche ad anno scolastico iniziato l'attenzione su questo settore rimarrà alta e saremo pronti ad ascoltare i suggerimenti che ci giungeranno dalle famiglie, dagli insegnanti e dai dirigenti scolastici».

QUESTA la mappa degli interventi principali. Scuola dell'infanzia di Lammari: ampliamento del marciapiede sagomato in gomma, posa in opera di pellicole solari termoriflettenti che attenuano l'ingresso della luce del sole e rifacimento dell'allarme manuale antincendio. Scuole primarie. Lammari: Incremento sicurezza antincendio con arretramento delle porte di accesso alle aule, realizzazione di pareti in cartongesso, ripresa murature delle spallette, degli intonaci e della tinteggiatura, nuovo impianto manuale di segnalazione incendi; rimozione e sostituzione del controsoffitto in doghe metalliche. Lunata: spostamento palo dell'energia elettrica, ripristino pavimentazione e spostamento del cancello. Inoltre diversa distribuzione degli spazi, piccoli interventi edili, sostituzione di infisso e spostamento lavagne interattive multimediali per consentire l'accoglienza per l'anno scolastico 2014/2015 delle cinque sezioni della primaria "S.Giovanni Bosco" di Tassignano, temporaneamente chiusa per motivi di sicurezza. Massa Macinaia: nuovo impianto per il trattamento delle acque nere. Pieve San Paolo: opere per diversa distribuzione spazi interni e imbiancatura aule. Scuole secondarie di primo grado. Capannori: rimozione infiltrazioni d'acqua al piano terra. San Leonardo: installazione pannelli antisfondellamento con consolidamento dell'intonaco, ripristino elementi in calcestruzzo di tre pilastri. Lammari: ripristino elementi del solaio di piano. In programma c'è anche l'insonorizzazione della mensa del plesso di Camigliano. In molte scuole prevista la fornitura di nuovi arredi scolastici. Per la primaria di Marlia, l'apertura del cantiere per la gronda è slittato a settembre per un ritardo nell'assegnazione dei lavori, non imputabile al Comune. I lavori si svolgeranno in sicurezza e saranno compatibili con l'attività didattica, visto che riguardano la parte esterna.

Image: 20140831/foto/4981.jpg

*«Rischio amianto Serve una mappatura»***La Nazione (ed. Pistoia-Montecatini)***"«Rischio amianto Serve una mappatura»"*Data: **30/08/2014**

Indietro

AGLIANA / MONTALE / QUARRATA / SERRAVALLE pag. 9

«Rischio amianto Serve una mappatura» MONTALE GRUPPO SINISTRA UNITA

L'INCENDIO al tetto del supermercato Pam-Colzi avvenuto il 23 luglio scorso mette in primo piano il problema dell'amianto nei tetti dei capannoni industriali presenti in molte zone di Montale. Molti di questi edifici sono ormai da tempo abbandonati e spesso non sottoposti a manutenzione e costituiscono quindi una potenziale insidia per la salute pubblica. Un'interpellanza del gruppo consiliare di Sinistra Unità al sindaco Ferdinando Betti richiama l'attenzione su questo pericolo e chiede al sindaco se esista una mappatura degli edifici contenenti amianto esistenti nel territorio. IL SINDACO risponderà nella prossima seduta del consiglio comunale, a settembre, ma un censimento completo degli immobili pubblici e privati contenenti amianto e una diagnosi sul loro stato di conservazione non è mai stata fatta. Si sa da tempo che l'amianto è presente in alcuni edifici pubblici, come le scuole della Stazione e il Centro culturale Nerucci in centro. Ma quanti e quali siano gli edifici industriali privati coperti ad eternit non è stato finora accertato con precisione. DOPO l'incendio al supermercato Pam-Colzi il sindaco Betti ha emesso un'ordinanza che impone ai proprietari e ai gestori della Pam di compiere interventi di messa in sicurezza della copertura. La bonifica del tetto del supermercato è una condizione indispensabile per una ripresa dell'attività e dalla riapertura dipende il destino lavorativo di 11 dipendenti che dal giorno dell'incendio sono stati messi in ferie. Giacomo Bini

*Cade nella scarpata, escursionista grave***La Nazione (ed. Siena)***"Cade nella scarpata, escursionista grave"*

Data: 01/09/2014

Indietro

SIENA pag. 1

Cade nella scarpata, escursionista grave Una senese di 48 anni scivola su un sentiero a Cortina d'Ampezzo e batte la testa sulla roccia

BRUTTA avventura per una escursionista senese di 48 anni, S. T., che ieri è caduta durante una passeggiata sulle Dolomiti di Cortina d'Ampezzo ed ha riportato un trauma cranico. Il suo recupero e il trasporto all'ospedale è stato molto difficoltoso a causa delle pessime condizioni del tempo. L'incidente è occorso poco dopo le 13 di ieri. La donna, che stava percorrendo un sentiero facile (il numero 402) alle Gallerie del Lagazuoi, era con altri compagni di passeggiata. Il cielo era nero, l'aria molto umida e c'era la nebbia. Il sentiero, come detto, non era né difficile né pericoloso ma forse proprio a causa delle condizioni atmosferiche avverse, la donna è scivolata ed è precipitata per circa sette metri in una scarpata. Durante la caduta ha battuto la testa ed è rimasta ferita. I compagni di escursione hanno subito chiamato i soccorsi con il cellulare ma le operazioni di recupero non sono state agevoli. Prima sono intervenute le squadre a piedi del Soccorso alpino di Cortina d'Ampezzo e i militari del Sagf, cioè il soccorso alpino della Guardia di finanza. Dopo aver prestato le prime cure alla donna, i soccorritori hanno trasportato l'infortunata in barella per un centinaio di metri in un punto dove l'eliambulanza sarebbe potuta intervenire. La chiamata dell'elisoccorso del Suem di Pieve di Cadore è stata necessaria perché per portare la ferita in un luogo raggiungibile da un automezzo sarebbero occorse circa due ore di cammino. Per accelerare i tempi è stato chiesto quindi l'intervento dell'elicottero. Ma a causa della nebbia fitta che gravava sulla montagna, il velivolo ha dovuto aspettare finché la foschia ha concesso un varco. La donna è stata issata a bordo grazie a un verricello ed è stata trasportata quindi in volo all'ospedale di Belluno, dove i medici le hanno riscontrato un trauma cranico. Le sue condizioni sono serie ma la donna non è in pericolo di vita. Quella di ieri è stata una giornata particolarmente nera nel Bellunese per gli escursionisti. A Sovicille, invece, nella nostra provincia, un gruppo di cinque escursionisti si è perso ieri pomeriggio nella zona del Ponte della Pia. Sono intervenuti i vigili del fuoco e gli uomini della Forestale, che hanno trovato gli escursionisti poco dopo l'allarme.

Image: 20140901/foto/4975.jpg

*«Qui troverà piena collaborazione»***La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"«Qui troverà piena collaborazione»"*

Data: 31/08/2014

Indietro

PERUGIA pag. 2

«Qui troverà piena collaborazione» di ERIKA PONTINI PERUGIA «LA MIA MISSION è la sicurezza, perchè sono un prefetto a tutto tondo e non solo il prefetto dell'antimafia. L'attenzione è nella governance istituzionale: coesione sociale, collaborazione sociale, sinergia con le amministrazioni e con la società civile. Un'attenzione a tutto campo, e questo comprende la lotta alle infiltrazioni mafiose. Dipende dai territori e dai momenti storici. A Reggio Emilia una delle emergenze, ad esempio, è stato il terremoto». ANTONELLA DE MIRO, 59 anni, nata a Catania ma di fatto agrigentina, non si sottrae, anche se sono trascorse solo poche ore dalla decisione del Consiglio dei ministri che ha spazzato via le polemiche sul caso-Reppucci con una nomina rapida e di rango. Franca e disponibile: «Sono molto felice e anche un po' frastornata», confessa seduta nel suo ufficio alla Prefettura di Reggio Emilia, al lavoro come sempre ma pronta a fare le valigie con destinazione Umbria. Eccellenza, è soddisfatta, quindi... «E' un segno di riconoscimento e apprezzamento da parte dell'Amministrazione». In città c'era grande attesa per la sua nomina, dopo la burrasca Reppucci «Non mi aspettavo tanto sostegno, mi fa sentire il peso di una responsabilità e di dover soddisfare tante attese». Conosce Perugia? «Da turista, così come Assisi, Orvieto e per motivi professionali Amelia. Quando ero dirigente della Prefettura ad Agrigento, al nucleo operativo tossicodipendenze, presentammo al Ministero un progetto per la conoscenza e il recupero dei tossicodipendenti. Presi contatto con la comunità di don Gelmini, una realtà importante. Fu un'esperienza positiva. Ora a Perugia farò una full immersion: è una città di storia e di arte. Bisogna sempre abbinare al lavoro la conoscenza del territorio». La sua vita familiare? «Ho due figlie grandi. Una lavora a Bologna, la piccola, che ha 27 anni, sta svolgendo un dottorato alla Sorbona». Non la seguiranno... «Sono fuori da Agrigento dal 2000. Ho fatto vent'anni della mia esperienza in Sicilia tra Enna, Messina e Palermo. Le ragazze sono abituate a vivere lontano, ma si può essere vicini in mille modi». Cosa vuol dire essere prefetto? «Sono un uomo di Stato' (e dice uomo senza alcuna enfasi, ndr), il mio lavoro lo faccio con grande passione, ne sono proprio innamorata. E' la caratteristica che mi ha consentito di superare tante difficoltà, gli impegni che ho dovuto conciliare nell'essere figlia, moglie, mamma e prefetto da quando ero piccolo funzionario ad oggi. La carriera è arrivata senza che nemmeno me ne accorgessi». A Reggio Emilia parlano di lei per la lotta alle infiltrazioni della criminalità organizzata. «Faccio il prefetto a tutto tondo, quello è solo uno degli aspetti dell'attività che viene enfatizzato di più. Pensi che qui abbiamo avuto il terremoto, e voi umbri potete ben sapere di cosa parlo... ».

frane e viabilità la provincia chiede 500mila euro

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

RISARCIMENTI

Frane e viabilità La Provincia chiede 500mila euro

La Provincia dimezza le richieste di risarcimento per il maltempo dell'inverno 2013 e si pone in «fiduciosa attesa delle decisioni della Regione», per dirla con il presidente Marcella Zappaterra. L'incontro di ieri mattina in Castello con la Protezione civile regionale ha consentito di fare il punto delle priorità, dopo il mancato inserimento nello stato di emergenza: anzitutto frane e viabilità (c'è stato il problema, tra gli altri, di via Diamantina) per le quali è stata richiesta la somma di 500mila euro. A questa cifra si uniscono le esigenze del Consorzio di bonifica, che sono più complesse. Tra una settimana si attende la risposta della Regione.

sconfitti sisma e incendio

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 31/08/2014

Indietro

LA RICOSTRUZIONE

«Sconfitti sisma e incendio»

I capannoni danneggiati e distrutti sono di nuovo in piedi

Il terremoto del 2012 ha colpito duramente l'azienda del F,lli Vittorio e Gianfranco Lodi, in via Prosperi, specializzata nella raccolta, preparazione e commercializzazione di foraggio, erba medica e paglia. L'80% dei capannoni è stato seriamente danneggiato per crollo del tetto e danni ingenti alle strutture portanti. Circa 10.000 metri quadri di capannoni, 13 potenti mezzi agricoli, 4 autotreni e diverse attrezzature agricole sono stati resi inutilizzabili dal sisma. Distrutto anche l'impianto fotovoltaico che produceva energia per l'azienda e per terzi. Un danno stimato in 6,5 milioni di euro che poteva essere un colpo mortale per l'azienda che, in quel periodo, era in fase di forte espansione. «La grande volontà di ripartire - spiega Vittorio Lodi - è stata la nostra forza. Malgrado il disastro siamo riusciti, dopo pochi giorni, a riprendere e continuare la nostra attività che, in gran parte, ci porta a esportare all'estero. Pur avendo diversi dipendenti la nostra è un'azienda familiare e noi due fratelli, più i familiari, abbiamo cominciato a "tirare" per ripartire e risollevarci». L'azienda ha quindi continuato la sua attività e, parallelamente, si cominciava la fase della ricostruzione. Il capannone per la lavorazione del prodotto e quello adibito a ricovero e manutenzione dei mezzi sono già stati completamente rifatti.

«Siamo oltre i tre quarti - spiega Paolo Lodi responsabile della commercializzazione e figlio di Vittorio - e per il prossimo anno contiamo di completare tutta la ricostruzione. Abbiamo usufruito dei contributi stanziati per il terremoto ma abbiamo anche, con fondi nostri, ampliato l'azienda e il parco macchine. Tutti gli edifici sono stati realizzati nel rispetto delle nuove norme antisismiche. Con Regione e Comune c'è stato un ottimo rapporto e, tramite i loro tecnici, abbiamo avuto consigli e suggerimenti importanti in fase di realizzazione. Ad esempio ora tetti dei nuovi capannoni sono in legno e pesano un terzo di quelli in cemento che c'erano prima. Per il prossimo anno contiamo di realizzare l'ultimo capannone e l'opera di ricostruzione sarà completata». Poco prima del ferragosto 2013 un incendio aveva distrutto un capannone. «Era l'unico - continua Paolo Lodi - che non era stato danneggiato dal terremoto. Lo abbiamo recuperato totalmente, ma adeguandolo alle nuove norme, e come suggerito dai Vigili del Fuoco realizzato a scomparti in modo che in caso di incendio possiamo isolare il focolaio ed evitare che si diffonda». Evidente la soddisfazione, e un pizzico d'orgoglio, per un'azienda che occupa una trentina di addetti e continua ad esportare, per il 70%, verso gli Emirati Arabi.(g.b.)

l••

ingiusta l'iva sui lavori post terremoto

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 31/08/2014

Indietro

intervento del deputato vittorio ferraresi (M5S)

«Ingiusta l Iva sui lavori post terremoto»

BONDENO Sul tema dell Iva pagata per i lavori di ricostruzione post sisma interviene anche il deputato del Movimento Cinque Stelle Vittorio Ferraresi. «Un giro di conto per le imprese sottolinea il parlamentare ferrarese , anche se magari in difficoltà ad anticiparla a fronte di pagamenti non sempre puntuali, ma sicuramente un torto alla generosità dei cittadini. Si tratta di un prelievo ingiustificabile sulle donazioni volontarie che provengono dalla beneficenza; una imposta, una gabella che sottrae denaro destinato alla ricostruzione o ai servizi ad essa collegati. Si fa cassa sulla disgrazia, si tassa il buon cuore di chi aiuta». Ai grillini non soddisfa la giustificazione del sottosegretario Bobba, che insiste sulla necessità di un intervento organico, intervenendo sulla legge delega di riforma del Terzo settore: «Appare come la classica ragion di Stato invocata al solo scopo di prendere tempo per l ennesimo rinvio - sostiene Ferraresi. Ora che l indignazione è giustamente scoppiata a seguito dell evidenza del caso Cavezzo, dove 300mila euro delle donazioni devono finire nelle casse dello Stato, è più che mai necessario intervenire, al di là della norma legata al Terzo settore perché di materia fiscale e di emergenza ambientale si tratta. Con un semplice emendamento che preveda che in caso di calamità naturale i lavori e gli interventi di ricostruzione, sostenuti da donazioni volontarie, sono esenti da Iva. Proveremo si impegna Ferraresi- come sempre abbiamo fatto, a far emergere il buon senso all interno del Parlamento, risultato tutt altro che scontato».

incendio doloso distrutto a porotto un carroattrezzi

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 31/08/2014

Indietro

- *Cronaca*

Incendio doloso Distrutto a Porotto un carroattrezzi

Forse una ragazzata oppure l'epilogo di un tentativo di furto chissà per usare il carroattrezzi, poi incendiato, per rubare auto. Ipotesi e nulla più dietro l'incendio doloso della notte scorsa di un carroattrezzi, ormai in disuso e abbandonato da 4 anni, tra via Ladino e via Civetta, a Porotto, in aperta campagna. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile sono intervenuti così anche i vigili del fuoco, che sono riusciti ad aver ragione delle fiamme: solo la cabina è andata distrutta. Ed è ovvio che ora sono in corso accertamenti da parte dei carabinieri. Che avanzano diverse ipotesi sulla matrice delle fiamme dolose: è possibile possa trattarsi di un atto di vandalismo da parte di ragazzi della zona.

fiamme tra le auto della carrozzeria tenta di domare il rogo e muore

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 31/08/2014

Indietro

Pagina IX - Firenze

Fiamme tra le auto della carrozzeria tenta di domare il rogo e muore

LUCA SERRANÒ

UNA

telecamera di sorveglianza ha ripreso tutto. Una scia di fuoco che si alza all'improvviso tra l'erbaccia del cortile, l'anziano che si affretta a spegnere il rogo con una pala e con alcune secchiate d'acqua. Poi la tragedia: l'uomo si accascia e crolla a terra, le fiamme che lentamente avvolgono il corpo e raggiungono una fila di auto.

Un pensionato fiorentino di 82 anni, Loris Tonarelli, è morto ieri pomeriggio nel piazzale esterno di una carrozzeria in via Stagnaccio Basso, a Badia a Settimo (Scandicci), dopo aver invano tentato di domare un incendio. Sono stati i vigili del fuoco, su segnalazione del titolare di una ditta confinante, ad accorrere sul posto e a trovare il corpo senza vita. Nel piazzale, nella zona industriale vicina alla superstrada Firenze- Pisa-Livorno, si sono quindi precipitati anche i carabinieri della compagnia di Scandicci, la polizia municipale e personale della Asl. Gli investigatori sono riusciti a ricostruire la vicenda proprio grazie alle registrazioni di una telecamera di sorveglianza, installata nei pressi della concessionaria.

Ancora da

chiarire con certezza, però, le cause della tragedia: la morte potrebbe essere stata provocata da un improvviso malore dovuto allo sforzo (l'uomo aveva di recente subito un intervento di pacemaker) o da un'intossicazione. Il pubblico ministero di turno ha intanto disposto l'autopsia, che si terrà all'istituto di medicina legale di Careggi.

Secondo quanto emerso, la

vittima aveva ricavato (col permesso del proprietario della ditta) nel cortile un ricovero per i suoi tre cani da caccia, e ogni giorno si presentava puntuale a controllarli. L'allarme è partito intorno alle 16,45, quando in via Stagnaccio Basso si è alzata una densa colonna di fumo visibile anche dalla superstrada. L'incendio si è sviluppato poco distante da una vettura, spingendo l'anziano

ad accorrere con la pala e con i secchi di acqua. Poi il malore, le fiamme che avvolgono il corpo e devastano quattro macchine parcheggiate. Le prime valutazioni mediche hanno subito avvalorato l'ipotesi dell'incidente, con l'uomo che sarebbe rimasto vittima di un'insufficienza respiratoria provocata dal fumo o dallo sforzo appena compiuto. Gli accertamenti dei carabinieri

di Scandicci, guidati dal capitano Stefano Caneschi, sono comunque proseguiti per tutto il pomeriggio a caccia di ulteriori elementi o possibili testimonianze. Sulle cause del rogo, al momento l'ipotesi prevalente è che possa essere scoppiato per un mozzicone di sigaretta non spento, che ha finito per attaccare materiale infiammabile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Una telecamera ha ripreso la scia di fuoco e l'anziano con i secchi dell'acqua L'82enne sarebbe stato colto da un malore per lo sforzo e il fumo

UNA VITTIMA

Il capannone in via dello Stagnaccio Basso: nell'incendio della carrozzeria ha perso la vita un uomo

"grandinate, piogge, vento forte, mareggiate" da oggi scatta per due giorni l'allarme meteo

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 01/09/2014

Indietro

Pagina III - Roma

L'ALLERTA

"Grandinate, piogge, vento forte, mareggiate" da oggi scatta per due giorni l'allarme meteo

L'ESTATE sembra

finita. E a sancire l'arrivo del primo autunno è il maltempo previsto per oggi e domani, con il ciclone Elettra che per molti romani accompagnerà il rientro al lavoro, dopo il controesodo che ieri, giornata da bollino rosso, ha fatto rilevare 73 mila transiti sul Gra (dalla mezzanotte alle 17). Da venerdì il raccordo ha fatto registrare 350 mila passaggi, la Roma-Fiumicino 178 mila e l'Aurelia nel tratto laziale 131 mila. Un weekend, insomma, di traffico intenso a cui seguirà un lunedì di piogge. Che farà rimpiangere ancor di più il caldo e le spiagge, nonostante l'estate funestata, soprattutto a luglio, dai temporali.

L'allerta della protezione civile prevede per la mattinata di oggi e per le successive 24-36 ore venti forti sul Lazio, che potranno tramutarsi in burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte, precipitazioni e temporali. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate e forti raffiche di vento.

Secondo i meteorologi, il ciclone Elettra porterà nella capitale a un calo sulla massima delle temperature fino a 8 gradi. Si passerà, insomma, dai 31 di ieri ai 23-24 gradi previsti per oggi.

Per ogni richiesta di intervento è possibile contattare la sala operativa della protezione civile capitolina allo 06/67109200 o al numero verde 800854854.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PROTEZIONE CIVILE

La protezione civile ha lanciato l'allerta meteo per oggi

Frosinone, in fiamme il monte Radacino

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Frosinone, in fiamme il monte Radacino"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Frosinone, in fiamme il monte Radacino 29/08/2014, di Redazione (online).

Un vasto incendio si è sviluppato sul monte Radacino a Ferentino, nel Frusinate. Le fiamme, che stanno interessando un'area boschiva, si sarebbero estese fino in prossimità di alcune abitazioni. Per spegnere il rogo è entrato in azione anche un Canadair. Impegnati anche vigili del fuoco e protezione civile.

232

Segui @latina24ore

Resta grave il 54enne caduto nella scarpata

Articolo

Libertà

""

Data: 30/08/2014

Indietro

Bettola Dura presa di posizione dei sindacati dei vigili del fuoco per il mancato coinvolgimento nel soccorso
 Resta grave il 54enne caduto nella scarpata

BETTOLA - Sono sempre gravi le condizioni di Giampiero Alberici, 54 anni, il villeggiante precipitato giovedì pomeriggio in una scarpata di 50 metri mentre raccoglieva legna nei boschi di Costa di Groppo Ducale. E' ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma, dove era stato trasportato in elicottero.

Intanto, sul mancato coinvolgimento dei vigili del fuoco nell'intervento di soccorso si registra una dura presa di posizione dei sindacati di categoria.

L'incidente si era verificato intorno alle 18 mentre l'uomo, originario della zona ma residente in Francia, stava aiutando un conoscente a caricare legna su un trattore. Per una svista, però, Alberici era inciampato precipitando nella scarpata e finendo la sua rovinosa corsa, dopo un volo di circa 50 metri, sul greto di un torrente. A dare l'allarme era stato l'amico del 54enne che aveva avvisato la centrale del 118 e nello stesso tempo chiesto aiuto ad un medico milanese che villeggia in zona. Proprio il professionista aveva prestare le prime cure all'uomo che, nonostante un grave trauma cranico e numerose ferite causate dalla caduta, era cosciente. Sul posto erano arrivati un'ambulanza della Croce Rossa da Farini, la pattuglia dei carabinieri da Bettola e due squadre della stazione "Monte Alfeo" del Soccorso alpino, oltre all'elicottero del Cnsas da Pavullo. Per circa un'ora, fino alle 19,50, i soccorritori avevano messo in piedi un'operazione di recupero resa complessa dal fatto che la zona è impervia e coperta da una fitta vegetazione. Da qui la decisione di calare dall'elicottero con il verricello il tecnico di elisoccorso, il medico e l'infermiere in uno spiazzo a circa duecento metri dal ferito. Gli uomini del Cnsas avevano poi raggiunto il ferito a piedi, sistemato sull'apposita barella e trasportato nello spiazzo dove era stato possibile calare nuovamente il verricello.

A operazione conclusa, sul posto era arrivata anche una squadra di vigili del fuoco del comando provinciale di Piacenza che non erano stati avvisati dell'intervento in corso. Su questo aspetto ieri sono intervenuti con un comunicato congiunto Giovanni Molinaroli, della Cgil-vigili del fuoco, e Roberto Travaini, del sindacato autonomo Conapo. Al documento ha dato la sua adesione anche Maurizio Suzzani, della Cisl-vigili del fuoco.

«Con profondo rammarico assistiamo, per l'ennesima volta, alla mancata comunicazione di richiesta di soccorso di una persona in grave pericolo di vita, ma non da un semplice cittadino, ma dalle istituzioni dello Stato preposte» si legge nella nota inviata ai massimi dirigenti nazionali e locali del Corpo, al prefetto, al comandante provinciale dei carabinieri e al direttore generale dell'Ausl». Dopo aver ricordato i capisaldi della normativa sul soccorso, i due sindacalisti sottolineano che, al di là della necessità di «leggi più chiare, meno manie di protagonismo e meno voglia di apparire», «sicuramente devono essere avvisati tutti gli enti che possono portare soccorso in modo tempestivo, soprattutto perché prima si arriva e più possibilità di sopravvivenza ha la persona da soccorrere». Cgil-vigili del fuoco e Conapo concludono dichiarandosi pronti «a vigilare attentamente condannando e se è necessario denunciando alla magistrature ritardi o disservizi che vadano a discapito della pubblica incolumità».

a. d. g.

30/08/2014

<!--

Soccorsi in montagna, sale la tensione I vigili del fuoco scrivono al prefetto

Articolo

Libertà

""

Data: 31/08/2014

Indietro

Soccorsi in montagna, sale la tensione

I vigili del fuoco scrivono al prefetto

Il silenzio non deve ingannare. La tensione tra gli operatori del soccorso nelle zone di collina e di montagna è tornata su livelli molto alti dopo l'episodio di giovedì, quando il Soccorso alpino ha recuperato un 54enne precipitato in una scarpata di 50 metri mentre raccoglieva legna nei boschi di Costa di Groppo Ducale, a Bettola. Le sue condizioni sono ancora gravi ma stazionarie: l'uomo, Giampiero Alberici, si trova ancora ricoverato in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione dell'ospedale Maggiore di Parma, dove era stato trasportato in elicottero: la situazione è seria, ma stabile. Va avanti, invece, lo scontro sulla competenza dei soccorsi: venerdì si erano mossi i sindacati dei vigili del fuoco di Piacenza per denunciare il fatto di non essere stati chiamati per un intervento così delicato. «Non è la prima volta che non siamo coinvolti, non da un semplice cittadino, ma dalle istituzioni e dagli operatori del soccorso», hanno detto i sindacalisti, facendo un riferimento neppure troppo velato al fatto che né i carabinieri, né il 118 avevano richiesto l'intervento dei pompieri, affidandosi proprio al Soccorso alpino.

Da sindacale, però, lo scontro sta diventando istituzionale: a quanto risulta il comandante provinciale dei vigili del fuoco Francesco Martino ha scritto al prefetto Anna Palombi e alla direzione regionale per chiedere chiarimenti su quanto accaduto. Un lungo documento con tanto di orari e altri dettagli in cui spiega che, anche a fronte di una normativa non chiara, il loro coinvolgimento sarebbe stato assolutamente doveroso, oltre che tempestivo. Il Consiglio di Stato anche recentemente ha stabilito che il coordinamento delle operazioni di soccorso in ambito montano e impervio spetta ai pompieri, ma in questo caso il problema è differente, visto che i vigili del fuoco sono giunti sul posto a intervento ormai finito, proprio perché non avvertiti tempestivamente. «Non abbiamo ancora visto alcun rapporto sull'accaduto, né la lettera che ci avrebbe inviato il comandante provinciale dei vigili del fuoco - fanno sapere dalla prefettura - quindi non possiamo esprimerci sul caso specifico. Ovviamente in linea generale ribadiamo l'esigenza della massima condivisione e collaborazione su operazioni così importanti come quelle del soccorso, se davvero si è creata una situazione di tensione sul nostro territorio interverremo per capire cosa l'ha determinata e per riportarla nella normalità». Dal Soccorso alpino, per il momento, nessuna dichiarazione, che comunque arriverà probabilmente già nei prossimi giorni.

Michele Rancati

31/08/2014

<!--

Vigili del fuoco volontari sotto i riflettori

Articolo

Libertà

""

Data: 31/08/2014

Indietro

Vigili del fuoco volontari sotto i riflettori

Casale, stand davanti alla caserma durante la sagra per farsi conoscere

CASALE - Dai manicotti alle salsicce, vigili del fuoco volontari tuttofare a Casalpusterlengo. Anche quest'anno, infatti, pur continuando ad assicurare la loro assistenza in caso d'incendio, allagamenti, fughe gas, soccorso a persona, maltempo, infestazioni d'insetti e così via (nel 2013 hanno garantito 600 interventi, 320 a metà giugno di quest'anno), i 41 pompieri del distaccamento di piazza Repubblica non hanno dimenticato di darsi da fare in occasione della sagra di San Bartolomeo. Da venerdì a stasera, infatti, hanno accolto e accoglieranno casalini e forestieri davanti alla sede. Tutto per una mangiata in compagnia a base di carne, patatine e altre golosità. Una grigliata, con tanto di servizio ai tavoli da parte dei pompieri e dei loro familiari, che vuole dire alla città "noi ci siamo, passate a conoscerci".

La storia del distaccamento casalino ha radici profonde e inizia nel 1805, anno in cui viene acquistata una macchina idraulica ad uso spegnimento incendi. E oggi questa sede è sotto la guida del volontario, ex permanente a Lodi, Luigi Baggi. Lo stesso che ha creato un gruppo di lavoro interno composto da muratori, elettricisti e idraulici e quindi da persone che nel tempo hanno rimesso a nuovo la loro sede eseguendo personalmente una serie di interventi. Il tutto con mezzi propri o grazie a donazioni. Lavori che stanno trovando compimento in questo periodo con una progettazione più corposa, finanziata dalla Provincia, che renderà definitivamente funzionale lo stabile in uso. In particolare i volontari hanno trasformato l'officina, allargato gli spogliatoi, allestito camere nuove, una delle quali per le donne, messo il climatizzatore in ogni stanza, montato pensiline per i mezzi (in dotazione ci sono due autopompe, un'autobotte, un'autoscala, una campagnola e altro, tra cui un camion nuovo presto su strada) e cercato di migliorare l'ambiente in generale tenendolo il più in ordine possibile. L'ente invece ha pagato, come manutenzione straordinaria, per 50mila euro, il consolidamento della torre di manovra, la manutenzione e il rifacimento del tetto e la tinteggiatura dell'edificio nord, di fronte la scuola materna in via Padre Carlo d'Abbiategrosso. Più la generale messa in sicurezza dello stabile a garanzia della sua staticità. E tutto questo è quasi ultimato.

La sagra è stata quindi l'occasione per aprire di nuovo i portoni e far vedere dove tanti volontari trascorrono gratuitamente giornate intere (con un minimo rimborso spese solo in caso d'intervento) per il bene del territorio.

Alex Borromeo

31/08/2014

<!--

Gravissimo l'uomo precipitato in un burrone nella zona di Bettola

Precipita per 50 metri a Bettola. La polemica dei vigili del fuoco : Liberta.it

Libertà.it

""

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

[LA NOTIZIA](#)

Precipita per 50 metri a Bettola. La polemica dei vigili del fuoco

[CRONACA](#)

[PIACENZA](#)

[PROVINCIA](#)

[VAL NURE](#)

29 agosto 2014

Versa in gravi condizioni nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Parma Giampiero Alberici, il 54enne che ieri intorno alle 18, mentre aiutava un amico a raccogliere legna in un bosco a Costa di Groppo Ducale di Bettola è scivolato in un dirupo compiendo un volo di oltre 50 metri. L'uomo era stato recuperato dalle squadre del Soccorso alpino di Piacenza intervenute sul posto insieme all'elisoccorso arrivato da Pavullo.

I sindacati dei vigili del fuoco hanno trasmesso un comunicato per criticare duramente le modalità di comunicazione dell'incidente, che giudicano tardive e incomplete. "In molte situazioni scrivono i rappresentanti di Cgil, Cisl e Conapo con un buon gioco di squadra si salvano vite umane, ma sicuramente devono essere avvisati tutti gli enti che possono portare soccorso facendolo in modo tempestivo, soprattutto perché prima si arriva e più possibilità di sopravvivenza ha la persona da soccorrere".

29 ago 2014 : PONTE DI RUBBIANELLO: INTERVIENE L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE PAOLA GIORGI .

Comunicato Stampa:

Mediaddress.it

"29 ago 2014 : PONTE DI RUBBIANELLO: INTERVIENE L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE PAOLA GIORGI ."

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

29/Aug/2014

29 ago 2014 : PONTE DI RUBBIANELLO: INTERVIENE L'ASSESSORE ALLA PROTEZIONE CIVILE PAOLA GIORGI . FONTE : Regione Marche
ARGOMENTO : ENTI/ P. A./ ISTITUZIONI

INFORMAZIONI PER LA STAMPA A CURA DI : NOODLS

DAL 29/Aug/2014 AL 29/Aug/2014

LUOGO Italia - Marche

...

Questo e' un estratto del noodl originale. Per continuare a leggere la versione originale del documento cliccate qui

[Continua](#)

Copyright ©2006-2011 noodls.com

Maltempo Toscana: revocato il divieto di balneazione a Marina di Grosseto**MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: revocato il divieto di balneazione a Marina di Grosseto"*Data: **29/08/2014**

Indietro

Maltempo Toscana: revocato il divieto di balneazione a Marina di Grosseto

venerdì 29 agosto 2014, 15:59 di F.F.

venerdì 29 agosto 2014, 15:59

Il sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi ha revocato i divieti di balneazione stabiliti nei giorni scorsi su un tratto di spiaggia di Marina di Grosseto dopo il nubifragio di sabato scorso. Dopo il restringimento di tali tratti di spiaggia non balneabile effettuato già ieri, le ultime analisi, compiute mercoledì scorso dall'Arpat, hanno infine certificato la possibilità di riaprire la balneabilità lungo tutto il tratto di mare che si trova a nord e a sud dell'area della foce del Canale San Rocco e del Porto in quanto le aree di balneazione sono da considerare nuovamente idonee. È la notizia che aspettavamo per consentire quel ritorno ad una normalità fatta tradizionalmente di acqua pulita e sempre controllata ha commentato il sindaco Emilio Bonifazi. Era chiaro ha proseguito che si trattava di un fatto isolato, il secondo in 8 anni, legato esclusivamente agli effetti della bomba d'acqua di sabato scorso. Già nella giornata di mercoledì, quella delle analisi Arpat arrivate oggi, c'era evidentemente in corso un ritorno alla normalità che oggi l'Agenzia regionale ci ufficializza dopo le 48 ore di coltura dei prelievi. Ufficializzazione che ci permette formalmente di revocare immediatamente l'ordinanza di divieto di balneazione. I cittadini e i turisti ha concluso Ceccarelli si trovano su una spiaggia pulita, con un'acqua non inquinata e con un'amministrazione comunale e una Regione che vigilano. Anche l'assessore ai lavori pubblici, Giuseppe Monaci spiega che: quando le forti piogge provocano il cosiddetto troppo pieno sia nelle fogne nere (gestite dall'Acquedotto del Fiora) che in quelle bianche (gestite dal Comune) ci può essere un sovraccarico del depuratore di Marina con conseguenze anche per il Canale San Rocco. Una situazione eccezionale anche in situazioni di maltempo intenso ma che, nell'insieme della terribile giornata di sabato scorso, ha contribuito in maniera determinante all'alterazione delle acque della foce per un brevissimo tempo. Ora la situazione è tornata sotto controllo, nella speranza che quella del 23 sia stata una situazione più unica che rara. Nel frattempo il lavoro sulla manutenzione delle fognature bianche è sempre andato avanti; solo nelle ultime settimane precedenti a sabato scorso, l'ufficio manutenzione aveva compiuto oltre 100 interventi di pulizia o stasatura di tombini e caditoie da residui, foglie, aghi di pino e terra tra Grosseto e Marina. Attività che continua regolarmente a compiere.

l••

Allerta Meteo Emilia-Romagna: temporali, grandine e vento forte in arrivo**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Emilia-Romagna: temporali, grandine e vento forte in arrivo"*Data: **30/08/2014**[Indietro](#)

Allerta Meteo Emilia-Romagna: temporali, grandine e vento forte in arrivo

sabato 30 agosto 2014, 15:38 di F.F.

sabato 30 agosto 2014, 15:38

Allerta meteo per temporali, vento, stato del mare e criticita idraulica in Emilia-Romagna dalle 20 di domenica alle 20 di lunedì . Temporali in esaurimento sul settore centro-occidentale già da lunedì mattina mentre sulla Romagna persisteranno fino a tarda sera. Possibili fulmini, raffiche di vento, grandine. Previsti picchi di 30 mm di pioggia in 24 ore in Romagna. Il vento raggiungerà valori di 35-45 nodi sulla costa, 45-50 nodi sui rilievi orientali. Attenuazione nelle successive 48 ore.

Pre-Allerta Meteo per lunedì a Roma: domani spazzamento e pulizia nelle zone a rischio alluvione**MeteoWeb.eu***"Pre-Allerta Meteo per lunedì a Roma: domani spazzamento e pulizia nelle zone a rischio alluvione"*Data: **30/08/2014**[Indietro](#)

Pre-Allerta Meteo per lunedì a Roma: domani spazzamento e pulizia nelle zone a rischio alluvione

venerdì 29 agosto 2014, 20:14 di [Peppe Caridi](#)

venerdì 29 agosto 2014, 20:14

In vista delle perturbazioni che, dalla giornata di lunedì 1 settembre, potrebbero interessare la Regione, Ama ha allertato tutte le unità operative territoriali per predisporre, già da sabato mattina, attività preventive di spazzamento e rimozione delle foglie e dei detriti che potrebbero causare l'occlusione degli imbocchi delle caditoie stradali. Queste operazioni interesseranno principalmente le vie, segnalate dal Dipartimento Tutela Ambiente-Protezione Civile di Roma Capitale, più soggette a possibili allagamenti a seguito di forti temporali. Saranno interessati dagli interventi tutti i Municipi della Capitale, al fine di prevenire nel migliore dei modi i possibili disagi causati dal maltempo.

Allerta Meteo Marche: da lunedì temporali e rovesci, rischio esondazioni**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo Marche: da lunedì temporali e rovesci, rischio esondazioni"*Data: **30/08/2014**[Indietro](#)

Allerta Meteo Marche: da lunedì temporali e rovesci, rischio esondazioni

sabato 30 agosto 2014, 15:17 di F.F.

sabato 30 agosto 2014, 15:17

Il transito di un fronte freddo porterà forti temporali e rovesci nelle Marche nella giornata di lunedì e fino alla mattinata di martedì 2 settembre. Un avviso di allerta meteo della Protezione civile prevede venti fino a 40 km da Nord-Est, con mare mosso e onde alte fino a 2 metri sulla costa. L'ondata di maltempo interesserà tutta la regione, con possibili frane, smottamenti, allagamenti ed esondazioni (moderato l'indice di criticità idrogeologica).

Toscana, turismo in crisi a causa del maltempo: la Regione chiede aiuto ai VIP

MeteoWeb.eu

"Toscana, turismo in crisi a causa del maltempo: la Regione chiede aiuto ai VIP"

Data: **31/08/2014**

Indietro

Toscana, turismo in crisi a causa del maltempo: la Regione chiede aiuto ai VIP

sabato 30 agosto 2014, 17:00 di Peppe Caridi

sabato 30 agosto 2014, 17:00

Cari amici, caro Andrea, cara Irene, caro Carlo, caro Giorgio, caro Leonardo, che avete fatto onore alla Toscana in Italia e nel mondo, sono qui a chiedervi una mano. Un aiuto per sostenere la nostra costa, flagellata dal maltempo che quest'anno ha compromesso gravemente la stagione turistica, mettendo in ginocchio albergatori, bagnini, operatori turistici, così come tutte le lavoratrici e i lavoratori che del turismo vivono e che ora rischiano una crisi senza precedenti. Parole del Governatore Enrico Rossi, che si appella ai vip toscani Andrea Bocelli, Irene Grandi, Carlo Conti, Giorgio Panariello e Leonardo Pieraccioni per sostenere la loro terra. La Regione continua il presidente sta facendo e farà ancora la sua parte con investimenti e progetti per contenere i danni alle imprese. Ho ribadito in più sedi che il nostro impegno sarà concreto e fattivo, ma, per quanto intenso, non basta: c'è bisogno infatti dell'aiuto di tutti, ma soprattutto di uno slancio e di una positività che solo voi potete offrirci, con la vostra passione e il genio creativo che da sempre vi contraddistingue. Siete ambasciatori di fatto della Toscana, perché col vostro impegno nel settore artistico e dello show-business rappresentate un motivo di orgoglio per la nostra terra e il nostro Paese. Quello che vi chiedo è una mano, un'idea, anche solo una testimonianza di sostegno alle lavoratrici e ai lavoratori della nostra costa che frequentate con molto affetto e che vi hanno nel cuore, ma che ora hanno bisogno di voi. Sarebbe un bellissimo sogno concludere avervi come testimonial di una raccolta fondi per sostenere questa parte della Toscana, celebrata in tutto il mondo e che ora vi porge la mano.

A disposizione. Risponde così Carlo Conti all'appello del presidente della Toscana, Enrico Rossi, che ha chiamato a raccolta lui e altri 4 volti noti della Toscana (Andrea Bocelli, Irene Grandi, Leonardo Pieraccioni e Giorgio Panariello) per rilanciare il turismo nella regione dopo la difficile estate, anche per il maltempo, che rischia di mettere in ginocchio tanti operatori. A disposizione per ogni iniziativa possa essere utile alla valorizzazione della costa della nostra meravigliosa regione!!! aggiunge Conti. Il presentatore ricorda alcune trasmissioni realizzate proprio in Toscana per valorizzarla, da Baciami Versilia (in onda a giugno per tre anni su Raiuno) fino alla Pesca del cuore a Rosignano prima, poi ad Orbetello, e quest'anno al Forte dei Marmi. Ma soprattutto, conclude Conti ogni anno faccio anche una cosa molto importante: trascorro le mie vacanze in Toscana !!!!!!!.

***Toscana, turismo in crisi a causa del maltempo: la Regione chiede aiuto ai
VIP***

Allerta Meteo Lazio: temporali e vento forte da domani per 24-36 ore**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Lazio: temporali e vento forte da domani per 24-36 ore"

Data: 31/08/2014

Indietro

Allerta Meteo Lazio: temporali e vento forte da domani per 24-36 ore

domenica 31 agosto 2014, 17:53 di F.F.

domenica 31 agosto 2014, 17:53

Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento . Lo comunica in una nota la Regione Lazio. Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un Avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice arancione moderata sulle zone Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri; codice giallo ordinaria Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale ed invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555.

Allerta Meteo Roma: da domani forti rovesci e temporali, possibili nubifragi**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo Roma: da domani forti rovesci e temporali, possibili nubifragi"

Data: **01/09/2014**

[Indietro](#)

Allerta Meteo Roma: da domani forti rovesci e temporali, possibili nubifragi

domenica 31 agosto 2014, 20:04 di Peppe Caridi

domenica 31 agosto 2014, 20:04

A seguito dell'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale, la Protezione Civile di Roma Capitale informa che dalla mattinata di domani, lunedì 1 settembre 2014, e per le successive 24/36 ore, si prevedono sul Lazio venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte e precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento. Per ogni richiesta di chiarimenti, informazioni o di interventi è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio di Protezione Civile di Roma Capitale al numero 0667109200 o al numero verde 800854854, o collegarsi al sito www.comune.roma.it nella sezione della Protezione Civile. Lo rende noto la Protezione Civile di Roma Capitale.

Allerta Meteo, preoccupazione in Abruzzo. Il sindaco di Montesilvano invita i cittadini alla prudenza**MeteoWeb.eu**

"Allerta Meteo, preoccupazione in Abruzzo. Il sindaco di Montesilvano invita i cittadini alla prudenza"

Data: **01/09/2014**

[Indietro](#)

Allerta Meteo, preoccupazione in Abruzzo. Il sindaco di Montesilvano invita i cittadini alla prudenza

domenica 31 agosto 2014, 20:32 di [Peppe Caridi](#)

domenica 31 agosto 2014, 20:32

Interessera anche il territorio comunale di Montesilvano l'allerta meteo riportata dal bollettino della Protezione Civile per le prossime ore. Il Comune rende noto che secondo le previsioni dovrebbe partire dalle prime ore di domani per intensificarsi nell'arco della giornata, con raffiche di vento, acquazzoni e grandinate che dovrebbero aumentare di intensità dalle 14 circa per oltre 36 ore. La situazione è sotto il costante monitoraggio della Protezione Civile.afferma in una nota il sindaco di Montesilvano Francesco Maragno che invita alla massima attenzione e prudenza, soprattutto nell'imboccare i sottopassaggi, rispettando la segnaletica che sarà posta dagli operatori nel corso della giornata, e nell'accesso e nella sosta nei parcheggi sotterranei.

Allerta Meteo, due giorni di forte maltempo in Abruzzo: rischio frane e alluvioni**MeteoWeb.eu***"Allerta Meteo, due giorni di forte maltempo in Abruzzo: rischio frane e alluvioni"*Data: **01/09/2014**

Indietro

Allerta Meteo, due giorni di forte maltempo in Abruzzo: rischio frane e alluvioni

domenica 31 agosto 2014, 19:30 di Peppe Caridi

domenica 31 agosto 2014, 19:30

Temporal, raffiche di vento e occasionali grandinate anche in Abruzzo, tra lunedì e martedì, per l'arrivo di un nucleo di aria fredda. Per quanto riguarda Pescara, l'assessore comunale alla Protezione Civile, Enzo Del Vecchio, parla di criticità moderata prevista dalle prime ore del 1 e 2 settembre per rischio idrogeologico localizzato. L'allerta, emessa dal Centro Funzionale della Regione Abruzzo, si concentra, secondo Del Vecchio, sul rischio idrogeologico. Da qui il monitoraggio per possibili frane superficiali, cadute massi, innalzamento dei livelli idrometrici, e fenomeni di rigurgito dei sistemi di smaltimento delle acque meteoriche. Allerta meteo per due giorni anche lungo la costa teramana. A Roseto degli Abruzzi, in provincia di Teramo, il sindaco ha invitato la cittadinanza a limitare allo stretto necessario l'uso delle auto che non dovranno essere lasciate in parcheggi sotterranei, scantinati e sottopassi.

Alluvione: finiti i lavori sugli argini a S. Matteo

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Alluvione: finiti i lavori sugli argini a S. Matteo"*Data: **29/08/2014**

Indietro

» **Ambiente - Bassa modenese - Modena**

Alluvione: finiti i lavori sugli argini a S. Matteo

29 ago 2014 - 114 letture //

Sono terminati i lavori di Aipo nel tratto dell'argine del Secchia a S. Matteo di Modena dove nel gennaio scorso si era verificata la rottura arginale. Con un investimento complessivo di oltre due milioni e mezzo di euro (compresi i lavori di emergenza per la chiusura della falla) è stato ripristinato e risagomato tutto il tratto dal viadotto dell'alta velocità ferroviaria fino a ponte dell'Uccellino.

Lavori tuttora in corso a S. Martino Secchia tra S. Prospero e Cavezzo, sempre sul Secchia, in un altro punto critico dove nel corso dell'alluvione si era verificata una importante filtrazione di acqua dalla golenia che aveva messo a rischio la stabilità dell'argine. Per rinforzare la tenuta dell'argine stesso in questi giorni si stanno inserendo nel terreno delle palancole, profonde quasi una quindicina di metri per un tratto di quasi un centinaio di metri.

Il cantiere fa parte del piano che prevede 52 interventi estivi, tutti partiti, di messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana con un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro finanziati con ordinanza regionale.

Il lavoro è coordinato dallo staff tecnico, composto da Regione, Province di Modena e Bologna, Aipo e Consorzi di bonifica, costituito nella sede del Centro unificato provinciale della Protezione civile a Marzaglia di Modena e diretto da Rita Nicolini, responsabile della Protezione civile della Provincia di Modena, con la collaborazione dell'Agenzia regionale di Protezione civile.

L'obiettivo del piano è di risolvere tutte le situazioni critiche rilevate sui fiumi e il reticolo minore soprattutto quello danneggiato dall'alluvione. I lavori termineranno entro la fine del 2014.

Intanto lo staff tecnico sta lavorando a un nuovo piano di interventi già finanziati, sempre con ordinanza regionale, per complessivi 23 milioni di euro.

LA MAPPA DEI CANTIERI IN CORSO. ANCHE RIPRISTINI SU SECCHIA E PANARO CONTRO LE TANE

Tra gli interventi in corso sugli argini spiccano i lavori dell'Aipo tra Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese; quelli sul Secchia in diversi tratti, praticamente di tutti i comuni, per il ripristino degli argini danneggiati da tane di animali, un'attività questa che è seguita anche da un monitoraggio per verificare la funzionalità degli interventi. Sempre sul Secchia si lavora da ponte Motta al confine mantovano, poi a Bastiglia nella frazione di Cantone, a S. Prospero in via Viazza e in via Roma, a Novi a monte di ponte Pioppa, a Concordia nelle località S. Caterina e S. Giovanni, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente Grizzaga, sul Tiepido e sul Panaro a Spilamberto, S. Cesario e Savignano. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del ponte di Navicello a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia.

A Modena i lavori interessano le erosioni spondali lungo il Naviglio, il cavo Minutara e il cavo Argine.

Il piano prevede anche l'accelerazione delle procedure per interventi strutturali, programmati da tempo per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro: il completamento dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana a Modena, il completamento della cassa di espansione del Naviglio nella località Prati di S. Clemente (il primo stralcio dei lavori è partito, il secondo il prossimo anno) e la sistemazione del torrente Grizzaga.

Alluvione: finiti i lavori sugli argini a S. Matteo

Danni alle imprese per l'alluvione, le domande di contributo da lunedì 1 settembre

Modena 2000 | Danni alle imprese per l'alluvione, le domande di contributo da lunedì 1 settembre

Modena2000.it

""

Data: **29/08/2014**

Indietro

» **Bassa modenese - Modena**

Danni alle imprese per l'alluvione, le domande di contributo da lunedì 1 settembre

29 ago 2014 - 122 letture //

Da lunedì 1 settembre le imprese colpite dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2014 e 2013 possono presentare on line alla Regione (fino al 28 febbraio), le domande di contributo per i danni subiti.

Una volta presentata la domanda sarà la Provincia di Modena a gestire l'istruttoria tecnica amministrativa; il contributo, stabilito dal Nucleo di valutazione, sarà concesso con provvedimento del commissario, mentre il pagamento sarà effettuato dalla Protezione civile; sono disponibili risorse pari 80 milioni di euro.

Per i chiarimenti sui criteri stabiliti dalle ordinanze della Regione (in particolare la numero 6 del 10 luglio) le imprese potranno rivolgersi alla Provincia: le imprese non agricole (commerciali, industriali e artigianali) all'assessorato alle Politiche economiche (tel. 059 200807), oppure tramite mail: alluvioneindustria@provincia.modena.it; le imprese agricole possono rivolgersi dall'assessorato provinciale Agricoltura (059 209739-059 209150-335 6681153, mail: leporati.a@provincia.modena.it).

Per l'assistenza informatica nell'utilizzo del sistema Sfinge, per la presentazione delle domande, è possibile rivolgersi al numero verde della Regione 800969817.

Come confermano Daniela Sirotti Mattioli, assessore provinciale alle Politiche per l'economia, e Luca Gozzoli, assessore provinciale all'Agricoltura «sono circa 700 le imprese danneggiate per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, mentre quelle agricole sono oltre 300. Per illustrare i contenuti delle ordinanze abbiamo già effettuato una serie di momenti formativi e incontri con le associazioni di categoria che proseguiranno nei prossimi giorni».

Possono beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite indicate nelle ordinanze stesse. I comuni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 sono, nel bolognese Bologna, Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale; nel modenese Castelfranco Emilia e Mirandola. I comuni colpiti dall'alluvione del gennaio 2014 sono Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero (a cui si aggiungono in Comune di Modena le frazioni di Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo). Per la tromba d'aria 2014 i Comuni nei quali è stato dichiarato di recente lo stato d'emergenza sono quelli di Castelfranco Emilia e Nonantola.

Le ordinanze sono consultabili nei siti della Regione

(www.regione.emilia-romagna.it/i-provvedimenti-per-alluvione-e-tromba-d-aria) e della Provincia di Modena (tema Economia).

Contributi alle imprese alluvionate, da lunedì si presentano le domande**ModenaToday**

"Contributi alle imprese alluvionate, da lunedì si presentano le domande"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Contributi alle imprese alluvionate, da lunedì si presentano le domande

Attivo dal primo di settembre il sistema informatico per richiedere il risarcimento dei danni dovuti all'alluvione di gennaio e alla tromba d'aria del 30 aprile scorso

Redazione 29 agosto 2014

Storie CorrelateManutenzione degli argini, il punto sui cantieri di AipoAlluvione, nel comune di Modena sono 83 le richieste di contributo per i danniAlluvione, sarà la Provincia a gestire i risarcimenti alle impreseAlluvione, ticket sanitario sospeso fino alla fine dell'anno

Da lunedì 1 settembre le imprese colpite dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2014 e 2013 possono presentare on line alla Regione (fino al 28 febbraio 2015), le domande di contributo per i danni subiti. Una volta presentata la domanda sarà la Provincia di Modena a gestire l'istruttoria tecnica amministrativa; il contributo, stabilito dal Nucleo di valutazione, sarà concesso con provvedimento del commissario, mentre il pagamento sarà effettuato dalla Protezione civile; sono disponibili risorse pari 80 milioni di euro.

Per i chiarimenti sui criteri stabiliti dalle ordinanze della Regione (in particolare la numero 6 del 10 luglio) le imprese potranno rivolgersi alla Provincia: le imprese non agricole (commerciali, industriali e artigianali) all'assessorato alle Politiche economiche (tel. 059 200807), oppure tramite mail: alluvioneindustria@provincia.modena.it; le imprese agricole possono rivolgersi dall'assessorato provinciale Agricoltura (059 209739-059 209150-335 6681153, mail: leporati.a@provincia.modena.it). Per l'assistenza informatica nell'utilizzo del sistema Sfinge, per la presentazione delle domande, è possibile rivolgersi al numero verde della Regione 800969817.

Come confermano Daniela Sirotti Mattioli, assessore provinciale alle Politiche per l'economia, e Luca Gozzoli, assessore provinciale all'Agricoltura "sono circa 700 le imprese danneggiate per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, mentre quelle agricole sono oltre 300. Per illustrare i contenuti delle ordinanze abbiamo già effettuato una serie di momenti formativi e incontri con le associazioni di categoria che proseguiranno nei prossimi giorni".

Annuncio promozionale

Possono beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite indicate nelle ordinanze stesse. I comuni colpiti dalla tromba d'aria del 3 maggio 2013 sono, nel bolognese Bologna, Argelato, Bentivoglio, San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale; nel modenese Castelfranco Emilia e Mirandola. I comuni colpiti dall'alluvione del gennaio 2014 sono Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale Emilia, Medolla, San Felice sul Panaro, San Prospero (a cui si aggiungono in Comune di Modena le frazioni di Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo). Per la tromba d'aria 2014 i Comuni nei quali è stato dichiarato di recente lo stato d'emergenza sono quelli di Castelfranco Emilia e Nonantola.

Manutenzione degli argini, il punto sui cantieri di Aipo**ModenaToday***"Manutenzione degli argini, il punto sui cantieri di Aipo"*

Data: 29/08/2014

Indietro

Manutenzione degli argini, il punto sui cantieri di Aipo

Terminata la costruzione dell'argine di San Matteo, dove si verificò la falla. Attivi ad oggi 52 cantieri, previsti nuovi lavori per 23 milioni. Particolare attenzione alla chiusura delle tane

Redazione 29 agosto 2014

Storie CorrelateNodo idraulico, i tecnici Aipo avviano i lavori lungo gli arginiAlluvione, nel comune di Modena sono 83 le richieste di contributo per i danniAlluvione, sarà la Provincia a gestire i risarcimenti alle impreseCampogalliano, monitoraggio degli argini del fiume Secchia

A sette mesi di distanza dalla data del disastro sono terminati i lavori di Aipo nel tratto dell'argine del Secchia a S.Matteo di Modena. Con un investimento complessivo di oltre due milioni e mezzo di euro (compresi i lavori di emergenza per la chiusura della falla) è stato ripristinato e risagomato tutto il tratto dal viadotto dell'alta velocità ferroviaria fino a ponte dell'Uccellino.

Lavori tuttora in corso a S.Martino Secchia tra S.Prospiero e Cavezzo, sempre sul Secchia, in un altro punto critico dove nel corso dell'alluvione si era verificata una importante filtrazione di acqua dalla golena che aveva messo a rischio la stabilità dell'argine. Per rinforzare la tenuta dell'argine stesso in questi giorni si stanno inserendo nel terreno delle palancole, profonde quasi una quindicina di metri per un tratto di quasi un centinaio di metri.

Il cantiere fa parte del piano che prevede 52 interventi estivi, tutti partiti, di messa in sicurezza degli argini Secchia e Panaro e sul reticolo dei canali danneggiati dall'alluvione eseguiti da Aipo, dal Servizio tecnici di bacino della Regione e dal consorzio di bonifica di Burana con un investimento complessivo di oltre 15 milioni e 650 mila euro finanziati con ordinanza regionale.

Tra gli interventi in corso sugli argini spiccano i lavori dell'Aipo tra Modena, Bomporto e Camposanto sull'argine sinistro del Panaro e su quello destro a Castelfranco Emilia, Nonantola e Ravarino e tra il ponte di Camposanto fino al confine ferrarese; quelli sul Secchia in diversi tratti, praticamente di tutti i comuni, per il ripristino degli argini danneggiati da tane di animali, un'attività questa che è seguita anche da un monitoraggio per verificare la funzionalità degli interventi.

Sempre sul Secchia si lavora da ponte Motta al confine mantovano, poi a Bastiglia nella frazione di Cantone, a S.Prospiero in via Viazza e in via Roma, a Novi a monte di ponte Pioppa, a Concordia nelle località S.Caterina e S.Giovanni, a Formigine per rimuovere materiale dalla briglia selettiva del Secchia; a Modena, inoltre, il Servizio tecnico di bacino della Regione interviene sul torrente Grizzaga, sul Tiepido e sul Panaro a Spilamberto, S.Cesario e Savignano. Previsti lavori anche per il ripristino di frane sugli argini del Panaro a monte del ponte di Navicello a Nonantola, a Bomporto e a Finale Emilia.

Annuncio promozionale

A Modena i lavori interessano le erosioni spondali lungo il Naviglio, il cavo Minutara e il cavo Argine. Il piano prevede anche l'accelerazione delle procedure per interventi strutturali, programmati da tempo per un importo complessivo di quasi nove milioni di euro: il completamento dell'ultimo tratto del canale Diversivo Martiniana a Modena, il completamento della cassa di espansione del Naviglio nella località Prati di S.Clemente (il primo stralcio dei lavori è partito, il secondo il prossimo anno) e la sistemazione del torrente Grizzaga.

Manutenzione degli argini, il punto sui cantieri di Aipo

sisma.12, lista alle regionali e cerca alleati tra i comitati

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- *Provincia*

Sisma.12, lista alle regionali e cerca alleati tra i comitati

L assemblea ratifica la volontà di presentarsi alle elezioni il prossimo novembre Terremoto e ambiente i temi caldi.

«Vogliamo capire chi sta ancora con noi»

Gli eletti verseranno il 33% dello stipendio

E mentre si riempiono di contenuti gli slogan del programma, Sisma.12 va alla ricerca di candidati credibili da inserire in lista. L assemblea ha fissato sei discriminanti: essere attivisti riconosciuti, non avere procedimenti penali in corso o aver subito condanne (salvo per manifestazioni o presidi e non per atti vandalici), non aver svolto due mandati politici, non aver avuto incarichi di nomina politica nelle ultime due tornate elettorali, ma soprattutto evitare situazioni di conflitto di interessi in caso di elezione in Consiglio regionale e di versare un terzo dell eventuale stipendio netto al comitato. Soldi che serviranno come autofinanziamento e simbolicamente come mezzo per ridurre il distacco tra istituzioni e cittadini. di Francesco Dondi wMEDOLLA La base elettorale è piuttosto ampia e trasversale, ma un conto sono i sostenitori di internet, un altro gli attivisti materiali. Con questa grande incognita inizia ufficialmente l avventura di Sisma.12 alla caccia quantomeno di un seggio in consiglio regionale. Il comitato si fa lista, le controindicazioni sono tante così come le incertezze. Dubbi che costellano da oltre due anni l attività del gruppo terremotato, che ad ogni manifestazione pubblica si trova sistematicamente di fronte al solito quesito retorico: in quanti saremo? Ebbene, le elezioni regionali diventano la prova del nove per capire se effettivamente il ruolo del comitato ha ancora valore oppure se la spinta propulsiva - ed emotiva - del terremoto è esaurita. Il ruolo di sportello amico (sono ancora tanti i cittadini alle prese con la burocrazia che ogni giorno chiedono interpretazioni e aiuto via mail) sta ormai stretto e la naturale evoluzione del percorso - così ha votato a larga maggioranza l assemblea di giovedì sera - è la trasformazione in attore politico. «Inizialmente eravamo interlocutori della Regione - dicono gli attivisti - poi siamo diventati oppositori e nonostante i tanti temi sollevati ci hanno sempre sbattuto la porta in faccia». E allora ecco che ci si avvia verso una stimolante, ma rischiosa frontiera. «Partiamo da un presupposto - spiega Elena Busi - abbiamo sempre parlato con cognizione di causa. Abbiamo sollevato diversi problemi, non ultimo quello della tassazione Iva sulle donazioni e da anni parliamo di fiscalità agevolata, cosa che nessuno ha ancora osato chiedere. La credibilità su certi temi è conclamata». In assemblea nessuno ha avanzato voli pindarici, è chiaro che ambire a guidare la Regione resta un sogno irrealizzabile. Conviene quindi ancorarsi alla realtà che impone un intensa attività di raccolta firme in almeno cinque province e soprattutto una strategia di alleanze, compresi eventuali apparentamenti. «Un programma di massima c è già - aggiunge Sandro Romagnoli - e oltre al terremoto guarda alla qualità della vita, all ambiente e al welfare cittadino, partendo dai progetti sui rifiuti, passando per il dissesto idrogeologico riemerso con forza con l alluvione e le frane in Appennino, finendo con la volontà di non consumare più territorio. Ci siamo dati qualche giorno per declinarlo in contenuti». Un aiuto - in particolare su temi caldi quali Cispadana e deposito gas di Rivara - lo fornirà il dottor Paolo Rebecchi, autore di un appassionato intervento pubblico. «Il tempo è poco - spiega Romagnoli - dobbiamo incontrare comitati di cittadini simili a noi, che possano condividere le nostre idee e l impostazione che vogliamo dare a questa sfida: stop alle deleghe in bianco, ma attivismo e partecipazione reale nelle scelte. È logico ipotizzare che andremo all opposizione: il Pd ha gestito finora la non ricostruzione e non può esserci alleanza così come il centrodestra ha dimostrato di essere il grande assente nella Bassa, facendo propri, per comodità, i nostri argomenti». Il dado è tratto e Sisma.12 si gioca tutto: la possibilità di perdere clamorosamente è molto alta, ma per tenere viva l attenzione sul terremoto è un rischio che vogliono correre. @francescodondi ©RIPRODUZIONE RISERVATA

imprese colpite alluvione e trombe d'aria da lunedì le domande di risarcimento

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 30/08/2014

Indietro

- *Cronaca*

Imprese colpite alluvione e trombe d'aria Da lunedì le domande di risarcimento

Da lunedì le imprese colpite dall'alluvione e dalle trombe d'aria del 2014 e 2013 possono presentare on line alla Regione (fino al 28 febbraio), le domande di contributo per i danni subiti. Una volta presentata la domanda sarà la Provincia a gestire l'istruttoria tecnica amministrativa; il contributo, stabilito dal Nucleo di valutazione, sarà concesso con provvedimento del commissario, mentre il pagamento sarà effettuato dalla Protezione civile; sono disponibili risorse pari 80 milioni di euro. Per i chiarimenti le imprese potranno rivolgersi alla Provincia: le imprese non agricole all'assessorato alle Politiche economiche (tel. 059 200807), o via mail: alluvioneindustria@provincia.modena.it); le imprese agricole all'assessorato provinciale Agricoltura (059 209739-059 209150-335 6681153, mail: leporati.a@provincia.modena.it). Per l'assistenza informatica nell'utilizzo del sistema Sfinge, per la presentazione delle domande, è possibile rivolgersi al numero verde della Regione 800969817. Come confermano Daniela Sirotti Mattioli, assessore provinciale alle Politiche per l'economia, e Luca Gozzoli, assessore provinciale all'Agricoltura "sono circa 700 le imprese danneggiate per l'area modenese, un centinaio per la tromba d'aria 2014, mentre quelle agricole sono oltre 300. Possono beneficiare dei contributi le imprese industriali, dei servizi, commerciali, artigianali, turistiche, agricole, agrituristiche, zootecniche e professionali delle aree colpite indicate nelle ordinanze stesse. I comuni colpiti sono per la tromba d'aria: Castelfranco Emilia, Nonantola e Mirandola. I comuni colpiti dall'alluvione sono Bastiglia, Bomporto, Camposanto, Finale, Medolla, S. Felice sul Panaro, San Prospero (a Modena le frazioni di Albareto, La Rocca, Navicello e San Matteo).

Pratospilla, escursionista 60enne parmigiano si infortuna: recuperato dal Soccorso Alpino**ParmaToday**

"Pratospilla, escursionista 60enne parmigiano si infortuna: recuperato dal Soccorso Alpino"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Pratospilla, escursionista 60enne parmigiano si infortuna: recuperato dal Soccorso Alpino

L'uomo, un parmigiano sessantenne, era impegnato in un'escursione in compagnia di un amico nei pressi del Lago Verde, non distante dal comprensorio di Prato Spilla

Redazione ParmaToday 29 agosto 2014

Si è concluso intorno alle 13.15 odierne un intervento dei tecnici della Stazione "Monte Orsaro" di Parma, del Soccorso Alpino Emilia Romagna, allertati dalla Centrale Operativa 118 per il recupero di un escursionista infortunato. L'uomo, un parmigiano sessantenne, era impegnato in un'escursione in compagnia di un amico nei pressi del Lago Verde, non distante dal comprensorio di Prato Spilla, nel comune di Monchio delle Corti.

Annuncio promozionale

Partito stamane per una giornata di trekking sulle vette del crinale Tosco-Emiliano, P.W. (queste le sue iniziali) durante la gita ha riportato una dolorosa distorsione alla caviglia, che non gli ha consentito di proseguire l'escursione. L'amico ha quindi allertato il 118 di Parma, che a sua volta ha prontamente attivato il Soccorso Alpino, partito con il mezzo fuoristrada di stanza a Valditacca ed una squadra di tecnici. Nel frattempo lo sfortunato trekker è riuscito - con l'aiuto del compagno di escursione - a ridiscendere faticosamente il sentiero fino al Lago Ballano, dove i volontari del SAER lo hanno preso in consegna sul mezzo fuoristrada e accompagnato alla propria autovettura a Prato Spilla, da cui è partito in maniera autonoma verso l'Ospedale di Parma per accertamenti.

Prende fuoco un negozio di parrucchieria, intervento nella notte dei Vigili del Fuoco

Ponte San Giovanni, negozio di parrucchieria va a fuoco

PerugiaToday

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

Prende fuoco un negozio di parrucchieria, intervento nella notte dei Vigili del Fuoco

Il personale del 115 ci ha impegnato circa un'ora e mezzo per spegnere le fiamme. L'incendio è divampato intorno alle 4 di oggi 30 agosto

Redazione 30 agosto 2014

Storie CorrelateLa conta dei danni del maltempo: trombe d'aria, temporali e sottopassaggi allagatiCostano, incendio in una rimessa d'auto: task-force dei vigili del fuocoIncidenti sul lavoro, presentato l'opuscolo per datori di lavoro e dipendenti

Un grave incendio si è verificato nella nottata di oggi, 30 agosto, intorno alle 4. Immediato l'intervento dei Vigili del fuoco che sono stati subito allertati, appena le fiamme hanno iniziato a divampare nell'attività commerciale.

Annuncio promozionale

Il personale del 115 ha impiegato un'ora e mezza per spegnere l'incendio che si è verificato, in base a quanto è stato riferito dai Vigili del fuoco, in un negozio di parrucchiera in via san Bartolomeo, a Ponte San Giovanni.

l••

Soccorso a Groppo Ducale, Vigili del Fuoco "Dovevamo intervenire noi"

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 29/08/2014

Indietro

Soccorso a Groppo Ducale, Vigili del Fuoco "Dovevamo intervenire noi"

29 agosto 2014

Riceviamo e pubblichiamo questa dura presa di posizione da parte dei sindacati che rappresentano i vigili del Fuoco di Piacenza (Cgil e Conapo), in merito alle operazioni di soccorso dell'uomo di 54 anni, caduto ieri in un dirupo a Groppo Ducale di Bettola. "Dovevamo - scrivono - intervenire noi, non il Soccorso Alpino, in base alle normative vigenti. E invece non siamo stati nemmeno avvisati".

Le scriventi OO.SS sono a denunciare quanto accaduto nel tardo pomeriggio di ieri in località Costa di Bettola dove un uomo di 54 anni è rovinosamente caduto in una scarpata rimanendo ferito.

Tra le ore 16,30 e le 17,00, come riferito da persone presenti all'incidente, sono stati avvisati i soccorsi tramite i Carabinieri. Alle ore 18,46 l'ambulanza inviata dal 118 arrivava in posto, mentre alla 18,09 veniva fatta alzare in volo l'eliambulanza di Pavullo (Modena).

Alle 18,40 circa partivano da Piacenza alcune squadre del soccorso alpino, mentre solo alle 18,50 i Vigili del Fuoco di Piacenza venivano informati, casualmente, da una giornalista della televisione locale di quanto stava accadendo.

Non volendo credere a quanto stava succedendo il Capo Turno dei VVF chiamava la Prefettura di Piacenza, ma anch'essa non sapeva nulla. Mentre il tempo passava si provava a chiedere informazioni in merito ai Carabinieri, ma gli stessi non erano in grado di dirci se fosse necessario o no il nostro intervento, ma si limitavano a dire che stavano cercando una persona che era caduta nella località sopra indicata. Il 118 non dava indicazioni affermando di non essere ancora in posto.

Alle ore 19,10 la Prefettura non riuscendo a reperire informazioni più chiare ha chiesto il nostro intervento che è stato immediato visto che tutte le squadre VVF escono entro un minuto dalla richiesta di soccorso.

Quando dopo circa un'ora di viaggio la quadra VVF giungeva sul posto, 20.05 il ferito partiva con l'elicottero verso l'ospedale di Parma alle ore 19.56. Con profondo rammarico siamo ad assistere, per l'ennesima volta, alla mancata comunicazione di richiesta di soccorso di una persona in grave pericolo di vita, ma non da un semplice cittadino, ma dalle istituzioni dello Stato preposte. Come tutti sanno la legge Italiana ha dato l'incarico istituzionale del soccorso tecnico urgente ai soli Vigili del Fuoco in quanto sono un organo dello Stato che garantisce il soccorso alla popolazione, la tutela delle persone, degli animali e delle cose 365 giorni all'anno 24 ore su 24 e in qualsiasi scenario incidentale. La stessa legge conferisce al Soccorso Alpino Italiano la sola competenza, quindi non l'esclusività, d'intervento per la ricerca ed il soccorso a persona in zone impervie di alta montagna (oltre i 1600 mt. d'altitudine).

Ovviamente per chi fa soccorso come i Vigili del Fuoco, ovvero persone che si sporcano le mani col sangue di chi vanno a soccorrere, non importa chi partecipa al soccorso, perché in molte situazioni con un buon gioco di squadra si salvano vite umane, ma sicuramente devono essere avvisati tutti gli enti che possono portare soccorso facendolo in modo tempestivo, soprattutto perché prima si arriva e più possibilità di sopravvivenza ha la persona da soccorrere.

Soccorso a Groppo Ducale, Vigili del Fuoco "Dovevamo intervenire noi"

Purtroppo queste OO.SS rilevano che occorrono leggi più chiare, meno manie di protagonismo e meno voglia di apparire per prendere medaglie, non basta più il buon senso di chi prende la chiamata di soccorso perché i fatti dimostrano che l'allarme dato tra le 16,30 e le 17 ha prodotto un soccorso dell'infortunato alle 19,56 quasi tre ore dopo la richiesta d'aiuto.

I Vigili del Fuoco non hanno bisogno di andarsi a cercare gli interventi, ma quando smontano dal proprio turno di servizio si guardano allo specchio e si chiedono se hanno fatto tutto quanto era in loro potere per chi gli ha chiesto soccorso. Probabilmente anche tante altre persone dovrebbero incominciare a farsi la stessa domanda, ma soprattutto provate ad immaginare che la persona da salvare sia un Vostro parente, Vi sareste comportati nello stesso modo?.

I protocolli attuati sono sbagliati, non servono a chi è in pericolo e non servono nemmeno a far risparmiare lo Stato. Se ci sono persone che di mestiere fanno i soccorritori e sono disposti a volte a rischiare la propria vita per gli altri perché non utilizzarli?

Si deve arrivare ai tre gradi di giudizio della magistratura o a delle denunce di qualche familiare di una vittima per avere una legge chiara ed inequivocabile? Basterebbe il buon senso di tutti.

Nel chiedere che quello che è successo ieri sia solo l'ultimo di tanti brutti episodi e che quindi non si ripeta mai più, queste OO.SS si dichiarano pronte a vigilare attentamente condannando e se è necessario denunciando alla magistrature ogni ritardo o disservizio simile che vada a discapito della pubblica incolumità.

Per le CGIL VVF Giovanni Molinaroli Per la CONAPO Roberto Travaini

Bel tempo già finito, da stasera nuova perturbazione

PiacenzaSera

PiacenzaSera.it

""

Data: 31/08/2014

Indietro

Bel tempo già finito, da stasera nuova perturbazione
31 agosto 2014

Il beltempo di questi giorni farà presto spazio a una nuova perturbazione, la prima di settembre. E' infatti allerta meteo in Emilia Romagna, dalle 20 di domenica alle 20 di lunedì, per temporali, vento, stato del mare e criticità idraulica.

Temporali in esaurimento sul settore centro-occidentale già da lunedì mattina mentre sulla Romagna persisteranno fino a tarda sera. Possibili fulmini, raffiche di vento, grandine. Attenuazione nelle successive 48 ore.

LE PREVISIONI DELL'OSSERVATORIO ALBERONI

Previsioni meteo 31 agosto

Temperatura minima 20 °C

Temperatura max 27°C

Stato del cielo: nuvoloso mattino e pomeriggio, molto nuvoloso sera

Precipitazioni: moderate sera

Vento: debole variabile

Previsioni meteo 1 settembre

Temperatura minima 16 °C

Temperatura max 25 °C

Stato del cielo: irregolarmente nuvoloso notte, poco nuvoloso mattino, pomeriggio e sera

Precipitazioni: deboli-moderate notte

Vento: debole-moderato da NW, W

Previsioni meteo 2 settembre

Temperatura minima 14°C

Temperatura max 26°C

Stato del cielo: irregolarmente nuvoloso mattino, sereno o poco nuvoloso pomeriggio e sera

Precipitazioni: assenti

Vento: debole da E, a regime di calma

Previsioni meteo 3 settembre

Temperatura minima 14 °C

Temperatura max 27 °C

Stato del cielo: sereno o poco nuvoloso mattino e pomeriggio, velato sera

Precipitazioni: assenti

Vento: debole e debole-moderato da E

Pronto Soccorso di Cisanello, passi in avanti per un servizio migliore: assunzioni e posti letto in più

Visita all'ospedale di Pisa dell'assessore Marroni

PisaToday

""

Data: 29/08/2014

Indietro

Pronto Soccorso di Cisanello, passi in avanti per un servizio migliore: assunzioni e posti letto in più

L'assessore regionale alla Salute Luigi Marroni ha fatto tappa a Pisa, dove ha visitato il Pronto soccorso analizzando i miglioramenti effettuati dopo le critiche di qualche mese fa mosse dal governatore toscano Enrico Rossi

Redazione 29 agosto 2014

L'assessore Marroni durante la sua visita a Cisanello

Storie Correlate Critiche al Pronto Soccorso, l'Aoup: "I problemi ci sono, ma l'offerta è di qualità" 1 Ospedale: Pronto Soccorso in ginocchio, duro anche il Presidente Rossi 5

Un post su Facebook del presidente Enrico Rossi, un paio di mesi fa, lo classificava come "il peggiore" della Toscana. Una constatazione che si basava sulla percezione di alcuni pazienti ma anche sui dati contenuti nel rapporto annuale del Mes, relativamente a tempi d'attesa e aspetti relativi all'accoglienza. Da allora molte cose sono cambiate al Pronto soccorso di Cisanello. La riorganizzazione della struttura, sia dal punto di vista delle risorse umane che di quello degli spazi a disposizione per le visite, sta già dando risultati molto incoraggianti. Ieri l'assessore regionale al diritto alla salute Luigi Marroni, nel suo giro per i Pronto soccorso toscani, ha fatto tappa proprio a Cisanello dove ha incontrato direzione, operatori e utenti. Ad accompagnarlo nella visita il direttore generale Carlo Tomassini, quello sanitario Fabrizio Gemmi, quello del Dea-Dipartimento di emergenza-accettazione Eugenio Orsitto e quello del Pronto soccorso Massimo Santini. "Come spesso si dice - ha detto Marroni durante l'incontro con i giornalisti - non tutto il male viene per nuocere. Vorrei sottolineare comunque che il lavoro di questo Pronto soccorso non è mai stato messo in dubbio per quel che riguarda il livello delle cure, quanto piuttosto per i tempi di attesa, i flussi, l'accoglienza. Critiche che hanno permesso di avviare un'importante riorganizzazione per rispondere ai bisogni dei cittadini-utenti. Dall'attenta verifica fatta con la direzione e gli operatori - ha proseguito l'assessore - ho potuto constatare una serie di miglioramenti davvero significativi: è stata riorganizzata la struttura, aggiunto nuovo personale, aumentate le postazioni di lavoro. Ma soprattutto è stato ridisegnato tutto il metodo di lavoro, in modo molto moderno. Ed i primi numeri sono davvero incoraggianti".

Cisanello si è dotato anche di un nuovo software che permette di seguire passo passo l'evoluzione di tutto il lavoro nel corso della giornata. "A settembre - ha detto ancora Marroni - questo sistema diventerà operativo. Inoltre al Pronto soccorso lavoreranno alcune ragazze e ragazzi che, attraverso questionari, raccoglieranno le impressioni degli utenti. Ma questo avverrà anche negli altri Pronto soccorso toscani che nel mese di agosto ho voluto visitare proprio per verificare la situazione e, insieme alla direzione e agli operatori, individuare correttivi e miglioramenti. Le porte di ingresso degli ospedali, i Pronto soccorso appunto, sono fondamentali se pensiamo che in un anno vi accedono qualcosa come 1,3 milioni di persone, il che vuol dire che un toscano su 3 ci va in media una volta l'anno".

Annuncio promozionale

LA RIORGANIZZAZIONE. Il Pronto soccorso dell'ospedale di Cisanello (Aou Pisana) è fra i più ricettivi della Toscana in termini di numero di accessi. Recentemente, come detto, è stato interessato da un piano di riorganizzazione con incremento delle risorse per migliorare soprattutto l'aspetto dell'accoglienza e ridurre i tempi di attesa del ricovero. Il bacino di utenza della struttura di emergenza pisana abbraccia infatti tutta l'area vasta costiera e anche oltre, nel caso dei grandi ustionati, tanto che la media degli accessi annuali sfiora le 85mila unità (oltre 300 giornalieri).

Pronto Soccorso di Cisanello, passi in avanti per un servizio migliore: assunzioni e posti letto in più

Anzitutto è stata potenziata la ricettività dell'ospedale di comunità di Navacchio, convenzionato con il Pronto soccorso per le dimissioni dei pazienti cronici, per aprire qualche valvola di sfogo ulteriore in termini di posti letto, intervenendo al contempo anche con la centrale operativa del 118 per lo smistamento territoriale delle emergenze anche negli ospedali limitrofi, in modo da decongestionare Pisa. Sono stati reperiti altri 22 posti letto in area medica, nei reparti di Nefrologia, Gastroenterologia e Medicina generale 1.

Per ridurre i tempi di attesa sono stati aumentati i box visita da 16 a 25, con la creazione di 4 isole con medici e infermieri dedicati, per evitare lo stazionamento in barella nei corridoi. E' stata spostata l'Obi-osservazione breve intensiva, che si trovava nell'ambulatorio dei codici bianchi, per favorire l'aumento di spazio dedicato all'osservazione temporanea e ai box visita.

La riorganizzazione ha comportato l'assunzione graduale di 37 unità di personale (7 medici e 20 infermieri, smistati fra Pronto soccorso e nuovi posti letto di area medica, oltre a 10 Oss-operatori socio-sanitari), e oltre a questo (a regime saranno assunti 33 medici e una sessantina di infermieri) si sta lavorando per ridurre entro 180 minuti i tempi di attesa fra triage (raddoppiato) e dimissioni. La situazione viene quotidianamente monitorata con questionari di gradimento sottoposti agli utenti in uscita, come strumento di auto miglioramento. Il piano si concretizzerà in tutte le sue azioni a fine settembre, quando l'Aoup dichiarerà i risultati ottenuti sebbene i dati parziali siano piuttosto incoraggianti, come sottolineato dallo stesso assessore Marroni.

Una settimana in tenda: 20 ragazzini conosceranno il sistema di Protezione Civile

RavennaToday

"Una settimana in tenda: 20 ragazzini conosceranno il sistema di Protezione Civile"

Data: **29/08/2014**

[Indietro](#)

Una settimana in tenda: 20 ragazzini conosceranno il sistema di Protezione Civile

I "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" allestiti durante l'estate in Italia sono 160 e sono realizzati grazie alla collaborazione delle Organizzazioni nazionali di Volontariato e delle Regioni

Redazione 29 agosto 2014

Si aprirà lunedì prossimo, alla presenza dell'assessora al volontariato Giovanna Piaia, il progetto di formazione per diffondere la cultura di protezione civile fra i giovani "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile", che si concluderà domenica 7. L'iniziativa, completamente gratuita, si svolgerà presso il Centro Operativo di R.C. Mistral di Via Romea Nord 270 cui parteciperanno 20 giovani (10 maschi e 10 femmine) dagli 11 ai 13 anni residenti nel nostro comune. I partecipanti dormiranno nelle tende allestite al centro e saranno seguiti dai volontari durante tutto il periodo; seguiranno lezioni sia teoriche che pratiche, secondo le linee guida fornite dal Dipartimento nazionale di Protezione Civile. Sarà l'occasione per conoscere il sistema di protezione civile, i piani comunali e il sistema di tutela di antincendio boschivo e per imparare a usare la radio ricetrasmittente e altre competenze grazie al contributo di Vigili del Fuoco, Corpo Forestale dello Stato, Forze di Polizia, 118, Croce Rossa Italiana, rappresentanti di Comuni, Regioni e numerosi altri attori del Sistema nazionale di protezione civile. Le giornate al campus inizieranno e termineranno con le note dell'Inno di Mameli, una scelta voluta dalla nostra Associazione per trasmettere ai ragazzi il senso di italianità, di appartenenza e di coesione. A Ravenna, il compito di coordinare e promuovere l'evento è stato affidato dal Dipartimento della Protezione Civile che fa capo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri alla R.C. Mistral Associazione Volontari di Protezione Civile, già convenzionata con il Comune per una serie di attività: sicurezza scuole, tutela e prevenzione dell'ambiente, supporto al corpo di Polizia Municipale, supporto a manifestazioni socio-culturali, creazione e realizzazione di progetti di protezione civile legati alle necessità del territorio comunale in collaborazione con vari enti (Comune, Ausl, Coop. Adriatica, ecc.), realizzazione di corsi di formazione per volontari di protezione civile, attività di comunicazione e logistica.

Annuncio promozionale

I "Campi scuola - Anch'io sono la Protezione Civile" allestiti durante l'estate in Italia sono 160 e sono realizzati grazie alla collaborazione delle Organizzazioni nazionali di Volontariato e delle Regioni, protagoniste nella gestione diretta delle attività previste all'interno di ogni campo. I ragazzi che decidono di vivere questa esperienza compiono un vero e proprio "viaggio" all'interno del mondo della protezione civile, scoprendo quanto l'impegno del singolo sia indispensabile al funzionamento dell'intero Sistema. Durante il soggiorno i ragazzi si trovano anche a condividere idee e procedure e imparano a sentirsi parte attiva di una squadra, per un percorso di crescita. La finalità di questo progetto è quella di stimolare tra i giovani il senso di responsabilità e di cittadinanza attiva attraverso la condivisione delle buone pratiche di protezione civile.

Nevone del 2012: entro il 30 settembre le domande per accedere ai contributi regionali**RiminiToday**

"Nevone del 2012: entro il 30 settembre le domande per accedere ai contributi regionali"

Data: **29/08/2014**

Indietro

Nevone del 2012: entro il 30 settembre le domande per accedere ai contributi regionali

Il contributo può rimborsare fino all'80% delle spese sostenute per la ricostruzione, l'acquisto di un'unità abitativa e il ripristino dei danni, ma anche per le spese finalizzate alla demolizione, ricostruzione, nuova costruzione e altro

Redazione 29 agosto 2014

1

Definito dalla regione le modalità e i criteri per la concessione di contributi per i danni subiti dagli immobili in occasione delle eccezionali nevicate di febbraio 2012. Possono presentare domanda sia i privati che le imprese delle province di Forlì-Cesena e Rimini. La domanda va presentata al comune in cui è ubicato l'immobile distrutto o danneggiato entro il 30 settembre.

Il contributo può rimborsare fino all'80% delle spese sostenute per la ricostruzione, l'acquisto di un'unità abitativa e il ripristino dei danni, ma anche per le spese finalizzate alla demolizione, ricostruzione, nuova costruzione o acquisto di un immobile destinato ad attività produttiva al netto della franchigia di 2.600 euro per i privati e di 5.000 euro per le imprese e di eventuali indennizzi ricevuti da altri enti pubblici o compagnie assicurative. La percentuale potrebbe essere ridotta in relazione al numero complessivo delle richieste inoltrate e ammissibili a contributo: solo in seguito alla presentazione delle domande e alla quantificazione dei danni ammissibili sarà infatti possibile stabilire le quote da destinare ai singoli soggetti.

Soggetti privati

I contributi sono previsti per le unità immobiliari adibite, alla data dell'evento calamitoso, ad abitazione principale del proprietario o di un terzo (titolare di un diritto come usufrutto, locazione, comodato), distrutte o danneggiate. I danni subiti devono avere un nesso di causalità diretta con l'evento calamitoso.

Attività produttive

I contributi sono previsti per gli interventi di riparazione, ripristino, demolizione, ricostruzione o acquisto di un nuovo immobile volti a ristabilire la piena funzionalità degli edifici destinati all'attività produttiva. Anche in questo caso i danni devono essere compatibili e congruenti con l'evento calamitoso.

Presentazione delle domande

Sia i soggetti privati che le attività produttive devono presentare domanda (sotto forma di autocertificazione e corredata della relativa documentazione prevista) al Comune di Rimini entro il 30 settembre 2014 con le seguenti modalità:

- a mano direttamente al Protocollo generale - corso d'Augusto 158 (orario da lunedì a venerdì 8-13 - martedì e giovedì anche 15-17),
- per posta indirizzandola a: Comune di Rimini - piazza Cavour 27 - 47921 Rimini,
- per posta elettronica certificata protocollo.generale@pec.comune.rimini.it.

I soggetti interessati devono ultimare i lavori e presentare al Comune - entro il termine perentorio del 30 settembre 2015 - la relativa documentazione di spesa e gli atti tecnici previsti dalla delibera.

Nevone del 2012: entro il 30 settembre le domande per accedere ai contributi regionali

Per informazioni e ritiro della modulistica

rivolgersi all'Ufficio relazioni con il pubblico del comune di Rimini - piazza Cavour 29 - Orario: . da lunedì a sabato 9-13 - martedì e giovedì anche 14-17 - Tel. 0541/704.704 - e-mail: urp@comune.rimini.it

oppure consultare il sito della protezione civile della regione Emilia Romagna:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/news/nevicate-2012-3-milioni-di-euro-di-contributi-per-le-province-di-forl-i-cesena-e-rimini>

Modulistica

per i privati:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/news/archivio/2014/nevicate-2012-3-milioni-di-euro-di-contributi-per-le-province-di-forl-i-cesena-e-rimini/MODULODCP170714.pdf>

per le attività produttive:

<http://www.protezionecivile.emilia-romagna.it/news/nevicate-2012-3-milioni-di-euro-di-contributi-per-le-province-di-forl-i-cesena-e-rimini/MODULODCAP.pdf>

Annuncio promozionale

l••

Arriva la Scirocco, sbarcati a Napoli 323 migranti

Arriva la Scirocco, ##sbarcati a Napoli 323 migranti | Roma online

Roma Online

""

Data: 30/08/2014

Indietro

Cronaca

30/08/2014

Arriva la Scirocco,
sbarcati a Napoli 323 migranti

NAPOLI. Intorno alle 10.30 è arrivata nel porto di Napoli la fregata "Scirocco" della Marina Militare italiana, con a bordo 323 migranti recuperati in vari interventi nel Mediterraneo nel corso dell'operazione Mare Nostrum. La nave è attraccata al molo 21 dove ad attenderla c'erano vigili del fuoco, polizia di Stato, agenti di polizia municipale, tecnici del Comune di Napoli e personale della Protezione civile. I migranti, tra cui anche minori, saranno trasferite in strutture d'accoglienza delle cinque province campane. Lo scorso 15 agosto erano giunti a Napoli, a bordo della nave della Marina Militare "Virginio Fasan", altri 1.004 migranti di diverse nazionalità che furono poi accompagnati in comunità non solo del Napoletano

Sbarcano 323 migranti, rischio scabbia

| Roma online

Roma Online

"Sbarcano 323 migranti, rischio scabbia"

Data: **31/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca

31/08/2014

Sbarcano 323 migranti, rischio scabbia

NAPOLI. La fregata Scirocco ha attraccato ieri al molo 21 del porto di Napoli con a bordo 323 profughi salvati dal mare a largo della Sicilia. Le persone arrivate sono state soccorse dagli uomini del 118, Croce Rossa e protezione Civile, «stanno tutti bene», dichiara il capitano Mauro Panebianco, ma trenta di loro sono stati portati all'ospedale Cotugno per sospetti casi di scabbia.

Violenta rissa a Termini: un uomo ferito grave. Sette arresti**RomaToday**

"Violenta rissa a Termini: un uomo ferito grave. Sette arresti"

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

Violenta rissa a Termini: un uomo ferito grave. Sette arresti

Il caos fuori dallo scalo, in piazza dei Cinquecento. Una maxi rissa con i partecipanti che armati di bottiglie si picchiavano l'uno con l'altro. Il ferito è in prognosi riservata

Redazione 30 agosto 2014

Botte da orbi ieri sera alla stazione Termini, in piazza dei Cinquecento. Gli agenti di polizia, in perlustrazione durante un servizio di controllo dello scalo ferroviario, che sappiamo è sotto i riflettori per l'escalation di microcriminalità degli ultimi mesi, si sono trovati davanti questa scena: un nutrito gruppo di persone che, armate di bottiglie, si azzuffava violentemente e, già a terra, una persona ferita e priva di conoscenza.

L'intervento dei poliziotti ha interrotto la rissa e evitato conseguenze più gravi. Infatti i litiganti, alla vista degli agenti, si sono dati alla fuga. Dopo un breve inseguimento gli agenti hanno bloccato i primi quattro uomini, di età compresa tra i 30 e i 40 anni, tutti di origine peruviana e tutti con i vestiti sporchi di sangue. Sul luogo della rissa gli agenti hanno soccorso un uomo ferito gravemente e che è stato ricoverato in prognosi riservata. L'uomo privo di documenti, è ancora da identificare. Sempre nelle vicinanze di piazza dei Cinquecento, gli agenti hanno trovato un sesto uomo con una vistosa ferita alla testa, 29enne, anch'egli di origine peruviana che, soccorso, è stato accompagnato presso il vicino ospedale.

Annuncio promozionale

Contemporaneamente i poliziotti hanno rintracciato anche un settimo partecipante alla rissa. Lo straniero era sdraiato per terra in via Enrico de Nicola e presentava una vistosa ferita alla schiena: anch'egli è stato soccorso e affidato al personale del 118. Tutti e sette gli uomini sono in stato di arresto per il reato in concorso di rissa aggravata e lesioni.

Allerta meteo a Roma dal 1 settembre. Ama a lavoro contro allagamenti

Allerta meteo a Roma: pioggia da lunedì 1 settembre

RomaToday

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

Allerta meteo a Roma dal 1 settembre. Ama a lavoro contro allagamenti

I meteorologi prevedono pioggia a partire da lunedì con l'arrivo del ciclone Elettra (www.ilmeteo.it). Ama si attiva per lo spazzamento delle strade a rischio allagamenti

Redazione 30 agosto 2014

L'estate è agli sgoccioli. Ultimi due giorni di agosto all'insegna del bel tempo con sole che preverrà su tutto il Lazio, ma da domenica arriva Elettra, il ciclone di maltempo che a quanto pare ci darà subito un assaggio della stagione autunnale in arrivo. Così i meteorologi prevedono pioggia per lunedì, su tutto il territorio regionale, di intensità variabile e temperature in calo.

E Ama, la municipalizzata dei rifiuti capitolina, ha allertato tutte le unità operative territoriali per predisporre, già da sabato mattina, attività preventive di spazzamento e rimozione delle foglie e dei detriti che potrebbero causare l'occlusione degli imbocchi delle caditoie stradali.

"Queste operazioni - fanno sapere dall'azienda - interesseranno principalmente le vie, segnalate dal Dipartimento Tutela Ambiente - Protezione Civile di Roma Capitale, più soggette a possibili allagamenti a seguito di forti temporali. Saranno interessati dagli interventi tutti i Municipi della Capitale, al fine di prevenire nel migliore dei modi i possibili disagi causati dal maltempo".

Annuncio promozionale

L'estate sta finendo. In arrivo temporali, venti forti e mareggiate: è allerta meteo

Maltempo Roma 1 settembre 2014: le previsioni meteo

RomaToday

""

Data: **31/08/2014**

Indietro

L'estate sta finendo. In arrivo temporali, venti forti e mareggiate: è allerta meteo

La Regione Lazio ha diramato un'allerta meteo per le prossime 24 - 36 ore. Previste forti precipitazioni. Ama al lavoro per la pulizia delle caditoie

Redazione 31 agosto 2014

Arriva settembre e l'estate sembra salutare, almeno per ora, la Capitale. Da domani mattina, e per le successive 36 ore, su tutto il Lazio sarà allerta meteo. A diramare l'allarme è il Dipartimento di Protezione Civile. La Regione Lazio ha messo in moto la propria macchina.

"Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento".

Sempre il Centro Funzionale Regionale ha emesso "un Avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice arancione - moderata sulle zone Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri; codice giallo - ordinaria Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale ed invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.555".

Da ieri intanto l'Ama, la municipalizzata dei rifiuti capitolina, ha allertato tutte le unità operative territoriali per predisporre, già da sabato mattina, attività preventive di spazzamento e rimozione delle foglie e dei detriti che potrebbero causare l'occlusione degli imbocchi delle caditoie stradali.

"Queste operazioni - fanno sapere dall'azienda - interesseranno principalmente le vie, segnalate dal Dipartimento Tutela Ambiente - Protezione Civile di Roma Capitale, più soggette a possibili allagamenti a seguito di forti temporali. Saranno interessati dagli interventi tutti i Municipi della Capitale, al fine di prevenire nel migliore dei modi i possibili disagi causati dal maltempo".

Annuncio promozionale

Travolto mentre attraversa le strisce è grave

- RomagnaNOI

RomagnaNOI.it

"Travolto mentre attraversa le strisce è grave"

Data: **30/08/2014**

Indietro

»rimini

Santarcangelo

Travolto mentre attraversa le strisce è grave

A causare l'incidente una Fiat 500 guidata da una donna di 85 anni

| Altro N. Commenti 0

29/agosto/2014 - h. 14.20

SANTARCANGELO - Era il pomeriggio di ieri quando a Santarcangelo si è vissuto un momento drammatico. Un 75enne della città, S.G. le sue iniziali, è stato investito e gravemente ferito mentre attraversava le strisce pedonali. A travolgerlo una Fiat 500 guidata da una donna di 85 anni (iniziali B.R., anche lei di Santarcangelo). Il fatto è accaduto ieri verso le 16,45 nel centro clementino, in viale Gaetano Marini all'altezza dell'incrocio con via Dante Alighieri. La 85enne percorreva la strada in direzione della periferia. Il pedone, caricato dall'autovettura, dopo aver infranto il lunotto anteriore della 500, è caduto violentemente a terra rischiando di essere travolto da altro veicolo che sopraggiungeva dalla direzione opposta. Immediatamente soccorso dal personale del 118 l'infortunato è stato trasportato, in gravi condizioni, in eli-soccorso all'ospedale "Bufalini" di Cesena specializzato nei politraumi. Per ore è stata chiusa la S.P. 14 "Santarcangiolese". Indagano sull'incidente gli agenti della polizia municipale di vallata.

Problemi a causa del maltempo nel Tifernate: a San Secondo, un albero caduto sui binari della ex Ferrovia Centrale Umbra

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Problemi a causa del maltempo nel Tifernate: a San Secondo, un albero caduto sui binari della ex Ferrovia Centrale Umbra"

Data: **01/09/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Problemi a causa del maltempo nel Tifernate: a San Secondo, un albero caduto sui binari della ex Ferrovia Centrale Umbra

Sottopassi e scantinati allagati a Città di Castello. Avviso di avverse condizioni meteo fino a domani sera

È stato l'Altotevere Umbro la prima "vittima" della perturbazione atmosferica di questo pomeriggio; la protezione civile ha nel frattempo diramato un avviso di condizioni meteo avverse fino a domani sera. Pioggia e vento forte hanno colpito soprattutto la zona del Tifernate: a San Secondo, frazione di Città di Castello, un albero è caduto sui binari della ex Ferrovia Centrale Umbra; alcuni sottopassi e scantinati sono rimasti allagati. Sulla base delle previsioni disponibili, il dipartimento della protezione civile d'intesa con le Regioni coinvolte – alle quali spetta l'attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati – ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse. I fenomeni, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso meteo prevede dalle prime ore di domani venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, dapprima su Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia-Romagna e Marche, in successiva estensione a Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise.

(foto generica)

0 commenti alla notizia

Redazione, 31/08/2014 21:45:12

Protezione civile: avviso di criticità ordinaria su tutta la Toscana causa piogge per lunedì 1 settembre

SienaFree.it

"Protezione civile: avviso di criticità ordinaria su tutta la Toscana causa piogge per lunedì 1 settembre"

Data: **31/08/2014**

Indietro

Protezione civile: avviso di criticità ordinaria su tutta la Toscana causa piogge per lunedì 1 settembre

Domenica 31 Agosto 2014 16:46

Saranno possibili allagamenti localizzati

Emesso dalla Sala operativa unificata della Protezione civile regionale un avviso di criticità ordinaria dalle prime ore di domani, lunedì 1 settembre, su tutto il territorio regionale per pioggia e temporali a causa del rapido peggioramento con precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale in rapido trasferimento da nord-ovest verso sud-est.

Saranno possibili allagamenti localizzati ad opera del reticolo idraulico secondario e/o fenomeni di rigurgito del sistema di smaltimento delle acque piovane con coinvolgimento delle aree urbane più depresse. Possibilità di allagamenti e danni ai locali interrati, di provvisoria interruzione della viabilità, specie nelle zone più depresse, scorrimento superficiale nelle sedi stradali urbane ed extraurbane, possibilità di innesco di frane e smottamenti localizzati dei versanti in zone ad elevata pericolosità idrogeologica.

ATTENZIONE: Al manifestarsi di eventi intensi, quali temporali accompagnati da fulmini, rovesci di pioggia e grandinate, d'incerta previsione sia spaziale che temporale, gli effetti sul territorio potranno essere localmente anche significativi.

Ulteriori dettagli e consigli sui comportamenti da adottare, a seconda del rischio, si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, accessibile a questo indirizzo: <http://www.regione.toscana.it/allertameteo>.

Succ. >

Scossa di terremoto nell'Ascolano

- Tgcom24

Tgcom24

"Scossa di terremoto nell'Ascolano"

Data: **30/08/2014**

[Indietro](#)

30 agosto 2014

[Invia ad un amico](#) [Scrivi al Tgcom24](#) [Stampa](#)

Scossa di terremoto nell'Ascolano

Sui Monti Sibillini, magnitudo 2.3

05:53

- Una scossa di terremoto di magnitudo 2.3 è stata registrata sui Monti Sibillini, nelle Marche. Secondo i rilevamenti dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il sisma ha avuto un ipocentro a 27 km di profondità ed epicentro in prossimità dei seguenti comuni: Bolognola(MC), Amandola(AP), Montefortino(AP) e Montemonaco(AP). In precedenza, una scossa sempre di magnitudo 2.3 era stata registrata al largo delle Isole Lipari. Nessun danno.

Tenta di spegnere incendio: morto

- Tgcom24

Tgcom24

"Tenta di spegnere incendio: morto"

Data: **30/08/2014**

Indietro

30 agosto 2014

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

Tenta di spegnere incendio: morto

Firenze, fiamme in un deposito di auto

18:01

- Un uomo di circa 60 anni è morto mentre cercava di spegnere un incendio divampato in un deposito di auto a Settimo, in provincia di Firenze. La vittima, secondo le prime informazioni raccolte, è rimasta intossicata e ustionata. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco. Accertamenti in corso sulla causa delle fiamme e sull'identità della vittima, forse in possesso delle chiavi per accedere al piazzale.

MALTEMPO REGIONE LAZIO / Arriva il maltempo ed è allerta meteo per prossime 24-36 ore

: MALTEMPO REGIONE LAZIO ALLERTA METEO - notizie - ultime notizie

Uno Notizie.it

""

Data: 31/08/2014

Indietro

/ 31-08-2014

MALTEMPO REGIONE LAZIO / Arriva il maltempo ed è allerta meteo per prossime 24-36 ore

Regione Lazio: avviso criticità idrogeologica, codice arancione su Appennino Rieti, Aniene e bacino del Liri

Maltempo in arrivo sul Lazio, ultime notizie meteo - "Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento di Protezione Civile ha emesso un Avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla mattinata di domani e per le successive 24-36 ore si prevedono sul Lazio 'venti forti, con rinforzi fino a burrasca, dai quadranti settentrionali, con mareggiate lungo le coste esposte. Precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, locali grandinate, frequente attività elettrica e forti raffiche di vento'.

Il Centro Funzionale Regionale ha emesso altresì un Avviso di criticità idrogeologica nelle Zone di Allerta del Lazio: codice arancione – moderata sulle zone Appennino Rieti, Aniene e Bacino del Liri; codice giallo – ordinaria Bacini Costieri Nord, Bacino Medio Tevere, Roma e Bacini Costieri Sud. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha emesso l'Allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale ed invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza.

Si ricorda che per ogni emergenza è possibile fare riferimento alla Sala Operativa Regionale al numero 803.5553

Fonte: Regione Lazio

3BMeteo: "Fino a domenica sole prevalente salvo qualche temporale, poi stop all'Estate al Centrosud"

3BMeteo: “Fino a domenica sole prevalente salvo qualche temporale, poi stop all'Estate al Centrosud” • Vivere Civitanova

Vivere Civitanova

""

Data: **30/08/2014**

Indietro

3BMeteo: “Fino a domenica sole prevalente salvo qualche temporale, poi stop all'Estate al Centrosud”

Edoardo Ferrara: “Weekend discreto pur con occasionali temporali, specie su Alpi ed Appennino. Da lunedì temporali in marcia al Centrosud e calo termico”. “Il tempo sarà tutto sommato discreto e caldo fino al fine settimana grazie all'alta pressione” - lo conferma il meteorologo di 3bmeteo.com Edoardo Ferrara, che però precisa - “il nostro anticiclone non sarà tuttavia molto forte e non potrà impedire la formazione di qualche rovescio o temporale localizzato, specie nel pomeriggio, su Alpi, Prealpi ed Appennino, in occasionale sconfinamento ai versanti adriatici e ionici. Le temperature si manterranno su valori diurni pienamente estivi, questa volta anche al Nord, sebbene con caldo senza eccessi e massime generalmente comprese tra 27°C e 32°C, con giusto qualche punta superiore al Sud”.

“Domenica sera però si avvicinerà una nuova perturbazione in discesa dal Nord Europa” - prosegue l'esperto - “e che innescherà i primi rovesci e temporali sulle Alpi, in estensione verso fine giornata anche alla Pianura Padana, specie orientale; i fenomeni saranno distribuiti in modo molto disomogeneo ma potranno risultare localmente intensi. Sarà il preludio ad un cambio di circolazione atmosferica che penalizzerà questa volta il Centrosud”.

Nel civitanovese l'ultimo giorno di bel tempo si avrà sabato: da domenica sera nubi irregolari con acquazzoni interromperanno la vetrina estiva degli ultimi giorni. Lunedì molto nuvoloso con temporali e allerta meteo per pioggia: sono previsti 105mm di pioggia.

“Da lunedì infatti assisteremo ad una crisi dell'Estate sulle regioni centro-meridionali” - conclude Ferrara - “con rovesci e temporali in marcia da Nord verso Sud, localmente anche di forte intensità. Il tutto sarà accompagnato da un calo delle temperature, localmente anche di oltre 8°C, sotto i colpi della bora, della Tramontana e del Maestrale. Sono previsti accumuli localmente superiori ai 50mm di pioggia. L'instabilità potrebbe protrarsi almeno per 2 giorni in particolare al Sud e sul versante adriatico, mentre per il Nord dovrebbe finalmente arrivare una tregua, con tempo più soleggiato e caldo soprattutto da Martedì”.

da 3BMeteo

www.3bmeteo.com

Tweet

Questo è un comunicato stampa inviato il 29/08/2014 pubblicato sul giornale del 30/08/2014 - 89 letture - 0 commenti

3BMeteo: "Fino a domenica sole prevalente salvo qualche temporale, poi stop all'Estate al Centrosud"

In questo articolo si parla di 3bmeteo, attualità, estate, maltempo, ombrello, pioggia. L'indirizzo breve di questo articolo è <http://vivere.biz/84R>

Rilasciato con licenza

Creative Commons.

Maggiori info:

vivere.biz/gkW